Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

IL PICCOLO

Domenica, 7 aprile 1974
Anno 93 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 100
N. 8393 nuova serie Fondazione 1881

La strada sbagliata

A noi gente di confine le più recenti vicende dei rapporti italo-jugoslavi hanno riservato l'amarezza di scoprire — meglio sarebbe dire di scoprire nostro malgrado — come possa essere fragile e provvisorio tutto quanto si è costruito e si costruisce giorno per giorno con la fatica e i sacrifici di tanti. E' bastato un attimo, un fatto qualsiasi, un episodio forse ripetutosi decine di volte in anni recenti, un pretesto perché da qualche parte scoccasse un ordine e tutta una macchina si mettesse in movimento senza remore di qualunque tipo, senza nemmeno la paura del ridicolo.

E allora giù a rotta di collo per la strada delle manifestazioni «spontanee», delle note ufficiali, delle mobilitazioni civili, degli apprestamenti difensivi, delle ispezioni militari, dei concentramenti di truppe, fino allo scavo delle trincee o alla preparazione delle nicchie per le mine e mille altre diavolerie di questo tipo che molti triestini hanno visto di là della frontiera o della linea di demarcazione. E poi le proteste solenni per le manovre NATO programmate due anni fa, per quattro navi USA di scarso valore venute a Trieste in visita di cortesia, come tante e tante altre volte è successo in passato, addirittura con le portaerei o con i lanciamissili.

Ma dove sarà nascosta la sferragliante armata italiana irta di cannoni e corazzata di carri, pronta ad invadere la «Zona B» o l'Istria o forse la stessa Jugoslavia?! Oh, miracolo della moderna tecnica dell'occultamento! Da queste parti non si nota nulla, non si vedono carri armati né soldati nascosti fra le frasche dei boschi o nelle siepi o dietro i muretti del Carso. Non ci sono movimenti di divisioni né apprestamenti di campi trincerati. La vita scorre come sempre e la primavera è finalmente venuta ad ornare di glicini i vecchi cannoni a palla nascosti nel parco di Miramare. Non occorrono gli agenti segreti della CIA per scoprire tutto questo, non occorre disturbare 007: bastano gli occhi dei cittadini o quelli dei turisti. Nulla è più lontano dagli animi della gente, dalle intenzioni dei governanti e persino dei militari, di tutto questo sfrenato senso di allarmismo che rimbalza quotidianamente sui tasti delle telescriventi da Belgrado a Zagabria a Lubiana.

Perciò quando leggiamo nei dispacci delle agenzie le frasi sempre più solenni o le minacce sempre più truculente pronunciate dagli esponenti del regime di Tito in qualsiasi luogo e in ogni circostanza, il primo sentimento che prevale nei nostri animi è tuttavia quello dell'incredulità. «Difenderemo ogni centimetro quadrato di terra di fronte a ogni pressione e minaccia», oppure «la controversia è molto più seria se si collega al fatto che la Sesta Flotta americana ha fatto per la prima volta la sua comparsa in Adriatico, che è stato sempre un mare di pace», e mille altre. Perciò quando sentiamo queste cose dette e ripetute con maledetta serietà, pensiamo al ridicolo di una situazione creata dal nulla, montata artificialmente, sostenuta dalle bugie, alimentata dalle insolenze e portata avanti dalle trombe spiegate della propaganda. Di una propaganda che assomiglia tanto a certi tristi ricordi di un tempo lontano quando anche noi, come i giovani jugoslavi di oggi, frequentavamo nelle scuole e all'università le lezioni di cultura militare e dovevamo credere che la gente di Nizza o della Corsica anelava ad unirsi all'Italia oppure che Biserta era davvero una pistola puntata contro il nostro Paese.

A tutta questa montatura si è cercato di dare spiegazioni di ogni tipo e la fantasia dei commentatori si è slanciata a briglia sciolta alla ricerca del bandolo di una matassa, che non può essere nascosto dietro semplicistiche giustificazioni arteriosclerotiche né dietro complicati arzigogoli di fantapolitica. Sia quale sia la verità autentica, sia quale sia lo scopo che si vuole raggiungere, a noi sembra che non si debba esagerare a percorrere la strada minacciosa del ricatto armato.

In un regime totalitario sono possibili le cantonate più spaventose quando si giudicano altri popoli o altre nazioni, specie se democratici e liberi. Si possono scambiare le critiche aperte della stampa, le polemiche più violente, gli scandali, le stesse lotte sindacali per autentiche quanto imminenti catastrofi. Hitler credette davvero che gli inglesi avrebbero capitolato al momento in cui fossero stati costretti a rinunziare al burro, e Mussolini fece ironie sul popolo dei cinque pasti costretto a tirare la cinghia: ma poi le cose andarono in un modo del tutto diverso.

Ora, se per caso la «manfrina» di questi giorni dovesse essere intesa a trascinare un'Italia giudicata debole, divisa e sull'orlo della bancarotta, ad un tavolo di trattative da impostare con gli argomenti della violenza, della forza e delle minacce; se questa, per caso, dovesse essere la ragione autentica di tutto quel che accade, allora ci sembra di dover togliere ogni illusione ai nostri vicini. Non certo perché le faccende dell'Italia vadano bene, o perché le nostre liti interne e le nostre polemiche non siano autentiche, né perché le critiche che giornalmente si muovono anche spietatamente agli amministratori lontani e vicini non siano genuine e meritate, ma solamente per il fatto che tutte queste cose messe assieme non bastano a determinare il collasso di un paese democratico, che anzi proprio da tali vicende trae forza e linfa vitale. La serena sicurezza dei nostri diritti e della nostra buona fede ancor più si rafforzano di fronte a tanto fanatico agitarsi: e di ciò non abbiamo che da rallegrarci. Ma ci preoccupano i guasti che metodi pretestuosi e rozzi possono provocare, allontanando artificialmente e forse irrimediabilmente, i punti di partenza dai quali le parti dovranno un giorno o l'altro muoversi per cercare e trovare un accordo.

Perciò, dicevamo, sarebbe il caso di rallentare questo assurdo «forcing» di minacciose parate e di anatemi. Perché non è certo la strada migliore e più breve per arrivare dove tutti vogliamo arrivare.

Chino Alessi

RIUNITI IN «NOTRE-DAME» UNA CINQUANTINA FRA CAPI DI STATO E DI GOVERNO

SOLENNE OMAGGIO A POMPIDOU DAI RESPONSABILI DEL MONDO

Tra i presenti Nixon, Podgorni, Leone, Re Baldovino, il duca di Edimburgo, Heinemann e Stoph
Un semplice rito officiato dal cardinale Marty - «Illumina o Signore coloro che guidano le nazioni»

Parigi, 6

Una cinquantina di Capi di Stato e di governo hanno assistito stamane alle esequie ufficiali del Presidente Georges Pompidou, solennemente celebrate nella cattedrale di Notre Dame. E' la seconda volta dal 12 novembre 1970, quando lo stesso omaggio venne reso alla memoria del generale De Gaulle, che Parigi è divenuta, in qualche sorta, la «capitale del mondo».

La maggior parte degli statisti presenti, fra cui il Presidente della Repubblica italiana Giovanni Leone, accompagnato dal presidente del consiglio, Rumor, e dal ministro degli esteri, Moro, il Presidente degli Stati Uniti, Richard Nixon, e il Presidente del Soviet supremo dell'U.R.S.S., Nikolai Podgorni, erano giunti nella giornata o nella serata di ieri.

La messa di requiem è cominciata poco dopo le 11 con un leggero ritardo rispetto all'ora prevista. La navata centrale era gremita di personalità: a destra le delegazioni straniere (in rappresentanza di 68 nazioni), a sinistra le più alte autorità francesi. Fin dalle 10, varie migliaia di parigini si erano assiepati dietro le transenne collocate attorno al sagrato della cattedrale e lungo le strade confluenti verso Notre-Dame per assistere all'arrivo delle delegazioni straniere.

Fra le prime giunte alla cattedrale, quella guidata dal principe ereditario del Marocco Sidi Mohammed, di 11 anni, in rappresentanza di Re Hassan II.

Poco prima delle 11, chiudendo il corteo, sono arrivate, nell'ordine: la delegazione di Gran Bretagna, condotta dal duca di Edimburgo e composta dal primo ministro Harold Wilson e dal capo dell'opposizione Edward Heath; la delegazione della Repubblica federale tedesca diretta dal Presidente Gustav Heinemann accompagnato dal cancelliere Willy Brandt; la delegazione della Repubblica democratica tedesca diretta dal Capo dello Stato Willi Stoph; la delegazione italiana diretta dal Presidente della Repubblica Giovanni Leone accompagnato dal presidente del consiglio Mariano Rumor e dal ministro degli esteri Moro; la delegazione sovietica comprendente il presidente del Soviet supremo Nikolai Podgorni e il viceprimo ministro Vladimir Kirillin; la delegazione degli Stati Uniti diretta dal Presidente Nixon e la delegazione dei Paesi Bassi diretta dalla Regina Giuliana. Per ultimo (come vuole il protocollo) è giunto a Notre-Dame il presidente ad interim della Repubblica francese Alain Poher.

Un sommesso coro gregoriano ha aperto la cerimonia che, rispettando le ultime volontà di Pompidou, è stata di una semplicità estrema: la cattedrale era addobbata in modo molto sobrio, non c'era incenso; a officiare la cerimonia è stato lo stesso cardinale Marty, vestito coi paramenti viola senza la mitra e il pastorale. Il cardinale si è rivolto ai presenti e ha elevato una semplicissima preghiera: «Illumina o Signore con la tua luce coloro che guidano le nazioni, e dà loro coraggio perché tutti questi paesi, finalmente liberi e in pace, prendano parte alla costruzione del mondo». Subito dopo è cominciata la messa che è durata poco più di un'ora. (Ansa)

IL COLLOQUIO NIXON-LEONE

Telefoto Ansa-Upi
Parigi — Il Presidente americano e il Presidente Leone colti dal fotografo prima del loro colloquio all'ambasciata degli U.S.A.: sono stati riaffermati i buoni rapporti fra i due paesi

I CANDIDATI ALL'ELISEO

Parigi, 6

La giornata di lutto nazionale non ha impedito agli «stati maggiori» dei partiti di intensificare i dibattiti e le consultazioni in vista della scelta dei candidati e delle alleanze elettorali, che dovranno essere fissate entro il 16 aprile. Valery Giscard d'Estaing, leader dei repubblicani indipendenti (secondo partito di governo), che fa figura di arbitro nel duello tra Chaban-Delmas e Faure, non si è ancora pronunciato. Lo farà forse a tarda sera o domani o, magari, all'inizio della prossima settimana. I gollisti sono però tutti decisi, per forza di cose, ad appoggiare la candidatura Chaban-Delmas.

A sinistra, i giuochi sono fatti. La candidatura unica di François Mitterrand sarà resa ufficialmente nota lunedì al congresso straordinario del partito socialista. Mitterrand è sostenuto non solo dall'insieme dei partiti della sinistra parlamentare, ma anche dai principali sindacati: la comunista C.G.T. e l'«autogestionista» C.F.D.T.

Coincidenza curiosa, quattro degli uomini politici, e si tratta dei più noti, già scesi in lizza, fecero parte, sotto la quarta Repubblica, dello stesso governo: il gabinetto Mendes-France del 1954-55. Si tratta, per ordine alfabetico, di Edgar Faure, Christian Fouchet (oggi gollista dissidente), Jacques Chaban-Delmas e François Mitterrand. «Le Monde» vede in ciò una strana rivincita della IV Repubblica e una curiosa prova di sterilità della V, «incapace, Pompidou scomparso, di suscitare propri candidati». *(Ansa)*

NELLE AMBASCIATE E AL QUAI D'ORSAY INCONTRI ANCHE SEGRETI FRA GLI OSPITI

Innumerevoli «piccoli vertici» concludono la giornata di lutto

Nixon, il leader più «conteso», ha parlato con Poher, Leone, Brandt, Wilson e il danese Hartling
Oggi incontrerà Podgorni e Tanaka - Il Presidente americano tenta di salvare il «summit» atlantico

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Parigi, 6

Un numero incalcolabile di «vertici» bilaterali si sono svolti oggi a Parigi dove erano convenuti, come si è detto qui sopra, capi di stato e di governo e ministri del mondo intero. Gli incontri sono avvenuti nelle ambasciate dei vari paesi e, probabilmente, anche nelle numerose, e discrete, sale e salette del Quai d'Orsay, sede del ministero degli esteri, nel quale le autorità francesi hanno offerto a tutti gli ospiti, nel pomeriggio, un grande ricevimento. I principali problemi internazionali, a quanto si è appreso, sono stati affrontati e tra questi, in particolare, la questione dei rapporti tra gli Stati Uniti e la Comunità europea, il problema delle difficoltà manifestatesi, in seno alla CEE, con la rimessa in questione da parte del governo laburista di Wilson delle condizioni di appartenenza della Gran Bretagna all'«Europa dei nove», e l'incognita dell'evoluzione futura dei rapporti della Francia con i paesi del terzo mondo.

Il dirigente più sollecitato è stato il Presidente americano Richard Nixon il quale, dopo aver fatto annunciare in un primo tempo che avrebbe lasciato Parigi subito dopo il ricevimento in programma alle 17 al Quai d'Orsay, ha deciso invece di approfittare dell'occasione per una serie di incontri con il Presidente francese ad interim Alain Poher, con il Presidente Giovanni Leone, con il primo ministro britannico Harold Wilson, con il cancelliere tedesco Willy Brandt e con il primo ministro danese Poul Hartling.

Con i suoi interlocutori, il Presidente Nixon — secondo indiscrezioni — ha discusso principalmente l'evoluzione dei rapporti tra gli Stati Uniti e la Comunità. Sembra in particolare che il Presidente Nixon abbia cercato di salvare la sua «tournée» europea e il vertice atlantico che avrebbero dovuto svolgersi prima del viaggio che egli effettuerà, in giugno, nell'Unione Sovietica, «tournée» e vertice che sembravano ormai definitivamente compromessi a causa dell'ostilità manifestata dalla Francia nei confronti dell'atteggiamento statunitense a proposito dell'«esistenza politica» dell'Europa.

Nixon concluderà la serie dei contatti politici parigini domani mattina, quando si incontrerà col Presidente del Soviet supremo, Podgorni e col primo ministro giapponese Kakuei Tanaka. Il viaggio a Parigi è stato per Nixon, notano gli osservatori, un successo personale dal punto di vista della popolarità: il Presidente americano è stato uno dei rari Capi di Stato applauditi dalla folla parigina, ammassata dietro alle transenne, quando è giunto davanti alla cattedrale di Notre Dame. Applausi lo hanno salutato anche quando, nel primo pomeriggio, ha percorso a piedi i cinquecento metri che separano l'ambasciata degli Stati Uniti dal palazzo dell'Eliseo, dove è stato ricevuto dal Presidente «ad interim» Poher.

Harold Wilson e Willy Brandt, secondo fonti diplomatiche tedesche, hanno dal canto loro discusso per circa mezz'ora, la richiesta britannica per una modifica delle condizioni dell'appartenenza del Regno Unito alla Comunità. Lo stesso problema è stato ovviamente trattato da Wilson anche col primo ministro francese Pierre Messmer. «Abbiamo passato in rassegna brevemente i problemi importanti — si è limitato a dire Wilson al termine del colloquio, durato un quarto d'ora — ma non ci sono stati negoziati. Gli incontri politici si svolgeranno dopo le elezioni...».

Numerose personalità politiche dei paesi del Medio Oriente e dei paesi africani sono state dal canto loro ricevute dal primo ministro Pierre Messmer e dal ministro degli esteri Michel Jobert. L'avvenire del regime francese suscita infatti una viva inquietudine in più di una capitale: i paesi del «terzo mondo» temono l'eventuale abbandono di una politica che aveva procurato alla Francia numerose simpatie.

Carlo Rebecchi

ATTRAVERSO LA STAMPA

Belgrado pretende una ritirata di Roma

Belgrado, 6

I commenti della stampa jugoslava sulla questione della Zona B fra Roma e Belgrado non conoscono sosta. Dopo aver chiosato il testo delle note che si sono scambiate la Farnesina e il segretariato per gli affari esteri jugoslavo, la «Borba» scrive: «Finché il governo italiano non ritirerà le sue rivendicazioni nei confronti di nostri territori, finché non abbandonerà le posizioni revansciste che sono apparse in maniera molto chiara nei testi di cui è stata fornita una documentazione, noi restiamo decisi a perseverare energicamente nella difesa di ogni millimetro del territorio del nostro paese».

Altrettanto perentorio è il tono del «Vecernje Novosti» (Notizie della sera). Il giornale afferma che non potranno aver luogo negoziati tra Italia e Jugoslavia sulla controversia in atto, se prima il governo italiano non avrà ritirato le pretese accampate su parte del «territorio jugoslavo». «Non possono esserci negoziati o normalizzazioni delle relazioni con Roma — e questo è forse ben chiaro alla Farnesina — sino a che il signor Rumor non rinuncerà alle pretese revansciste, formulate per il tramite di note diplomatiche, secondo cui i comuni di Koper (Capodistria) e Buje (Buie d'Istria) sono territorio italiano».

Il «Vjesnik» di Zagabria va più oltre con gli isterismi che contraddistinguono in questi giorni la stampa del regime jugoslavo. Ecco cosa scrive il quotidiano: «Adesso le note sono state pubblicate. La Jugoslavia in tal modo ha tentato di ricondurre alla ragione il governo di Roma, ma ha anche dimostrato che se Roma non rinuncia ai suoi piani annessionistici, dovrà adattarsi all'idea che tutta la questione di Trieste sarà rimessa in discussione. In altre parole, Roma deve scegliere che cosa desidera: buoni rapporti o qualcosa del tutto diverso».

(Condensato Ansa - Ap)

L'ALLEANZA ATLANTICA AFFRONTA DOPO 25 ANNI LA SUA CRISI PIU' DIFFICILE

NATO: DALLA SFIDA AI NEGOZIATI

La Nato è figlia della guerra fredda. Sono stati in molti a ricordarlo in occasione del 25.o compleanno di questa figlia concepita nel «matrimonio» di interessi comuni e di civiltà convergenti fra Stati Uniti ed Europa libera. Ci si è richiamati all'origine, forse, per sintetizzare in un concetto la ragione di fondo che ha messo in crisi l'Alleanza atlantica. In altre parole: come può questa figlia ultramaggiorenne, nata e cresciuta nel clima di tensione Est-Ovest, ritrovare la sua validità esistenziale in un'«era di negoziato», per usare un'espressione cara allo stesso Nixon? Ma si dimentica di osservare che il negoziato discende, come corollario, dalla capacità dissuasiva dell'aggressione che la Nato ha prodotto in questi venticinque anni. Un punto d'arrivo, un successo semmai, che singolarmente ha finito per rodere le strutture stesse dell'Alleanza, quasi la sua funzione si esaurisse nell'obiettivo raggiunto.

Il negoziato con l'Est è avviato, ma non concluso. Anzi procede stentatamente ed è solo alle prime sterili battute. Smobilitare l'impalcatura dell'Alleanza, in questo momento, significherebbe solo regalare all'Unione Sovietica e al suo granitico Patto di Varsavia una capacità negoziale smisurata, che si tradurrebbe nell'inevitabile «finlandizzazione» dell'Europa. Cioè in un plagio politico mortale per l'indipendenza e la libertà di un continente che fu già il centro del mondo.

Il 25.o anniversario di fondazione della Nato doveva costituire, almeno negli intendimenti americani, un'occasione di rilancio, addirittura di rinascita, del Patto attraverso la codificazione della nuova «Carta atlantica» che Nixon si apprestava a varare, auspice Kissinger ancora perduto negli ozii di Acapulco, con un trionfale viaggio in Europa. Una somma di imprevisti — dalla guerra del Kippur con le conseguenze ricattatorie sulle forniture energetiche alle crisi politiche interne di quasi tutti i sistemi parlamentari europei, dai terremoti monetari manovrati dal dollaro alla fronda del neo-isolazionismo americano — ha prodotto la risultante di quell'insofferenza interalleata che già era «in nuce» con la scissione del 1966 della Francia degaulliana dall'integrazione militare atlantica.

La stessa guerra del Vietnam, incompresa dall'opinione pubblica europea e sulla quale manovrarono abilmente le sinistre, crocifisse l'America davanti agli occhi degli alleati. Chi viene crocifisso è sempre solo. Ma è proprio l'America senza peccato? Un'alleanza libera e così articolata come la Nato si regge unicamente sul senso comune di difesa, sulla coincidenza degli obiettivi politici e sulla consultazione costante. E' negli ultimi due punti che Washington è mancata. Si può imputare agli Stati Uniti una presenza egemone nel Patto atlantico, ma non è ancora una colpa per chi, più ricco e meglio armato degli alleati, assicura con settemila testate nucleari e 2.250 vettori fra aerei e missili, nella sola Europa, la credibilità alla difesa del continente. Agli Stati Uniti si può imputare, invece, la volontà unilaterale di trattare con Mosca su posizioni di potenza parallela, al di sopra e forse sulla testa dei minori.

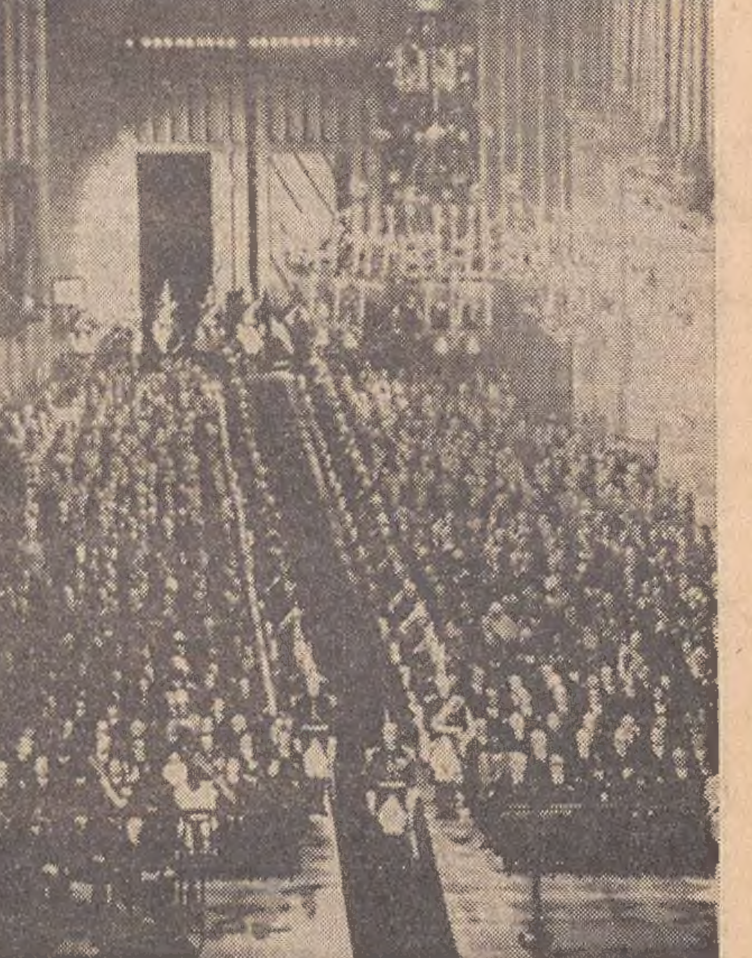
Questo fenomeno non è discutibile in un Patto di Varsavia che fornisce ai suoi vassalli europei il 63 per cento delle divisioni, il 67 per cento dei carri armati, il 66 per cento delle truppe e il 67 per cento degli aerei da combattimento. Tutto standardizzato, sotto unico comando sovietico e nel segno di una teologica dottrina totalitaria. Lo stesso fenomeno apre, invece, dubbi e malintesi in un'alleanza cui l'America partecipa con il 7 per cento delle divisioni, con il 19 per cento dei carri armati, con il 10 per cento delle truppe e con il 16 per cento degli aerei da combattimento. Non tutto standardizzato, sotto comando articolato e nel segno di una concezione libera, che si basa sul dialogo e dovrebbe basarsi sulla reciproca consultazione.

L'Ostpolitik del cancelliere tedesco Brandt non poteva che nascere per contagio dal dialogo russo-americano. Poco importa, ormai, se l'Ostpolitik è un giocattolo rotto nelle mani del cancelliere e se lo stesso Presidente Heinemann, alle soglie del suo mandato, trova il coraggio tardivo di dire (è accaduto venerdì scorso) che le mire orientali su Berlino-Ovest non si sono mai sopite. La dissidenza francese ha motivazioni più personalistiche, che sono state favorite dall'alibi della dottrina nucleare pretesa dagli Stati Uniti nell'am-

Fulvio Fumis

Continua in 2.a pagina

Nel duomo di Parigi



Telefoto Ansa-Upi
Parigi — L'adunata dei «grandi» sotto le volte di Notre Dame per il rito funebre in suffragio del Presidente scomparso

CLAMOROSO MUTAMENTO AL VERTICE DEL POTERE IN LIBIA

Tolta a Gheddafi la guida politica

Ogni responsabilità al premier Jalloud - Il «padre della rivoluzione» si dedicherà all'«attività ideologica» - A Tripoli non si sa niente

Tripoli, 6

Per Gheddafi siluramento o deificazione? E' questo il dilemma che si pone agli osservatori politici di fronte alla notizia che il colonnello libico, «padre» della rivoluzione, persecutore degli italiani, vivi e morti, è stato sollevato dalle sue funzioni politiche e amministrative. «Egli rimane capo supremo delle forze armate — è scritto in un comunicato del ministero degli esteri — e si consacrerà alle attività ideologiche e alle organizzazioni popolari». Le funzioni politiche e amministrative finora svolte dal colonnello saranno assunte dal primo ministro Jalloud. Sono state per prime le agenzie di stampa sudanese ed egiziana a riferire la clamorosa notizia. In serata, veniva la conferma dal ministero degli esteri libico con una comunicazione verbale alle missioni straniere a Tripoli.

La comunicazione, in cinque punti dice testualmente: «1) senza toccare la sua carica di comandante supremo delle forze armate della Repubblica araba libica, è stato deciso che il colonnello Muammar Gheddafi si dedicherà ad attività organizzative e ideologiche; 2) conformemente all'art. 1, il colonnello Ghedaffi è sollevato dalle funzioni politiche, amministrative e tradizionali, e da tutte le altre funzioni cerimoniali, comprese quella di accogliere i capi di stato agli aeroporti e nei porti e quella di ricevere le credenziali degli ambasciatori; 3) il presidente del consiglio dei ministri (maggiore Jalloud) sarà incaricato delle funzioni menzionate nell'art. 2; 4) questa risoluzione non toccherà i poteri e gli obblighi del consiglio del comando rivoluzionario definiti nella dichiarazione costituzionale; 5) questa risoluzione entra in vigore dalla data in cui è stata emessa e verrà pubblicata dalla gazzetta ufficiale. Firmato: Il consiglio del comando rivoluzionario, in data 2 aprile».

Una fonte governativa libica, intervistata telefonicamente dall'«Associated Press», ha avuto cura di ribadire che Gheddafi non è stato in alcun modo deposto con il decreto del consiglio del comando rivoluzionario, ma ha semplicemente ceduto alcune delle sue funzioni a Jalloud che oggi era a Parigi per presenziare ai funerali di Pompidou. Da notare, che il decreto reca la data del 2 aprile, quando Jalloud non era ancora partito per Parigi. Fonti diplomatiche arabe a Beirut sostengono dal canto loro, che Gheddafi ha «volontariamente» rinunciato ad alcuni dei suoi compiti, per cederli a Jalloud, suo braccio destro sin dall'indomani del colpo di stato del settembre 1969. Il cambiamento avvenuto in forza del decreto, in ogni caso, non è stato ancora annunciato ai cittadini libici, in quanto il governo di Tripoli deve ancora renderlo di pubblica ragione.

Il mutamento intervenuto, come si è detto, fa però sorgere la domanda se sia stato effettivamente Gheddafi a chiedere di essere sollevato dalle «funzioni» dalle quali è stato esonerato. Le fonti diplomatiche arabe parlano di una volontarietà nella rinuncia, ma il testo del decreto in questione non dice espressamente che Ghaddafi abbia chiesto tale esonero. Non sarebbe comunque questa la prima volta che il discusso e impulsivo «uomo forte» del regime militare libico si rende protagonista di una iniziativa analoga. Anche l'estate scorsa, come si ricorderà, minacciò le dimissioni in seguito ad una sua iniziativa per spingere l'Egitto alla fusione già progettata con la Libia.

Oggi trentaduenne, Gheddafi, un giovane alto, coi capelli neri e lo sguardo penetrante fece la sua comparsa sulla scena libica nelle prime ore del mattino del primo settembre 1969 mentre per le strade si sparava e la radio trasmetteva infuocati appelli alla rivoluzione. Fino allora era stato un capitano dell'esercito completamente sconosciuto, che aveva ottenuto la promozione dal grado di tenente appena dieci giorni prima.

Insieme agli altri undici ufficiali che fanno parte del consiglio rivoluzionario, Gheddafi ha modificato in maniera potremmo dire drammatica la linea politica della Libia, fino a ieri generalmente filooccidentale, per seguirne una, che pare molto popolare, ispirata al panarabismo.

Un proclama diramato agli inizi del regime in cui si indicava «il socialismo» come un obiettivo da raggiungere è stato in seguito modificato sostituendo al «socialismo» la «giustizia sociale». Uno dei suoi più clamorosi atti fu la cacciata dei circa ventimila italiani che vivevano nel paese dove avevano avviato floride imprese industriali, commerciali e agricole. Qualche tempo dopo fece anche vuotare i cimiteri di guerra italiani inviando nel nostro paese le oltre ventimila salme di caduti in guerra.

(Condensato Ansa - Upi - Reuter - Ap)

I MILIONI DI AGNANO

Napoli, 6

Al possessore del biglietto serie M 49934 venduto a Napoli e abbinato al cavallo Top Hannover, sono andati i 150 milioni del primo premio della Lotteria di Agnano. Il biglietto è stato venduto da Giuseppe Variale, titolare della rivendita di giornali ubicata all'interno della stazione della ferrovia Circumvesuviana, in corso Garibaldi.

Al possessore del biglietto N 77415, venduto a Grosseto e abbinato al cavallo Timothy T., secondo arrivato, andrà il secondo premio, di 75 milioni di lire. Al possessore del biglietto S 21827, venduto a Pavia e abbinato al cavallo Sharif di Jesolo, giunto terzo, andrà il terzo premio di 50 milioni di lire.

Ed ecco i biglietti che hanno vinto un premio di otto milioni di lire ciascuno: Q 28037, venduto ad Ancona; AV 44369, Roma; T 99980, Roma; R 68782, Torino; D 65912, Parma; N 67540, Messina; E 40417, Firenze; V 56522, Pistoia; D 49737, Milano; S 79499, Alessandria.

Questi, infine, i 14 biglietti che vincono un premio di consolazione di tre milioni ciascuno: D 83849, venduto a Teramo; M 50381, Napoli; R 98697, Napoli; D 41617, Macerata; C 05590, Pisa; G 75786, Belluno; E 74558, Padova; L 16802, Ragusa; I 27417, Roma; AB 19904, Roma; Q 65146, Reggio Emilia; G 01051, Lecce; Q 90403, Milano; D 44890, Milano. *(Ansa)*

TRE ANNI FA

DOM MINTOFF RIFIUTO' la fusione con la Libia

La Valletta, 6

Il primo ministro maltese Dom Mintoff ha rivelato che la Libia aveva proposto tre anni fa a Malta di realizzare una fusione tra i due paesi. Mintoff, che ha fatto queste dichiarazioni ieri sera alla Camera dei rappresentanti, ha precisato che, nonostante Malta avesse respinto questa proposta, formulata nel giugno 1971, essa è, per quanto gli risulta, ancora valida. Nessun colloquio si è mai svolto in merito a questo argomento, ha affermato Mintoff, ma il governo maltese aveva stabilito che non era il momento adatto per un'iniziativa del genere. *(Ansa - Reuter)*

SI BLOCCA DI NUOVO LA VERTENZA ORMAI DIVENUTA MOTIVO PER UN CONFRONTO TOTALE

Petrilli: «Il salario garantito onere insostenibile per l'Alfa»

L'azienda, contravvenendo al criterio della economicità di gestione, perderebbe il potere di concorrenza - Per la Flm si tratta di una questione di principio: il 19 sciopero generale

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 6

Può un'azienda che voglia mantenersi competitiva sul mercato interno e internazionale e, soprattutto, un'azienda automobilistica in un momento così delicato per questo settore, accollarsi l'onere di garantire, al cento per cento, il salario alle maestranze in caso di indeterminati periodi di sospensione dell'attività per cause indipendenti dalla volontà dell'azienda stessa? Il quesito, nell'ambito del comune buon senso, troverebbe la sua più ovvia e immediata risposta in un chiaro «no», ma la questione è troppo complessa per essere liquidata in termini così semplicistici.

E' proprio questo, infatti, lo scoglio che rischia di far naufragare la lunga trattativa per la vertenza dell'Alfa Romeo, all'indomani del superamento di alcuni altri ostacoli che per il loro rilievo hanno conferito al confronto tra sindacati e imprenditori interessati un significato che va ben oltre i limiti della trattativa per un rinnovo contrattuale integrativo aziendale. Ieri sera al ministero del lavoro la sospensione del dialogo, aggiornato a martedì prossimo, è stata qualificata come «pausa di riflessione», anche per consentire ai rappresentanti sindacali di partecipare alla conferenza nazionale dei delegati di base che si è aperta oggi a Rimini e si protrarrà fino a lunedì.

In realtà le polemiche dichiarazioni dei rappresentanti della federazione lavoratori metalmeccanici (Flm), che hanno accusato la dirigenza dell'Alfa Romeo, l'Intersind e l'Iri di «grave atteggiamento antisindacale» e, soprattutto, la decisione di proclamare per il 19 uno sciopero nazionale dei circa duecentomila lavoratori metalmeccanici di aziende a partecipazione statale, danno la misura delle difficoltà da superare se si vuole evitare che la «sospensione» della trattativa si trasformi in una vera e propria rottura, con immediati riflessi anche sulla parallela vertenza contrattuale dell'Italsider.

Ma i margini per un ulteriore tentativo di mediazione ministeriale sono alquanto esigui perché l'Intersind (il corrispettivo della Confindustria per le aziende a partecipazione statale) ha giudicato come inaccettabile, in linea di principio, la questione del «salario garantito». Da parte loro i sindacati non sembrano disposti a fare marcia indietro perché valutano quella dell'Alfa alla stregua di una «vertenza - vetrina», cioè come l'occasione propizia per dare prova del loro potere contrattuale su problemi prioritari, come la garanzia per il salario, lo sviluppo dell'occupazione, gli investimenti nel Sud.

Si tratta, come si vede, di temi di carattere generale e di primaria importanza inclusi in una piattaforma rivendicativa che, pertanto, va ben oltre la semplice vertenza aziendale. E proprio per questo non è privo di significato il fatto che i «big» della Flm abbiano scavalcato la diretta controparte (la dirigenza Alfa) per allargare il discorso al vertice IRI e, ancora più in generale, ai rapporti tra gli enti di gestione delle partecipazioni statali ed il potere politico.

E' in questi termini, infatti, che fu impostata la pregiudiziale sugli investimenti dell'Alfa nel Sud e sulla quale i sindacati chiesero, la scorsa settimana, un colloquio con Rumor per una verifica di asseriti contrasti tra le direttive politiche del ministero delle partecipazioni statali e la dirigenza dell'IRI. Lo stesso vertice dell'istituto per la ricostruzione industriale (che attraverso la finanziaria Finsider è il maggior azionista dell'Alfa Romeo) sgombrò il campo dalle polemiche con una nota in cui, nel confermare (con precisi dati) il suo impegno per il Mezzogiorno, ribadì la sua volontà di pieno rispetto delle direttive del competente ministero e del governo, ma anche il preciso diritto-dovere di valutare le esigenze di economicità di gestione delle sue aziende.

E' quello dell'economicità di gestione un discorso che il presidente dell'IRI, Petrilli, va ripetendo da anni se si vuole evitare che un meccanismo propulsivo dell'intera economia nazionale, un valido strumento di programmazione e di intervento, una «formula» che è stata studiata e imitata in molti paesi siano degradati al rango di ente assistenziale dispensatore di pubblico denaro, con danno gravissimo per l'economia».

I sindacati chiedono una garanzia di salario per quei lavoratori, che, per effetto di interruzioni di lavoro non dipendenti da cause volontarie, sono collocati in cassa integrazione guadagni. La cassa oggi assicura il 66 per cento. L'integrazione a carico dell'azienda dovrebbe — secondo la Flm — garantire il cento per cento. Di fronte al «no» dell'Intersind e dell'Iri, dopo un'iniziale discussione per individuare la possibilità di accordo, gli esponenti della federazione hanno accusato la controparte di atteggiamento antisindacale, di «grave irigidimento» e anche oggi Lettieri della Flm ha accusato l'IRI di «grave voltafaccia».

I motivi dell'opposizione dell'Intersind e dell'IRI sono stati ampiamente illustrati, ieri, dallo stesso Petrilli in un incontro con la Flm. L'accoglimento della richiesta (che non è stata avanzata per altre aziende) penalizzerebbe l'Alfa Romeo, sfavorendola rispetto alla concorrenza. E' contro l'interesse degli stessi lavoratori creare per l'Alfa, come per qualsiasi altra azienda, condizioni tali da non essere competitiva sul mercato interno e su quello internazionale. L'IRI, d'altronde, non potrebbe più dire «no» alla richiesta sindacale per qualsiasi altra azienda del gruppo in caso di accoglimento per l'Alfa.

Si introdurrebbe così una logica, secondo la quale verrebbero accollati alle singole aziende oneri causati da eventi che nulla hanno a che fare con la loro responsabilità (si faccia il caso di sospensioni di energia o quello di ritardo forniture) e così si introdurrebbe un elemento di grave incertezza nella vita delle imprese. A giudizio della presidenza dell'IRI e dell'Intersind, in questo modo si finirebbe anche per offrire più spazio — contro l'interesse dello stesso sindacato — all'azione di gruppuscoli, che, senza eccessive preoccupazioni (poiché sarebbe garantito il salario pieno) potrebbero bloccare, con poche azioni di disturbo, l'attività di intere fabbriche per lunghi periodi.

Petrilli ha anche fatto notare agli interlocutori della Flm (che sembra d'altronde intenzionata ad impostare il problema in termini generali) che, in nessun altro paese europeo, esistono disposizioni similari. Spetta comunque al potere politico, al governo e non alle aziende, valutare la quantità di risorse da destinare al perseguimento di fini sociali e cioè la possibilità di estendere o meno l'attuale garanzia di salario offerta dalla cassa integrazione. Le motivazioni del «no» appaiono, quindi, fondate e non hanno nulla a che vedere con un atteggiamento antisindacale, ma la Flm sembra convinta del contrario.

Roberto Perugini

UDIENZA MOVIMENTATA AL PROCESSO PER LA STRAGE DI PIAZZA FONTANA

Clamorosa protesta di Valpreda Abbandona l'aula con Gargamelli

L'anarchico è scattato quando il commissario Falvella non ha saputo specificare quali fossero i «forti indizi» - «Ma va! E' meglio andare a bere un bicchiere»

Catanzaro, 6

Per oltre tre ore il dott. Luigi Falvella, che, nel 1969, coordinava l'attività e la redazione dei rapporti all'ufficio della questura di Roma, è stato sottoposto ad un ininterrotto interrogatorio davanti alla Corte di assise di Catanzaro, chiamata a giudicare Pietro Valpreda, Roberto Gargamelli, Emilio Borghese e Mario Michele Merlino per la strage di piazza Fontana del 12 dicembre '69. Le risposte del funzionario sulla natura delle informazioni che avevano indotto la polizia ad appuntare i suoi sospetti prima contro gli anarchici come organizzazione poi più precisamente sulla base di «forti indizi» contro Pietro Valpreda, hanno suscitato una vivace reazione dell'imputato: «Me lo dicano se mi hanno tenuto in galera per tre anni per un volantino su Raveachol; me lo dicano perché», ha esclamato Valpreda, lasciando il banco degli imputati. «Ma va — ha aggiunto — è meglio andare a bere un bicchiere» ed è uscito dall'aula seguito da Gargamelli e dalla zia Rachele.

La deposizione del dott. Falvella è stata costellata di «non c'ero quel giorno», «quel giorno ero ammalato», «sì, ma io non c'ero», «io non ricordo, ma meglio di me ve lo può dire il dott. Provenza». Abbastanza preciso, invece, è stato il funzionario nel riferire sul come la polizia seppe dell'esistenza del deposito di esplosivo della via Tiburtina, che però non fu mai trovato. «Ce lo dissero Mander e Borghese, durante gli interrogatori. Anzi Mander mi accompagnò nella zona il pomeriggio del 16; dopo ho saputo che era poco lontano da dove era stato portato Valpreda, la notte prima da altri colleghi dell'ufficio. Il presidente è quindi passato ai controlli che la polizia esercitava sui gruppi anarchici attraverso informatori; controlli dettati dal timore che provocassero incidenti. «Di specifico, a lei, cosa risultà?», ha chiesto il dott. Zeuli.

Falvella: «Beh, in particolare... nulla, non li seguivo io...».

Nel ripetere poi che le indagini interessavano tutti i gruppi, il dott. Falvella non ha potuto fare a meno di rilevare che a carico degli aderenti al circolo «22 Marzo» c'era «quella conferenza fatta al momento degli attentati che sapeva tanto di alibi precostituito, il fatto che Valpreda era stato visto a Milano dal tassista e le dichiarazioni dell'agente Ippolito infiltratosi tra gli anarchici». Al dott. Falvella non risulta poi che alle questure sia stato diramato un telex in cui si attribuiva agli anarchici la responsabilità della strage; non risulta neanche che Merlino fosse un confidente della polizia. «Ma poteva anche esserlo» ha aggiunto ed altrettanto ha detto per Serpieri, quando il dott. Zeuli gli ha chiesto se era un informatore del SID, il servizio del controspionaggio con il quale il dott. Falvella non ha mai avuto rapporti.

La parola è quindi passata a un difensore, l'avv. Alberto Malagugini, il quale con una serie di domande è riuscito ad avere dal teste la risposta alla domanda su quali erano le competenze di Falvella, l'ufficiale di polizia giudiziario più alto in grado dell'ufficio politico che firmava tutti i rapporti, nell'ambito del servizio. «Competenze generiche...» ha precisato.

Nell'interrogatorio è intervenuto poi l'avv. Francesco Fenghi, del collegio di difesa, per sapere se la polizia riferiva alla magistratura tutte le notizie di cui veniva a conoscenza. «Certamente» ha ribattuto senza esitazione Falvella.

Fenghi: «Non è una risposta esatta. Il teste non può venire a prenderci in giro; dopo quattro anni deve essere invitato a dire la verità».

Favella: «Non ritenemmo opportuno fare quel nome. Ci limitammo a dire che avevamo un informatore».

Fenghi: «Dott. Falvella, lei sapeva, magari perché glielo aveva detto qualche collega, che a Milano c'era un magistrato che conduceva le indagini?».

Falvella: «Sì, ma noi i rapporti li inviavamo soltanto al giudice di Roma». Il funzionario di PS ha poi dichiarato di non essere stato lui a comunicare al capo dell'ufficio politico di Milano quali erano i «forti indizi» a carico degli anarchici. «Fu il dott. Provenza — ha aggiunto — a telefonare al dott. Allegra, in mia presenza, dicendogli di fermare Valpreda». L'avv. Fenghi è intervenuto rilevando che, conoscendo molto bene Allegra, non crede che il commissario si sia accontentato di una semplice richiesta; avrà voluto senz'altro sapere quali erano gli indizi. Ma Falvella ha risposto di non ricordarsi. A questo punto Valpreda ha abbandonato l'aula.

Tornata la calma ha ripreso l'avv. Malagugini, il quale ha chiesto a Falvella se era stato riferito al magistrato il contenuto del telex diramato dalla questura di Milano: vi si diceva che quattro borse dello stesso tipo di quelle usate per gli attentati erano state vendute a Padova il 10 dicembre.

Si è passati quindi alla lettera della perizia (inviata dalla Germania, sulle borse. Un documento che ha subito uno strano iter: quando arrivò fu vistato dal funzionario di turno, forse il dott. Improta — ha precisato Falvella — quindi passata all'archivio, dove è rimasta fino a quando non se ne ritenne importante il contenuto. Anche in quell'occasione il magistrato non fu informato.

Su Merlino è tornato anche l'avv. Calvi. Questo imputato è stato protagonista di uno sconcertante capovolgimento della sua posizione. «Ufficialmente viene fermato il 12 — ha continuato il legale — ma in realtà, come Serpieri, viene convocato confidenzialmente da Improta. Il 14 però, viene arrestato sul serio. Cosa cambiò in quei due giorni?».

Falvella: «I rapporti con Merlino li teneva Improta: il 12 e il 13 c'erano molti fermati, c'era confusione; quelli che potevano maturare meglio venivano fatti attendere».

Calvi: «Questo è un momento cruciale per la vicenda. Lo sosterrò anche nella mia arringa... fra vent'anni. Il 12 dicembre Merlino è un collaboratore della giustizia; due giorni dopo viene incriminato. Lo ripeto: cosa cambiò in queste 48 ore?».

Il testimone ha allora precisato che gli elementi acquisiti a carico di Mander e Borghese costrinsero questi ultimi ad ammettere di aver chiesto dell'esplosivo a Merlino. Si seppe solo il 14 e fu arrestato.

(Italia)

RISULTATI A SORPRESA AL TERMINE DEL CONGRESSO SOCIALDEMOCRATICO

Una manovra della maggioranza mantiene in vita il «gruppo Preti»

Parte della corrente Orlandi-Tanassi è stata dirottata a favore del ministro che nel nuovo comitato centrale dovrebbe poter contare su più di dieci seguaci

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Genova, 6

Le operazioni di voto per l'elezione del nuovo comitato centrale del partito socialdemocratico, si sono svolte regolarmente in un clima un po' teso dopo il «gran finale» di ieri sera quando sono volati pugni, improperi tra i congressisti. Adesso la parola spetta alle cifre. Svanito l'accordo si è votato su tre mozioni. Diciamo subito che l'esito degli scrutini ha confermato l'intenzione della corrente di maggioranza di «salvare» quella del ministro dei trasporti Luigi Preti. Lo si capisce subito dall'esito proclamato verso le 18. Ecco il dettaglio: 337 voti, pari al 54,2 per cento, alla corrente Tanassi-Orlandi; 161, pari al 28,3 per cento, alla corrente di «democrazia socialista» di Ferri-Longo, Romita (ispirata da Saragat) e 123 voti, pari al 17,5 per cento, alla corrente di Luigi Preti. E' chiaro che molti esponenti della maggioranza hanno votato per Preti, contribuendo così ad evitare che, nel futuro comitato centrale, non ci fosse traccia degli appartenenti alla corrente del ministro.

E' una manovra che si è ripetuta anche sui nomi, in maniera, che, pur entrando tutti i 67 tanassiani nel futuro comitato centrale, ci sarà posto anche per una decina o forse più di «pretiani». Sono state presentate, come è noto, tre mozioni. La maggioranza, nell'approvare la relazione del segretario uscente del partito, impegna il PSDI a salvaguardare la politica di centrosinistra; respinge tanto l'ipotesi di «compromesso storico» proposta dai comunisti, quanto «cedimenti a soluzioni di segno autoritario e reazionario»; conferma la mobilitazione di tutti i socialdemocratici italiani a favore del divorzio per garantire l'autonomia e la sovranità dello stato laico; propone al PSI e al PRI uno «speciale rapporto di consultazione» per meglio garantire la tutela e lo sviluppo della democrazia e l'attuazione delle riforme.

«Democrazia socialista», invece, ha presentato un ordine del giorno brevissimo in cui si limita a proporre al congresso l'approvazione della linea politica espressa nel discorso tenuto dal sen. Saragat, facendo riferimento al documento precongressuale presentato dalla corrente. La corrente di Preti, infine, nel proprio ordine del giorno, si rifà al documento presentato prima del congresso, nel proporre di approvare la relazione del segretario del partito, conferma la validità della linea di centrosinistra e impegna il PSDI ad una «dinamica iniziativa» per affermare gli ideali della moderna socialdemocrazia europea e a contrapporsi «tanto al comunismo quanto al conservatorismo».

I 624 delegati hanno poi votato il «listone» che comprendeva 122 nomi: 72 della maggioranza, 34 di democrazia socialista, 16 della corrente di Preti. Ciascuno ha indicato, al massimo, 67 nomi cioè due terzi dei 101. E' stata la più lunga votazione che si sia mai vista in un congresso di partito. Non si è arrivati all'accordo per una storia di picche e ripicche: si parla di una divergenza sui sette seggi per il comitato centrale. Questo dimostra come il partito sia diviso molto di più di quanto appare a prima vista. Qualcuno stamane scherzando affermava: ormai la corrente di Saragat può sfociare nel PSI e gli altri nel PLI...».

In effetti, al termine di questo congresso, i socialdemocratici non sono certamente riusciti a spiegare sufficientemente qual'è la loro funzione in Italia oggi. Saragat aveva detto che il posto del PSDI è a sinistra con obiettivo far fuori la DC; Tanassi si è opposto ma, per la verità, non ha fornito assieme ai suoi seguaci alternative. Si è chiuso così in maniera un po' nebulosa questa assise dei socialdemocratici che, adesso, superata la parentesi congressuale, si troveranno di fronte a importanti scadenze governative. Dalle parole ai fatti, dunque, per controllare tante belle parole ascoltate in questa settimana di discorsi...

Stanotte sono state apportate modifiche allo statuto. Tra l'altro è stato stabilito che il consiglio nazionale sarà sostituito dal comitato centrale composto da 101 membri; che i segretari del partito facciano parte di diritto del comitato (così Saragat, Tanassi, Ferri, Matteotti, Orlandi sono già eletti). E' stata una riunione notturna lunghissima a cui sono seguite le altre riunioni per mettere a punto le liste. Si sono fatte le ore piccole, quasi l'alba. Per questo, stamane, l'apertura dei lavori è stata posticipata a poco dopo mezzogiorno e i seggi elettorali si sono aperti alle 13.

Bruno Cressotti

QUASI PASSA IN SECONDA LINEA IL «SI'» E IL «NO» ALLA LEGGE DIVORZISTA

Si fa sempre più politico il dibattito pre-referendum

Nella polemica DC-PCI ora si inseriscono anche i socialisti - Piccoli critica gli «espedienti» usati per influenzare il voto - Il «male minore» di Granelli - Pericoli ipotizzati da Bertoldi

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 6

Le polemiche tra divorzisti ed antidivorzisti continuano ad alimentare un dibattito in cui gli antagonisti, accusandosi a vicenda di voler politicizzare il confronto, finiscono per esasperare sempre più il dibattito stesso proprio sul terreno politico anziché su quello del «sì» o del «no» all'abrogazione della legge Baslini-Fortuna. In questa crescente «querelle» che ha visto finora come protagonisti soprattutto la DC e il PCI, vengono ad inserirsi sempre più i socialisti. Oggi, infatti, se numerosi sono stati gli esponenti democristiani che hanno parlato sull'argomento (e se ne parlerà al consiglio nazionale del partito convocato per lunedì), altrettanto fitta è la schiera di socialisti che hanno ribadito i motivi del loro «no» all'abrogazione della legge divorzista.

«Evocare l'immagine di un salto nel buio, di una svolta reazionaria, di una aggressione clericale allo Stato appartiene — ha osservato il capogruppo democristiano Piccoli in polemica con i comunisti — al più scorretto degli espedienti, per influenzare l'autonomia di scelta e la libertà di decisione del nostro popolo». Rilevato che non è stata la DC a volere il referendum, ma «oltre un milione di cittadini che si sono avvalsi di un diritto riconosciuto dalla Costituzione», Piccoli ha aggiunto: «Il sì che invitiamo a pronunciare contro la legge Fortuna-Baslini muove unicamente dalla convinzione che questa legge sia estremamente dannosa per la società italiana. L'impegno di chiarimento del segretario della DC Fanfani — ha concluso Piccoli — è la leale testimonianza del modo con cui tutto il partito si confronta su questo problema».

Anche i ministri Togni e Bisaglia hanno concordato con la segreteria del partito per definire non giustificata «la forzatura portata avanti da alcuni partiti dello schieramento laico volta ad attribuire alla DC la tendenza ad esasperare politicamente un confronto che, invece, non pone in discussione né i rapporti di governo, né quelli tra cattolici e socialisti».

In difesa della linea della segreteria d.c hanno parlato anche La Loggia e il basista Granelli. Quest'ultimo ha ribadito che la sinistra di base voterà nel Paese come ha già votato in parlamento aggiungendo però che nell'ipotesi di affermazione abrogazionista, «i cattolici democratici potrebbero accettare come male minore una legislazione civile che preveda in taluni casi motivi di scioglimento del vincolo e ciò con la fondata giustificazione di un bene comune superiore, come quello della pace religiosa e della concordia democratica».

Per i socialisti Bertoldi ha qualificato il divorzio «una conquista civile a cui democraticamente la nostra società è pervenuta tre anni fa» e ha definito il referendum «una prova dura e pericolosa» che può essere «strumento, subdolo di divisione e di possibile rottura dell'unità di azione e di lotta dei lavoratori». A giudizio dell'esponente socialista, il piano su cui si muove l'operazione è inclinato e «potrebbe determinare una situazione incontrollabile». Sostanzialmente analoghe le tesi contenute in un discorso del leader della sinistra del PSI Lombardi mentre il manciniano Balsamo, pur ribadendo l'impegno del partito per il «no» all'abrogazione ha affermato che non bisogna, smarrire «il senso e la validità del rapporto con i cattolici».

R. P.

NUOVO INTERROGATORIO di Mangano a Firenze

Firenze, 6

Il questore Angelo Mangano è stato nuovamente interrogato, questa mattina, a Firenze, dal procuratore-capo della Repubblica, dott. Francesco Padoin, e dai sostituti procuratori Casini e La Cava. L'interrogatorio si è protratto per circa 4 ore — dlle 9.30 lle 13.30 — e, per quanto è dato sapere, è stato abbastanza burrascoso. All'uscita il questore Mangano appariva piuttosto scuro in volto. Avvicinato dai giornalisti non ha voluto rilasciare alcuna dichiarazione. «Vado di fretta, buon lavoro», ha detto ai cronisti che lo attendevano.

Il dott. Padoin, a sua volta avvicinato dai giornalisti, ha detto ce si è trattato di un colloquio «veemente». In rapporto a questa inchiesta, è stata arrestata a Roma una donna del clan Coppola. L'accusa contro di lei è di falsa testimonianza. La donna — della quale, per il momento, non si conosce la identità — è stata trasferita immediatamente a Firenze, dove i sostituti procuratori Casini e La Cava, l'hanno sottoposta, questo pomeriggio, a un primo interrogatorio. *(Italia)*

AGGREDITO UN ATTIVISTA del Movimento studentesco

Bergamo, 6

Un giovane attivista del «Movimento studentesco», Mario Cremaschi, di 24 anni, di Civitavecchia (Roma) è stato aggredito e picchiato con sbarre di ferro da un gruppo di avversari politici. *(Ansa)*

RICEVUTO IL NUOVO AMBASCIATORE DI SANTIAGO

Paolo VI invoca pace e fraternità per il Cile

Il Pontefice ha ricordato le tradizioni di civiltà del paese - Un pensiero alle sofferenze del popolo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Città del Vaticano, 6

Oggi anche il Papa ha parlato del Cile, delle sue difficoltà, dei suoi problemi. Nel discorso rivolto al nuovo ambasciatore cileno Hector Risle, il Papa ha invocato «fraternità e pace»: «Questo paese — ha detto — apprezzato per una lunga tradizione civile e culturale orientata alla realizzazione di una convivenza libera e giusta, sempre caratterizzata da notevole senso di rispetto e di tolleranza umana, questo paese ha sofferto recentemente una crisi, la più drammatica della sua storia, con sofferenze che hanno commosso l'opinione pubblica mondiale. Proprio perché si tratta di un popolo che ha sofferto e soffre — ha aggiunto — il nostro sentimento d'affetto si rivolge ad esso con viva sollecitudine».

A questo punto Paolo VI ha detto che la crisi sofferta dai cileni è stata da lui seguita con angoscia, fin da quando essa si profilava minacciosa: e si è poi «riflettuta nel suo cuore con la pietà invocata per il sangue sparso dei figli». Il Papa ha affermato che continuerà a seguire con la stessa sollecitudine i problemi e le difficoltà tuttora esistenti ed ha aggiunto di desiderare per i cileni, appunto, pace e fraternità: «una fraternità che vincendo animosità e risentimenti, escludendo rivincite e vendette, miri a ristabilire un'autentica e reciproca comprensione mediante una riconciliazione effettiva e sincera; una pace, basata sul riconoscimento dei diritti fondamentali della persona».

«E ciò è indispensabile per promuovere il vero progresso sociale che torni a beneficio di tutti, specialmente dei più poveri e al quale tutti possono dare un contributo libero e cosciente; in questo contesto si pone il servizio disinteressato che la Chiesa intende dare». Il Papa ha concluso elogiando l'opera apostolica ed assistenziale dell'episcopato cileno.

Nel suo discorso Paolo VI non ha raccolto il riferimento dell'ambasciatore nel suo indirizzo di saluto sul fatto che il Cile «uscito da una grave crisi guarda ora con rinnovata speranza all'avvenire nell'impegno di costruire un'unità nazionale fondata sulla solidarietà di uomini liberi». Il diplomatico aveva anche asserito che in Cile «vi è chiara coscienza che non vi può esser convivenza durevole e pacifica nel raggiungimento del bene comune, senza una restaurazione morale nella quale fioriscono la libertà, la responsabilità, il rispetto, la comprensione e la fratellanza fondate sui naturali ed inviolabili diritti della persona umana».

Ar. Pa.

«ROSA DEI VENTI»

Confronto tra Cavallaro ed il colonnello Spiazzi

Padova, 6

Per la seconda volta il giudice istruttore del tribunale di Padova, dott. Tamburino, che conduce l'inchiesta sulla «Rosa dei venti», ha posto a confronto Roberto Cavallaro, ex dirigente della Cisnal di Verona e il ten. col. Amos Spiazzi.

L'interrogatorio dei due veronesi si è svolto stamane a palazzo di giustizia; l'ufficiale superiore è stato fatto entrare nell'ufficio del magistrato inquirente, venti minuti dopo il Cavallaro. Il confronto è durato circa due ore; sul suo esito non si è saputo nulla. Si ha ragione di credere però che il dott. Tamburino abbia voluto procedere a questo nuovo confronto per fare piena luce sulla famosa riunione, svoltasi nell'autunno scorso, a Piadena. *(Ansa)*

Dalla sfida ai negoziati

Dalla prima pagina

bito della Nato. Dottrina che trovò la sua eccezione nell'accordo di Nassau del 1962, quando la Gran Bretagna fu favorita nell'accesso alla tecnologia americana dei missili «Polaris». Parigi non dimenticò questo «affronto».

Ma l'America ha anche le sue ragioni. Ha ragione, infatti, quando pretende dall'Europa fedeltà e fiducia, non tanto per debito di riconoscenza, quanto per stato di necessità, perché quell'embrione di Europa in sfaldamento che è la CEE è debole militarmente e politicamente e non riesce ad esordire con voce unisona. E non basta. L'Europa è anche esposta al ricatto come la crisi energetica ha evidenziato. Ma dall'America — è doveroso rimarcarlo — non è mai venuto quell'aiuto petrolifero che avrebbe potuto collaudare, nel momento del bisogno, la sostanza di un patto che è anche politico ed economico. Sono questi i «trends of beliefs», le direzioni d'orientamento, del processo politico e strategico, o se vogliamo ideologico, che hanno finito per criticizzare i rapporti fra Stati Uniti ed Europa, basati sulla pietra di paragone della Nato.

Il problema di fondo dell'Alleanza atlantica, venticinque anni dopo, è la sua ristrutturazione attraverso nuova linfa politico-psicologica e attraverso una diversa impostazione tecnico-militare, sia sul piano convenzionale sia su quello nucleare. C'è chi sostiene che le forze convenzionali dovrebbero passare sotto comando di un generale europeo, perché la difesa convenzionale del continente è problema squisitamente locale. C'è chi sostiene che la difesa nucleare dell'Alleanza va concordata in una nuova dottrina, che non si basi sulle testate nazionali ma sulla possibilità di associazione in comandi integrati per la pianificazione degli obiettivi e le modalità d'impiego delle armi. Ogni paese dell'Alleanza, non armato nuclearmente, si garantirebbe così dalle minacce che lo riguardano più direttamente e che non sempre sono coincidenti.

Dall'era della sfida, in venticinque anni, la Nato è passata all'era del negoziato. Ma intanto dall'altra parte lo schieramento si è irrobustito e non ha calato la guardia. Le ragioni di venticinque anni fa non si annullano con un principio di dialogo, ma si confortano, se così si può dire, nei fatti. Il dissolvimento ingiustificato della sensazione del pericolo ha aperto larghe crepe nella fiducia atlantica. E le responsabilità, si è visto, sono all'interno della Nato. Ma semmai bastasse una battuta a chiudere un discorso così complesso, allora ci si potrebbe rifare a Lord Carrington, ex ministro della difesa inglese, quando osservò che la sigla «MBFR» (la conferenza per la riduzione mutua e bilanciata delle forze) potrebbe ben significare «Much Benefit for Russia»: molti vantaggi per la Russia.

F. F.

Sequestrato «Anno zero»

Treviso, 6

Il sostituto procuratore della Repubblica di Treviso, dott. Macerl, ha disposto oggi il sequestro in tutta Italia del periodico di destra «Anno Zero», per il reato di «apologia del fascismo». *(Ansa)*

DISPOSIZIONI DEL «TESORO» E DELLA BANCA D'ITALIA

FERMO AL 15 P.C. PER UN ANNO L'AUMENTO DEI CREDITI BANCARI

Ne sono esenti i settori di preminente importanza produttiva

Roma, 6

Il ministro del tesoro ha concordato con il governatore della Banca d'Italia le seguenti disposizioni in materia di concessione di crediti bancari per il periodo 31 marzo 1974-31 marzo 1975. Il volume globale dei prestiti concessi da ogni azienda di credito non potrà accrescersi, nel corso del periodo indicato, di più del 15 per cento; sono però esenti da ogni limite di accrescimento i crediti concessi al settore della produzione e distribuzione dell'energia elettrica, ai servizi sanitari, alle ferrovie dello stato e all'Aima, nonché i crediti concessi a clienti con esposizioni, presso le singole aziende, inferiori a 30 milioni.

Nell'ambito del suddetto limite del 15 per cento, un limite di accrescimento rigido pari a quello globale si applica ai crediti concessi, da ogni azienda, agli organi ed enti territoriali, nonché al gruppo dei clienti con esposizioni singole superiori o uguali a 500 milioni. Per il commercio all'ingrosso e al minuto e per le attività commerciali, finanziarie, assicurative, e per i privati, il limite di accrescimento è del 12 per cento. Le aziende produttive con esposizioni tra i 30 e i 500 milioni potranno beneficiare di una espansione del credito superiore al 15 per cento, purché si rispetti il limite globale sopra indicato.

Con il complesso delle presenti disposizioni — si rileva negli ambienti della Banca d'Italia — mentre si mantiene l'espansione globale del credito entro limiti compatibili con l'aumento delle altre forme di finanziamento, si garantisce una adeguata assistenza creditizia alle attività di preminente importanza dal punto di vista produttivo, o degne di attenzione per motivi di carattere sociale. In particolare, viene garantito un elevato volume di credito al settore delle imprese medie e piccole, atteso che quelle con esposizioni inferiori a 30 milioni sono esenti da ogni limite, e quelle con esposizioni oltre i 30 milioni — e fino al raggiungimento del limite di 500 milioni — possono beneficiare di un accrescimento del credito superiore alla media. E' pure previsto che tra il 31 marzo e il 30 settembre lo sviluppo dei crediti globali non superi per ogni azienda l'otto per cento. *(Ansa)*

Eleonora Duse

NON si può dimenticare l'ansia, l'emozione, paradossale quasi lo sgomento di una moltitudine che è corsa a teatro, ad ascoltare Eleonora Duse quando, dopo alcuni anni, compresi quelli della prima guerra mondiale, la grande attrice è tornata sul palcoscenico: tornata perché povera, perché ha perso tutti i suoi risparmi inceneriti irreparabilmente dall'inflazione tedesca.

Ella ha chiesto aiuto a Ermete Zacconi che l'ha soccorsa con la sua compagnia. Ed è tornata a recitare. Comincia la sua tournée, che sarà l'ultima, con un dramma di Ibsen, «La donna del mare».

Il pubblico, dicevo, è accorso in folla a rivederla, a risentirla. Il sipario si è levato sul primo atto dell'opera ibseniana; si va avanti per un pezzo e la Duse non si sente nè si vede. Eppure sono tutti là, una massa inverosimile, esclusivamente per lei. Oltre le voci degli attori, non si sente un respiro; come se il teatro fosse vuoto. Ed ecco, finalmente, una frase, che viene dalle quinte. «Sei tu, Wangel?».

La voce non è bellissima, come poteva essere per esempio quella di Virginia Reiter, ma il tono è indescrivibile, incantevole, con un che di misterioso che provoca, in tutta quella gente, in tutti quei cuori, un'emozione ineffabile.

Poi Ellida, la Duse, in una specie di tunica, con i capelli sciolti sulle spalle, compare fra gli alberi, vicino al pergolato.

La folla resiste ancora per un attimo, poi esplode in un applauso potente, che non finisce mai. Tredici minuti esatti, di orologio.

Wangel le tende le mani: «Ecco appunto "la donna del mare"!».

E lei, afferrandogli le mani: — Sei tornato, grazie a Dio. Quando sei arrivato? —

Si vive, dalla platea al loggione, in una specie di febbre: mai avvertita, a teatro, una simile sensazione.

A mano a mano che si procede, i cuori battono sempre di più, finché si arriva al delirio.

Fuori, quando la rappresentazione è finita, la folla si precipita verso la porta dalla quale escono gli attori: aspetta la Duse. Una comitiva di giovani le va incontro, la solleva sulle braccia, la colloca nell'automobile: si prova a spingere la macchina. Lei, sorridente e oscura in volto, affascinante e mesta, agita le mani: poi si perde nel buio della notte, mentre risuonano, nella strada, gli ultimi applausi.

* * *

Alcuni mesi dopo rivedo Eleonora Duse, tutta per me: non a teatro, ma all'hotel Cavour, a Milano.

Sono studente d'università, giovanissimo. Conosco Emma Garzes, la vedova del grande attore crudelmente scomparso, e la Garzes è amica di Virginia Reiter. La prego, e lei acconsente: fa che la Reiter mi fissi un appuntamento con la Duse.

Vado a Milano. La grande attrice non ha idea della mia età. Quando mi vede dà in chiari segni di sconforto: non vorrebbe parlare con me, gradirebbe che io me ne andassi. «Come si fa a parlare con voi, con voi che siete un ragazzo? Che ne sapete voi della vita; che ne sapete del dolore e dell'amore? Io sono una povera vecchia signora, che son tornata a lavorare, perché ne ho bisogno: non per altro: nè ambizione nè vanità. Vi prego, andatevene. A Milano avrete come passare il tempo: il Duomo, il Castello, il Cenacolo di Leonardo. Andatevene». Ma io non le ubbidii: e lei, a poco a poco, si placò. Si placò, accennando ai miei studi, parlando di poesia. Mi declamò perfino, a un certo punto, alcuni versi di Petrarca e di Leopardi. Io non so dire ora quella mia emozione: mi sembra una favola.

* * *

Tornai a vedere la Duse a teatro per tutte le opere che recitò in quella sua tournée: «I fantasmi» (così aveva ribattezzato «Gli spettri» di Ibsen), «La città morta» di D'Annunzio, «Così sia» di Gallarati Scotti, «La porta chiusa» di Marco Praga.

L'ultima volta che l'ascoltai fu, appunto, nella «Porta chiusa». Il figlio parte. Lei chiusa fa forza ma non sa nascondere la sua angoscia: — Scrivi subito... telegrafa.

Bianca, la Duse, è rimasta seduta, la faccia smorta, rigata di lagrime. Lontano si odono degli addii sommessi e discreti. Poi un'automobile che si allontana. Mariolina appare sulla soglia dalla porta di fondo, reggendosi allo stipite, e sventola un fazzoletto. Bianca, ridestata ad un tratto, sbarra gli occhi, si leva, fa un passo verso la porta e, con un grido soffocato: «Giulio!... Giulio!.... Giulio mio! Sola, sola».

Non trovo queste due parole nella chiusa del testo praghiano. Non so se sia stata la Duse a inventarle e a sospirarle lì per lì. Ma quel «sola sola» è indimenticabile.

Furono le ultime parole che pronunziò a teatro, in America, a Pittsburg, la sera del 5 aprile 1924.

Quel che dico me lo ha raccontato una sua fedele amica, Enif Robert, scomparsa pochi giorni addietro. La Robert faceva parte della compagnia Duse e assistè la somma attrice fino all' ultimo.

Eleonora arrivò al teatro, ma, per un errore dell'autista, dovette restare per dieci minuti sotto una gelida pioggia, davanti a una porta secondaria dell'edificio, ermeticamente chiusa. Un cartello annunziava: «The closed door». La sua governante, Desirée, cercò di proteggerla dalla furia della pioggia e del vento, mentre il segretario correva verso la porta principale, affinché aprissero l'altra. La Duse, bagnata e infreddolita, battendo i denti, entrò finalmente nel camerino. Nell'immenso teatro, di più di tremila posti, affollatissimo, si perdettero le ultime parole pronunciate dalla grande Signora nella sua vita d'artista.

«Sola!... Sola!...» — Disse per l'ultima volta, con voce disperata e armoniosa, Eleonora diventata Bianca nella «Porta chiusa» di Marco Praga.

* * *

Fra breve, il 21 di aprile, ricorre il cinquantenario della scomparsa di Eleonora Duse.

E' mai possibile che non renda onore, chi può, alla più grande attrice italiana?

I tempi sono duri, sappiamo, e le preoccupazioni sono molte: ma la Duse è la Duse, una delle personificazioni più alte dell'arte e della poesia.

Luigi M. Personè

A Jesolo le attività di animazione teatrale

Jesolo, 6

E' incominciata ieri sera la presentazione delle manifestazioni conclusive delle attività di animazione teatrale promosse dal comune di Jesolo e che si sono svolte nel ciclo di quattro mesi. Queste attività erano articolate in vari punti: animazione nella scuola dell'obbligo; animazione con gli adulti, per realizzare la quale gli animatori, guidati da Loredana Perissinotto, sono andati alla sera di casa in casa a «fare cultura» con i cittadini del territorio di Jesolo; corso-laboratorio per insegnanti animatori e operatori culturali; incontro internazionale sui problemi dell'animazione oltre a una programmazione di spettacoli particolarmente significativi sia per gli adulti, come per i ragazzi nelle scuole, diciassette in tutto.

Alla biblioteca comunale sono state presentate poi due azioni drammatiche nate dalle attività di animazione alla scuola media «Michelangelo», oltre a un film realizzato dai ragazzi dal titolo «E dopo vedem el pan da dove ch'el vien» (e dopo vediamo il pane da dove viene). I ragazzi, infatti, sono quasi tutti figli di contadini spesso costretti a lasciare la terra. *(Ansa)*

Libri ricevuti

Frank G. Slaughter: *Donne in bianco* (Dall'Oglio Editore, Milano, pagg. 391, lire 3000).

«Donne in bianco» è proprio il romanzo per il lettore stanco di romanzi; il lettore saturo che però — per idealismo o più semplicemente per pigrizia mentale — continua la sua ricerca pur sapendo che solo molto raramente riuscirà a soddisfarla con qualcosa di veramente fuori del comune.

«Donne in bianco» lo è. Ne è autore Frank G. Slaughter, chirurgo e scrittore. Vi si parla di medicina. E perciò di ospedali, di malati e di medici. Che tutto ciò sia molto americano non ha poi quella grande importanza. Il fatto che ci siano persone che, per una qualsiasi ragione, hanno nelle proprie mani la vita degli altri, resta uguale dovunque.

L'importanza della figura del medico è innegabilmente immensa. Dall'esistenza, ma anche — e ciò è ben più grave — quella di coloro che ci sono cari. Se il medico sbaglia, si può trattare di uno sbaglio irreparabile. E' per questo che al medico si chiede molto. Ma Slaughter dice, semplicemente: «Anche loro sono solo esseri umani». Su questa verità, che tanto spesso la nostra debolezza ci porta a dimenticare, si basa, secondo noi, tutto il libro.

S'intitola «Donne in bianco» non tanto perché le donne — nel ruolo di infermiere, di tecniche o di medici — abbiano una parte preponderante negli avvenimenti qui descritti, quanto perché la loro presenza accentua, in un certo senso, i limiti umani della medicina. Ne rende concreti i confini per così dire fisiologici. Un esempio che vale per tutti: Rebecca Dalton, cardiologa sposata con un celebre chirurgo, rischia di mettere in serio pericolo la vita di un paziente perché si lascia prendere dalla paura di veder naufragare il suo matrimonio.

Il conflitto tra l'etica professionale e la propria personalità è continuo. L'etica finisce per vincere sempre o quasi. Ma il prezzo è alto: è uno stress micidiale cui solo chi possiede la capacità di astrarsi da se stesso mentre svolge il suo compito giunge a sottrarsi.

«Donne in bianco» è a volte molto tecnico. Ciò non dispiace però affatto, perché i problemi della medicina riguardano — o possono riguardare — ognuno e non sarà certo un male saperne qualcosa di più. Slaughter ha comunque il dono di un'autentica vena narrativa ed è anche padrone di una notevolissima abilità pratica che gli permette di giocare con le interruzioni e gli attacchi, le riprese e le variazioni da vero maestro.

Del resto a simili prove Slaughter non è certo nuovo: nella sua collana «Il Camaleonte», l'editore Dall'Oglio ha pubblicato, oltre a «Donne in bianco», altri otto romanzi, tutti attinenti all'ambiente medico. Si tratta evidentemente di un filone molto ricco ed è facilmente prevedibile che Slaughter continuerà a seguirlo ancora a lungo, regalandoci periodicamente romanzi «diversi», tali da tenere col fiato sospeso — e perciò da accontentare — anche il lettore più consumato ed esigente.

C. S.

Italo Rocco: *Il canto dell'umanità* (Edizioni La Prora - Milano; pagg 231; lire 5000; poesie).

Luca Sergio di Roccani: *Voci segrete e azzurri cieli* (Edizioni La Prora, Milano; Pagg. 92; Lire 2000 raccolta di liriche).

Emilio Segre: *Enrico Fermi, fisico* (Una biografia scientifica; Zanichelli Editore, Bologna; Pagg. 282; Lire 2800).



Berlino — Il gigantesco jet in partenza dall'aeroporto di Tempelhof è completamente ignorato dalle pecore e dagli agnelli che brucano tranquilli l'erba ai margini della pista: simbolica immagine dei contrasti che caratterizzano la nostra epoca definita anche supersonica

UNO STATO DEL CONTINENTE NERO CHE IN EUROPA SI CONTINUA A VOLER IGNORARE

Nel Botswana i bianchi sudafricani sentono i loro torti verso gli indigeni

Questi si comportano senza complessi di inferiorità - Le ragioni della loro dignità di fronte ai razzisti «Il tempo non ci preoccupa: anche l'affrancamento dall'Inghilterra ci è costato sacrifici e compromessi»

Che il mondo stia vivendo una profonda crisi, estesa a tutti i livelli, da quello ideologico a quello politico, da quello economico a quello etico, come di rado la storia dell' umanità ha registrato, non è un mistero per nessuno. La violenza si manifesta in misura crescente ad ogni latitudine e in tutte le società. Ed è forse per questa ridda di segnalazioni che i responsabili dei mass-media sono spesso costretti a «scegliere» quegli avvenimenti che fanno sicuramente «notizia», escludendo, perciò un notevole numero di fatti drammatici e di situazioni angosciose che coinvolgono interi popoli.

I nomi di Botswana e Malawi, ad esempio, vengono completamente trascurati da notiziari o dai «reportages» dell' Africa, come se fossero entità nazionali insignificanti.

Eppure, questi stati di recente indipendenza, anche se modesti per risorse economiche e popolazione, interessano un vasto territorio africano di notevole importanza strategica e politica certamente superiore a quella di altri paesi.

Di fatto il Botswana e il Malawi vivono una situazione particolarmente difficile e anomala nel contesto dei Paesi del Continente Nero. Le loro scelte politiche, contraddittorie e defezioniste, hanno finito per alienare la solidarietà dei fratelli di razza e non solo perchè i loro governi sono gli unici fra gli stati africani a mantenere relazioni diplomatiche con la Repubblica Sudafricana, la Rhodesia e il Mozambico, ma, soprattutto perchè si sono lasciati coinvolgere in una collaborazione economica e politica con questi, che sono i più radicalmente razzisti. I governi di Zomba e di Goboronnes vengono accusati di aver subìto il ricatto di Pretoria, di Salsbury e di Lisbona, diventando in concreto, i loro stati «satelliti». La loro disponibilità è talmente spregiudicata e servile da ridurli a sentinella del colonialismo più retrivo ed a serbatoi di braccia a buon mercato per le industrie rodesiane e sudafricane.

Schema logico

Per i ricchi paesi segregazionisti l'attrazione nella loro orbita del Botswana e del Malawi segue uno schema logico e stategico ben preciso: impedire i contatti diretti della propria popolazione di colore con il resto dell'Africa, scongiurando, così, i pericoli di infiltrazioni di uomini (le bande del Frelimo, del MPLA) e di idee contrarie alla politica dell'apartheid. Per i governi di Zomba e di Gaboronnes invece le motivazioni sono meno chiare e comprensibili e, proprio per tentare di scoprire i motivi che hanno indotto paesi di popolazione negra, retti da govern[illegible] dopo aver lottato e sofferto per ottenere l'indipendenza dal dominio britannico) a rompere il fronte compatto del mondo africano a ritornare sotto la egemonia dei bianchi, siamo andati di recente a visitarli.

La repubblica del Botswana, stato indipendente nel'ambito del Commonwealth dal 1966 (in base alle decisioni della conferenza costituzionale di Londra dello stesso anno), con il suo vasto territorio (due volte l'Italia) arido per l'80%, conta appena settecentomila abitanti, per lo più pastori nomadi, sparsi tutt'intorno al suggestivo deserto del Calahari. La sua posizione è tra le più infelici del continente, circondato com'è da paesi razzisti (la Nabibia, l'Angola e il Sud-Africa), che condizionano i contatti con l'esterno, in particolare quelli economici. Le sue esigue risorse (agricoltura e allevamento, modesti insediamenti minerari) l'assenza di vere e proprie vie di comunicazione (se si esclude una pista tangenziale che corre da nord a sud e dalla quale partono i collegamenti con la Rhodesia, l'angola e il Sudafrica) la mancanza totale di mezzi finanziari hanno sempre vanificato i timidi tentativi di avviare un processo di sviluppo economico.

Non è facile raggiungere Gaboronnes (la capitale) benché si trovi a soli 200 chilometri da Johannesburg, alla quale è collegata da una strada per un terzo in terra battuta estremamente accidentata. Il viaggio rappresenta una avventura anche perché il traffico è intenso, la sede stradale è angusta, la velocità è limitata a 50 km/h su tutto il percorso (una delle misure d'austerità del Sudafrica per la crisi petrolifera) e la necessità di raggiugere il confine entro le 18 poiché, a quell' ora, la frontiera viene chiusa per tutta la notte. La alternativa «aereo» è problematica: l' unico collegamento giornaliero con la capitale del Transvaal è sempre al completo e richiede prenotazioni con settimane di anticipo.

Attraversato senza formalità il confine (agli italiani non si richiede il visto) si percorre una strada dal fondo sabbioso d'un rosso compatto che si snoda in un paesaggio povero di vegetazione, punteggiato qua e là dai gialli tetti di paglia delle capanne degli indigeni. Di tanto in tanto un fazzoletto di terra coltivato a mais o a miglio rammenta la presenza attiva dell'uomo. Solo nelle immediate vicinanze di Gaboronnes un sottile strato di asfalto si sostituisce alla pista e alle capanne di paglia si aggiungono le prime case in muratura. L'incanto di un'Africa primitiva svanisce di colpo, cancellando la sensazione di un mondo recuperato, per pochi attimi, ad un passato ormai remoto.

E' una cittadina di 15.000 abitanti completamente nuova, costruita (con contributo del Sudafrica) con pretesa di modernità anacronistica, rispetto al resto del paese selvaggio ed arcaico. La città si sviluppa in fasce concentriche. In mezzo una vasta piazza (isola pedonale) con aiuole fiorite e alberi ombrosi, sulla quale si affacciano la posta, il municipio, il modernissimo cinema «Capitol», il supermarket e lo unico albergo per turisti, il «President» Tutto intorno, nelle adiacenze, i lillipuziani edifici dei ministeri, qualche villetta, residenza dei funzionari e degli imprenditori europei, alcune piccole fabbriche e le case in muratura dei lavoratori bianchi. Alla periferia il vasto quartiere di baracche completa e limita lo insediamento urbano. La capitale è tutta qui: campione improprio d'un paese suggestivo e dalla povertà endemica.

Aspetto fiero

Gabaronnes ci riserva una sorpresa: il comportamento che assumono i bianchi sudafricani e rhodesiani (per la maggior parte giunti per il week-end) nei confronti della gente di colore. Quasi volessero lavare il senso di colpa per le politiche segregazioniste, mostrano nei rapporti con gli indigeni una socievolezza ed un rispetto che non si può far a meno di notare. Frequentano con disinvoltura gli stessi locali, siedono agli stessi tavoli dei ristoranti, e conversano con ostentata cordialità. Da parte loro i botswani hanno un aspetto fiero e ci sono sembrati tenere un comportamento alieno da qualche complesso di inferiorità. Sorridenti e pronti al dialogo, si lasciano avvicinare con facilità rispondendo con entusiasmo (si sentono protagonisti) alle nostre richieste d'informazioni.

Abbiamo chiesto: «Per quali ragioni "il vostro governo" ha Paesi "razzisti"?» — «Il nostro paese dispone di un arativo di appena l'1% del suo territorio con una produzione agricola del tutto insufficiente al nostro fabbisogno. L'allevamento è per due terzi di proprietà dei sudafricani e rodesiani. Non abbiamo industrie e dobbiamo importare quasi tutto. Le nostre vie di comunicazione più rapide si dirigono solo verso il Sudafrica e la Rhodesia, che si occupano di mantenerle efficienti. Inoltre la Gran Bretagna, dopo l'indipendenza, non ha potuto o saputo garantire una nostra moneta, per cui siamo stati costretti a far circolare il Rand Sud-africano, ottenuto, solo in parte, come contropartita delle nostre esportazioni, il resto come concessione di credito. Infine qui da noi sono rare le occasioni di lavoro e se la nostra gente non venisse occupata nell'industria sudafricana e rhodesiana (salari 5-6 volte superiori ai nostri: 60-70 Runds al mese, pari a 60-70 mila lire) avremmo una disoccupazione altissima. In queste condizioni si è costretti ad accettare qualsiasi compromesso. Importante è sopravvivere, il resto verrà dopo».

Grosso rischio

Abbiamo fatto osservare che nei paesi razzisti ai colorati non viene riconosciuto alcun diritto. Certo, la loro dignità di uomini non se ne avvantaggia. Eppoi guadagnano la decima parte di un bianca e sono costretti a vivere nelle "location" (specie di lager). — «Questo è vero, purtroppo, però la maggior parte dei nostri emigrati sono analfabeti e in Sudafrica e in Rhodesia hanno possibilità di frequentare corsi di alfabetizzazione e di avviamento al lavoro. Alcuni arrivano anche a laurearsi all'Università di Pretoria». — «La loro permanenza all'estero, comunque, rappresenta un momento transitorio che non supera mai i 2, 3 anni, e con qualche sacrificio, riescono a risparmiare abbastanza per iniziare, al loro rientro, una qualche attività produttiva. Siamo indipendenti da pochi anni, dopo una lunga dominazione straniera. Dobbiamo, praticamente, costruire tutto: strade, fabbriche, dissodare il suolo, ecc. Per questo abbiamo bisogno di denaro, ed anche le rimesse degli emigranti possono tornare utili.»

Abbiamo chiesto ancora: «Ma non pensate che tutto ciò costituisca un grosso rischio per la vostra giovane nazione? Cioè, l'adattarsi di una parte cospicua della vostra forza-lavoro ad uno stato di soggezione potrebbe compromettere, forse per anni, il raggiungimento della completa libertà e stemperare l'entusiasmo della lotta per l'emancipazione». — «Il tempo non ci preoccupa, se non saranno i nostri figli saranno i nostri nipoti a godere di una reale indipendenza. Per il momento dobbiamo preoccuparsi di vivere un po' meglio di come potremmo da soli. Dopo tutto anche l'affrancamento dall'Inghilterra ci è costato sacrifici e compromessi.»

Lasciata Gabaronnes ci siamo diretti verso il Nord. Il resto del paese è senza storia. Una lunga teoria di avvallamenti brulli e di zone desertiche, con rari e poveri villaggi, dove regna una sconcertante miseria, che nemmeno l'effetto magico del frinire delle cicale riesce ad attenuare. Abbiamo trascorso ore sulle piste assolate prima di incontrare un automezzo. La luce e l'acqua mancano persino nei villaggi più grossi. Ovunque, la condizione subumana di questa gente veniva puntualizzata dalla petulanza dei molti questuanti. Tutto ciò ci ha fatto provare un senso di disagio per la nostra comprensibile personale impotenza e un senso di vergogna per la indifferenza del mondo. In definitiva i risultati apparenti della collaborazione del Botswana con i paesi razzisti, ad otto anni dall'indipendenza, possono così sintetizzarsi: per sopravvivere la maggioranza della popolazione deve emigrare; la mortalità infantile è ancora altissima; l'analfabetismo raggiunge il 70% della popolazione.

Unici dati positivi: un Parlamento democratico, libertà di stampa, l'avvio della cooperazione in agricoltura e soprattutto il rifiuto da parte della nuova generazione di considerare la strumentalizzazione dei paesi razzisti come definitiva. Forse non è poco. Dopotutto questo è un paese che vive una dimensione esistenziale diversa ed è probabile che abbiano ragione i giovani botsawani che abbiamo incontrato. Per essi la misura del tempo è diversa dalla nostra, i lustri sostituiscono gli anni: la pazienza e la rassegnazione prendono il posto della nostra smania per un progresso rapido e convulso.

Aulo Rubino

TRIONFA A VIENNA LA CELEBRE OPERETTA MUSICATA DA OSCAR STRAUS

Rivive in «Sogno d'un valzer» un'epoca che fu veramente bella

Venti minuti di applausi e trentadue chiamate alla «Volksoper» - A quel tempo non si cercavano evasioni nel passato o nel futuro con ansia quasi angosciata

Vienna, aprile

Mi tornava alla mente, alcune sere fa, al termine d'una edizione eccezionale dell'operetta di Oscar Straus «Walzertraum» («Sogno di un valzer»), andata in scena alla «Volksoper», un giudizio indubbiamente suggestivo ma mordace dato da Saint-Saëns: «L'operetta è una figlia dell'opera comica, una figlia traviata. Ma le ragazze traviate non mancano di attrattiva». Per quanto severo volessi e potessi essere, nessun segno di «traviamento» riuscivo a ravvisare in quel gioiello musicale, al quale avevo avuto la fortuna d'assistere, e nello stesso tempo qualche dubbio mi sembrava fosse da nutrirsi, in questo caso, sulla discendenza dell'opera comica.

E' pur vero che Saint-Saëns si era fatto una simile convinzione sull'esperienza di Offenbach, uomo che dal boulevard aveva preso quanto gli era necessario per essere spregiudicato e beffardo. Per Oscar Straus, musicista tipicamente viennese, il discorso è ben diverso. Non riesco, pertanto, a comprendere quei critici che hanno rilevato nelle melodie dell'autore di «Sogno di un valzer» talune affinità — per non dire derivazioni — con quelle di Offenbach. Tra le due musiche esiste, a mio parere, la stessa diversità che c'è tra le due città che hanno dato i natali ai compositori. La musica di Oscar Straus è leggera e frizzante come certo vino bianco viennese di Grinzing o del Kahlenberg; quella di Jacques Offenbach rivela, invece la presenza della birra di Colonia.

Ma il discorso da fare — indubbiamente di più vivo interesse per un cronista, che non per un critico — era un altro. Al termine della rappresentazione mi è accaduto di assistere ad una manifestazione di entusiasmo collettivo così esplosiva e così prolungata da sembrare assurda per un'operetta ed in un ambiente in cui tal genere di spettacolo non rappresenta davvero una novità. Per l'esperienza che posso presumere d'aver acquisita attraverso venticinque anni di dimestichezza con gli spettacoli viennesi, ritengo di poter affermare che lo stato d'esaltazione registrato alla «Volksoper» quando il sipario è calato a chiusura del terzo atto di «Sogno d'un valzer» era determinato da una frattura improvvisa, anche se forse timidamente sperata, con un tempo che non sa regalarci altro che stress.

Trentadue chiamate ed oltre venti minuti di applausi rappresentano veramente un fatto eccezionale, anche in un teatro esperto di successi qual'è la «Volksoper». Tanto più che trovandosi questo teatro lirico di Vienna un po' alla periferia, ed essendo a quell'ora il servizio tranviario piuttosto rallentato nella frequenza, ed i taxi non sufficienti, e comunque non da tutti accettabili, ne deriva di conseguenza che il pubblico viennese preferisce eventualmente esprimere il suo apprezzamento alla fine del primo e del secondo atto, per poter precipitarsi al guardaroba ed alle fermate della Währingerstrasse, non appena termina il terzo. L'eccezione fatta per l'operetta di Oscar Straus induce, quindi, a cercare le cause d'un entusiasmo assai simile a quello oggi riscontrato presso i giovani in occasione di certe particolari esibizioni come, ad esempio, quelle del complesso dei «Genesis».

E' un entusiasmo polemico? Esprime il desiderio d'una fuga verso forme di maggior garbo e armonia dopo l'avventura del rumore e della grossolanità? Nasce soltanto da un apprezzamento momentaneo per una esecuzione perfetta? E' suggestionato dall'esigenza del sogno?

Non è certo possibile rispondere a tutti questi interrogativi, in ciascuno dei quali è probabilmente racchiuso un piccolo segreto, sia dell'individuo, sia del gruppo. Sull'ultimo, però, vale la pena di indugiare in quanto interessa più direttamente il sogno, Vienna, la «belle époque» ed anche noi.

E' singolare la suggestione che Oscar Straus subì da parte del sogno. L'evanescente linea divisoria tra il reale e l'irreale, o forse più esattamente tra il possibile e il probabile, lo affascinava. Lo prova il fatto che quando volle impegnarsi con la musica «seria», l'estroso compositore viennese scrisse una ouverture per il dramma di Franz Grillparzer «Der Traum ein Leben» («Il sogno, una vita») nel quale, come è noto, viene rielaborata la tesi che già fu affrontata da Calderon de la Barca ne «La vita è un sogno».

La preferenza per temi e problemi onirici è facile a spiegarsi nella Vienna di quel tempo (l'operetta «Valzertraum» fu rappresentata il 2 marzo 1907 al Carl-Theater). Erano gli anni in cui Freud era in piena attività, costantemente al centro di polemiche ora aspre ora scherzose, e la sua interpretazione dei sogni aveva indubbiamente colpito la fantasia popolare e l'attenzione degli studiosi, anche se a prevalere era sempre un atteggiamento scettico.

Erano anche gli anni dell'ultima frangia della «Belle époque», di un periodo che oggi appare più legato alla favola che alla storia. Perché «quella» epoca fu bella? Anche in questo caso le risposte dovrebbero essere numerose e tutt'altro che brevi. Sembra, tuttavia, a chi scrive, che la «bellezza» di quel tempo fu essenzialmente di contraddizioni, cioè alla corrispondenza tra l'idea della «joie de vivre» e le possibilità esistenti per realizzare tale gioia. Non bisogna peraltro credere che questa gioia fosse ai limiti, od oltre i limiti, della liceità e sconfinasse nella sfrenatezza. Tutt'altro. Quell'epoca fu bella perché ci si seppe accontentare di ciò che essa offriva a tutti i livelli; e in particolare modo per il garbo, per l'armonia, per il sorriso, per i fiori (e San Francesco avrebbe aggiunto: «per nùbilo e sereno»). Un'epoca, una delle pochissime nella storia, in cui non si cercarono evasioni nel passato o nel futuro con ansia angosciata, quando non disperata.

E nella Vienna del 1974 della conferenza del petrolio, dove stanchezza ed ostinazione finiscono per equilibrarsi inutilmente, nella Vienna degli organismi internazionali impegnati a cercare per l'atomo quella tranquillità che essi stessi in altre circostanze gli tolgono, alla «Volksoper» il pubblico tributa al «Sogno d'un valzer» una entusiastica dimostrazione di affettuosa stima. Il merito — s'è detto — va all'edizione veramente eccezionale diretta da Rudolf Bibl, con Peter Minich ed Erich Kuchar nelle parti di Niki e Montschi, con Hilde de Groote come principessa Helene, ed Helga Papouschek come Franzi; ma sopratutto con quel formidabile mattatore che, nelle vesti dell'inflessibile conte Lotario, è stato Heinz Reincke, un buffo quale da anni non si vedeva sui palcoscenici viennesi, peraltro sempre ben ricchi di caratteristi di rango.

Ma al di là dell'avvenimento di cronaca, nel trionfo che Straus rinnova quasi settant'anni dopo alla Währingerstrasse è da vedere — è il ricorso a Freud è d'obbligo in questa circostanza — l'accorato desiderio (nella annoiata insoddisfazione degli squallidi spettacoli odierni) di ritrovare, per quel po' di gusto, di garbo e d'armonia che c'è rimasto, un valido anche se lontano punto d'appoggio in un'epoca che fu bella, veramente «bella».

Dino Satolli

«Irma la dolce» all'indiana

Bombay, 6

Dopo avere acquistato dalla «United Artists» i diritti per l'India di «Irma la douce (Irma la dolce), i produttori F. C. Mehra e S. Kapor ne hanno realizzato una versione indiana intitolata «Manoranjan». Nel film diversamente dalla versione originale e per evitare il veto della censura locale, il poliziotto protagonista della vicenda è integro e onesto.

Principali interpreti della pellicola, in lingua hindi, sono l'attore Sanjeev Kumar e l'attrice Zeenat Aman. *(Ansa)*



Telefoto Upi

Roma — Un uomo e un gruppo di ragazzi con grandi croci di legno sulle spalle si preparano alla tradizionale processione quaresimale della Via Crucis all'interno del Colosseo

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

TRAFFICO ANCORA RAREFATTO CON L'ISTRIA

Solo sul Carso animati i valichi

Pure ieri negozi affollati da jugoslavi quasi tutti provenienti da molto lontano

Il tradizionale shopping di fine settimana ha attratto anche ieri in città una folla di turisti jugoslavi, dalla presenza dei quali le vie del centro hanno tratto un'insolita animazione, con resse d'acquirenti nei negozi e nei grandi magazzini, quale non si registrava da alcuni mesi a questa parte. Certo vi esercita il suo irresistibile richiamo l'elemento stagionale, se è vero che ad attrarre la clientela d'oltre confine sono in particolare i settori dell'abbigliamento, che esibiscono le novità della moda primaverile.

Si è avuta ulteriore conferma ieri, tuttavia, che ad animare il boom dello shopping concorrono prevalentemente cittadini jugoslavi provenienti dalle zone più interne del paese (un dato facilmente riscontrabile dalle targhe dei numerosi veicoli in circolazione e delle decine d'autopullman parcheggiati sulle Rive), cioè da quelle zone, da Lubiana ed oltre, che sono rimaste relativamente immuni dalla nervosa tensione in atto invece nelle più vicine località istriane e in particolare in Zona B.

Ne è dimostrazione il fatto che i transiti di veicoli con targa jugoslava attraverso i valichi di Rabuiese e di San Bartolomeo sono precipitati improvvisamente ai limiti più bassi: la media dei passaggi si aggira sul 20-30 per cento rispetto alla normalità. E proprio le polemiche e le tensioni alimentate in Zona B e in Istria, unitamente alle voci di contrattempi in cui sono incorsi di là parecchi concittadini, hanno provocato un sensibilissimo calo, attraverso tutti i valichi della nostra provincia, anche dei transiti italiani.

In questo clima si è inserita ieri addirittura la voce che gli jugoslavi avrebbero bloccato, a partire dalla mezzanotte, i valichi di Rabuiese e di San Bartolomeo; è stata ventilata anche la possibile giustificazione da parte delle autorità jugoslave: quella di manovre militari a ridosso della linea di demarcazione. Ma tale evenienza non ha trovato fondamento nella realtà dei fatti: tutti i valichi restavano questa notte transitabili.

Incontri disdettati

Sembra quasi un gioco di parole: la «frontiera calda» ha avuto il potere di congelare una serie di manifestazioni, specialmente di carattere economico, che erano state già fissate o che rientravano nei normali rapporti italo-jugoslavi, nel rispetto soprattutto della tradizione. Già era «saltata» la visita del presidente della giunta regionale, Comelli, a Lubiana per uno scambio di visite nell'ambito dei rapporti instaurati tra la nostra regione e la Slovenia; secondo episodio, pure estremamente eloquente: domani si sarebbe dovuto riunire a Trieste il comitato consultivo per gli scambi di frontiera; fino a ieri, invece, nessuna comunicazione era pervenuta al titolare del servizio commercio con l'estero del commissariato di governo. E' evidente, pertanto, che anche questa manifestazione è stata fatta «saltare».

In occasioni precedenti di rinvio si era detto che le cause andavano attribuite a difficoltà di carattere tecnico; in questa occasione, invece, non si è ritenuto di dire assolutamente nulla, lasciando probabilmente comprendere che i motivi dovevano identificarsi in altre cause, totalmente diverse da quello che può essere un intoppo tecnico.

Il comitato consultivo — è bene ricordarlo — ha il compito, assieme ai rappresentanti dei vari ministeri interessati, di sottoporre alla commissione mista nuove formule di scambio, soprattutto per quanto riguarda il trattamento delle merci in franchigia sia in Italia che in Jugoslavia, tenuta presente l'opportunità di sviluppare i rapporti di collaborazione tecnica tra aziende industriali dislocate nelle zone di frontiera; tutto ciò sempre che — naturalmente — sussistano ragioni obiettive per intraprendere operazioni del genere.

C'è inoltre un terzo esempio: mercoledì si apre a Lubiana la Fiera Alpe-Adria, giunta alla sua tredicesima edizione: solitamente, il giorno dopo si celebrava la Giornata del Friuli-Venezia Giulia, con tutta una serie di incontri a livello ufficiale, e con l'intervento dei maggiori esponenti dell'ente regionale. Ebbene, quest'anno alla cerimonia inaugurale saranno presenti il presidente della Camera di commercio di Udine, on. Marangone, e un funzionario dell'assessorato regionale all'industria e commercio, di cui ancora non si conosce il nome: contrariamente al solito, invece, non presenzierà il titolare di questo assessorato. Ma, quello che è più sintomatico, pur essendo il Friuli-Venezia Giulia presente alla Fiera Alpe Adria con la gamma dei suoi espositori, non si terra giovedì la tradizionale «Giornata».

Puntuali allo shopping



(Foto Rice)

Una parata d'autopullman schierati in posteggio lungo le Rive ha costituito ieri la vistosa testimonianza del «boom» turistico jugoslavo, puntuale all'appuntamento con lo shopping di fine settimana; numerose anche le vetture private, tutti con targhe di Lubiana, Zagabria e oltre

SI APRE OGGI CON L'ULIVO BENEDETTO

La Settimana santa nei riti a San Giusto

La celebrazione della Pasqua è al cuore della vita della Chiesa. Preparata dai quaranta giorni della quaresima e prolungata per cinquanta giorni fino al compimento della Pentecoste, la Pasqua si celebra sacramentalmente nella «notte più luminosa del giorno», che è liturgicamente la notte del sabato santo. Ma questo momento è preparato da tutta una settimana, quella che per antica tradizione viene chiamata «santa» e che fa rivivere al credente la dimensione di sofferenza e di morte del Cristo. Con questo significato si rinnovano le solenni celebrazioni che trovano, particolarmente nella cattedrale, l'espressione più alta per la presenza del Vescovo.

Ecco pertanto il programma con l'orario dei riti, durante tutta la settimana santa, a San Giusto:

Oggi, domenica delle Palme, alle ore 10 solenne benedizione dei rami d'ulivo, messa con la lettura della Passione e inizio del triduo eucaristico; alle 18, ora di adorazione solenne con la partecipazione dell'Arcivescovo e del seminario. Lunedì e martedì: ore 8, messa e inizio dell'adorazione del triduo eucaristico; 18.30, ora di adorazione solenne. Il triduo eucaristico si riferisce alle tradizionali Quarant'ore. Mercoledì: ore 11, chiusura delle giornate eucaristiche con processione all'interno della basilica: ore 18.30 canto del Mattutino. Giovedì santo: ore 10, messa crismale concelebrata dall'Arcivescovo e dai sacerdoti della diocesi; ore 19.30, messa vespertina della Cena del Signore con la lavanda dei piedi. Venerdì santo: ore 8.30, canto del Mattutino; ore 15, liturgia della Passione del Signore; ore 20.30, solenne Via crucis dalla chiesa di Montuzza lungo la via Capitolina alla cattedrale. Sabato santo: ore 8.30, canto del Mattutino; ore 22.45, solenne veglia pasquale che comprende pure la messa.

Come ogni anno le varie celebrazioni saranno accompagnate da brani musico-polifonici preparati a cura della Cappella civica. Per quanto riguarda la Domenica delle Palme (oggi) verrà eseguita la messa polifonica a quattro voci di Leo Hassler, mentre durante le tre sere del triduo eucaristico sarà ripresentato il «Miserere» di Giuseppe Tartini.

DOPO L'ADESIONE DEGLI OSPEDALI RIUNITI

OPERANTE FRA TRE MESI IL CONSORZIO SANITARIO

In questi giorni il comitato di controllo degli Enti locali ha approvato la delibera con la quale gli Ospedali riuniti di Trieste hanno aderito — in applicazione della legge regionale n. 58, del 12 dicembre 1972 — al comitato designato a presentare la proposta di statuto del Consorzio sanitario. Il comitato è composto dai delegati delle amministrazioni comunali della provincia e degli enti ospedalieri funzionanti nel suo ambito.

In particolare, il comitato dovrà presentare una relazione tecnico-contabile in cui si prospettano le effettive esigenze per quanto riguarda il personale da impiegare, le attrezzature, gli immobili e l'arredamento. Nella relazione sarà contenuto un bilancio di previsione per gli stanziamenti finanziari necessari all'attività dei seguenti settori, ancor oggi di competenza dei singoli enti: servizio di medicina del lavoro, servizio di medicina materno-infantile, compiti d'istituto degli uffici sanitari comunali, tra cui i servizi di medicina scolastica, di assistenza medico-farmaceutica ed ostetrica, i servizi di veterinario e di vigilanza igienico-sanitaria, il servizio di educazione sanitaria ed i centri per le malattie definite «sociali».

E' da rivelare che la deliberazione appena ratificata dall'organo di controllo dichiara ufficialmente «la volontà di realizzare entro il 30 giugno 1974 la struttura consorziale, avviando entro la stessa data la fase operativa per i settori nei quali la situazione in quel momento esistente lo permetterà». Attraverso l'unificazione programmatoria ed operativa sarà consentito di dare una maggiore tutela alla salute dei cittadini nell'interesse dell'intera collettività, e ciò in attesa della concretizzazione del servizio sanitario regionale, ancora in ritardo nei tempi di perfezionamento.

Due giorni in più di vacanza pasquale

Un dispaccio di agenzia — da noi pubblicato — segnalava ieri da Roma che le vacanze pasquali sarebbero state concesse quest'anno soltanto da venerdì a lunedì. Pronta è arrivata la rettifica con altra nota d'agenzia, che riferisce però un comunicato dello stesso Ministero della pubblica istruzione: le vacanze pasquali vanno da giovedì 11 a martedì 16 aprile compresi.

Sciopero martedì nei servizi aerei ATI

Il personale navigante, di cabina, tecnico e commerciale dell'ATI sciopererà per 24 ore martedì 9 aprile. L'agitazione — è detto in un comunicato — è stata proclamata dai sindacati di categoria per protestare contro la rottura delle trattative «provocata dall'irrigidimento dell'Intersind», per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro. La categoria chiede che il proprio trattamento sia parificato a quello del personale dell'Alitalia e dell'Itavia.

AL CIRCOLO DELLA STAMPA

Aperta la mostra sulla Fiera al mare

E' aperta da ieri al pubblico, al Circolo della Stampa (Corso Italia 12, 1.o piano), la Mostra storica «Trieste, immagini di una città nelle sue Fiere», organizzata dall'Ente Autonomo Fiera di Trieste Campionaria Internazionale per illustrare l'urgente necessità di dotare finalmente anche la nostra città di un moderno complesso fieristico provvisto di un Centro congressi.

La mostra — che può essere liberamente visitata dal pubblico dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 20 in tutti i giorni di apertura, compresi il sabato e la domenica — pone l'accento sulla successione dei fatti più rilevanti che hanno condizionato le vicende economiche di Trieste e sulla loro connessione con le varie iniziative attuate sul piano espositivo.

NEL NUOVO CENTRO DI COMANDO DEL TRAFFICO

Controllati in un quadro tutti gli incroci «difficili»

La rete dei semafori automatizzati frattanto estesa da Barriera verso San Giusto - Le prossime fasi

E' stato sistemato in questi giorni, al centro di controllo del traffico, il quadro sinottico rappresentante le modalità di funzionamento dei singoli incroci. Esso rappresenta in scala la pianta della città, sulla quale sono riportate le indicazioni delle intersezioni semaforizzate: ogni incrocio è contraddistinto da un'opportuna numerazione e viene illuminato con luci di colore diverso a seconda delle condizioni istantanee di funzionamento.

In particolare si ottiene l'indicazione se l'incrocio è tenuto sotto controllo da parte del calcolatore oppure se funziona isolatamente, mentre una terza luce indica un'eventuale condizione di guasto alle apparecchiature del centralino. Il quadro sinottico, della stessa società che ha fornito l'intero sistema elettronico di controllo della circolazione cittadina, costituisce un ulteriore passo avanti sulla lunga e sempre non facile strada che porterà al completamento della rivoluzione del traffico.

Mentre proseguono con queste installazioni i lavori relativi al «cuore» dell'intero impianto, è stata raggiunta proprio recentemente un'altra tappa con la semaforizzazione del nodo di piazza Garibaldi. Come è noto, da qualche settimana soltanto è in funzione la nuova disciplina che vede l'istituzione del senso unico sulla via Raffineria per chi proviene da viale d'Annunzio in uscita dalla città. Per arrivare a questa nuova disciplina si è reso necessario eliminare l'aiuola centrale spartitraffico in piazza Garibaldi e crearne un'altra più piccola, per facilitare l'afflusso in direzione di via Molino a Vento. Nei primi giorni la regolazione del traffico è stata eseguita manualmente dai vigili urbani, in attesa del completamento dei collegamenti semaforici del nuovo impianto. Ora invece è il semaforo a «istruire» la circolazione nell'intera zona che gravita su piazza Garibaldi e che ha sempre rappresentato uno dei nodi cruciali della viabilità triestina.

Ormai gran parte della città ha assunto un nuovo volto, e si può notare che gran parte degli automobilisti hanno già assimilato le nuove abitudini relative ai percorsi e itinerari diversi da quelli usuali. Il cervello elettronico già da qualche tempo svolge le sue funzioni di pilota della circolazione: per il momento i suoi compiti sono limitati a mantenere il coordinamento fra gli impianti collegati (mentre gli altri lo saranno nel prossimo futuro), ma il completamento definitivo è previsto entro qualche mese. Da qualche giorno è toccato a via Oriani-via Madonnina, quindi sarà la volta di piazza Sansovino e piazza Vico, poi ancora via Ginnastica-Rossetti-Timeus. Resta comunque scempre da chiudere la rotatoria con l'istituzione del senso unico sul corso Cavour da piazza Libertà a piazza Tommaseo.

Il ricordo a Opicina dei fucilati del '44

Il sacrificio di 71 antifascisti e partigiani fucilati nel '44 al Poligono di Opicina sarà ricordato questo pomeriggio, alle 15.30, con una solenne commemorazione promossa dalle associazioni provinciali della Resistenza. Parleranno il sen. Umberto Terraccini, presidente nazionale degli ex perseguitati politici antifascisti e Dusan Kosuta, comandante partigiano. Presiederà Rudi Vremec. Alla cerimonia parteciperanno il coro partigiano triestino e il coro «Tabor» di Opicina.

Eletti al PLI i delegati al congresso

Si è riunita ieri l'assemblea provinciale del PLI per procedere all'elezione dei delegati al XIV congresso nazionale liberale. Dopo un ampio dibattito presieduto dall'avv. Trampus, durante il quale hanno preso la parola per illustrare le rispettive mozioni: Trauner, Morpurgo, Sancin, Franzutti e Massalin, si è proceduto quindi alle operazioni di voto. Sono risultati eletti delegati: Franzutti, Pampanin, Riccio, Sancin, Trauner e Zimolo.

In particolare nel corso del dibattito è stata ribadita la posizione del PLI sul problema dell'Università nella regione, ribadendo le già note posizioni.

PRESO CON I SOLDI A MUGGIA VECCHIA

UN RAGAZZO RUBAVA LE ELEMOSINE AL SANTUARIO

Tutte le cassette delle elemosine poste all'interno del Santuario di Muggia Vecchia sono state forzate, ieri pomeriggio, e vuotate del loro contenuto da un giovane del luogo che è stato subito dopo acciuffato dai carabinieri grazie anche alla precisa decrizione datane dalla moglie del sacrestano che l'aveva colto sul fatto. Il giovane, Ferruccio Grison, di 19 anni, abitante a Muggia in via Forte I, vistosi scoperto si era dato alla fuga sicuro di farla franca. Il maresciallo Arcoraci l'ha però bloccato proprio sulla strada che scende dal Santuario.

In tasca aveva ancora i pochi spiccioli trovati nelle cassette, che il sacrestano, qualche ora prima, aveva vuotato durante il giro pomeridiano. Portato in caserma, il giovane ha poi confessato di essere l'autore di precedenti furti compiuti sempre ai danni delle cassette delle elemosine del Santuario. E' stato dichiarato in arresto per furto aggravato. Molto scarso, come si diceva il bottino, mentre sono rimaste gravemente danneggiate le cassette, compresa quella dell'impianto di ascolto installato nella chiesa per i turisti.

SI PROFILA LA MALATTIA DELL'ANNO

Quattro al giorno colpiti da varicella

336 su un totale di 702 casi infettivi registrati nel trimestre - Uno mortale

In meno di tre mesi, e cioè da gennaio a fine marzo, si è registrato in città un numero di casi di varicella superiore all'intero 1973: 336 persone erano state, infatti, colpite dall'infezione fino al 24 marzo scorso, contro le 300 dell'anno passato. In effetti l'andamento delle malattie infettive ha registrato in città una recrudescenza, in questo inizio d'anno, soprattutto per quanto riguarda la varicella, confermando così i primi dati che erano stati raccolti dalle autorità sanitarie comunali in proposito.

La varicella, insoma, ha preso il posto, quest'anno, della rosolia, che nel primo trimestre del 1973 era imperversata nella provincia con oltre 1500 casi. C'è stato anche un decesso, a causa della varicella, mentre altri due se ne sono avuti per l'epatite infettiva e uno per meningite cerebro-spinale epidemica.

Nella graduatoria delle malattie infettive, subito dopo la varicella, viene la scarlattina, che ha fatto registrare 141 casi nell'arco dei primi tre mesi. Seguono, nell'ordine: morbillo (117), scabbia (32), epatite infettiva (21), parotite epidemica (14), rubeola (10), gastroenterite dell'infanzia (10), rosolia (9), pertosse (4), eresipola (3), febbre tifoidea (3), meningite (3).

Solo, morto in casa da due settimane

Il corpo di un uomo in avanzato stato di decomposizione, è stato trovato ieri mattina dagli agenti della Volante, accorsi in via Timignano 1. Una inquilina di quello stabile, Santa Perini, ha telefonato al «113» per informare gli agenti che da oltre una settimana non vedeva un anziano coinquilino, Augusto Hrovatin, di 77 anni, e che sulle scale, davanti all'alloggio dell'uomo, si avvertiva un acuto e nauseante odore. Il maresciallo Delia con l'appuntato Giusti e la guardia Tuzzi si sono recati sul posto ed hanno chiesto l'intervento dei vigili del fuoco per aprire la porta. L'uomo giaceva sul letto sommariamente vestito. Il medico della CRI dott. Di Carlo, che ha constatato la morte e redatto il relativo certificato, ha fatto risalire il decesso a circa due settimane or sono.

Gli agenti della Volante hanno informato il magistrato di turno dott. Tavella, il quale ha concesso il nulla osta per la rimozione della salma. Il maresciallo Dellia ha fatto quindi intervenire sul posto gli addetti alla disinfestazione comunale ed ha provveduto a far chiudere l'alloggio consegnando le chiavi ad un fratello dello scomparso.

CALENDARIETTO

Oggi: Domenica delle Palme — Il sole sorge alle 5.34 e tramonta alle 18.46.

Ieri: temperatura massima 20,2, minima 12,4; pressione mb. 1015,7; umidità 18 per cento; temperatura del mare 11,6; vento a 13 kmh da E.N.E.

Maree — OGGI: alta alle 9.40 con cm 39 e alle 21.35 con cm 55 sopra il l.m.; bassa alle 3.35 con cm 54 e alle 15.25 con cm 35 sotto il l.m.

Farmacie in servizio diurno (dalle 8.30 alle 13 e dalle 16 alle 19.30): All'Angelo d'Oro, piazza Goldoni 8; INAM - Al Cedro, piazza Oberdan 2; Ai due Lucci, via Ginnastica 44; dott. Gmeiner, via Giulia 14; Manzoni, largo Sonnino 4; Cipolla, via Belpoggio 4.

Farmacie in servizio diurno (dalle 13 alle 16): All'Angelo d'Oro, piazza Goldoni 8, tel. 38009; Cipolla, via Belpoggio 4, tel. 35602; Ai due Lucci, via Ginnastica 44, tel. 795417; INAM - Al Cedro, piazza Oberdan 2, tel. 36274.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): dott. Gmeiner, via Giulia 14, tel. 795767; Manzoni, largo Sonnino 4, tel. 790965; INAM - Al Cedro, piazza Oberdan 2, tel. 36274.

Servizio festivo e prefestivo dell'INAM e dell'INADEL, tel. 68441.

Servizio di guardia medica notturna per gli assistiti dell'INAM: tel. 37265.

Servizio medico comunale: per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari telefonare al 790235.

Chiamata per imbarco per domani alle ore 10. Turno «generale» contratto naviglio minore: 1 mozzo coperta.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	72	31	60	56	1
CAGLIARI	40	68	76	8	53
FIRENZE	49	68	10	52	23
GENOVA	64	14	85	41	74
MILANO	67	45	39	88	59
NAPOLI	49	59	62	80	67
PALERMO	57	21	41	4	85
ROMA	9	61	50	75	57
TORINO	26	88	46	41	56
VENEZIA	51	56	30	22	7

Colonna Enalotto:
2 X X 2 2 X X 1 1 X X 2

La direzione centrale Enalotto comunica che nel concorso n. 14 di ieri 6 aprile sei giocatori hanno totalizzato 12 punti vincendo 7.768.000 lire ciascuno. Ai 192 vincitori con undici punti spettano 182.000 lire ciascuno. Ai 1832 vincitori con dieci punti spettano 19.000 lire ciascuno.

Il montepremi è stato di 116.529.789 lire.

Nella zona si sono registrati un dodici, 10 undici e 107 dieci. Il dodici anonimo è stato realizzato a Tarvisio su una scheda quadrupla «331 - PVD - 38815», giocata al Caffè Commercio di piazza Unità 3. Per quanto riguarda le altre vincite, a Trieste 2 undici e 19 dieci, a Udine 5 undici e 12 dieci, a Pordenone un undici e 4 dieci, a Gorizia 5 dieci.

SI PARLA ORMAI DA ANNI DEL PORTICCIOLO NAUTICO

A vuoto un'altra estate per le barche a Muggia

Un conflitto di competenze ha fermato perfino la costruzione della diga «incompiuta» - I blocchi di cemento con «W Sivori»



(Foto Rice)

Muggia: la diga incompiuta a causa dei conflitti di competenza

Il «boom» della nautica ci ha preso la mano: nel senso che, ad un certo momento, ci si è dovuti render conto che la barca va bene, nella stagione estiva è forse uno svago impagabile, ma purtroppo adesso non si sa proprio dove metterla. In questa situazione si trovano centinaia di triestini, i quali si trovano nell'impossibilità più assoluta di trovare un ormeggio per l'imbarcazione che hanno appena acquistato: dalla Sacchetta fino a Duino è tutto pieno, peggio ancora che con i posteggi delle autovetture in terra. Una speranza c'era, per la verità, perlomeno per circa un centinaio di nuovi proprietari di barche: l'approdo turistico a Muggia, di cui già da tempo si parla. Una speranza, però, andata delusa, almeno per la prossima stagione turistica. Muggia non potrà ospitare, nel suo porto, alcun natante oltre quelli che già lo stanno intasando, a seguito di tutta una serie di perdite di tempo e di incomprensioni che ci hanno fatti arrivare all'estate del '74 senza che nulla sia stato concluso.

E' da due anni, perlomeno, che si parla con una certa insistenza del porticciolo nautico; era stato stilato un progetto che prevedeva una soluzione che non teneva però conto dei posti già occupati dal Circolo della vela e dai pescatori; inoltre si sarebbero dovuti sacrificare pure 22 posti già occupati. Passava del tempo, finalmente ci si rendeva conto della bontà delle osservazioni, mentre già la spesa veniva fatta entrare nel finanziamento globale anche di qualche altro porticciolo (e nel frattempo i costi sono aumentati, per cui il primo stanziamento oggi non si rivela più sufficiente).

Interveniva allora una proposta dell'ufficio tecnico del Comune di Muggia, che veniva accettata dalla delegazione di spiaggia della vicina cittadina. Tale proposta riguardava la costruzione di due pontili galleggianti componibili, ormeggiati in parallelo con la seconda parte del cosiddetto «molo delle illusioni», davanti alla caserma della Guardia di finanza e di fianco al Bagno muggesano; la lunghezza doveva essere di novanta metri, ciò che avrebbe permesso l'attracco dalle 60 alle 80 barche, a seconda delle loro dimensioni. E' stato inoltre sollecitato l'acquisto di una gru per sollevare le imbarcazioni e depositarle sullo scalo d'alaggio dove dovrebbero venir creati — anche nella zona circostante — dei servizi atti a permettere degli interventi di normale manutenzione. Sia l'Ente provinciale del turismo che l'Ente porto, per le parti di rispettiva competenza, si dicevano d'accordo con il progetto presentato dall'amministrazione comunale. Ecco, allora, che a causa del tempo perduto prima, nemmeno per la prossima stagione estiva si potrà contare su questo pontile, che almeno in parte (ma comunque in buona parte) avrebbe potuto risolvere un problema che si fa sempre più acuto.

Il Comune di Muggia si sta intanto attivamente interessando per sfruttare nel modo più conveniente possibile il tratto di mare sotto la raffineria dell'Aquila, al termine della discesa di Stramare, denominato «Gason»: ci sono già qualche barca e qualche motoscafo attraccati, sia pure in condizioni alquanto precarie, si tratta di un posto, però, che andrebbe arricchito di certe strutture, sì da permettere di creare degli ormeggi tanto necessari, in una zona abbastanza al riparo dalla bora: un vero e proprio centro nautico polivalente, di cui tanto si sente la mancanza.

Ma Muggia non ha soltanto questo problema, pur volendo restare nello specifico settore: la costruenda diga è sempre appena affiorante dalle acque (quando l'alta marea non la sommerge quel tanto che basta per farla scomparire). L'«incompiuta», la chiamano, e invece di essere completata per opporre la forza dei suoi blocchi al libeccio (ma potrà servire pure per attracchi provvisori di natanti in transito), è lasciata lì ormai da tanto tempo perché i finanziamenti sono finiti e, dal conflitto di competenze che ne è sorto, nulla ancora di positivo è scaturito (se quella diga fosse già stata pronta, l'onda di greggio che recentemente ha invaso pure il mandracchio sarebbe stata bloccata all'imboccatura del porto). Alla testata della diga incompiuta esiste un fanale di segnalazione: ma che succederebbe se, durante un temporale, venisse spazzato via o messo fuori uso e qualche piroscafo si trovasse nella necessità di riparare nel porto di Muggia? Il commissario di governo, Di Lorenzo, ha voluto fare un sopralluogo, di recente, per rendersi conto di persona del costante pericolo: e si è impegnato a intervenire concretamente.

Terzo problema: in prossimità del cantiere navale si dovrebbe costruire una darsena per i motoscafi veloci con le spingarde antincendio dei vigili del fuoco. Sul «molo Ballotta», presso Farnei, erano stati depositati dei blocchi di cemento che avevano provocato il cedimento della parte terminale del molo; gli altri blocchi, allora, sono stati sistemati dalla ditta costruttrice davanti alla caserma della Finanza: dovevano rimanere lì per qualche mese soltanto, lo sono invece da qualche anno. Su uno dei blocchi campeggia la scritta, assieme a tante altre: «W Sivori», un campione calcistico che, perlomeno da cinque anni, non calca i terreni di gioco. Una scritta, quindi, piuttosto eloquente, su blocchi di cemento che pure hanno fatto il loro tempo.

Si riunisce a Roma l'esecutivo dell'ANVGD

Mercoledì 10 aprile si riunirà a Roma, sotto la presidenza dell'on. Paolo Barbi, l'esecutivo nazionale dell'Associazione nazionale Venezia Giulia e Dalmazia. Oltre al neo eletto presidente nazionale, prenderanno parte ai lavori i vice presidenti nazionali dott. Silvano Drago (Roma), comm. Aldo Depoli (Genova), cons. reg. Mario Del Conte (Trieste) ed i membri dell'esecutivo avv. Piero Ponis (Trieste), dott. Antonio Cattalini e rag. Pasquale de Simone (Gorizia), prof. Antonio Sotte (Roma), dott. Mario Stelli (Napoli), prof. Lino Vivoda (Imperia), prof. Giampaolo Dabbeni (Genova). Saranno pure presenti il segretario generale dott. Carlo Stupar, il direttore di «Difesa Adriatica», Enzo Drago, il direttore dell'ufficio assistenza, padre Flaminio Rocchi, e Renzo Migliorini, dirigente del settore cultura e stampa.

Oltre ai problemi di carattere organizzativo riguardanti l'A.N.V.G.D., l'esecutivo nazionale, che si riunisce per la prima volta dopo il suo insediamento, esaminerà i recenti sviluppi del problema della Zona B, sulla base degli incontri che il presidente nazionale Barbi ha avuto a livello governativo nonché quello relativo alla conferenza sulle minoranze che sarà tenuta a Trieste nel prossimo maggio.

Domani con l'on. Craxi il PSI sul referendum

Domani alle ore 18.30, al cinema Moderno, avrà luogo un'assemblea del PSI, aperta a tutti i cittadini, sul tema: «Vincere il referendum per battere la reazione». La relazione sarà tenuta dall'on. Bettino Craxi, vicesegretario nazionale del PSI.

LE ORE DELLA CITTA'

L'ulivo benefico

E' iniziata ieri sera, alle porte delle chiese, la distribuzione dell'ulivo benedetto per la messa serale del sabato, valida per il precetto festivo. E' ovvio che tutt'oggi continuerà la distribuzione dei ramoscelli che le sorelle vincenziane hanno confezionato, offrendoli a beneficio dei poveri delle loro parrocchie. L'obolo che verrà così raccolto contribuirà a sanare le falle del piccolo bilancio domestico di chi vive speculando su un irrisorio mensile. E chi lo avrà offerto troverà conforto più che nella preghiera, come ha promesso il Signore.

Al Val

Domani al VAL, alle ore 16.30, nella sede del CCIA, la prof. Evy Malipiero presenterà un documentario a colori su Afganistan e Kashmir.

Rimorchi-campeggio

Il Campeggio Club Trieste ricorda ai soci che le revisioni annuali dei rimorchi-campeggio avranno luogo come segue: domani, lunedì 8, dalle ore 15 in poi, giovedì 11 e martedì 30 dalle 8.30 in poi presso il piazzale Istria di Opicina (Villa Carsia, via Fiordalisi), mentre sabato 20 e sabato 27 verranno effettuate presso la Fiera di Trieste (piazzale De Gasperi) dalle 8.30 in poi. Per le prenotazioni, informazioni e ritiro dei moduli, rivolgersi alla segreteria del Club (Campeggio «Obelisco», telefono 211655).

Spazio realizzato

Ricavate un vano extra o ricuperate una nicchia non utilizzata. Visitateci visionando le moltissime soluzioni possibili. Porte e pareti riducibili. Corso Italia 3 - *Haltofloor.*

Pulitura tappeti persiani

riparazione custodia, telefonare *ditta Giubilo*, via Cicerone 4, tel. 61504 massima garanzia.

Specchi abbronzanti...

creme ed oli solari delle migliori marche in vendita alla *Profumeria Borsa* di piazza della Borsa 5.

Domus Lucis: auguri

La «Domus Lucis» - Gina e Giorgio Sanguinetti, spiacente di non poter far giungere come negli scorsi anni il suo particolare, riconoscente e sentito augurio pasquale a tutte quelle persone che, più da vicino le offrono appoggio umano, morale e spirituale, porge a tutti con il grazie più vivo, l'augurio più bello.

Via crucis alla FARIT

Mercoledì alle ore 20 avrà luogo presso la sede sociale della Farit la tradizionale «Via Crucis». Le singole Stazioni verranno commentate dai responsabili dei vari settori e verranno proiettate pure le diapositive della «Via della Croce» di Gerusalemme.

TS 78092

A chi ha notizie della Fiat 850 di colore bianco targata TS 78092 si prega telefonare al 731723 o 61897. Ricompensa.

Bomboniere Massimiliana

via della Tesa 27. Assortimento, confezioni lusso, prezzi di concorrenza.

Pulitura moquette

In 60 minuti la *Ditta Giubilo*, con macchinari modernissimi e prodotti speciali, pulisce e asciuga *senza smontaggio* sul posto tutti i pavimenti in moquette del vostro appartamento. Preventivi gratuiti. Massime garanzie *Giubilo*, via Cicerone 4, tel. 61504.

Al mobilificio Morgan

Via Nordio 4: librerie, cristalliere mobili in stile e d'arte, soggiorni moderni, stanze matrimoniali e da scapolo, armadi stagionali, guardaroba, salotti, cucine, portascarpe, porta TV con bar, portatelefoni, tavolini, specchi, consolle, cassapanche e articoli vari d'arredamento.

Case nuove Haltofloor

Rinnovate le vostre abitazioni con materiali moderni senza i disagi delle demolizioni. Moquettes - plastiche - sugheri ed altre novità. Con i ratei T Club fino al 10 maggio a nostro carico gli interessi. Corso Italia 3.

Lavatura divani poltrone

Nuovo sistema americano asciugatura rapida telefonando *Ditta Petech* 795341.

Palestra della salute

Per la linea e l'efficienza maschile e femminile. Ginnastica - massaggi - sauna - campo da tennis - corsi di yoga - controllo medico. Circ. Enal della C.C.d.L., largo Papa Giovanni 6, tel. 68385.

Bioestetica «Désirée»

L'abbonamento «Primavera 1974» prosegue con il più vivo successo! Trattamenti del viso e del corpo di altissimo grado di qualità estetica a condizioni di particolare favore sino al 21 aprile p.v. Le gentili Signore sono cortesemente invitate a prenotarsi in tempo. *«Désirée»* riserva loro questa eccezionale possibilità, unica a Trieste, che solamente un serio istituto all'avanguardia per attrezzature e personale veramente specializzato come il nostro, può offrire senza temere confronti. *«Désirée»* Trieste, via dei Porta 9, tel. 773244.

Anni verdi

abbigliamento bambini - comunica alla gentile clientela l'arrivo di bellissimi abiti di comunione per le vostre bambine. Ricordate: *Anni Verdi*, piazza Ospedale 2.

Preparate il vostro corpo

alla carezza del sole con i prodotti riducenti «48 ore». In vendita da *«Renato»* drogheria, profumeria Self Service, via Battisti 24.

Per piedi sofferenti

La calzoleria *Triolo* di via Canova 29 (tel. 790204) presenta alla gentile clientela i nuovi modelli della stagione estiva.

Centinaia di moquette

«pronte» e centinaia di tappeti ultra moderni, nel grande magazzino moquette *Polieri*, via Bonomo 5/A, tel. 744832. Consegne immediate.

Da Beltrame per l'uomo

Anche per l'uomo la nuova stagione offre il pretesto di rinnovare il proprio guardaroba seguendo l'indirizzo della moda. Le marche di maggior prestigio nell'accurata selezione di *Beltrame* assicurano per ogni conformazione il vestito più appropriato.

Avere taglia d'indossatrice

...è molto difficile: *Beltrame* questo lo sa ed ha studiato un assortimento adatto a tutte le donne. Le misure forti non sono più un problema. Anzi, sottolineate col do vuto buon gusto, rappresentano una qualità in più. Da *Beltrame* troverete un assortimento favoloso di prezzi e di modelli.

Cucine componibili BAA

pronte e su misura. Vastissima gamma di colori. Prezzi convenientissimi. Via Vecellio 14.

Giubilo moquette

Vasto assortimento di moquette di produzione inglese, tedesca e nazionale: ultimissime novità. Preventivi gratuiti, consegne immediate Via Cicerone 4, telefono 61504, 36629.

Nozze

Ieri si sono uniti in matrimonio la dott. Sofia Magnifico con il dott. Nino Pecorari nella cappella dell'Almo Collegio Boromeo di Pavia. Testimoni la contessa Doria Dal Verme e l'avv. Nardini. Agli sposi congratulazioni vivissime.

Caldaie a metano

delle migliori marche a prezzi veramente speciali fino a tutto il 15 aprile. Installazioni immediate o a vostro piacimento dopo le festività pasquali. Svolgimento pratiche Acegat, preventivi gratuiti. Riscaldamento *Zorzut*, via Foscolo 6, tel. 733287.

VENDITE GIUDIZIARIE
fallimentari ereditarie volontarie

Via Vittorino da Feltre 2

Martedì ore 16 asta mobili vari. Giornalmente (escluso lunedì) senza aste mobili nuovi. Articoli arredamento.

Venerdì ore 10 asta

Via Baiamonti angolo via Salata.

6 autovetture confiscate

qualsiasi prezzo.

Venerdì ore 16 asta

Via Ananian 2.

4 autovetture confiscate

qualsiasi prezzo.

Biancheria, maglieria

completini bambini, neonati. Vendita singoli capi metà prezzo.

12 lotti uova pasquali

Generi alimentari diversi.

9 lotti da 10 orologi

Xaron Watch - Lire 10.000 ogni lotto. Altri 3 lotti orologi a lire 1.000.

18 orologi donna, uomo

metà prezzo.

Sabato ore 16 asta

Via Ananian 2.

60 camicie uomo, donna

Vendita singoli capi, metà prezzo.

Articoli idraulica

Mobili metallo. Beni vari.

Bollettino settimanale

Gratuito.

Piazza Goldoni 1

Giornalmente (escluso lunedì) senza aste mobili nuovi. Articoli arredamento, regalo. Macchine ufficio. Lampade.

SEGNALAZIONI

Zona B ed argomenti giuridici

«Care "Segnalazioni", gli avvenimenti di questi giorni relativi alla Zona B, hanno dato luogo a molte discussioni ed interpretazioni per cui mi sembra opportuno fare alcune precisazioni dal punto di vista giuridico.

«Ed infatti va innanzitutto precisato che le recenti prese di posizione jugoslave sul piano diplomatico, politico ed internazionale, con le quali si afferma che la Zona B dell'Istria già destinata a costituire il mai sorto Territorio Libero di Trieste farebbe parte del territorio nazionale jugoslavo, costituiscono una forma di esplicita manifestazione di volontà annessionistica di tale Zona.

«E' giuridicamente indubbio però che le opposte prese di posizione del governo italiano, sia sul piano diplomatico che governativo ed internazionale, costituiscono una manifesta forma di contestazione la quale impedisce non solo che le anzidette dichiarazioni annessionistiche raggiungano il loro effetto giuridico, ma anche solo l'inizio del decorso del termine per la sua maturazione nel tempo attraverso il possesso (usucapione in termini civilistici).

«Le persistenti manifestazioni organizzate in Jugoslavia sia a livello di piazza che di stampa, sia sul piano delle dichiarazioni politiche e governative devono essere interpretate, sempre dal punto di vista giuridico, come un tentativo di pressione nei confronti dell'Italia onde ottenere che questa desista dall'anzidetta contestazione accettando quindi esplicitamente o tacitamente l'annessione della Zona B da parte della Jugoslavia.

«Va ancora considerato che in tale ipotesi la Jugoslavia otterrebbe, praticamente lo stesso risultato a cui mirava attraverso le note trattative diplomatiche per una rinuncia concordata da parte dell'Italia alla propria sovranità sulla zona anzidetta.

«Va ancora rilevato che se anche le anzidette prese di posizione jugoslave non hanno prodotto, per quanto sopradetto, l'effetto giuridico di acquisire alla stessa la pretesa sovranità su detta zona, da esse comunque derivano i seguenti effetti:

«a) che la Jugoslavia stessa è decaduta dal diritto di amministratrice della Zona a tal fine concessale dal Memorandum, in quanto non può essere amministratore di un bene in nome e per conto del titolare della proprietà, chi di esso bene si considera proprietario;

«b) che di conseguenza, come essa non considera più validi i vincoli ed obblighi che le derivano dal Memorandum con cui le era stata concessa la veste di amministratrice civile, non può del pari nemmeno pretendere i diritti che dallo stesso le derivano;

«c) che risulta violato l'art. 22 del Trattato di Pace, garantito dall'ONU che fissa in maniera esplicita e dettagliata (con la conferma anche di una carta geografica) il confine della Jugoslavia al limite meridionale della Zona B sul fiume Quieto, dato che la stessa pretende di avanzare il proprio confine all'attuale linea di demarcazione e quindi a ridosso del centro urbano di Trieste e in conseguenza della sua proiezione, nelle acque del suo porto. Avv. Lino Sardos Albertini».

LODEVOLE DECISIONE DELL'AZIENDA DI SOGGIORNO

Da domani pulizia a fondo nella zona del Teatro Romano

Quando si sveglierà la Provincia per le strade del Carso?

Grazie all'intervento finanziario dell'Azienda autonoma di soggiorno e turismo di Trieste hanno inizio già domani, lunedì, i lavori straordinari di pulizia e di giardinaggio al Teatro Romano ed aree adiacenti, tra la via omonima e la via Donota. Ritenendo più che giustificate le varie istanze dei cittadini che denunciavano — anche attraverso le «Segnalazioni» — la precaria situazione ed il poco edificante spettacolo offerto dalla zona, il consiglio di amministrazione dell'Azienda, riunitosi sotto la presidenza del prof. Cumbat, ha deliberato di sollevare la competente Soprintendenza ai monumenti, alle gallerie ed alle antichità del relativo onere di spesa.

Dal canto suo la Soprintendenza ai monumenti ha immediatamente provveduto ad organizzare nei tempi e nei modi l'opera di bonifica, commissionando gli incarichi ad alcune imprese specializzate. Oltre alla rimozione delle immondizie e del materiale abbandonato, allo sfalcio delle erbacce e degli sterpi ed al lavaggio generale, verrà ripristinato l'abbellimento dei rosai rampicanti.

Naturalmente il lavoro potrà dimostrarsi efficace e positivo solo se sarà seguito da una periodica manutenzione ordinaria e da un severo controllo degli organi tutori, con sanzioni a carico dei contravventori alle norme di rispetto, inderogabili nel viver civile di una collettività. In tale senso, anzi, la stessa Soprintendenza ai monumenti ha chiesto la collaborazione del comando dei vigili urbani ed ha pure invitato i responsabili dell'Ente protezione animali a concordare le forme più adeguate per almeno ridurre al minimo la presenza di gatti randagi.

Frattanto l'Azienda di soggiorno sta esaminando nuove possibilità di superare definitivamente e favorevolmente l'«impasse» del piano consorziato di pulizia delle fasce laterali di tutte le strade carsiche che in qualche modo collegano Trieste ai diversi valichi. Com'è noto, si è in attesa dell'atto risolutivo dell'Amministrazione provinciale, mentre l'Azienda di soggiorno ha fin dal 1970 stanziato l'importo di dieci milioni di lire.

Mucoviscidosi: che cos'è?

«Care "Segnalazioni", da una ventina di giorni circa, sono apparsi — ai tientibene degli autobus cittadini — dei cartoncini la cui dicitura è almeno strana, per non dire allarmante.

«Essa suona più o meno così: Da una parte del cartoncino: "Mucoviscidosi: una malattia grave — questa malattia è un grave problema della comunità intera - non solo il dramma di molte famiglie". Dall'altra parte: "Mucoviscidosi: una malattia sconosciuta — urge riconoscere i colpiti appena nati - assicurare a tutti adeguati mezzi di cura - scoprire la causa della malattia: ricerca scientifica". E sotto, da ambedue le parti: "Associazione veneta per la lotta contro la mucoviscidosi - Sede presso Istituti ospitalieri - Borgo Treno - Tel. 914600 - 912600 interno 788". Nel centro in alto, delle figurine stilizzate di bimbi che si tengono per mano, con sul petto un disco con le lettere "x" e "y".

«Mi domando allora come sia che gli Istituti ospitalieri di Verona facciano della propaganda per difendersi da una malattia, sui nostri mezzi di trasporto urbano senza che alcuno, in città, dica una parola.

«Tale forma di pubblicità è stata ovviamente autorizzata dall'Acegat; ma l'Acegat è un'azienda comunale e pertanto dovrebbe sottostare — per cose che riguardano la salute pubblica — al controllo dei servizi sanitari del Comune. Chiedo quindi all'Ufficiale sanitario del Comune se tale campagna è stata autorizzata e per quale ragione — se in effetti come sembra dai citati cartoncini, si tratta di una cosa seria e grave — essa non sia stata fatta immediatamente oggetto di una onesta e chiara spiegazione attraverso la stampa locale.

«A quanto pare si tratta di una malattia dei bambini, poiché gli adulti non sono menzionati, ma dichiarando la malattia come "sconosciuta" e più oltre "urge scoprire la causa" della stessa, potremmo anche temere che il pericolo non sia soltanto per l'infanzia.

«Non si riesce a capire inoltre come si faccia — secondo quanto richiesto dall'avviso in questione — "a riconoscere i colpiti appena nati" se non si sanno i sintomi del malanno.

«A Trieste, oltre al resto, vi è pure un grandioso ospedale infantile, che per importanza di medici e per attrezzature è uno dei migliori d'Italia. Mi sembra che ciò che ho segnalato meriti la massima considerazione, e mi pare veramente assai strano che nessun medico ne abbia fatto, fino ad oggi, parola. Forse perché nessuno usa andare in autobus.

«Mi permetto quindi — in quello che considero possa essere l'interesse di tutti — di invitare le autorità sanitarie del Comune e qualche luminare dell'ospedale infantile, di voler cortesemente illustrare, con cortese sollecitudine, la portata ed il pericolo della "sconosciuta" malattia segnalata... da Verona. Ringrazio per l'ospitalità. Fiorello de Farolfi».

Commessi ed orari

«Care "Segnalazioni", siamo i commessi dei negozi della ditta Smolars e anche noi, come altri lavoratori del commercio, vogliamo esprimere un parere sui nuovi orari.

«Siamo d'accordo con i colleghi degli altri negozi nel sottolineare la non praticità del nuovo orario, il quale non risolve le esigenze né dell'acquirente e tanto meno delle commesse e dei commessi, costretti a cimentarsi in gare di corsa per raggiungere la propria abitazione, e con il boccone in bocca rimettersi in cammino per essere puntuali sul posto di lavoro, per accogliere il cliente che non arriva prima delle ore 16.

«Noi pertanto vorremmo che ci fossero delle modifiche sia a proposito del lunedì, che si potrebbe risolvere con la chiusura alternata per settori, sia per l'ora di pranzo, per la quale vorremmo proporre il seguente orario: 8-12.30 e 15.30-19, come lo abbiamo avuto per molto tempo; ed eventualmente l'orario estivo: 8-12.30 e 16-19.30. Grazie per l'ospitalità». Seguono 31 firme.

BOTTINO DI 700 MILA LIRE IN UNA CASA

Quattro ore di assenza: ne approfitta un ladro

Una spiacevole sorpresa ha trovato, al suo rientro a casa, l'esercente Rosa Perucchini Polo, abitante in viale Miramare 31. Durante la sua assenza (è rimasta lontana da casa quattro ore soltanto) ignoti avevano forzato l'uscio di casa ed erano penetrati nel suo alloggio, al primo piano. I ladri — che, secondo la polizia, hanno fatto uso di qualche grosso cacciavite che ha lasciato visibilissime tracce sullo stipite della porta d'entrata — hanno frugato un po' dovunque nella camera da letto e nella cucina. Dal cassetto di un comodino i malviventi hanno asportato la somma in contanti di 700 mila lire.

Scoperto il furto (alle ore 21) la signora ha telefonato al «113» e sul posto sono accorsi prontamente il maresciallo Maier e gli appuntati Biscardi e Spaccarelli. Gli agenti hanno effettuato i primi rilievi ed hanno invitato la signora a presentare regolare denuncia al commissariato di Barcola.

Altra irruzione, questa volta notturna, di ignoti malviventi in un ufficio di via Torrebianca 18. Alle sette del mattino, la pulitrice Adelma Babich Slavec, domiciliata ad Aquilinia, ha aperto la porta d'ingresso dello studio del ragioniere Luigi Caenazzo, abitante in via Commerciale 80, per effettuare le consuete pulizie.

Sul momento la donna non ha trovato nulla di anormale, ma, entrata negli uffici, ha notato che i cassetti delle scrivanie erano stati «perquisiti». La pulitrice ha avvertito subito il titolare dell'ufficio, il quale le ha chiamato a sua volta il «113». Al maresciallo Steffé, accorso sul posto con l'appuntato Della Valle, il rag. Caenazzo ha dichiarato che sono state rubate solo alcune chiavi.

INDAGINI SULLA SANTABARBARA DI VIA MANTEGNA

LE BOMBE ERANO AVVOLTE CON UN GIORNALE DEL '43

Non è stato ancora individuato il proprietario delle dieci bombe a mano rinvenute casualmente in una nicchia — una piccola santabarbara — ricavata sulle scale del primo piano di via Mantegna 1. Come abbiamo già pubblicato ieri, la scoperta è stata fatta da un installatore, Giordano De Colle, proprietario dell'officina di via Gambini 31. Il De Colle doveva sostituire il contatore del gas di una famiglia e per fare ciò aveva aperto la portella di ferro dell'armadietto in cui sono sistemati i quattro contatori che servono agli alloggi del primo piano; nel corso del lavoro, smuovendo i tubi, ha notato un pacchettino: era la prima bomba. Allarmato, ha avvertito la polizia, e gli agenti hanno rinvenuto altre nove bombe tutte bene avvolte in carta da imballaggio e carta da giornale e legate con uno spago alle tubazioni. Le due uniche bombe avvolte in carta da giornale presentavano un po' di polvere. Il giornale era «Il Piccolo» del 4 aprile del 1943.

Gli agenti della squadra politica della Questura, diretta dal dott. Volpe hanno interrogato tutte e trenta le famiglie che occupano lo stabile, ma nessuna delle persone interpellate ha saputo dire nulla. Con ogni probabilità le bombe sono state sistemate in quell'armadio da qualcuno che temeva di tenersele in casa ma che — nello stesso tempo — non voleva disfarsene. L'inchiesta continua.

Assemblea-dibattito oggi sull'assistenza

Promossa dalla Consulta di S. Vito-Cittavecchia e dal sindacato ferrovieri, questa mattina alle 10, nella sala del cinema «Alcione» di San Vito, si svolgerà l'annunciata assemblea pubblica sul tema: «Quale struttura auspichiamo per la sanità e l'assistenza».

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI: mn. «Corriere dell'Est» (naz.); mn. «Africa» (naz.); mc. «Ilaria Montanari» (naz.); mc. «Tellaro» (naz.); mn. «Pitria Sun» (ell.); mn. «Staffetta Adriatica» (naz); mn. «Zueca» (naz.); mn. «Caldiran» (turca).

PARTENZE: mc. «Olympic Glory» (liber.); mc. «Anangel Prudence» (liber.); mc. «Tergeste» (naz.); mc. «Athina Carras» (liber.).

PREVISTO UN FORTE MOVIMENTO TURISTICO

La Pasqua imminente mobilita un po' tutti

Sono predisposti numerosi treni straordinari Chiusura non opportuna dei musei dello Stato

Tempo incerto, ma in via di miglioramento: queste le previsioni per i sette giorni che ci separano dalla Pasqua, che, come nella tradizione, coincide con la ripresa intensiva del movimento turistico. Favorito dalla temporanea abrogazione (14-15 aprile) del divieto di circolazione, che oggi — per inciso — riguarda le auto con targhe dispari, più di un terzo della popolazione urbana, secondo i primi calcoli di operatori turistici, lascerà la propria casa in occasione delle prossime «minivacanze». Anche quest'anno, nonostante l'austerità e le restrizioni valutarie, si prevede un intenso movimento della corrente turistica italiana e di quelle estere. Sarà una specie di «prova generale» delle vacanze estive.

La conferma del lungo ponte pasquale nelle scuole, che resteranno chiuse da venerdì 12 a martedì 16, incoraggerà ulteriormente l'esodo, sia con i ritorni di quanti, insegnanti e studenti, si trovano fuori casa durante il periodo scolastico, sia con le numerose gite tradizionalmente organizzate per le ultime classi degli istituti superiori. Occasioni di grandi ritorni, anche se in misura più ridotta rispetto alle festività natalizie, per gli emigranti. In Friuli, per quanto riguarda la nostra Regione, sono attesi, in tante case, familiari che lavorano durante l'anno in Germania. Per altri invece (soprattutto lavoratori del settore alberghiero) le festività pasquali significheranno un lavoro straordinario negli esercizi delle località turistiche.

Per quanto riguarda i triestini, quest'anno, alcuni programmi subiranno forse cambiamenti all'ultimo momento: infatti non si sa se la costa istriana potrà essere, come in passato, una delle mete preferite dei gitanti pasquali.

Nei prossimi giorni intanto, diventerà, pienamente operativo il programma stabilito dalle F.S. per assicurare la «Pasqua con i tuoi». Il maggior traffico, con particolare riferimento ai collegamenti a lunga percorrenza tra il Nord ed il Sud, è previsto nei giorni immediatamente precedenti la Pasqua (14 aprile) e la Pasquetta (15 aprile). Nonostante che, per l'occasione, la circolazione automobilistica sia liberalizzata, si può ipotizzare che non meno di cinque milioni di persone, tra collegamenti nazionali ed internazionali, adopereranno il treno per spostamenti piccoli, medi oppure a lunga percorrenza.

E' anche in previsione di ciò che l'azienda F.S. ha programmato 512 treni straordinari, a parte quelli che potranno essere organizzati al livello compartimentale, in relazione a particolari esigenze di traffico, e a parte il rinforzo delle composizioni dei principali convogli.

Il maggior traffico, per quanto riguarda l'attività nazionale è previsto sulle linee che collegano Torino, Milano e Roma con la Calabria, la Sicilia e la Puglia. Gli straordinari per lavoratori saranno diretti principalmente a Udine, Napoli, Bari, Lecce, Reggio Calabria, Palermo e Catania.

Sappia invece il turista che, in occasione delle prossime festività i musei e le gallerie d'arte dello Stato resteranno chiusi. Infatti il giorno di Pasqua, rientra fra i sei per i quali sono previsti «permessi straordinari con chiusura totale».

Gli altri sono Natale, Capodanno, 1.o maggio, 2 giugno, Ferragosto, mentre il Lunedì dell'Angelo, come tutti i lunedì, il personale dei musei osserva il settimanale turno di riposo. Per Pasquetta non è esclusa però, a livello locale qualche eccezione, e una apertura con orario ridotto.

Queste disposizioni impediranno ai turisti, la cui affluenza raggiunge, normalmente, proprio in questo periodo, le punte più elevate, di accostarsi al nostro patrimonio artistico. Non resterà loro che attendere i giorni feriali, e adeguarsi agli orari condizionati dal numero degli addetti alla custodia in servizio.

AL CORSO DI ERPETOLOGIA

Trattato con realismo il tema delle vipere

PROSSIMAMENTE LEZIONI SU VOLATILI E MAMMIFERI

«Vipere, miti e realtà» è stato il tema della seconda lezione del corso di erpetologia organizzato dal W.W.F. e dal CAI XXX Ottobre, sotto l'egida dell'Unione erpetologica italiana. Dopo brevi parole introduttive del dott. Giuliano Sauli e di Sergio Dolce sull'anatomia, la biologia e l'etologia dei rettili della regione, sono stati mostrati ai numerosi intervenuti alcuni esemplari di vipere (aspis, berus, ammodytes). Dal dibattito cui ha partecipato il pubblico è emerso anzitutto che il pericolo rappresentato dalle vipere va ridimensionato: infatti, non sempre il veleno risulta mortale per l'uomo. Inoltre, le probabilità di incidenti mortali per morso di vipera sono, in Italia, 10.000 volte inferiori a quelle di morte per incidente d'auto. Le vipere sono animali molto specializzati ed esigenti. Se vengono alterate, anche solo in parte le condizioni ambientali, non riescono a sopravvivere ed a riprodursi.

I massicci interventi che l'uomo ha recentemente operato sulla Natura, hanno avuto come conseguenza un forte squilibrio ambientale e la fauna in genere, e le vipere in particolare, ne hanno risentito a tal punto da sparire completamente da certe zone. Perciò il fenomeno della scomparsa di anfibi e rettili dal Carso e dalla regione può essere assunto come sintomo di deterioramento dell'ambiente.

Se le vipere sono in diminuzione è anche vero che oggi molte persone si spostano e raggiungono ambienti naturali. Le possibilità di incontri con questi animali dunque esistono, ma il pericolo va considerato per quello che è, non esaltato da una visione irrazionale, distorta da paure ataviche o dal ribrezzo.

Particolari precauzioni sono consigliabili a chi per diletto o per necessità frequenta ambienti in cui vivono le vipere. In fatto di rimedi (tagli, sieri, ecc.), essi devono essere usati da persone competenti per evitare che al danno del veleno se ne aggiungano altri anche più gravi come, ad esempio, il fenomeno da allergia da siero o complicanze e danno dei tessuti marginali al morso, infezioni, ecc.

Dato il buon successo del primo corso di erpetologia regionale, che si concluderà venerdì 12, è in preparazione un altro ciclo di conferenze sui «Volatili e mammiferi del Carso e della regione». Le lezioni saranno tenute dal dott. Franco Perco e da suo fratello Fabio, profondi conoscitori del tema prescelto.

Assemblea personale non insegnante

Un'assemblea pubblica del personale non insegnante delle scuole cittadine è stata indetta dai sindacati scuola Cgil,Cisl e Uil per martedì 9 aprile, alle ore 18, presso la sede della Nuova Camera Confederale del Lavoro, in via Pondares 8. Verranno discussi i problemi connessi all'attuazione del nuovo stato giuridico, con particolare riferimento al lavoro straordinario, agli organi di gestione della scuola, al nuovo assetto delle qualifiche e delle mansioni. Parteciperà alla riunione Denio Pesoli, del comitato direttivo nazionale del SNS-Cgil.



(Foto E. Zaccariotto)

Costantemente impegnati nella loro benemerita attività di tutela del Carso, i giovanissimi del gruppo Escai «U. Pacifico» dell'Alpina delle Giulie, dopo essersi prodigati per la rinascita del bosco Bazzoni, continuano, da bravi volontari, a contribuire al mantenimento della pulizia sull'Altipiano, troppo spesso trascurata dai gitanti che vi gettano cartacce e altri rifiuti

IL RICORSO E' STATO DECISO DAL TRIBUNALE AMMINISTRATIVO

PIANI EDILIZI CONTESTATI AL COMUNE E ALLA REGIONE

Riguardano i terreni per alloggi popolari in località Cumano Argomenti sui quali è basata la tesi dell'eccesso di potere

La seconda udienza pubblica del Tribunale amministrativo per il Friuli-Venezia Giulia che si è tenuta nella sede di via Cellini 3 e durante la quale sono stati trattati altri quattro ricorsi, ha avuto inizio con la solenne commemorazione, dell'avv. Ugo Volli nel decimo anniversario della sua morte. Lo scomparso fu, oltre che noto avvocato del nostro Foro, componente della soppressa Giunta provinciale amministrativa di Trieste e, in questa sua duplice veste, servì la giustizia con incomparabile impegno, offrendo un nobile esempio di probità e umanità. Per rendere omaggio alla sua memoria, i giudici, il segretario generale e i numerosi avvocati intervenuti all'udienza si sono levati in piedi.

Il primo ricorso all'ordine del giorno è stato proposto da Emilio Sadoch contro la deliberazione n. 442 del 15.6.1971 del Consiglio comunale di Trieste che ha approvato il piano delle zone da destinare alla costruzione di alloggi popolari in località Cumano e contro la Regione Friuli-Venezia Giulia che, a sua volta, ha dato l'approvazione al provvedimento.

L'avvocato Enzio Volli, patrocinatore della causa ha chiesto l'annullamento della deliberazione consiliare, per illegittimità sotto la forma di eccesso di potere per travisamento dei fatti, in quanto il Comune, secondo il legale, prolungando i limiti temporali di espropriabilità dei terreni della zona sita in località Cumano, con successive deliberazioni, avrebbe eluso i termini di legge oltre i quali i terreni non potrebbero essere vincolati. In via pregiudiziale egli ha chiesto altresì l'eventuale rimessione degli atti alla Corte Costituzionale, con sospensione del processo, per la dichiarazione di incostituzionalità delle norme di legge in quanto possano essere interpretate nel senso di ammettere proroghe ai vincoli oltre ai dieci anni, come avrebbe operato il Comune di Trieste.

In difesa della Regione ha parlato l'avvocato dello Stato, De Carlo. Egli ha contestato ogni motivo dedotto dal ricorrente, insistendo sul punto che i vincoli sarebbero stati imposti solo con la deliberazione impugnata del 1971. L'avv. Bruno Mercanti, patrono del Comune, resistente nel giudizio, dopo aver rifatto la storia delle varie deliberazioni municipali in materia di urbanistica generale, dal 1934 ad oggi, ha sostenuto l'ineccepibilità dell'operato comunale. Secondo la sua tesi, la parte non può dolersi, come ha fatto, anche dei termini posti dal Comune per le norme di salvaguardia, in quanto, a suo tempo la relativa deliberazione, poi revocata, non era stata nemmeno approvata dall'Organo tutorio. Dopo la replica dell'avv. Volli di riconferma della sussistenza effettiva dei vincoli fin dal 1966 e alcune vivaci repliche dei difensori delle parti, il Tribunale si è riunito in camera di consiglio ed ha deciso il ricorso. La decisione, dopo la sua stesura e firma, sarà resa nota dal Segretario generale in una delle prossime udienze pubbliche.

Dopo la trattazione di ricorsi contro il Comune di Monfalcone e quello di Udine, è tornato alla ribalta dell'udienza il Comune di Trieste.

Infatti, sull'ultimo ricorso all'ordine del giorno, proposto dal signor Bruno Cattaruzza contro il Comune di Trieste, e inteso ad ottenere l'annullamento di una licenza edilizia in località Santa Croce, ha preso brevemente la parola l'avv. Trampus — il Comune non si è costituito — ed ha chiesto l'acquisizione di una serie di atti per rendere possibile la decisione della causa.

Il Collegio, in accoglimento della richiesta ha emesso in camera di consiglio un'ordinanza istruttoria che è stata tosto notificata al Comune.

Il Segretario generale dott. Viozzi ha comunicato che le prossime udienze del Tribunale, di cui sarà reso noto l'ordine del giorno, si terranno il 23 e il 24 di questo mese.

Saranno trattate 15 cause proposte contro i Comuni di Trieste, Pordenone, Grado, Tarvisio, Erto-Casso, Vajont, l'Amministrazione provinciale e l'E.C.A. di Trieste, l'Ospedale Civile di Pordenone e la Regione Friuli-Venezia Giulia.

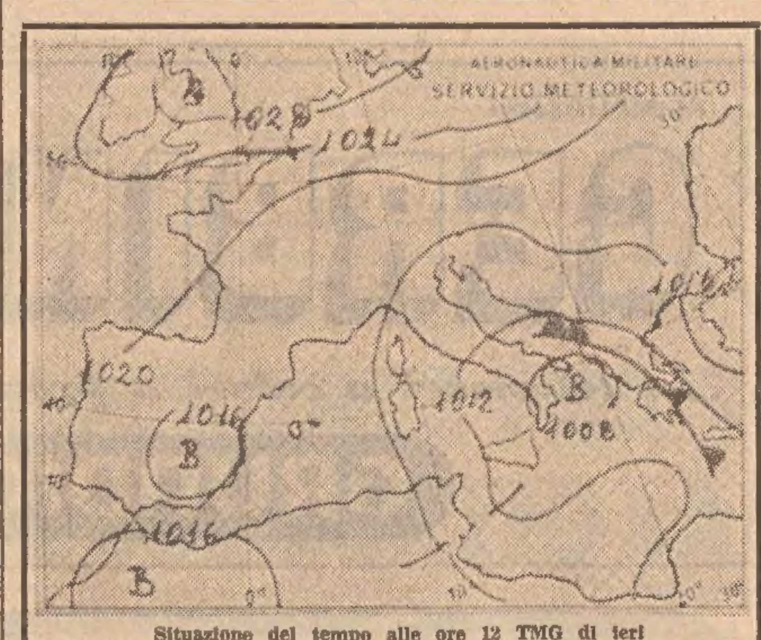
Costituita l'Associazione amministratori condomini

L'AVV. COGNO ELETTO VICEPRESIDENTE NAZIONALE

E' stata costituita in Roma l'Associazione italiana amministratori condominii ed immobili che aderisce alla Confedilizia. Essa raggruppa in un organismo unitario nazionale gli amministratori di stabili allo scopo di organizzare la categoria e regolamentarne l'attività dandole modo di conseguire, attraverso una rappresentanza professionale e sindacale le mete cui essa da tempo aspira: assistenza malattia, fondo previdenziale, ordine professionale e tariffe a base nazionale.

L'avv. Vittorio Cogno, che rappresentava alla riunione costitutiva gli amministratori triestini, è stato chiamato alla vice presidenza nazionale. La sezione amministratori di Trieste, già organizzata nel contesto dell'Associazione della proprietà edilizia, sarà riunita nei prossimi giorni per aderire alla nuova organizzazione trasformandosi così in sede provinciale dell'AIACI, sempre nell'ambito della Confederazione della proprietà edilizia.

IL TEMPO CHE FARÀ



Situazione del tempo alle ore 12 TMG di ieri



SIMBOLI — FENOMENI: nebbia, piogge, nevicate, rovesci, temporali, grandine. MARE: quasi calmo poco mosso, mosso molto mosso, agitato molto agitato. VENTO: (10-20 nodi-forza 4-5), (21-33 nodi-forza 6-7), (34-47 nodi-forza 8-9).

Su tutte le regioni poco nuvoloso salvo moderata attività cumuliforme durante le ore pomeridiane più intensa sulle regioni meridionali della penisola e sulle isole maggiori. Temperatura: in diminuzione. Venti: moderati settentrionali. Mari: mossi, il Canale di Sicilia, lo Jonio e l'Adriatico, con moto ondoso in diminuzione. Poco mossi gli altri mari.

Temperature minime e massime di ieri:

Trieste	12	20	Bologna	10	19	Roma-N.	10	20	Catanzaro	8	13
Bolzano	3	21	Firenze	14	20	Fiumic.	10	22	Reggio C.	11	16
Verona	8	20	Pisa	10	20	R.-Eur	10	20	Messina	11	15
Venezia	10	19	Ancona	11	17	Campob.	4	8	Palermo	11	16
Milano	6	19	Perugia	10	15	Bari	10	14	Catania	6	19
Torino	8	18	Pescara	10	16	Napoli	7	14	Alghero	11	17
Genova	12	21	L'Aquila	4	19	Potenza	3	6	Cagliari	10	19

Trieste e l'indice del costo della vita

Anche Trieste è stata presa in esame dalla Commissione nazionale per l'indice del costo della vita, i cui componenti sono giunti nei giorni scorsi nella nostra città.

Nel corso di una riunione congiunta con la commissione comunale di controllo delle rilevazioni dei prezzi al minuto sono stati trattati diversi argomenti tra i quali la richiesta «di poter pubblicizzare con una certa tempestività i risultati delle elaborazioni relative ai prezzi dei prodotti rilevati, al fine di responsabilizzare sia gli operatori economici sia i consumatori per una più efficace campagna sul contenimento dei prezzi».

Secondo un comunicato del Municipio «è emerso, tra l'altro, che la particolare lievitazione dei prezzi a Trieste è dovuta a molteplici fattori, tra i quali la posizione geopolitica della nostra città, l'eccedenza dei punti di vendita in certe categorie, nonché il sistema di mercato nei rapporti tra venditore e consumatore».

E' stato concordato di provvedere a un aggiornamento del piano delle rilevazioni mediante una graduale revisione del campione più aderente alla situazione reale.

CONFERENZE

Lambertini al C.C.A.

Per la sezione scienze naturali del Circolo della cultura e delle arti, domani alle 18.45, il prof. Gastone Lambertini parlerà sul tema: «Uno sguardo alla fisiologia e alla psicologia del movimento». La conversazione, che potrà interessare un pubblico vasto, tratterà in particolare del movimento nell'attività sportiva; il relatore correderà il discorso con alcune diapositive.

L'Asterisco presenta la collana «I minimi»

La lunga attività editoriale de «L'Asterisco» sarà martedì alle 18.45 al centro di una serata al Circolo della cultura e delle arti; parlerà il dott. Stelio Crise, ed interverranno Tullio Reggente (il direttore responsabile), il prof. Elvio Guagnini ed alcuni degli scrittori le cui opere figurano nel catalogo di queste edizioni.

L'occasione che dà pretesto a questa serata è la presentazione della nuova collana «I minimi», che prevede 25 volumi di alcuni prestigiosi nomi, tra cui anche di rappresentanti della letteratura triestina quali Mattioni, Voghera, Kezich.

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Maria Gustincich dal Condominio Panorama 5000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Argia Drealin dal Condominio Panorama 5000 pro Ospedale psichiatrico.

In memoria di Aurora Narducci ved. Pellegrino dal Condominio Panorama 5000 pro Centro tumori.

In memoria dell'ing. Giorgio Favretti nel X anniv. dalla moglie Fausta e figli Carlo, Andrea e Marina 40.000 pro Centro malattie cardiovascolari.

In memoria del dott. Vittorio Longo nel II anniv. dalla moglie 5000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria di Amelia De Marco nel III anniv. dal marito e dalla figlia Elettra Stasi 10.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare e 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Gianpaolo Tromba per il suo 21.o compleanno dalla nonna Maria 5000, dagli zii Edda e Mario Franzutti 5000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti; dai nonni Bepi e Rina 5000 pro Assoc. assistenza spastici; dagli zii Edda e Nino 5000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Rino Mauri per il compleanno (7-4) da Laura 10.000 pro Fondo Banelli.

In memoria di Ida Dejak De Ermanni nel trigesimo da Piero e Vesta Boschian 5000 pro CRI.

In memoria di Mario Vinazza a tre mesi dalla scomparsa dalle sorelle Lydia e Dora 2500 pro Istituto Rittmeyer e 2500 pro Chiesa Madonna del Mare.

In memoria della mamma Emilia nel IV anniv. dalla figlia Giustina e dalla nipote Renata 5000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare e 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Paola per il compleanno dai genitori e nonni 40.000 pro Assoc. assistenza spastici.

In memoria di Flavio Ghersa nel I anniv. da Silvana e Gianni Lucchesi 10.000 pro Centro cardiologico.

In memoria di Claudio Franco nel XIII anniv. dalle famiglie Valdisteno - Miliani 10.000 pro Assoc. assistenza spastici.

In memoria di Maria Zajotti e Antonietta Vidacovich nell'anniv. da N.N. 10.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Laura Lorenzi per il compleanno dal papà 5000 pro Centro tumori; da Mario Wanda 5 mila pro Istituto infanzia Burlo Garofolo; da Lina Volpato 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Augusto Collerig nel V anniv. (8-4) dalla figlia 5000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Francesco Flaider nel X anniv. e della moglie Valeria Degrassi nel VI anniv. dalla nipote Licia e famiglia 3000 pro Centro tumori.

In memoria di Emma Ferigutti ved. Savi nel II anniv. (7-4) dalle figlie Libera e Silvana 5000 pro ECA.

In memoria di Regina ved. Mikuletich nel IV anniv. (8-4) dai figli 5000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Santina Predonzani dalle famiglie Zotti, Marussi, Gasperini e Lesich 10.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo; dalla famiglia Ubaldo Cossutti 5000, dalla famiglia Renato Suzzi 5000 pro Centro tumori; da Luciana e Fulvio Gemellesi 5000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

Da Titti Paoletti 12.000 pro CEST (Centro educazione speciale Trieste).

In memoria di Raffaele Penco dalla famiglia Bogoni 3000 pro Centro tumori.

In memoria di Giuseppina Sudich per il suo 80.o compleanno dalle figlie Gisella e Gianna 10.000 pro Banca del sangue; dai nipoti Claudia, Mauro e Chiara 10.000 pro Società amici dell'infanzia.

In memoria di Ferdinando Malabotti nel II anniv. dalla moglie Milly 10.000 pro Istituto Rittmeyer e 10.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti; da Ada e Mario Malabotta 5000 pro Oratorio Madonna del Mare; da Idilia Gamba 5000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria della baronessa Nora Economo nell'VIII anniv. da Argia Mayer 5000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria di Anita Pagnucco dai colleghi della figlia Stella 12.000 pro Centro tumori.

In memoria di Michele Granieri dalle famiglie Di Bin, Cogo, Lazzarini, Umer, Grancini e Bai 6000 pro ANFFaS (Recupero ragazzi subnormali).

In memoria del dott. Fabio Bertogna da Peraino - Rocco 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Maria Smaniotto da Maria Rossi Samengo 2500 pro Lega Nazionale e 2500 pro Assoc. Nazionale Alpini.

In memoria di Giuseppina e Luigi Cedi da Antonia Pliskovac 10.000 pro Unione italiana ciechi.

In memoria di Gastone Fragiacomo dalla famiglia Rizzi 3000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Giovanna Spazzapan Lazzarini dai nipotini Giulia, Tullio e Claudio 50.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Anna Rado nata Bettini dalle amiche M. de Zotti, A. Zudenigo, D. David, C. Marassi e L. Ostoich 15.000 pro Assoc. assistenza spastici (Bambini); da Fernanda Bastiani 5000, dalla famiglia Contumà 3000 pro Centro tumori; da Mario e Maria Zocconi 5000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti; da Miriam Mogno, Giorgio e Donatella Tabouret 20.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Renato Gratton dalla moglie e dalla figlia 15.000 pro CRI (Pronto soccorso); dalle famiglie Zanuttin - Furlani 15.000 pro Centro malattie cardiovascolari; da Giovanni e Alba Della Venezia e Nives e Aldo Ventrella 10.000, da Luigia Canciani 1500 pro Banca del sangue.

In memoria di Mario Paterno dalla famiglia Castagna W. 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Giovanni Lorenzutti da Sergio e Laura Fazzini - Giorgi 5000 pro Istituto Rittmeyer; da Emma Fazzini Giorgi 5000, da Kitty Zernitz 3000 pro ECA.

In memoria di Maria Zamberian ved. Cernigai dall'Ufficio tecnico erariale di Trieste 59.000 pro Chiesa San Vincenzo de' Paoli.

In memoria di Anna Balbi da Diodato Krapez 3000 pro Missione Triestina nel Kenya.

In memoria di Nino Cumani da Emilia, Marino e Fabio 5000, da Italia e Uccia 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Nino Pecar dai condomini e inquilini dello stabile n. 48 di via Giuliani 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Luigi Romano dall'amico Angelo 5000 pro Centro educazione speciale Trieste.

In memoria di Domenico Devescovi dai condomini dello stabile n. 11 di via Isola d'Istria 15.000 pro Oratorio Salesiano.

MOSTRE D'ARTE

Pittura e ceramica alla «Sofianopulo»

Dal 10 al 20 aprile nella sala mostre «Cesare Sofianopulo», presso la C.C.d.L. di Largo Papa Giovanni 6, Ondina Moruzzi-Brunetti espone una sua mostra di pittura e ceramica. Saranno esposti una trentina di quadri e una serie di oggetti di ceramica.

Personale di Petrone

Nel salone del Cral del Banco di Roma, in piazza Benco I, si inaugura domani pomeriggio, alle 17.30, una mostra personale del pittore Arnaldo Petrone. Artista dall'impegno silenzioso e riservato, che rifugge ad ogni costo dall'intellettualismo, Petrone si impone in ogni opera l'obiettivo della spontaneità.

La mostra resterà aperta fino al 30 aprile con il seguente orario: tutti i giorni feriali, escluso il sabato, dalle 17.30 alle 19.30.

NON CONSIDERARLA UN FATTO INEVITABILE

Ciò che è opportuno conoscere per debellare la calvizie

I Centri MES offrono, finalmente riunite in un'unica organizzazione, tutte le soluzioni esistenti per combattere la calvizie

Per lungo tempo il principio dell'ereditarietà fu accolto come la sola causa della calvizie. Un tale, si diceva, aveva avuto un ascendente calvo? Egli aveva buone probabilità di diventare calvo a sua volta.

Non si può negare che il fattore ereditario avesse un suo peso nel caso specifico e che, entro certi limiti, lo conservi. Tuttavia, una posizione così fatalistica di fronte al problema della calvizie non può oggi essere mantenuta: si riconosce, infatti, che molteplici cause concorrono a determinare l'impoverimento dei capelli, e che molte di esse sono, con mezzi appropriati, rimovibili.

Anche nel caso della calvizie vi sono dei chiari segni premonitori, che spesso vengono sottovalutati e trattati alla stregua di un fastidio passeggero. Essi sono invece dei veri e propri campanelli di allarme: è soprattutto in quel momento che un efficace trattamento del cuoio capelluto può contenere ed arrestare quel fenomeno che, in più o meno breve volgere di tempo, potrà acquistare proporzioni allarmanti e, sovente provocare conseguenze irreparabili.

Cause principali della calvizie

Quali sono questi sintomi? Innanzi tutto uno, evidentissimo ed inequivocabile: l'eccessiva caduta di capelli. Se il ritmo di caduta dovuta a rinnovamento si altera e la caduta stessa acquista proporzioni fuori dell'ordinario e, qualche volta, imponenti, siamo di fronte a una causa patologica, che va affrontata con misure adeguate. Altre manifestazioni allarmanti sono costituite dall'avvizzimento dei capelli, dal persistente untume che li ricopre, o per contro dalla loro secchezza, dalla loro fragilità, che li espone a spezzarsi sotto l'azione del pettine, della spazzola o dello sfregamento per frizione cui il colpito ricorre quando, guardandosi allo specchio, constata con terrore il progredire dell'alopecia.

Il nemico più comune, e anche il più temibile, dei vostri capelli è, tuttavia, la seborrea. Il sebo è una sostanza gialliccia, semifluida, untuosa, prodotta dalla secrezione delle ghiandole sebacee, largamente presenti nella cute vicino alla radice dei capelli. Quando tale secrezione diviene eccessiva, si ha la seborrea che nella sua forma secca porta alla moltiplicazione di squamette biancastre, comunemente note col nome di forfora. Questi depositi sul cuoio capelluto soffocano il capello e ne determinano in breve, la caduta.

Quanti di Voi sono in queste condizioni?

Quali i rimedi da adottare

«Non esiste un metodo indiscriminato, ogni caso deve essere esaminato con estrema cura, perché si pongono problemi diversi da individuo a individuo. Solo un trattamento che tenga conto di tali particolarità offre garanzia ed efficacia».

In effetti il Centro Mes è un Istituto che ha impostato il problema della salvaguardia dei capelli secondo principi di estrema serietà. Esso dispone di laboratori attrezzati per la messa a punto di proprie speciali formule che si adattino ad ogni caso. Una riprova di tale serietà di impostazione è data dal fatto che al Centro Mes si vagliano attentamente le condizioni del soggetto prima di intraprendere un trattamento.

Tutto ciò costituisce la somma di anni di ricerche volte a combattere la calvizie che — come dicevamo all'inizio di questa nota — non deve più essere considerata come qualcosa di ineluttabile, ma come uno dei tanti guai dei quali l'umanità grazie al tenace lavoro dei gabinetti di ricerca, può e deve liberarsi. Nella vita moderna, infatti, anche il nostro aspetto esteriore è una componente del successo.

Certificato di garanzia

Ognuno sceglie il proprio mestiere nel campo in cui sente di poter lavorare con maggiore successo. Dai Centri Mes abbiamo notato come gli esperti lavorino con passione e con ottimi risultati. Inoltre per distribuire più estesamente i loro famosi trattamenti e renderne partecipi anche le persone che non risiedono nella città dove sono presenti i Centri Mes, sono previsti trattamenti da attuare a casa propria, naturalmente sotto la direzione e il controllo degli stessi.

I preparati dei Centri Mes uniti alle tecniche avanzate degli Istituti omonimi, dànno sempre risultati positivi, perché vengono consigliati solo quando esistono obiettive possibilità di successo; ecco perché i Centri Mes rilasciano certificati che garantiscono con serietà i risultati.

Infoltimento protesi

Desideriamo ricordare che per coloro i quali sono troppo avanzati con la loro calvizie i Centri Mes, essendo specializzati nel trattamento dei capelli, hanno creato un nuovo tipo di protesi. La novità assoluta di questa protesi sta nel fatto che quest'ultima lascia respirare e traspirare il cuoio capelluto, favorendo così le inderogabili funzioni dell'epidermide.

Per la completezza di questa informazione, ricordiamo che coloro che avessero interesse a farsi esaminare gratuitamente, sia per quanto riguarda il mantenimento e il miglioramento dei propri capelli, sia per quanto riguarda l'infoltimento protesi, sarebbe opportuno chiedere l'appuntamento telefonico: ciò eviterà loro il fastidio di lunghe ore di attesa. Si fa presente che l'orario dei Centri Mes è: dalle 10.30 alle 13 e dalle 15 alle 20.

A Trieste: via Valdirivo, 26 - Tel. 36.822. Padova: riv. Mugnai, 7 - Tel. 664.361, escluso il lunedì. Verona: piazza Brà, 10 - Tel. 24.250. Brescia: via Moretto, 42 - Tel. 56.239. Roma: via E. Q. Visconti, 8 - Tel. 311.902.

R. [illegible]AMPISI

ECHI DEL PROCESSO DI TRIESTE NELLA CITTA' DEGLI IMPUTATI

Gorizia vivamente partecipe al dibattimento su Peteano

Nessuno azzarda pronostici ma si vorrebbe cancellato dalla sentenza il senso di colpa che tutta la popolazione sente di portare addosso

Due giorni di pausa — nel processo per la «strage di Peteano» — ci volevano proprio, anche in vista della laboriosa udienza di domani mattina alle Assise di Trieste che registrerà deposizioni testimoniali forse determinanti. Infatti dovranno comparire davanti ai giudici il superteste Walter Di Biaggio e lo stesso colonnello Dino Mingarelli, comandante la legione territoriale dei carabinieri di Udine, che diresse fin da principio le complesse indagini assieme al capitano Chirico.

Un po' di respiro fa bene anche all'opinione pubblica goriziana la quale, da quando si è iniziato il dibattimento, non perde una battuta di quanto le cronache riferiscono; l'interesse cresce di giorno in giorno anche perché, come si è visto, i colpi di scena non mancano, le udienze sono movimentate, la «suspense», in definitiva, accomuna questo processo ai grandi «casi giudiziari» che l'Italia, da qualche anno, sembra sfornare a getto continuo.

A Gorizia, tuttavia, la gente ha imparato a tenere per sé tutto quel poco che può pensare, nella sostanza, sugli sviluppi delle indagini e soprattutto sulla colpevolezza o meno dei sei indiziati, ai quali si è aggiunta, come noto, una settima persona, Anna Maria Scopazzi, accusata di favoreggiamento personale nei confronti di Romano Resen. E tace soprattutto perché, ancora una volta, attende dalla Giustizia il verdetto finale: anticipare un qualsiasi esito è diventato molto problematico, oltre che inopportuno. Sono troppi infatti gli «ingredienti» che fanno di questo caso una salsa troppo difficile da scomporre.

«E' possibile che sei "balordi di provincia" siano stati capaci di architettare una così diabolica trappola mortale? E' possibile, d'altro canto, che si possano incriminare delle persone senza che vi siano perlomeno indizi sufficienti a gettare su di essi una così infamante ombra di sospetto? L'opinione pubblica goriziana, che in effetti non ha mai palesato un atteggiamento colpevolista, è molto disorientata, e proprio per questo "soffre" il processo come se si trattasse di un'accusa che le viene rivolta direttamente. Ma è proprio per questo che, rifacendosi alle sue tradizioni di compostezza e di civiltà, si è messa in un certo senso da parte, in attesa della sentenza finale che, come è noto, tarderà parecchio ad arrivare, data la mole di lavoro che attende ancora di essere smaltita.

«Ieri, approfittando della pausa che la Corte d'assise si è concessa, abbiamo voluto tastare il polso dell'opinione pubblica goriziana. E' stato un tentativo che è andato a cozzare contro un muro di silenzio, al massimo con divagazioni fatte apposta per non dire nulla. Praticamente nessuno ha voluto palesare il proprio pensiero, quasi in segno di riverenza nei confronti della Giustizia che sta facendo il suo corso, nel rispetto anche dei familiari e dei parenti più stretti degli indiziati e probabilmente nella speranza di non sentirsi dire, un giorno, che sei goriziani, soprattutto quei sei goriziani che ora siedono sul banco degli accusati, possano essere riusciti a ordire e a mettere in atto una così infamante strage. I colpevolisti, naturalmente, anche a Gorizia non mancano, ma sperare che sottoscrivano un verdetto di condanna a soli sei giorni dall'inizio del processo, sarebbe stato un po' troppo. Proprio per questo il cronista in cerca di giudizi e pareri si è trovato di fronte a pressoché altrettanti rifiuti di parlare.

«E' risaputo tuttavia che molti concittadini si recano alle Assise di Trieste per seguire le fasi "più calde" del processo. Fino all'ultimo si era sperato in un ripristino dell'aula della Corte d'Assise di Gorizia, il che avrebbe consentito alla città, che in definitiva era stata una delle ideali vittime della strage, di seguire da vicino l'epilogo giudiziario della penosa vicenda. Abbiamo interpellato a questo proposito il sindaco Pasquale De Simone, che aveva mosso tutti gli opportuni passi affinché si potesse fare il dibattimento a Gorizia.

«Rinnovo — ci ha detto — il rammarico mio personale e della cittadinanza per la mancata celebrazione in città del processo, che sarebbe stato seguito meglio dall'opinione pubblica, con la sua tradizionale partecipazione popolare improntata alla serietà e al senso civico di sempre. Non ritengo opportuno, a questo punto, fare una qualsiasi anticipazione circa l'esito: l'auspicio che formulo è che alla fine del dibattimento, che vede finalmente impegnate le varie parti alla ricerca della verifica, vi possa essere un verdetto sereno e senza margini di dubbio».

Riunione alle Acli sul problema della casa

Duecento cooperatori aclisti si sono riuniti in assemblea per discutere il problema dell'edilizia popolare a Trieste, con particolare riferimento al ruolo delle organizzazioni cooperativistiche e degli Enti locali. La relazione, sulla quale si è aperto un interessante dibattito, è stata svolta dal segretario nazionale dell'UNCCEA (Unione nazionale consorzi e cooperative edilizie Acli), avv. Giovanni Quadri, il quale ha esposto ai numerosi presenti le linee direttrici lungo le quali si sviluppa la legislazione in materia di edilizia popolare, specie per ciò che riguarda la legge 865 e il ruolo dei comuni e degli enti finanziari, per consentire un ampio sviluppo della cooperazione edilizia.

Facendo riferimento alla situazione triestina, il segretario dell'UNCCEA ha evidenziato l'opportunità di un'iniziativa unitaria degli enti cooperativistici, per obbligare il Comune ad avviare decisamente la concretizzazione dei piani di zona previsti dalla 167; rimuovere gli ostacoli che impediscono agli enti finanziari locali di agire; premere sulla Regione affinché venga esaltato il ruolo della cooperazione e vengano assicurati finanziamenti adeguati.

Nel suo intervento conclusivo, il presidente provinciale delle ACLI, Tarcisio Barbo, ha confermato la volontà del Movimento di avviare una decisa azione politica, assieme al movimento sindacale e agli organismi cooperativistici più rappresentatativi, per ottenere l'attuazione degli impegni assunti dal Comune in materia di assegnazione di aree e per l'edilizia popolare.

Il nuovo direttivo della Triestina della Vela

A conclusione dell'assemblea dei soci, alla Società Triestina della Vela è stato eletto all'unanimità il nuovo consiglio direttivo per il biennio 1974-75, che risulta così composto: Roberto Zar presidente; Tullio Rumor vicepresidente, Franco Lamonarca segretario; Giorgio Niccoli tesoriere, Marino Vencato direttore sportivo; Egidio Vodiska direttore mare; Giovanni Laboranti direttore sede, Lucia Giurco direttrice attività ricreative, Sergio Brosch consigliere a disposizione.

RELAZIONE DEL DOTT. LAUDISA AL ROTARY TRIESTE-CARSO-MUGGIA

L'influenza del «diesel» sui trasporti marittimi



I rotariani del Club Trieste - Carso - Muggia hanno visitato ieri mattina lo stabilimento della Grandi Motori Trieste guidati dal condirettore generale Tartarelli e da altri dipendenti

Il 90 per cento dell'attuale flotta mondiale è azionata da motori diesel. Lo ha rilevato il dott. Luigi Laudisa, direttore amministrativo della Grandi Motori Trieste nella sua relazione sul tema: «Il motore diesel a grande potenza e suo contributo ai trasporti marittimi», alla riunione del Rotary Trieste-Carso-Muggia. Questo dato rappresenta una garanzia di sviluppo per lo stabilimento di Bagnoli della Rosandra.

Il motore diesel ha oggi 76 anni, essendo nato nel 1898, e dopo altre applicazioni, nel 1912 fu usato per la prima volta come sistema di propulsione di una nave oceanica, che fu la «Selandia». Da allora il suo impiego nella marina ebbe una diffusione sempre più grande, grazie al suo alto rendimento. L'importanza del motore diesel, come fattore dei trasporti marittimi, si affermò nel periodo fra le due guerre mondiali, soprattutto in ragione della sua economicità di esercizio. Esso ha trovato posto su ogni nave, e talune imbarcazioni, come il sommergibile, devono il loro sviluppo quasi esclusivamente al «diesel».

Osservando come la flotta mondiale sia passata dagli 80 milioni di tonnellate di stazza lorda del 1948 ai 130 milioni del 1960 ed ai 268 milioni del 1972, il dott. Laudisa ha affermato che le previsioni danno per il 1990 un tonnellaggio più che doppio di quello attuale. Per rendere un'idea della capacità di trasporto delle grandi navi, l'oratore ha ricordato che il più grosso aereo del mondo, il «Galaxi», compiendo un intero viaggio al giorno, impiegherebbe più di quattro anni a trasportare dal Golfo Persico in Europa il carico che una sola petroliera di 200 mila tonnellate trasporta in soli due mesi.

Egli ha poi spiegato che i due miliardi e 600 milioni di tonnellate, che rappresentano l'80 per cento del peso totale delle merci trasportate nel mondo, sono costituite da un miliardo e 400 milioni di petrolio, 600 milioni di merci alla rinfusa e 600 milioni di manufatti. Venendo quindi a parlare dello sviluppo del motore diesel nei trasporti marittimi (come abbiamo rilevato all'inizio, oggi il 90 per cento della flotta è a propulsione diesel), il dott. Laudisa ha osservato che l'incidenza del 35 per cento, in termini di tonnellate di stazza lorda, del rimanente 10 per cento delle navi, che sono azionate da turbine a vapore, indica che questo tipo di propulsione è limitato alle grandissime unità. Tale fenomeno — egli ha detto — è collegato all'esplosivo aumento della grandezza delle navi, in particolare delle cisterne.

La turbina a vapore — ha continuato l'oratore — ha un consumo specifico di combustibile che migliora con l'aumento della potenza, ma anche alle grandi potenze l'economia di esercizio del «diesel» è ancora lontana da quelle delle turbine a vapore. Ma allora — si è chiesto il dott Laudisa — perché le grandissime navi hanno propulsione prevalente a vapore? La spiegazione — ha soggiunto — si trova nel fatto che è molto più semplice progettare turbine a vapore di maggiore potenza che non progettare e sviluppare una nuova e più potente classe di motori diesel.

Così, quando questa generazione di cisterne fu improvvisamente richiesta come conseguenza della chiusura del Canale di Suez, le turbine a vapore, già sperimentate in impianti terrestri, furono adottate per la propulsione delle grandi navi, in un momento in cui i motori diesel di grandissimo diametro erano ancora in fase di progetto. Attualmente, però, il motore diesel compete con la turbina a vapore anche nelle grandissime potenze, dimostrando anche in questa gamma la sua ineguagliabile virtù di consumare poco.

Anche le organizzazioni di assistenza tecnica e la fornitura delle parti di ricambio sono elementi importanti nel costo di esercizio delle navi, ed il motore diesel si mostra all'altezza di queste esigenze. Ricordando la creazione di nuovi tipi di navi, tra cui la porta-container, il relatore ha fatto presente che tali progressi tecnici impongono nuovi e severi vincoli sui macchinari. Poiché queste navi sono sempre più costose, il profitto sull'investimento può essere ottenuto soltanto con la piena utilizzazione di esse.

Queste navi specializzate, ha concluso il dott. Laudisa, costituiscono l'esempio più significativo di applicazione del motore diesel di grande potenza, dove prima erano esclusivo dominio della turbina a vapore. Oggi oltre il 30 per cento di queste veloci unità sono equipaggiate con motori diesel, fra cui la «Selandia», che ricorda la prima nave con questo sistema di propulsione.

Tavola rotonda promossa dalle Acli

Il segretario provinciale della Cisl di Milano, Sandro Antoniazzi, il giornalista cattolico Raniero La Valle e il presidente dell'amministrazione provinciale di Trieste, Zanetti, saranno i protagonisti di una tavola rotonda sul tema «Vita di fede e impegno politico», promossa dalla presidenza provinciale delle ACLI di Trieste, che si terrà oggi, con inizio alle ore 9.30, presso la sala «A. Grandi» di via dell'Istria 57 (ENAIP).

L'iniziativa, che sarà presentata dal presidente provinciale delle ACLI, Tarcisio Barbo, chiude il ciclo di incontri sul rapporto «Vangelo e impegno politico» che le ACLI triestine hanno sviluppato in questi ultimi mesi con l'apporto di qualificati relatori.

DELEGAZIONE DI DONNE ALLA REGIONE

Porre un freno a prezzi e disdette

Nella mattinata di ieri è stato ricevuto dal dott. Pastorini, direttore dell'Assessorato Industria e Commercio, per delega dell'assessore Stopper, il consigliere regionale Pascolat con una delegazione femminile, guidata dalla signora Fulvia Suppancinc. Nell'incontro è stata discussa la grave situazione connessa con il continuo rialzo dei prezzi dei prodotti, soprattutto di quelli di maggior consumo e specificatamente del latte, del pane, della pasta, dell'olio e altri. E' stata fatta presente pure l'esigenza della costituzione presso l'Assessorato di un comitato regionale, articolato a livello provinciale, rappresentativo di tutte le categorie interessate, comitato che dovrebbe avere il compito di elaborare e proporre i necessari rimedi per bloccare o per lo meno contenere i prezzi dei generi che quotidianamente assumono rialzi vertiginosi.

E' stata prospettata altresì l'esigenza che l'amministrazione regionale intervenga per evitare l'ingiustificata presa di posizione di alcuni proprietari di alloggi che, nonostante l'attuale divieto degli sfratti, intimano agli affittuari la disdetta contrattuale provocando evidenti segni di disagio.

Ricco volume edito dalla Banca del Friuli

In questi giorni, edito dalla Banca del Friuli, che continua così l'opera di divulgazione culturale iniziata lo scorso anno in occasione del Centenario di fondazione, con la pubblicazione del volume «Affreschi del Friuli», è uscito «Il restauro come opera di gusto» di Ezio Belluno. Il volume che è costituito da 322 pagine di testo e 299 tavole, delle quali oltre una ventina a colori, documenta l'attività svolta dalla Soprintendenza per la valorizzazione dei monumenti e delle opere d'arte della Regione.

La pubblicazione che si presenta in una ricca veste tipografica e rilegata in tela, vuol dare una dimostrazione, come dice il presidente dott. Spezzotti nella sua introduzione, «della sensibilità con cui la Banca interpretando le profonde evoluzioni socio-culturali del Paese, si inserisce in una nuova coscienza sociale che ha scosso le istituzioni bancarie dalle loro arcaiche fondamenta».

Cronache degli spettacoli

LA COMPAGNIA DEL COLLETTIVO DI PARMA ALL'AUDITORIUM

UN DARIO FO DI ANNATA ALLE PRESE CON IL DIAVOLO

Fino a una decina d'anni addietro aveva abbastanza credito l'opinione che Dario Fo fosse un attore-autore forse unico in Italia per l'eccezionalità del suo talento inventivo, per quel ramo di follia svitata e locomotoria che scendeva, o pareva scendere, un po' dal comico dell'Arte e un po' dalle piste dei clown, ma ch'egli, al tempo stesso, avesse la debolezza di non accontentarsi dei doni naturali avuti in sorte e aspirasse a essere qualcosa d'altro: vale a dire un autore satirico, di quelli veri, profondi, intrisi di umor nero.

Il tempo e le circostanze hanno rettificato questa opinione, e non tanto perché le farse surreali ch'egli scriveva e rappresentava allora (da, poniamo, «Aveva due pistole, con gli occhi bianchi e neri» a «La colpa è sempre del diavolo») non la giustificassero in qualche misura, quanto perché, negli anni successivi, Fo diede una ruvidissima sterzata al suo teatro proprio nella direzione che gli stava più a cuore, del totale impegno politico, della satira o addirittura dell'invettiva politica, riservandosi la parte estremamente scomoda del dinamitardo che, con i detonatori d'una comicità andata tutta in veleno, spara a zero contro il marcio della società e delle sue istituzioni. E questo è il Dario Fo di oggi, autore, per esempio, del recentissimo «Guerra di un popolo in Cile».

La compagnia del Collettivo di Parma, che iersera abbiamo visto all'opera sulle scene dell'Auditorium, ha però preferito riproporre, con la regia di Bogdan Jerkovic, il Dario Fo della vecchia maniera rappresentando, appunto, «La colpa è sempre del diavolo». Trattandosi di uno spettacolo che si dà nell'ambito della rassegna Teatro-Oggi, la scelta potrebbe apparire un po' anacronistica (del resto non è la prima), oppure sottintesa a considerare Fo alla stregua d'un «classico» da antologizzare e quindi «canonizzare» in fretta come un maestro di divertimenti scenici, e nient'altro.

Comunque «La colpa è sempre del diavolo» è un esempio abbastanza eloquente delle ambizioni, non tutte corrisposte, che Fo coltivava in quegli anni, tra ammicchii metafisici, satira politica e comicità da matti. Ma è appena il caso di precisare che è quest'ultima a farla da padrona, anche se bisogna pur dire che le farse di Fo senza Fo, interprete e regista di se stesso, senza cioè le sue incredibili invenzioni, il suo ramo di follia e di dislocazione anatomica (chi non lo ricorda?), rischiano alla fine di restare orfane di padre (e per non dimenticare la dolce e piccante Franca Rame, anche di madre).

Non si dice questo, naturalmente, a demerito degli attori del Collettivo di Parma e del regista Bogdan Jerkovic, che anzi sono tutti bravi e impegnatissimi nel dar vita ad uno spettacolo nel complesso brillante e colorito (Roberto Abbati, Paolo Bocelli, Giorgio Gennari, Walter Le Moli, Tiziana Rocchetta, Fulvio Redeghieri, Ornella Vanetti, Marcello Vazzoler), ma è che certi frutti teatrali (e certe date) hanno la prerogativa di possedere un marchio di fabbrica insostituibile. Giusti, ad ogni modo, i calorosi consensi che ha rimeritato la Compagnia.

Giorgio Bergamini

TEATRO VERDI

Oggi pomeriggio «Andrea Chénier»

«Andrea Chénier», l'opera di Umberto Giordano che ha riscosso tanto successo alla «prima», si replica oggi alle ore 16, in turno di abbonamento diurno per ogni ordine di posti, con gli stessi applauditi interpreti: Giorgio Merighi, Orianna Santunione, Mario Sereni e, Gianna Jenco, Laura Zanini, Laura Bocca, Lucio Rolli, Dario Zerial, Enzo Viaro, Eno Mocchiutti, Vito Susca, Piero De Palma, Raimondo Botteghelli, Renato F. Leban, Mario Sarti.

Direttore Carlo Franci, regia di Dario Dalla Corte, Bozzetti di Mischa Scandella realizzati dallo Stabilimento scenografico del Teatro Verdi diretto da Mario Rossi. Coreografie di Anna Brillarelli, orchestra, coro e corpo di ballo del Teatro Verdi; maestro del Coro Gaetano Riccitelli.

Nel corso dello spettacolo, come già avvenuto per la «prima» saranno distribuite agli spettatori le schede del referendum sulla Stagione che sta per concludersi.

Prosegue presso la Biglietteria del Teatro (tel. 31948), che domani rimarrà chiusa, la campagna abbonamenti per la stagione sinfonica di primavera. Agli abbonati della scorsa stagione sarà consentito, nel limite del possibile, la riconferma dei rispettivi posti entro il 13 aprile. Trascorso tale termine i posti disponibili saranno assegnati ai nuovi richiedenti.

SOCIETA' DEI CONCERTI

Il Trio di Trieste domani al «Rossetti»

Domani sera, con inizio alle ore 21, al Teatro Politeama Rossetti, per la Società dei Concerti, avrà luogo il concerto del Trio di Trieste, che eseguirà oltre al Trio in mi magg. di Haydn, il Trio op. 8 in si magg. di Brahms, il Trio di Charles Jves, compositore americano scomparso vent'anni or sono e del quale la critica contemporanea lo ripropone per le sue particolari qualità di musicista.

Continua lo sciopero alla Regione

Si è conclusa ieri la terza fase di scioperi del personale dell'Ente Regione e degli enti para-regionali. Anche in questa fase si è registrata, segnalano i sindacati, una compattissima partecipazione ed un ampio dibattito assembleare.

Altri tre giorni di sciopero sono previsti la prossima settimana, per martedì, mercoledì e giovedì; l'ultimo incontro con la Giunta regionale, avvenuto giovedì scorso è stato «puramente interlocutorio», notano i sindacati

Al fine di evitare malintesi ed errate interpretazioni della posizione dei sindacati Cisl-Cgil-Uil viene precisato che gli stessi, nel chiedere l'allineamento del trattamento del personale della Regione Friuli-Venezia Giulia a quello del personale delle regioni a statuto ordinario non escludono una comparazione globale delle situazioni in atto, ma respingono decisamente qualsiasi volontà politica che tenda a costringere i dipendenti alla completa rinuncia di diritti acquisiti attraverso le vertenze del passato. Si ritiene altresì di precisare da parte dei sindacati che, per quanto riguarda la trattativa sulla riforma dell'apparato burocratico regionale sono emerse sinora ipotesi di accordo che riguardano una serie di organi collegiali di cui però, non sono state determinate le caratteristiche più importanti.

STATO CIVILE

MORTI: Filippi Edgardo, anni 58; Stubelj ved. Bizjak Teresa, 69; Milcovich Felice, 71; Granieri Michele, 68; Dall'Oglio Giuseppe, 80; Furian ved. Zavatta Antonia, 81; Persichella Michele, 68; Bortolin Camillo, 83; Lenardon Giovanni, 63; Braini Sofia, 52; Sancin Giuseppe, 66; Zugna Felice, 70; Turco ved. Renzoni Rina, 49.

NATI: 9.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Zanon Fabio, impiegato, con Anghileri Anna, insegnante; Venica Bruno, guardia di P.S., con Nonino Dina, casalinga; Degrassi Bruno, meccanico, con Toscani Ariella, commessa; Ritossa Ettore, autista, con Milic Sonia, impiegata; Pahor Giorgio, impiegato, con Zancola Fiorella, commessa; Miserocchi Roberto, analista chimico, con de Fustinioni Laura, commessa; Ruzza Domenico Vogler, perito chimico, con Chersi Luciana, impiegata; Rauber Glauco, commesso, con Friolo Patrizia, impiegata; Procaccianti Vincenzo Maria, impiegato, con Agatonovic Nadezda, casalinga; Pintus Salvatore, portuale, con Petelin Fulvia, casalinga; Negro Antonio, carabiniere, con Caporal Loredana, casalinga; Di Jorio Giovanni, studente univers., con Barovina Luciana, impiegata; Sibelja Danilo, operaio, con Ritani Fulvia, impiegata; Sarazin Amedeo, meccanico, con Levis Liliana, impiegata; Rosati Egidio, arredatore, con Schetsko Rita, impiegata; Mazzucchelli Francesco, impiegato, con Cocetti Ornella, insegnante sc. materna; Cragnolin Giorgio, portuale, con Mione Luciana, studentessa; Vezzà Giorgio, impiegato, con Demarchi Manuela, casalinga; Vlah Marino, ingegnere, con Osellame Giuseppina, insegnante; Tomasi Luciano, impiegato, con Clon Paola, infermiera; Pani Salvatore, finanziere, con Sedda Rosaria, casalinga; Furlan Alessandro, ferroviere, con Debevec Lidija, operaia; Sandre Giorgio, ferroviere, con Ugrin Aurora, cassiera; Scrigner Gino, radiotecnico, con Ruzzier Iole, impiegata; Rugo Fulvio, impiegato, con Fiorentini Flora, impiegata; Ferrara Cosimo, pensionato, con Passante Flora, infermiera; Dibilio Ercole, uff. Esercito, con Granbassi Gabriella, studentessa univers.; Ban Pietro, commerciante, con Baloban Emilia, casalinga; Tretjak Vojimir, uff. di macchina, con Skrk Desenka, impiegata; Tassan Mazzocco Carlo, infermiere, con Cervazzi Marina, impiegata; Hauser Paolo, impiegato, con Bubnich Gabriella, impiegata; Rigo Ermenegildo, pensionato, con Dellosto Antonia, bambinaia; Battistello Franco, finanziere, con Vuerich Anna Maria, infermiera; Stewart Roberto, cuoco, con Benini Armanda, impiegata; Marzi Egidio, magazziniere, con Luisa Loredana, impiegata; Sansone Giacomo, meccanico, con Delneri Ileana, studentessa; Novaro Walter, perito ind.le, con Tarantino Giuseppina, commessa; Cocco Antonio, guardia di finanza, con Nacci Anna Maria, infermiera; Brunettin Giorgio, impiegato, con Stel Daniela, commessa; Sardoc Daniele, impiegato, con Valic Milena, impiegata; Villan Francesco, finanziere, con Spessot Lionella, vigilatrice d'infanzia; Varin Claudio, carpentiere in ferro, con Bracco Gabriella, parrucchiera; Bonicioli Ezio, ragioniere, con Orsini Cristina, perito aziendale; Hibbert Brian, impiegato, con Paoletich Anna, impiegata; Mersich Guerrino, fonditore, con Sepic Adelia, collaboratrice domestica; Giraldi Giorgio, impiegato, con Trampus Liliana, commessa; Ambrosio Francesco, uff. marittimo, con Dagostinis Mariella, impiegata; Luppino Sebastiano, finanziere, con Padovan Giovanna, impiegata; Caussi Roberto, commesso, con Di Egidio Fabiana, impiegata; Sinico Gianni, saldatore elettrico, con Mezgec Emma, casalinga; Mercadante Michele, carabiniere, con Gelsi Elide, impiegata; Pitacco Sergio, impiegato, con Bosutti Giovanna, impiegata; Maier Andrea, impiegato, con Balbi Loredana, impiegata; Zorzut Roberto, ferroviere, con Konic Laura, impiegata; Catalano Gianfranco, portuale, con Sain Linda, banconiera; Taucer Roberto, meccanico, con Flora Giuliana, operaia; Padoan Giorgio, studente univers., con Ciani Maria, studentessa univers.; Pisani Dario, ferroviere, con Cesaratto Annamaria, impiegata; Muiesan Roberto, elettromeccanico, con Tamburlini Fausta, impiegata; Pregara Antonio, linotipista, con Tosques Ariella, impiegata; Wolf Federico, operaio, con Quarta Maria Teresa, impiegata.

Concordi i sindacati per il contratto delle autolinee ANAC

La proposta di una manifestazione di «lotta nazionale» di tutta la categoria degli autoferrotranvieri a sostegno della vertenza delle autolinee; la prossima riunione con la giunta esecutiva delle Regioni per i trasporti, ai fini della presentazione di una bozza di contratto con validità su tutto il territorio nazionale, nonché la lotta per la pubblicizzazione delle autolinee Anac, sono stati i tre punti principali esaminati nel corso di una riunione dei responsabili regionali della Fiai-Cgil, Fenlai-Cisl e Fnai-Uil. In un comunicato diramato al termine della riunione, si sottolinea altresì che «le forme di lotta in corso nella Regione debbono essere finalizzate al raggiungimento del contratto per i lavoratori delle autolinee e alla realizzazione di consorzi pubblici dei trasporti in tutte le quattro provincie». E' stato anche espresso pieno accordo con l'orientamento e le iniziative assunte dalla segreteria unitaria nazionale, per quanto riguarda la dichiarazione di garanzia, da parte del Governo, del pagamento ai lavoratori con contratto Anac, per il periodo 1 gennaio - 30 giugno 1974, nonché in relazione alla lettera inviata alla Previdenza per il conteggio delle 22 mila lire mensili ai fini pensionistici.

Dialogo sulla maggior convenienza

–Con i limiti di velocità, tu ti compri l'Alfa?

–Certo, i 120 all'ora non sono uguali per tutti.

– Con i limiti di velocità, tu ti compri l'Alfa?

– Certo! i 120 all'ora non sono uguali per tutti!

– Questa è nuova. Se sei in cerca di multe...

– Niente multe. Il fatto è che i miei 100 o 120 sono più svelti dei tuoi. Le strade sono strade, con salite, curve, camion, rallentamenti di ogni genere. E io ho più forza dentro. Recupero sempre in ripresa. Chi te l'ha detto che la potenza è solo velocità?

– Ma insomma serve a quello!

– Anche. Ma anche alla ripresa, alla sicurezza e perfino all'economia.

– Raccontamela, quella dell'economia!

– Sta' a sentire. Quanti cavalli ha la tua macchina?

– Mai contati.

– E' lì dove sbagli. La Giulia ne ha 103, e posso pagarmi la quinta, la marcia del risparmio. A 120, riduco 1000 giri di motore, e diminuisco del 15% il consumo rispetto alla quarta. Insomma pago solo la potenza che adopero realmente. E' logico: se i cavalli non faticano, non bevono.

– Va bene, su strada. Ma in città?

– Anche in città la potenza occorre, come elasticità. Cioè cambio di meno, perchè ho meno bisogno di te di scalare le marce. E ogni cambio è una bevutina. Poi c'è la resistenza della macchina. Quando un motore, alla massima velocità di oggi, gira a 4000, può girare per anni.

– Ma a te le Alfa, te le danno con lo sconto?

– Magari! E' che io mi informo prima di decidere.



Alfa Romeo

Candy

lavatrici e lavastoviglie
alle migliori condizioni
presso i negozi della
UNIVERSALTECNICA
corso Saba 18 — via Zudecche 1 — piazza Goldoni 1

AVVISI ECONOMICI

LAVORO PERS. SERVIZIO
Offerte
B Lire 150 per parola

A. A. A. A. CERCASI prestaservizi 5 mattine. Tel. 24784. 44102 B

A.A.A.A. GIARDINIERE custode giovane anche coniugato per villa signorile quasi centrale 200.000 mensili più proprio appartamento bellissimo ammobiliato in villa. Offerte Cassetta 11/P SPI Trieste. 73816 B

A.A.A. COLLABORATRICE domestica stabile con dormire ottimo trattamento aiuto elettrodomestici cercasi. Tel. 725395. 22711 B

A.A.A. PRESTASERVIZI cercasi per 2 mezze giornate settimanali zona Rosmini. Telefono 750668. 44198 B

A.A. CAPACE cercasi stabile oppure prestaservizi tutto il giorno per famiglia 2 persone adulte appartamento moderno tutti elettrodomestici ottimo trattamento. Telefonare 413211. 44063 B

CAPACE pratica cucina cercasi stabile oppure tutto il giorno per famiglia due persone appartamento moderno, telefonare 413211. 44206 B

CERCASI prestaservizi per mattina ore da stabilire, referenziata. Telefonare 36740 ore 8-14. 22827 B

CERCASI donna per famiglia triestina residente Roma 2 adulti 2 bambini stipendio trattamento ottimo. Telefonare ore pasti 418772. 43932 B

CERCASI domestica pratica referenziata dalle 8 alle 16. Telefonare n. 37692. 73618 B

CERCASI domestica stabile anche primo servizio. Telefonare 69544. 43944 B

CERCASI domestica stabile o con orario da stabilire ottimo trattamento. Telefonare 822658 dalle 13 alle 14. 43984 B

CERCASI aiuto domestico dalle 9-17 referenze. Telefonare 29042. 44080 B

CERCASI donna pratica cucinare per famiglia villa carsica per 5 mesi estivi con altro aiuto. Stabile oppure orario da combinarsi. Assolutamente referenziata. Telefonare lunedì mattina e primo pomeriggio tel. 30206. 22889 B

CERCASI domestica disponibile mattinate zona Carlo Alberto. Telefonare 32512 ore 9-12. 43867 B

CERCASI collaboratrice domestica zona D'Alviano Svevo 4 ore giorno telef. 793772. 22747 B

CERCASI prestaservizi 3 mattine settimana, Mazzini, tel 30184. 22847 B

CERCASI domestica referenziata zona San Luigi. Orario da stabilirsi. Telefonare 93629. 73848 B ●

CERCASI prestaservizi stabile ottimo trattamento contributi zona centrale. Tel. 37415 ore 9-12. 44200 B

COADIUTRICE domestica mattino settimana o giorni cerca famiglia tre persone telefonare 764631. 22779 B

CONIUGI soli cercano domestica brava ore da combinarsi ottima retribuzione. Telefonare al 227110 dopo ore 11 Rupingrande. 44078 B ●

DOMESTICA stabile cercasi per piccola famiglia adulti trattamento familiare contributi urgente. Telefonare 745025 domenica mattina e lunedì. 73750 B

PICCOLA famiglia Opicina cerca stabile veramente capace alto stipendio. Tel. 211243. 73724 B

PICCOLA famiglia cerca prontamente tuttofare con dormire. Tel. 37500 ore pasti. 22814 B

PRESTASERVIZI referenziata per signora sola zona centro ore mattutine cercasi tel. 29875 dalle 8 alle 11. 22793 B

REFERENZIATA media età anche dormire disposta assumersi governo casa signorile stipendio adeguato cercasi. Telefonare 61171. 43885 B

SIGNORA custodia bambino età scolastica e piccoli lavori domestici 4-5 ore giornaliere sabato domenica liberi, zona via Svevo. Telefonare 817182. 22707 B

STIRATRICE cercasi per famiglia telefonare 764631. 22779 B

Dott. GOLDSCHMIDT
PELLE e VENEREE
Via San Francesco 3/1 (Policlinico Triestino) - Ore 12-13 e 17-18.30
Tel. 37266
A.: via Cicerone 2 - Tel. 62995

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA
PELLE e VENEREE
ore 12-13.30 e 18 20
VIA TORREBIANCA N 43
(angolo via G. Carducci)
TELEFONO 61740

Dott. Emerico Schäffer
MEDICO CHIRURGO DENTISTA
Riceve: ore 9-13 e 16-20 tutti i giorni esclusi martedì e giovedì
TRIESTE, VIA RISMONDO 16 - I p.
Telefono 761870

dentiere rotte?
Riparazioni **IMMEDIATE**
LABORATORIO ODONTOTECNICO
Corso Italia 7
Telefono 30201
Ore 8.30 12.30 e 16 - 20

L'ULTIMO VISTO
per una protesi super-efficiente è rilasciato dalla super-polvere
orasiv
FA L'ABITUDINE ALLA DENTIERA

IMPIEGO E LAVORO
Richieste
C Lire 50 per parola

AUTISTA C lunga esperienza offresi tutti pomeriggi sabato domenica interamente. Tel. 732535. 44069 C

CAMERIERE offresi per ristorante pratico pesce. Tel. 741671 dalle 13 alle 16. 44180 C

CONTABILE trentottenne esperto IVA paghe contributi scopo miglioramento offresi a seria ditta cassetta 26 P SPI Trieste. (22897 C)

GEOMETRA 22enne militesente offresi come disegnatore o impiegato contabile. Telefonare n. 796574. 44108 C

GIOVANE scuola media inf. desideroso intraprendere carriera impiegatizia o fattorino ufficio offresi anche mezza giornata. Cassetta 8 P SPI Trieste. (44054 C)

GIOVANE ragioniere tenuta libri IVA prima nota pomeriggi offresi a ditta - studio. Dettagliare offerte Cassetta 16 P SPI Trieste. (22803 C) ●

IMPIEGATA dattilografa offresi per impiego mezza giornata. Tel. 727835. 44042 C

IMPIEGATA dattilografa conoscenza perfettamente inglese offresi telefonare 413710 preferibile mattina. 22759 C

IMPIEGATA pratica lavori ufficio offresi. Cassetta 14 O SPI Trieste. (43983 C)

IMPIEGATA stenodattilo conoscenza sloveno serbo-croato tedesco disponibile esclusivamente 8-17 offresi. Cassetta 26-O SPI Trieste. (44039 C)

IMPIEGATO 24enne volonteroso auto propria offresi per mansioni ufficio o magazziniere. Cassetta 24 O SPI Trieste. (22810 C)

ITALIANO laureato in Australia con esperienza ufficio insegnamento ed interprete offresi. Scrivere Cassetta 19 O SPI Trieste. 44023 C

MACCHINISTA navale patentato pluriennale esperienza conduzione impianti diesel e vapore esaminerebbe proposte industria a terra. Telefonare 733530 ore pasti. 22583 C

OFFRESI vetrinista praticissimo allestitore vetrine abbigliamento arredamento vasta esperienza. Telefonare 71871 ore pasti. 22773 C ●

OFFRESI diplomata conoscenza sloveno serbo-croato tedesco pratica Impex. Tel. 71120 feriali dalle 12-15. 43811 C

VENTIDUENNE robusto offresi lavori generici, cinque ore giornaliere mattino, telefonare: 797198 - 31649. 22883 C

18ENNE finlandese desiderosa passare 3-4 mesi Italia presso famiglia Trieste o Friuli vitto alloggio miti pretese assistenza bambini e pulizie. Scrivere Anne Kylliäinen Hallituskatu 16 AS-27 - 35820 Manttä - Finland. 43946 C

35ENNE con esperienza pluriennale ramo calzature offresi zona Veneto Venezia Giulia. Tel. 415622 dalle 20-22. 43927 C

LAVORO A DOMICILIO
ARTIGIANATO
CC Lire 120 per parola

A.A.A.A.A.A. RIPARAZIONE sostituzione avvolgibili in genere. Telefonare 417006. 44022 CC ●

A.A.A. AVVOLGIBILI (rolé) riparazioni coloirture cinghie Lafont, Coroneo 37. Telef. 766644. 22851 CC ●

A.A. PITTORE muratore stanze semilavabile 15000 tappezzate 30000, tel. 759080. 22797 CC ●

Synteko Frittoli
concessionario esclusivo
Diffidate delle imitazioni
PARCHETTI BRASILIANI:
novità per l'Italia, più duri, più stagionati, più decorativi: costi di propaganda, Lavori consegnati con certificato di garanzia.

A.A. RISCALDAMENTO eseguiamo impianti autonomi metano, gasolio, elettrici con tubazioni in rame, alluminio, ferro; installazione generatori aria calda. Telefonare797198-774226. 22883 CC

A.A. KEROSENE specializzato pulisce ripara stufe serbatoi. Telefono 794100. 44224 CC

A. PARCHETTI raschiatura verniciatura riparazioni in genere preventivi gratuiti Gaspari via Gambini 27-a. Tel. 755868. 43849 CC

ABATANGELO PARCHETTI pavimenti raschiatura verniciatura preventivi gratuiti. Rossetti 41/c, telefono 790497. 22887 CC ●

ANTENNISTI specializzati programmi I II Capodistria Lubiana riparazioni televisori preventivi gratuiti. Telefono 763545. 44140 CC ●

malossi
TRIESTE-VIA NORDIO, 9 - TEL. 763475
Tende alla veneziana
porte a soffietto
Avvolgibili in plastica
Tende verticali

ATTREZZATO laboratorio esegue restauri opere arte. Telefonare 62861 feriali pomeridiane. 44186 CC

ELETTRICISTA autorizzato riparazioni installazioni aumento potenza valvole automatiche collaudi 811753. 44025 CC

IDRAULICO autorizzato aggiusta wc scaldabagni rubinetti frigoriferi lavatrici. Tel. 273230. 44110 CC

IDRAULICO autorizzato esegue lavori a domicilio preventivi gratuiti telefono 773707. 44162 CC

Continua in 10.a pagina

tutta la produzione
GRUNDIG
alle condizioni più favorevoli
presso i negozi della
UNIVERSALTECNICA
corso Saba 18 — via Zudecche 1 — piazza Goldoni 1

NON IN REGOLA GLI AUTOMOBILISTI

CON CONTRASSEGNI DELLE SOCIETA' DI MUTUO SOCCORSO (s.m.s.) *

La SUPREMA CORTE DI CASSAZIONE - *sezione terza penale* - *il 30 ottobre 1973 ha confermato la* CONDANNA *di un Agente di una* SOCIETÀ DI MUTUO SOCCORSO *per aver venduto contratti di assicurazione* RESPONSABILITÀ CIVILE AUTOVEICOLI; *il 1° marzo 1974 ha altresì* ANNULLATO, *su ricorso del Procuratore della Repubblica di Roma, una sentenza assolutoria di un automobilista che circolava con il* CONTRASSEGNO *di una* SOCIETÀ DI MUTUO SOCCORSO.

L'ANIA

Associazione Nazionale fra le Imprese Assicuratrici

RICHIAMA L'ATTENZIONE DEGLI AUTOMOBILISTI su queste decisive sentenze della suprema Corte di Cassazione dalle quali risulta che:

1. le SOCIETÀ DI MUTUO SOCCORSO NON SONO AUTORIZZATE ad esercitare l'assicurazione obbligatoria per i veicoli a motore prevista dalla legge n° 990/1969;
2. i CERTIFICATI DI ASSICURAZIONE ED I CONTRASSEGNI rilasciati dalle società di mutuo soccorso sono PRIVI DI VALORE agli effetti dell'obbligo di legge;
3. gli AUTOMOBILISTI che circolano con tali certificati e contrassegni possono essere IMPUTATI E PENALMENTE CONDANNATI per "violazione dell'obbligo di assicurazione".

ANIA
Associazione Nazionale fra le Imprese Assicuratrici

* le società di mutuo soccorso (s.m.s.) non devono essere confuse con le SOCIETÀ MUTUE ASSICURATRICI che sono regolarmente autorizzate dal Ministero dell'Industria all'esercizio dell'assicurazione obbligatoria autoveicoli.

---

da uno specialista

la

maglia-shock
«elizabeth cortello»

un successo paragonabile
a quello dei jeans

pronto-moda

in tanti modelli
lunghi e corti
in tutti i colori
attuali

maglificio
italiano
tarcento
via julia 7
tel. (0432)
79613—56211
un fabbricante al
quale potete rivolgervi con fiducia

QUESTA SERA SUL VIDEO

Gabriella «riceve» Importanza di Pavese

«Avvenimenti sportivi» — Pallacanestro, motociclismo e ciclismo (e il calcio, ovviamente) figurano nei programmi sportivi odierni, in onda dalle 15 sul secondo programma: incontro Ignis - Innocenti per il campionato italiano di pallacanestro; «200 miglia» di Imola di motociclismo, ed infine la classica «Parigi - Roubaix».

* * *

«Il mangianote» (TV-1, ore 18) — Il quartetto Cetra presenta il consueto gioco domenicale, nel corso del quale i concorrenti devono indovinare motivi più o meno «mascherati».

* * *

«Il commissario De Vincenzi» (TV-1, ore 20.30) — Ambiente vacuo e mondano, stavolta, per il commissario De Vincenzi (Paolo Stoppa), costretto a destreggiarsi fra i «misteri» di una casa d'alta moda. Un giovane cinico, amorale, disonesto, è stato ucciso in un atelier: le indagini del commissario si spostano dalla proprietaria alle mannequins, alle impiegate, ai loro uomini. Il tutto in una atmosfera «anni trenta».

* * *

«Dalla parte del più debole» (TV-2, ore 19) — Due fidanzati, si trovano in un'aula di tribunale in condizioni insolite: lei avvocato difensore di un uomo accusato di ribellione, lui pubblica accusa. La giovane donna riuscirà a superare tutte le difficoltà sorte a causa di questa strana situazione e fare assolvere il suo assistito.

* * *

«Il salotto di Gabriella» (TV-2, ore 21) — Gabriella è Gabriella Farinon che stasera «riceve» nel suo salotto numerosi ospiti: da Mia Martini ai Dik Dik, dai Vianella a Gino Paoli, da Renzo Arbore con un gruppo di amici «patiti» del jazz, ai fratelli La Bionda. Paolo Panelli e Bice Valori sono invece i due coniugi che, per motivi futili, non arriveranno in tempo al ricevimento.

* * *

«Settimo giorno» (TV-2, ore 22) — Si parlerà stasera a «Settimo giorno», di Pavese del suo valore e dell'importanza che la sua opera ebbe e continua ad avere nella vicenda della cultura e della letteratura italiana. Il servizio è nato in seguito al grande successo riportato sulle scene «Dal vizio assurdo», lo spettacolo teatrale di Diego Fabbri e Davide Laiolo sulla vita di Pavese. *(Ansa)*

RISTORANTI E RITROVI

RISTORANTE BIRRERIA DREHER
Piatti tipici della cucina triestina.

AL CASTELLO DI S. GIUSTO
il ristorante Bottega del Vino è aperto anche di giorno per pranzi. Di sera si cena e si danza.

RISTORANTE PARK HOTEL OBELISCO
Il ritrovo elegante. Prenotazioni tavoli 212666. Chiuso il lunedì.

DANCING «PARADISO»
Trieste, via Flavia, bus 20-23. Oggi dalle ore 16 programma «giovane». Questa sera alle ore 21 con l'orchestra «El Clan de Trieste».

HOTEL RISTORANTE «ORCHIDEA» (GRIGNANO)
Tel. 224181. Sale per banchetti.

L'HOTEL RISTORANTE SOLE
annuncia alla sua affezionata clientela la riapertura.

SCODOVACCA (Cervignano)
Discoteca club «LA TARTARUGA»
Tutte le sere dal 2 al 7 aprile dalle ore 21 all'1.30 suona BRUNO MARTINO e il suo complesso. Ultimo spettacolo domenica pomeriggio e sera. Prenotazioni telefonando 0.431-30349. Mostra grafica di Lorenzo Boemo.

LOVE STORY dancing di Buttrio (Udine)
Oggi dalle ore 15.30 alle 19.30 e dalle 20 in poi il complesso attrazione «Quinta Stagione» in un locale unico nel Friuli.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

Spettacolo fuori abbonamento
POLITEAMA ROSSETTI
Ore 16 - ore 20
ultimi due spettacoli
GIANNI MORANDI PAOLA PITAGORA
con GRAZIANO GIUSTI
in JACOPONE
Spettacolo musicale
Regia di Ruggero Miti
Prenotazioni Biglietteria Centrale di Galleria Protti

TEATRO STABILE DI PROSA DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA
Da domani 8 aprile prevendita biglietti e prenotazioni per
CASA DI BAMBOLA
di H. Ibsen
VIII spettacolo in abbonamento al
POLITEAMA ROSSETTI
Calendario dei turni fissi: sabato 13: turno «prima»; sabato 20: turno 1.o sabato; sabato 27: turno 2.o sabato; domencia 21: 1.a domenica; domenica 28: 2.a domenica.
Biglietteria Centrale di Galleria Protti (tel. 36372 - 38547)

TEATRO AUDITORIUM
RASSEGNA TEATRO OGGI
X spettacolo in abbonamento
ore 16
LA COLPA E' SEMPRE DEL DIAVOLO
di Dario Fo
Compagnia del Collettivo di Parma
regia di Bogdan Jerkovic
Prenotazioni Biglietteria Centrale (tel. 36372 - 38547)

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione lirica 1973 - 1974. Oggi, alle ore 16, seconda rappresentazione di «Andrea Chénier» di Umberto Giordano. Direttore Carlo Franci. Regia di Dario Dalla Corte.
TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione Sinfonica di Primavera 1974. Venerdì 26 aprile inaugurazione con il concerto diretto dal maestro Georges Sebastian. Conferme e nuovi abbonamenti presso la Biglietteria del Teatro (tel. 31948).
POLITEAMA ROSSETTI. Ore 16 - 20, ultimi due spettacoli. Gianni Morandi, Paola Pitagora con Graziano Giusti in «Jacopone». Spettacolo musicale. Prenotazioni alla Biglietteria Centrale di Galleria Protti (telefoni 36372 - 38547).
TEATRO AUDITORIUM. Oggi alle ore 16. «La colpa è sempre del diavolo» di Dario Fo. Domani, ultima replica. Presentato dalla Compagnia del Collettivo di Parma. X spettacolo in abbonamento della «Rassegna Teatro Oggi». Prenotazioni Biglietteria Centrale (tel. 36372 - 38547).
TEATRO STABILE SLOVENO (via Petronio 4). Ore 16 per i turni d'abbonamento C ed F e alle ore 20 per i turni d'abbonamento B, D ed E, la compagnia del Teatro della città di Lubiana rappresenterà la commedia in 3 atti di Georges Feydeau «La pulce nell'orecchio». Vendita dei biglietti un'ora prima dell'inizio degli spettacoli alla biglietteria del teatro.

ARISTON-I.N.C. (viale R. Gessi 14, tel. 31434). 15, 17.20, 19.40, 22: «Milarepa» di Liliana Cavani. Technicolor. Ingresso L. 700, ridotti 500.
EDEN 15, 16.45, 18.30, 20.15, 22.10 precise. Un film di Salvatore Samperi: «Peccato veniale» con Laura Antonelli, Alessandro Momo e Orazio Orlando. In technicolor. V. m. 18 anni VI settimana di successo.

EXCELSIOR
OGGI ore 10 e 11.30
ALICE
Cartoni animati

FENICE
I MAGNIFICI SETTE
Ingresso L. 200

EXCELSIOR. Lire 1.200. 14.30, 16.10, 18.10, 20.10, 22.15: «Fiore di carne» con Monique Van Deven. E' un film nuovo sull'amore! Colori, v. m. 18 anni.
FENICE. Lire 1.200. Apertura 14.30, inizio film 15, 17.20, 19.50, 22.15: «I guappi». F. Nero, F. Testi, C. Cardinale. Drammatico. V. m. 14. Colori.
GRATTACIELO. 14.30, ult. 22.15: «Il corpo» con E. M. Salerno, C. Baker e Zeudi Araya (la celebre indimenticabile «Ragazza dalla pelle di luna»). Spettacolare technicolor girato nel favoloso sfondo delle isole Trinidad. Viet. 18 a.

AL CAPITOL
II SETTIMANA
AD UN'ORA DELLA NOTTE
UN OTTIMO «GIALLO»

NAZIONALE. Apertura 14.30, inizio film 15, 17.20, 19.40, 22.15: «Shaft e i mercanti di schiavi» con Richard Roundtree. Colori (avventure). Vietato minori 18 anni.
RITZ. 15.30, 17.30, 19.45, 22: «L'arbitro». Technicolor con Lando Buzzanca, Joan. Collins.

AURORA. 15.30, ult. 21.45. Lo straordinario film di fantascienza: «2001 odissea nello spazio» di S. Cubrick. Eccezionale successo.

ALL'AURORA
UN CAPOLAVORO DELLA FANTASCIENZA
«2001 ODISSEA NELLO SPAZIO»
di S. KUBRICK

CAPITOL. 14.30, 16.20, 18.10, 20, 22. II settimana. Un ottimo giallo da vedere dall'inizio: «Ad un'ora della notte» con E. Taylor e L. Harvey. Technicolor. V. m. 18 anni. A richiesta ultime repliche.
CRISTALLO 14.30. Walt Disney presenta l'ultimo divertentissimo film interpretato da D. Jones: «Pistaaa... arriva il gatto delle nevi». Technicolor.

AL CRISTALLO
W. DISNEY presenta
PISTAAAA... ARRIVA IL GATTO DELLE NEVI
con D. Jones

MODERNO (adiacente al nuovo Hotel S. Giusto). 14.30: «L'urlo di Chen terrorizza anche l'occidente» con Bruce Lee e Nova Miao. Technicolor.
FILODRAMMATICO. 15, ultima 22: «Si pura come un angelo ... resterà vergine?». Piccante e divertente technicolor con K. Lieffen. Prezzi normali: 600 - 400. Severam. v. m. 18.

IMPERO. 15. Comicissimo; Franco Franchi nel technicolor: «Ku fu? Dalla Sicilia con furore». Prima visione.

FILODRAMMATICO
SI PURA COME UN ANGELO..... RESTERA' VERGINE ?

GRATTACIELO
IL CORPO
ZEUDI ARAYA
E. M. SALERNO

MIGNON. 14: «Il cinese braccio di ferro», Kung-fu.
VITTORIO VENETO. 14.15. Technicolor. Il più recente capolavoro di F. Rosi: «Lucky Luciano» con G. M. Volontè, Edmund O'Brien, Vincent Gardenia, Magda Konopka, Rod Steiger. Chi fece uccidere in una sola notte 40 padrini da un capo all'altro degli Stati Uniti? V. m. 14.

ARISTON - I.N.C.
per un cinema migliore
MILAREPA
di LILIANA CAVANI

ABBAZIA. 14.30: «Un ufficiale non si arrende mai nemmeno di fronte all'evidenza. Firmato: colonnello Buttiglione» con A. Maccione e J. Dufilho. Una delle più divertenti satire militari mai apparse sullo schermo. Technicolor.
ALCIONE (tel. 796162) 14.30: «Il caso Carey» con James Coburn e Jennifer O'Neil. Un film che ha avuto un successo eccezionale. Un coraggioso medico che si improvvisa detective e risolve il caso di un delitto allucinante che sconvolse le coscienze degli americani. Technicolor. Non è vietato.

FILODRAMMATICO
SI PURA COME UN ANGELO..... RESTERA' VERGINE ?

MODERNO
L'URLO DI CHEN TERRORIZZA ANCHE L'OCCIDENTE
con BRUCE LEE
COLORI

ALDEBARAN. 15: «Il commissario Leguen e il caso Gossot». Colori. Con Jean Gabin e Fabio Testi.
ASTRA. 15: «Sotto a chi tocca». Technicolor con Dean Reed, George Wang. Divertente, per tutti.
IDEALE. 15. Technicolor 1.a visione. Un meraviglioso film d'avventura: «L'uomo, la vergine e i lupi» con Adam West e Linda Sanders.
RADIO. 14 - 17.30 ult. 21: «Lawrence d'Arabia». Un colosso dello schermo, vincitore di 7 Oscar, con Peter O'Toole, Omar Sharif, Anthony Quinn, Alec Guinnes. Colori.
SERVOLA 15. Ugo Tognazzi con Mariangela Melato in un fuoriclasse dello schermo: «Il generale dorme in piedi». Scopecolor. Grande successo.
LUMIERE. 14, ult. 21: «Rio Lobo». Magnifico western con John Wayne. Colori.

MUGGIA

VERDI. 15: «La polizia è al servizio del cittadino?» con E. M. Salerno e Daniel Gelin. Technicolor. Grande successo.
VOLTA. 14.45: «Anastasia mio fratello». Technicolor con Alberto Sordi, Richard Conte e Stefania Vanzina. Un capolavoro di grande successo.

UDINE

ARISTON. 15.30: «Zozos». V. m. 14 anni.
CAPITOL. 15.30: «Manone, il ladrone».
CENTRALE. 15.30: «Sistemo l'America e torno».
ODEON. 15.30. Al Pacino in «Serpico».
CRISTALLO. 15.30: «2001 - Odissea nello spazio».
PUCCINI. 15: «Mani che stritolano». V. m. 14 anni.
DIANA. 18: «L'uomo che uccideva a sangue freddo». V. m. 14 anni.

GORIZIA

MODERNISSIMO-I.N.C. 15.15: «Joe Hill» con T. Bergren e A. Schmidt. Colori. Ult. 21.30.
CORSO. 14.45: «Peccato veniale» con L. Antonelli e A. Momo. A colori. V. m. 18 anni. Ult. 21.30.
VERDI. 15: «Il figlio della sepolta viva» con J. Robsahm e E. Cemeris. A colori. Ult. 21.30.
CENTRALE. 15: «Kid il monello del West» con A. Balestri. Scope a colori. Ult. 21.30.
VITTORIA. 15: «Sensi proibiti» con J. Bisset e R. Powell. Colori. V. m. 18 anni. Ult. 21.30.
STELLA MATUTINA. 14.30: «Il presidente del Borgorosso Football Club» con A. Sordi e M. Lozzano. Techniscope. Ult. 20.30.
SAN GIORGIO (Lucinico) 18.15-20: «Attacco a Rommel» con R. Burton e J. Colicos. Colori.

MONFALCONE

AZZURRO. 14: «Anna, quel particolare piacere» con E. Fenech, Corrado Pani e Richard Conte. Scope a colori.
EXCELSIOR. 14: «L'arbitro» con Lando Buzzanca e Joan Collins. A colori.
PRINCIPE. 14: «I tre dell'operazione drago» con Bruce Lee. A colori.
SAN MICHELE. 14: «Robin Hood il ribelle di Sherwood» con Lex Barker e Jackie Lane. Scope a colori. Seguono cartoni animati.
MARCELLIANA. 14.30: «I due mafiosi contro Goldfinger» con F. Franchi e C. Ingrassia. A colori.

STARANZANO

EDISON. 14: «Spruzza, sparisci, spara» di Walt Disney. A colori.

FOGLIANO

ITALIA: Ballo dalle 15 alle 24 con disck-jockey.

GRADISCA

COMUNALE. 14.30-21.30: «L'assassino di pietra» con C. Bronson.
EDEN. 14.30-21.30: «Così sia» con L. Merenda e A. Thunder.

CORMONS

ITALIA. «Il richiamo della foresta» con C. Heston e M. Mercier. Inizio ore 15, ultima 22.

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

6: Mattutino musicale; 6.55: Almanacco; 7: Mattutino musicale; 7.35: Culto evangelico; 8: Giornale radio; 8.30: Vita nei campi; 9: Cinemusica; 10: Musica per archi; 10.10: Mondo cattolico; 10.30: Benedizione delle Palme e Santa Messa della Passione presieduta dal Santo Padre Paolo VI; 12: Dischi caldi; 13: Giornale radio; 13.20: Gratis; 14: Bella Italia; 14.30: Folk Jockey; 15: Giornale radio; 15.10: Vetrina di Hit Parade; 15.30: Palcoscenico musicale; 16.30: Tutto il calcio minuto per minuto; 17.30: Batto quattro; 18.20: Concerto della domenica - orchestra sinfonica di Roma della RAI - direttore C. Abbado; 19.50: Jazz concerto; 20.20: Andata e ritorno - Sera sport; 21: Giornale radio; 21.15: Teatro stasera; 21.40: Concerto del Quartetto Huilliard; 22.05: L'educazione sentimentale, di G. Flaubert - 6.a puntata; 22.35: Hit Parade de la chanson; 22.50: Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA

6: Il mattiniere - nell'int. (6.24): Bollettino del mare; 7.30: Giornale radio - Buon viaggio; 7.40: Buongiorno con O. Profazio e L. Dalla; 8.30: Giornale radio; 8.40: Il mangiadischi; 9.30: Giornale radio; 9.35: Gran varietà - nell'interv. (10.30): Giornale radio; 11: Il giocone - nell'int. (11.30): Giornale radio; 12: Anteprima sport; 12.15: Alla romana; 13: Il gambero; 13.30: Giornale radio; 13.35: Alto gradimento; 14: Supplementi di vita regionale; 14.30: Su di giri; 15: La corrida; 15.35: Supersonic; 17.25: Giornale radio; 17.30: Domenica sport; 18.45: Bollettino del mare; 18.50: Canzoni e musiche di qualche tempo fa; 19.30: Radiosera; 19.55: Il mondo dell'opera; 21: Le vedova è sempre allegra?; 21.25: Il ghiro e la civetta; 21.40: L'utopia e la città; 22.10: Il girasketches; 22.30: Giornale radio - I programmi di domani.

TERZO PROGRAMMA

8.25: Trasmissioni speciali; 10: Concerto di apertura; 11: Pagine organistiche; 11.30: Musiche di danza e di scena; 12.10: Conversazione; 12.20: Itinerari operistici - Teatro musicale ed espressionismo; 13: Concerto sinfonico - direttore V. Neumann; 14: Galleria del melodramma; 14.30: Concerto del violinista I. Perlman; 16.30: Il bugiardo, di P. Corneille; 17: Concerto dell'organista G. Spinelli; 17.30: Rassegna del disco; 18: Cicli letterari; 18.30: Musica leggera; 18.55: Il francobollo; 19.15: Concerto della sera; 20.15: Passato e presente; 20.45: Poesia nel mondo; 21: Giornale del Terzo; 21.30: Club d'ascolto - La poesia mistica spagnola; 22.15: Conversazione; 22.20: Musica fuori schema.

TV NAZIONALE

10.00: Dalla Basilica di San Pietro, Rito della benedizione delle Palme e Santa Messa celebrata dal Papa.
12.00: «Domenica ore 12».
12.15: «A - Come agricoltura».
12.55: «I furbissimi» e «Magoo», cartoni animati.
13.25: Il tempo in Italia.
13.30: Telegiornale.
14.00: «Vip, mio fratello superuomo», di B. Bozzetto.
15.00: «David Copperfiedl», di Charles Dickens; con Annamaria Guarnieri, Giancarlo Giannini.
16.15: «Prossimamente», programmi per sette sere.
16.25: Segnale orario.

LA TV DEI RAGAZZI

16.30: «Primavera in Finlandia», documentario.
17.15: «Ridolini esploratore».
17.30: Telegiornale.
17.45: «90.o minuto», risultati e notizie sportive.
18.00: «Il mangianote», gioco musicale a premi.
— Segnale orario.
19.10: Cronaca registrata di un tempo di una partita del campionato di calcio.
— Che tempo fa.
20.00: Telegiornale - Carosello.
20.30: Il commissario De Vincenzi: «Il mistero delle tre orchidee», con Paolo Stoppa; 1.a puntata.
21.35: «La domenica sportiva».
22.30: Telegiornale - Che tempo fa.

TV SECONDO

15.00: Riprese dirette di avvenimenti agonistici.
18.40: Sintesi di un tempo di una partita di calcio.
19.00: «Il cielo sulla testa», telefilm.
19.50: Telegiornale sport.
20.00: «Ore 20», attualità.
20.30: Segnale orario - Telegiornale.
21.00: «Il salotto di Gabriella», spettacolo musicale.
22.00: «Settimo giorno», attualità culturali.

LOCALI (Trieste)

8.30: Vita nei campi; 9: Il Gazzettino; 9.10: Passerella di autori giuliani; 9.40: Incontri dello spirito; 10: S. Messa dalla Cattedrale di S. Giusto; 11: Motivi popolari triestini - nell'int. (11.30): I programmi della settimana; 12.40: Il Gazzettino; 14: Oggi negli stadi; 14.30: «Il fogolar»; 19.30: Il Gazzettino con la Domenica sportiva.

Venezia Giulia

13: L'ora della Venezia Giulia; 13.30: Musica richiesta; 14: «Cari stornei», radiorivista di Carpinteri e Faraguna.

Radio Capodistria

7: Buongiorno in musica; 7.30: Notiziario; 7.40: Buongiorno in musica; 8.30: Come stai? Sto benissimo, grazie prego; 9: Melodie immortali; 9.30: Venti mila lire per il vostro programma; 10: E' con noi...; 10.15: Il complesso Carlo Venturi; 10.30: Fatti ed echi; 10.45: Vanna, un'amica, tante amiche; 12: Colloquio con gli ascoltatori; 12.10: Musica per voi; 12.30: Giornale radio; 14.30: Notiziario; 14.40: Mini juke-box; 16.30: Dallo studio 14 della RTV di Lubiana; 16.15: Quattro passi; 16.30: I magnifici 8; 20: Programma in lingua slovena; 20: Buona sera in musica; 20.30: Giornale radio; 21: La domenica sportiva; 21.15: Musica da operette; 22.30: Ultime notizie; 22.35: Musica da ballo.

TV Capodistria (a colori)

14.30: Mondiali hockey su ghiaccio: Svezia - Cecoslovacchia; 16.45: Pallacanestro: Jugoplastika - Zara, 19.45: L'angolino dei ragazzi; 20.30: «La sua donna», con J. Garfield; 22: Europei di tennis da tavolo: Jugoslavia-URSS.

Televisione jugoslava

9.10: Musica popolare; 9.40: Apertura del VII Congresso della LC della Croazia; 12: Trasmissione per bambini; 16.55: Il VII Congresso della LC della Croazia; 18.30: Pallacanestro: Jugoplastika-Zara; 20.35: «Nell'ufficio del registro», dramma; 21.50: Europei tennis da tavolo: Jugoslavia-URSS; 23.20: Cronaca del Congresso della LC della Croazia. II PROGRAMMA SPERIMENTALE. 14.30: Mondiali hockey su ghiaccio: Svezia Cecoslovacchia; 21.35: «La deputata del Baltico», film russo.

INSTALLATORE scaldabagni sanitari rubinetterie riparazioni sostituzioni. Telefonare ore pasti 764482. 22607 CC ●

OFFRESI modifiche muratore piastrellista telefono 794164 solo domenica dalle ore 9 alle 17. 22853 CC

PARCHETTI raschiatura verniciatura pavimenti plastica e legno. Telef. 811504. 22489 CC ●

PELLE montoni pulisce tinge con garanzia Cattaruzza, Giulia 13. 44164 CC ●

PITTORE muratore offresi privati prezzi convenire domandare Giuseppe tel. 38423 ore 10-20. 22859 CC

PITTORE offresi lavori accurati prezzi convenienti. Tel. 771298. 43970 CC

RADIORIPARAZIONI fono transistori, Radio Stefani Corridoni 2, telefono 790944. 22597 CC

RADIORIPARAZIONI televisori antenne transistori registratori autoradio giradischi cineproiettori radiogrammofoni radiotelefoni. Universalradio Settefontane 1, tel. 741317. 41748 CC ●

SARTA uomo esegue riparazioni via Giulia 5 I p. perfettissime. Tel. 773759. 22702 CC

SARTORIA bottega pianoterra Manzoni 2-a, rimoderna e assume anche riparazioni antilope pelle abiti maschili femminili. Tel. 744531. 43953 CC

SGOMBERO anche gratuitamente cantine soffitte locali in genere. Tel. 731613. 22845 CC



SIGNORINA offresi esecuzione copie dattiloscritte a domicilio o altri lavori ufficio telefonare ore pasti al 420675. 22787 CC

generatore portatile

- per ricaricare batterie
- per far funzionare trapani... ecc.
- per accendere tante lampade a volts 220
- e utilissimo anche ai proprietari di imbarcazioni di ogni stazza.

MARIO BEVILACQUA
TRIESTE, VIA CONTI 9
Tel. 793071

TRASLOCHI sgomberi Masi personale qualificato servizio accurato. Telefono 773528. Risparmierete. 43755 CC

TRASLOCHIAMO SGOMBERIAMO qualsiasi cosa di qualsiasi genere. Telefonateci al 31677. 22760 CC ●

il caldo per tutti
Impianti di termosifone a metano con caldaie Bosch da Lire 400.000 in su. Nessun lavoro murario.
IDRO - TERMOTECNICA
Telef. 76.17.82
MAXICALOR

VENEZIANE riparazioni posa in opera avvolgibili e porte a soffietto. Lady Plast, via Ugo Foscolo 5, tel. 744520. 22124 CC

IMPIEGO E LAVORO
Offerte
D Lire 150 per parola

A.A.A.A. APPRENDISTA commessa calzature cercasi. Calzature Carsia, passo Goldoni 1. 43956 D

A.A.A.A. COMMESSA pratica calzature cercasi giornata intera. Calzature Carsia, passo Goldoni 1. 43956 D

A.A.A. BARISTI, aiuto baristi, interniste importante Società cerca per propri esercizi. Telefonare 68257 orario ufficio. 73834 D

A.A.A. INTERNISTE cerca degustazione Cremcaffè, piazza Goldoni 10, tel. 793735 domeniche libere. 44014 D

A.A.A. MECCANICO ED ELETTRAUTO capace ottime condizioni cerca concessionaria Padovan De Carli, Sanzio 13. 22721 D

AA. SELEZIONIAMO 2 segretarie di produzione, 3 signore-ine anche primo impiego. Stipendi proporzionali alle capacità. Telefonare 793655. 73780 D

A.A. SOCIETA' esamina possibilità assunzione elemento maschile militesente offre previa selezione inquadramento contratto collettivo di lavoro previdenza ed assistenza di legge. Scrivere dettagliato curriculum a Cassetta 18 O SPI Trieste. (73762 D)

A. CERCANSI ambosessi anche tempo libero per vendita articolo senza concorrenza, guadagni eccezionali. Presentarsi domani ore 15-19 Colva via Battisti 25 I piano. 73782 D

A. SOCIETA' internazionale ricerca personale femminile anche primo impiego minimo garantito 3000 giornaliere. Presentarsi via Conti 2-A. 44146 D ●

A. SOCIETA' assume previa selezione elemento femminile. Ad idoneo offre inquadramento contratto categoria. Scrivere dettagliato curriculum a Cassetta 17 O SPI Trieste. (73760 D)

ACCONCIATURE Mariuccia cerca manicure pedicure mezza lavorante o apprendista ottimo stipendio. Telefonare 722248. 73830 D ●

ALBERGO annuale cerca per subito cuoco - capo partita - ed aiuto cuoco. Telefono 226221. 73844 D ●

AGENZIA assicurazioni cerca impiegata massimo 20enne preferibilmente 1.o impiego presentarsi lunedì ore 19 studio MB via Valdirivo 21. 73820 D

AGENZIA assicurazioni cerca dattilografa anche primo impiego ottimo trattamento. Cassetta 16/P SPI 44158 D

AGENZIA Mondadori cerca 4 elementi ambosessi liberi mezza giornata per pubblicità e vendita offronsi lire 40.000 settimanali. Presentarsi lunedì ore 9.30-11.30 17-19 via Ginnastica 15. 44016 D

emissione

buoni del tesoro quadriennali 7% 1978

in rinnovo dei BUONI DEL TESORO NOVENNALI 5% 1974

all'atto del rinnovo sarà corrisposto all'esibitore l'importo di lire 2 per ogni 100 di capitale nominale rinnovato

I buoni e gli interessi sono esenti:

- da ogni imposta diretta reale presente e futura;
- dalle imposte sulle successioni;
- dall'imposta sui trasferimenti a titolo gratuito per atti tra vivi e per la costituzione di dote e del patrimonio familiare.
- Si applicano altresì le esenzioni previste dall'art. 31 del D.P.R. 29-9-1973, n. 601.

rendimento effettivo medio 7,73

Le operazioni sono in corso presso: la Banca d'Italia, le aziende e gli istituti di credito, gli uffici postali.

fino al 15 maggio

AIUTO banconiera cerca caffè San Marco, Battisti 18. 43805 D

AIUTO banconiere e banconiere ristorante buffet cerca. Telefonare 37334.

AIUTO commessa o apprendista parli sloveno cercasi porcellane corso Umberto Saba 38. 44266 D

AIUTO operai o qualificati installatori tubisti assumonsi officina via Valdirivo 10. 73748 D

ALBERGO cerca cuoca o cuoco telefonare 224130. 44226 D

AMBULATORIO dentistico cerca signorina presentarsi mercoledì 10 c.m. dalle 18-19 piazza Ospedale 2 I p. sca. A. 22903 D

APPRENDISTA commessa per assunzione immediata cercasi. Presentarsi calzature Dei Rossi, piazza San Giovanni 5. 44065 D

APPRENDISTA cercasi calzature «La Familiare» via Molino a Vento 3. 44032 D ●

APPRENDISTA commessa cercasi per panificio massimo 18 anni. Telefonare urgentemente mattino 30280. 43976 D

APPRENDISTA parrucchiera desiderosa migliorare cerca acconciature Vanité, via Ghega 3. 73728 D

APPRENDISTA meccanico per officina motocicli cercasi via Crispi 8. 22833 D

APPRENDISTA commessa seria e volonterosa massimo 18enne cerca Rosjo Cohen 11 presentarsi lunedì dalle 15.30 alle 16.30 nel negozio di Galleria Tergesteo piazza della Borsa. 73852 D

APPRENDISTA commessa cerca cartoleria ABC viale XX Settembre 23. 1234 D

APPRENDISTA commesso per negozio motocicli cercasi via Crispi 8. 22833 D

APPRENDISTE commesse ramo abbigliamento e mercerie varie cercansi. Preferibilmente conoscenza sloveno e/o croato. Presentarsi ore 18.30 grandi magazzini Giovanni, via Ghega 6. 44248 D ●

APPRENDISTE commesse ramo calzature cerca negozio Castiglioni, piazza Goldoni. 43999 D ●

ASSUMIAMO immediatamente 2 intervistatrici 3 commesse 2 distributrici buoni omaggio. Presenza facilità parola media cultura. Telefono 793655. 73778 D

AUTISTA con mansioni magazziniere serio capacità assoluta guida cerca ditta trattamento da accordarsi. Telefonare 793986. 22844 D

AUTISTA venditore militesente cerca magazzino alimentari via Tesa 25 lunedì. 73900 D

AUTISTA patente C assumesi stabilmente distribuzione birra. Telefonare 36307. 43952 D

AZIENDA navale cerca meccanici e carpentieri. Scrivere Cassetta 27 O SPI Trieste. (73764 D)

BANCONIERE pratico assumo prontamente Opicina. Tel. 211016 211450. 43954 D

BAR Italia piazza Unità cerca apprendista e aiuto banconiere festa domeniche orario ufficio. 43837 D

BARISTA ed aiuto cerca bar Torinese corso Italia 2. 73824 D

CALZATURIFICIO di Varese via Dante 3 cerca commessa a mezza giornata. 22623 D

CAMERIERA ai piani cerca albergo via degli Artisti 8. 44214 D

CAMERIERE bagnino cerca hotel Sole Lazzaretto per festivi e stagionale telefono 271106. 73888 D

CAMERIERE-I da sala posto fisso o stagionale 170.000 mensili e sottocuoca cercasi. Telefonare. Monfalcone 73550. 1966 D

CASA spedizioni cerca impiegato pratico lavoro contabilità registrazione prima nota IVA retribuzione commisurata effettive capacità. Scrivere dettagliando Cassetta 22 N SPI Trieste. (22611 D)

CERCANSI apprendista banconiere et internista, presentarsi lunedì Birreria Pino corso Italia 29. 44178 D

CERCANSI bagnini dai 25 ai 35 anni. Telefonare Castelreggio Sistiana 040-209469. 1965 D

CERCANSI apprendista 15-16 anni per bar Ulpiano via Giustiniano 9 domenica e festività libere. 22749 D

CERCANSI banconiere-a e aiuto. Telefonare 224189. 22727 D

CERCASI commessa pratica calzature pelletteria presentarsi via Carducci 30 lunedì dalle 17.30-19.30. 1234 D

CERCASI aiuto o banconiere-a buon trattamento turno riposo domenica bar Cattaruzza, via Milano 2. Presentarsi mattino. 22794 D

CERCASI aiuto lavorante parrucchiera per il sabato. Salone Rita, tel. 793948. 22729 D

CERCASI commesso o aiuto commesso per salumeria. Telefonare 414266. 73710 D ●

CERCASI commesso o aiuto commesso salumeria anche mezza giornata. Tel. 414266. 73712 D ●

CERCASI pittori presentarsi ditta G. Polvi via Gambini 34. 22728 D ●

CERCASI prontamente mezza lavorante pratica manicure salone Rita, galleria Rossoni. Telefonare 35080. 44038 D ●

CERCASI commessa o aiuto commessa anche non pratica del ramo. Radio Trevisan, via S. Nicolò 21. 73670 D

CERCASI commessa per tabaccheria. Telefonare 29945 ore 12-15. 44015 D

CERCASI commessa pratica biancheria, via Battisti 20 761802. 73628 D

CERCASI dattilografa possibilmente pratica schede carico scarico magazzino. Tel. 413235. 44001 D

CERCASI elemento capace per negozio auto nautica. Presentarsi d'Annunzio 25-b. 22826 D

CERCASI ragioniere solo la mattina tel ore ufficio 790966. 22911 D

CERCASI mezza lavorante o apprendista parrucchiera tel. 795993. 44258 D

CERCASI autista veramente capace presentarsi Simca viale Ippodromo, 2. 1244 D

CERCASI fattorino autista patente B stipendio ottimo telefono 750797. 73890 D

CERCASI apprendista o aiuto commessa per panetteria piazza San Antonio n. 2 tel. 24894. 44212 D

CERCASI signorina per balletto presso scuola di ballo professoressa Maria Jessipova S. Lazzaro 3 tel. 38719. 44216 D

CERCASI lavorante mezza lavorante parrucchiera via S. Forti 29 tel. oggi 823179 casa. 44228 D

CERCASI internista pizzeria Lanterna telefono 790138. 73854 D

CERCASI cuoca riva Grumula 6 telefono 415187 - 30085. 73836 D

Continua in 12.a pagina

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI TRIESTE

Fallimento di MEDIZZA GIORGIO

AVVISO DI VENDITA

Con ordinanza dd. 8.4.1974 n. 1155 Cron., il Giudice delegato al fallimento in epigrafe ha disposto la vendita all'incanto, che avrà luogo avanti a sé il giorno 20 aprile 1974, ad ore 10, del seguente immobile:

Ente indipendente costituito dall'alloggio sito nella Soffitta della casa contrassegnata con il n. 5 di via Molino a Vento, composta di 2 camere, cucina, 2 ripostigli e disobbligo, costituente la P.T. 11392 di Trieste con le congiunte 7/1000 p.i. della P.T. 292 di Chiarbola Superiore Città.

Prezzo base: lire 692.000.

Gli offerenti debbono prestare cauzione di lire 69.200 più lire 83.000 quale importo approssimativo delle spese di procedura, con deposito nella Cancelleria Fallimentare del Tribunale di Trieste entro le ore 12 del 19 aprile 1974.

Minimo aumento: lire 30.000.

Il saldo prezzo dovrà essere versato in contanti entro 60 giorni dalla aggiudicazione

Informazioni presso la Cancelleria Fallimentare o presso il curatore Avv. Vittorio Uglessich.

Il Cancelliere Capo Sezione
GIUSEPPE CICCARELLI

Il sottoscritto Notaio dott. Giulio Flora, con studio in Trieste, Via Genova n. 14, rende noto che all'incanto dell'immobile Partita Tavolare 1638 di S.M.M. Superiore, di iscritta ragione di Elisabetta Sirotich ved. Bartoli, tenuto davanti a lui il giorno 5 aprile 1974, l'immobile stesso fu venduto al signor Giuseppe Filingeri nato a Noto il 25 maggio 1912, residente a Trieste, via Valmaura n. 25, per il prezzo di lire 10.950.000 e che il termine per l'aumento del sesto, da farsi nelle forme di legge, scade il 16 aprile 1974.

IL NOTAIO:
dott. Giulio Flora

nella Candy 2.48 ci sono tutti i desideri di una donna.

E' la lavatrice che asciuga di più e comincia a stirare. E' la prima lavatrice con supercentrifuga a pause-relax. E' la macchina più completa, così perfezionata e avanzata tecnicamente da rimanere all'avanguardia per molti anni ancora. In più breve tempo, essa dà la biancheria più asciutta e già pronta alla stiratura. Nella supercentrifuga a pause-relax avviene l'operazione che la donna compie quando comincia a stirare: la spianatura a mano delle grinze. Ma ci sarebbe ancora molto da dire. Meglio vedere la nuovissima CANDY 2.48 nei negozi della

UNIVERSALTECNICA
Corso Saba 18 Via Zudecche 1 Piazza Goldoni 1

DOVE acquistare nel più facile dei modi? All'Universaltecnica: pagando in 24 mesi, oppure acquistando in contanti e... rimborsando in un anno e mezzo con il sistema T club - Cassa di Risparmio di Trieste. Corso Saba 18, via Zudecche 1, piazza Goldoni 1.

E' INCREDIBILE la varietà di oggetti utili e belli, per rendere più gradevole e più comoda la vita della padrona di casa, presente nei negozi dell'Universaltecnica. Elencarli tutti sarebbe impossibile: visitare senza impegno i negozi Universaltecnica, in corso Saba 18, via Zudecche 1, piazza Goldoni 1

ALTA FEDELTA' è un'espressione di cui qualche volta si abusa. L'alta fedeltà è nata per i più esigenti. E i più esigenti possono rivolgersi al reparto specializzato dell'Universaltecnica, in grado di soddisfare ogni richiesta. Piazza Goldoni 1.

DOVE acquistare nel più facile dei modi? All'Universaltecnica: pagando in 24 mesi, oppure acquistando in contanti e... rimborsando in un anno e mezzo con il sistema T club - Cassa di Risparmio di Trieste, Corso Saba 18, via Zudecche 1, piazza Goldoni 1.

E' INCREDIBILE la varietà di oggetti utili e belli, per rendere più gradevole e più comoda la vita della padrona di casa, presente nei negozi dell'Universaltecnica. Elencarli tutti sarebbe impossibile: visitate senza impegno i negozi Universaltecnica, in corso Saba 18, via Zudecche 1, piazza Goldoni 1.

ALTA FEDELTA' è un'espressione di cui qualche volta si abusa. L'alta fedeltà è nata per i più esigenti: E i più esigenti possono rivolgersi al reparto specializzato dell'Universaltecnica, in grado di soddisfare ogni richiesta. Piazza Goldoni 1.

DOVE acquistare nel più facile dei modi? All'Universaltecnica: pagando in 24 mesi, oppure acquistando a contanti e... rimborsando in un anno e mezzo con il sistema T club - Cassa di Risparmio di Trieste, Corso Saba 18, via Zudecche 1, piazza Goldoni 1.

E' INCREDIBILE la varietà di oggetti utili e belli, per rendere più gradevole e più comoda la vita della padrona di casa, presente nei negozi dell'Universaltecnica. Elencarli tutti sarebbe impossibile: visitate senza impegno i negozi Universaltecnica, in corso Saba 18, via Zudecche 1, piazza Goldoni 1.

ALTA FEDELTA' è un'espressione di cui qualche volta si abusa. L'alta fedeltà è nata per i più esigenti. E i più esigenti possono rivolgersi al reparto specializzato dell'Universaltecnica, in grado di soddisfare ogni richiesta. Piazza Goldoni 1.

vent'anni di familiarità con GRUNDIG

Da vent'anni l'Universaltecnica presenta a Trieste le novità GRUNDIG. Vent'anni di esperienza fanno dell'Universaltecnica la ditta più qualificata anche per prestare la più efficace assistenza su questi apparecchi dalle prestazioni fuori del comune: l'Universaltecnica infatti dispone di una squadra di tecnici fra i quali vi sono anche gli «specialisti GRUNDIG», sempre a disposizione dei clienti.

TV a colori GRUNDIG

Apparecchi all'avanguardia, predisposti per entrambi i sistemi (PAL e Secam), completamente a transistors, ricevono 6 canali. Ad essi si aggiunge la prestigiosa gamma di televisori in bianco e nero. Ma l'Universaltecnica ricorda che la produzione GRUNDIG comprende

registratori, apparecchi radio, autoradio, complessi ad alta fedeltà e centinaia di altri articoli

Le più straordinarie facilitazioni di pagamento (fino a 24 mesi) e la possibilità di fruire dell'ormai famoso accordo «T club - Cassa di Risparmio»



UNIVERSALTECNICA
Corso Saba 18 Piazza Goldoni 1 Via Zudecche 1

A ROMA: AUDACE E BRUTALE ASSALTO A UN UFFICIO DI BANDITI ARMATI E MASCHERATI

Rapina da 75 milioni in posta presso il ministero dei LL.PP.

I quattro malfattori si sono impossessati di denaro e di valori bollati - Hanno colpito duramente con il calcio dei mitra alcuni dei presenti - Raffica contro un agente di guardia - Poi via con l'auto

Roma, 6

Quattro banditi armati e mascherati, pochi minuti dopo le 6.30 di questa mattina, hanno fatto irruzione nell'ufficio postale annesso al ministero dei lavori pubblici in via Monzambano. Poco prima un furgone delle poste, scortato da una macchina della polizia, aveva trasportato dalla stazione Termini circa 50 plichi speciali. Dopo aver sistemato i plichi all'interno dell'ufficio, sia la scorta che il furgone si erano allontanati e all'interno dell'ufficio, oltre a otto impiegati, era rimasto di guardia un agente di PS, Giovanni Aloggia di 26 anni.

Pochi minuti dopo, nell'interno dell'ufficio, cui si accede da un'angusta rampa, hanno fatto irruzione i quattro banditi, tre armati di mitra e uno di pistola, tutti con il volto coperto da calzamaglia. Prima che la guardia di PS potesse reagire i malviventi lo disarmavano costringendolo a stendersi a terra, ordine che veniva dato anche a tutti i presenti. Dato che alcuni non avevano immediatamente obbedito all'ordine dei banditi, questi li colpivano duramente con il calcio dei mitra. Cinque di essi sono successivamente ricorsi alle cure dell'ospedale policlinico.

Mentre due dei banditi tenevano a bada i presenti ormai tutti stesi a terra, gli altri due hanno cominciato la cernita dei plichi, impossessandosi solamente di dieci di essi dopo aver scartato tutti gli altri. In un momento di disattenzione di uno dei malviventi, la guardia Alloggia si è alzato e ha cercato di raggiungere un telefono per dare l'allarme; uno dei banditi non ha esitato a questo punto a sparare contro l'agente una raffica di mitra, che fortunatamente non l'ha raggiunto: l'Alloggia s'è gettato rapidamente dietro un bancone. A questo punto i rapinatori sono fuggiti, pare a bordo di una vettura di grossa cilindrata che era in attesa all'esterno.

Secondo una prima valutazione fatta dai funzionari dell'amministrazione postale, la rapina avrebbe fruttato ai banditi 75 milioni di lire in banconote, 62 «assicurate», di cui due spedite da un istituto di credito, e valori bollati per una somma imprecisata.

(Italia - Ansa)

GENOVA: orefice ferito

Genova, 6

Due giovani armati hanno compiuto una rapina in una gioielleria di via Luccoli, nei vicoli della città vecchia, a Genova. I due hanno sparato alcuni colpi di pistola ferendo ad un piede il gioielliere, poi sono fuggiti a bordo di una motoretta.

Il proprietario della gioielleria, Rinaldo Capurro, di 61 anto nell'ospedale San Martino ni, di Genova, è stato ricoveraper una ferita ad un tallone. Le sue condizioni non sono gravi. Al momento del crimine, nella gioielleria c'erano anche due clienti, i quali hanno detto che a compiere la rapina sono stati due giovani armati, uno dei quali aveva una pistola e l'altro un coltello. Dopo che i rapinatori hanno costretto i due clienti ad andare nel retrobottega, Capurro, forse credendo che la pistola fosse un giocattolo, si è avvicinato ai malviventi invitandoli a smetterla. Quello che aveva la pistola gli ha invece sparato.

Capurro, dopo aver aperto la cassaforte, si è recato nel retrobottega dove i due clienti hanno cercato di medicarlo. I rapinatori hanno preso le cose di maggior valore: collane, orologi e due spille con brillanti; subito dopo sono fuggiti. I due, secondo una testimonianza di alcuni passanti, dopo essere scappati a piedi hanno preso una moto e si sono dileguati.

(Ansa)

TORINO: rapinatore k.o.

Torino, 6

Un gioielliere di 71 anni, Alessandro Miscringer, ha catturato un giovane che aveva tentato di rapinarlo nel suo negozio. Pasquale Azato, di 19 anni, è entrato stamani nel negozio, in via Carlo Alberto 42, ed ha chiesto al gioielliere di vedere un orologio.

Il Miscringer si è chinato per prendere un campionario, e quando si è alzato s'è trovato

IN BRASILE

CADE UN METEORITE: cratere di 30 metri

Rio de Janeiro, 6

La caduta di un meteorite nello stato di Paraiba (Nord-Est del Brasile), accompagnata da una violenta esplosione, ha lasciato un cratere di 30 metri di diametro e dieci di profondità, oltre ad uno spacco di quasi due chilometri sulla superficie terrestre, provocando la morte di numerosi animali e l'incendio della vegetazione circostante. Nel cratere è apparso inoltre un fango nero di odore strano.

Il fenomeno ha allarmato i cinquemila abitanti della località che, per coincidenza, si chiama Pedras de Fogo (Pietre di Fuoco), situata a circa cinque chilometri dal luogo in cui è caduto il meteorite. Pedras de Fogo dista 80 chilometri da Joao Pessoa, capoluogo dello stato di Paraiba. *(Ansa)*

---

di fronte una pistola che il giovane gli spianava addosso. Il gioielliere, però, si è reso subito conto che si trattava di un'arma lanciarazzi e allora, con mossa fulminea, ha afferrato il giovane ad un braccio torcendoglielo dietro la schiena, così immobilizzato, il rapinatore non ha avuto modo di reagire ed è stato poi consegnato alla polizia. *(Ansa)*

RIVA TRIGOSO: in treno

Sestri Levante, 6

Due giovani jugoslavi — Ivan Poland di 23 anni, di Fiume, e Valentin Slade di 21 anni, di Spalato — sono stati arrestati dai carabinieri di Moneglia sotto l'accusa di aver rubato 20 milioni di lire in assegni e contanti ad una donna che viaggiava questa mattina sul «treno del sole».

Il furto è avvenuto mentre il treno correva tra le stazioni di Moneglia e Riva Trigoso, sulla riviera di Levante. La donna, Maria Coletti, 46 anni, residente a Valenza Po (Alessandria), si è improvvisamente accorta di non avere più la borsetta contenente il denaro ed ha azionato l'allarme. Il «treno del sole» si è così fermato in una galleria lunga e buia, poco distante dalla stazione di Riva Trigoso. I ladri ne hanno approfittato per scendere dal convoglio e fuggire.

I carabinieri hanno fatto una vasta battuta nell'entroterra di Riva Trigoso ed hanno fermato i due giovani che erano a bordo di una «Vespa». In tasca avevano gli assegni e il denaro contenuti nella borsetta di Maria Colletti. Uno dei due giovani aveva con sé anche una chiave «passepartout» in dotazione solo ai controllori ferroviari.

(Ansa)

MESSINA: presi i banditi

Messina, 6

Tre giovani sono stati arrestati dai carabinieri del gruppo di Messina per la rapina avvenuta ieri sera in un'agenzia di pegni della città. Durante la rapina l'orefice Lorenzo De Meo di 55 anni, fratello della titolare, era stato ferito con un colpo di pistola allo stomaco perché aveva tentato di reagire ai banditi che si erano poi impossessati di gioielli per un valore non superiore a 150 mila lire.

I carabinieri — che stanno cercando altre due persone — hanno arrestato per tentativo di omicidio a scopo di rapina Giuseppe Mulè di 16 anni, Luigi Galli di 17 e Placido D'Agostino di 18. I tre erano stati fermati la scorsa notte, poco dopo il fatto, e nella tarda mattinata sono stati trasferiti in celle di isolamento nel carcere giudiziario «Gazzi». Giuseppe Mulè — ferito di striscio a un braccio da un colpo di fucile che sarebbe stato sparato per sbaglio da un suo presunto complice, Nunzio Affè di 17 anni, uno dei ricercati — è stato medicato all'ospedale. *(Ansa)*

Credito a Roma

riati è andato a bussare alla porta dove avrebbe dovuto esserci il pregiudicato.

Due anziani coniugi che abitano al secondo piano dello stesso indirizzo hanno pensato che quei rumori fossero opera di ladri e infatti, mentre Angelo Di Pietro, di 64 anni, afferrava la sua doppietta, la moglie di questi, Amelia di 60 anni, si metteva a gridare per chiedere aiuto.

L'agente Giusti, a questo punto, pensando che il suo collega si trovava in difficoltà, usciva dalla macchina correndo e mentre si stava dirigendo verso la casa — scambiato per un ladro in fuga — veniva colpito da un colpo di fucile dal Di Pietro. *(Italia)*

DOPO LUNGHI APPOSTAMENTI E INDAGINI

Nella rete per droga 14 studenti a Perugia

«Fumavano» in due circoli - Tra loro anche una minorenne - Rinvenuti oppio e marijuana

Perugia, 6

Quattordici studenti universitari sono stati arrestati a seguito di una azione antidroga portata a termine da agenti della questura in collaborazione con i carabinieri di Perugia. Alle 2.30 di questa notte due improvvise irruzioni delle forze dell'ordine in altrettanti appartamenti della città (uno in via Ulisse Rocchi e l'altro in via Mario Angeloni), hanno portato al rinvenimento di sostanze oppiacee e di marijuana e all'arresto dei giovani tra i quali figura anche una minorenne.

Nell'abitazione di via Ulisse Rocchi sono stati sorpresi in possesso di sostanze stupefacenti: Siciliano Di Rende, 19 anni, di Roma; Mauro Leonardi, 23 anni, di Roma; Laura Lenti, 21 anni, di Milano; M.C., 17 anni, di Torino; Dantina Giorgetti, 22 anni, di Pesaro; Mauro Pesenti, 22 anni, di Roma; Enrico Gasparri, 20 anni, di Roma. Tutti sono stati arrestati per detenzione di sostanze stupefacenti.

Un'altra irruzione delle forze dell'ordine nell'appartamento di via M. Angeloni, portava al rinvenimento di altre sostanze oppiacee e all'arresto di Franco Brachini, 30 anni, di Passignano sul Trasimeno; di Paolo Ponti, 27 anni, di Bastia di Giuseppina Ventura, 26 anni, di Firenze; di Luciano Francesconi, 23 anni, di Viareggio; di Bruno Canafoglia, 26 anni, di Spello; di Rita Brufani, 25 anni, di Roma; di Silvia Maschietto, 20 anni, di Viareggio. I giovani sono stati immediatamente accompagnati in questura e sottoposti ad interrogatori, al termine dei quali è stato spiccato nei loro confronti mandato di arresto per detenzione di sostanze stupefacenti.

Le indagini che hanno portato all'arresto dei giovani erano iniziate da vario tempo e i due appartamenti venivano sorvegliati dagli inquirenti. L'appartamento di via Ulisse Rocchi, sito al piano terra di un vecchio stabile nel cuore di Perugia, accoglieva il circolo «Deja VI» arredato con tappeti e amache, luci soffuse, soprammobili di stile orientale. Due i proprietari: Marco Pesenti, arrestato, e Mauro Rendina di Roma, giunto questa mattina a Perugia, il quale si dichiarava con molta ingenuità all'oscuro di tutto. Tra i molti iscritti al circolo, parecchi sono stranieri. Si entrava esibendo un tesserino rilasciato dalla direzione. Al momento dell'irruzione la polizia ha trovato un denso fumo e tutti i presenti che stavano dormendo sui tappeti.

L'altro appartamento è sito all'ultimo piano di uno stabile in via Mario Angeloni 48 e comprende sei stanze: il luogo è ben appartato dagli sguardi indiscreti; momentaneamente nessuno abita negli appartamenti attigui. Sembra che da circa sei mesi alcuni studenti fossero soliti riunirsi nell'appartamento preso in affitto da un giovane capellone. I carabinieri del nucleo investigativo al comando del capitano Romano e del maresciallo Daidone, tenevano sotto controllo da vario tempo l'abitazione, attendendo il momento propizio per l'irruzione, finché ieri notte nei due circoli non sono entrati gli agenti, sorprendendo i presenti in possesso di marijuana e sostanze oppiacee.

Il dott. Arioti, sostituto procuratore della Repubblica, ha interrogato per tutta la notte i quattordici giovani studenti, spiccando gli ordini di carcerazione nei loro riguardi, per detenzione di sostanze stupefacenti. Dai primi accertamenti sembrerebbe che lo studente trentenne Franco Brachini fosse un «corriere» e che procurasse la droga per i due circoli. Il Brachini sarebbe stato arrestato anche per spaccio di sostanze stupefacenti. Le indagini proseguono serrate da parte dell'autorità inquirente. *(Italia)*

Spagna: banca multata dopo una rapina

Barcellona, 6

Vittima di due rapinatori impadronitisi questa mattina di un suo automezzo che trasportava tre milioni di pesetas (30 milioni di lire), una banca di Barcellona si è vista infliggere nel pomeriggio, dal ministro dell'interno, una multa di mezzo milione di pesetas (cinque milioni di lire) per non avere rispettato le nuove norme di sicurezza entrate in vigore il primo aprile scorso, che prevedono la presenza di due guardie giurate a bordo dei furgoni portavalori. *(Ansa - Afp)*

DAL MINISTRO DELL'INTERNO

10 MILIONI ALLA VEDOVA di una guardia uccisa

Milano, 6

Il prefetto di Milano, Libero Mazza ha oggi consegnato alla signora Adriana Veronesi, vedova della guardia Prendin, uccisa durante la rapina alla «Standa» di martedì 2 aprile, la somma di 10 milioni assegnata in segno di solidarietà dal ministro dell'interno onorevole Taviani. Altre erogazioni sono state effettuate in favore delle guardie Lampedechia e Volontè. *(Italia)*

CREDUTO UN LADRO

Agente ferito per sbaglio a Roma

Roma, 6

Scambiati per ladri, due agenti della mobile sono stati fatti segno a colpi di fucile. Uno di essi è rimasto ferito ed è ricoverato all'ospedale Santo Spirito dove guarirà in venti giorni.

E' accaduto questa mattina in via Fonte Bruna 120 all'Aurelio, dove il brigadiere Giovanni Furiati e la guardia Giovanni Giusti si sono recati per procedere all'arresto di un ricercato che poteva essersi rifugiato presso quell'indirizzo. L'arresto non presentava alcun pericolo e quindi, mentre il Giusti rimaneva nella vettura, il brigadiere Furiati è andato a bussare alla porta dove avrebbe dovuto esserci il pregiudicato.

Più la madre che il figlio



Telefoto Upi

Parigi — Appare perplesso il ragazzino cui Nixon ha regalato una penna durante il suo soggiorno a Parigi per i funerali di Pompidou. Più entuiasta è la madre (che vediamo a sinistra)

RIUNIONE AD ALTO LIVELLO IN LINEA CON GLI ENUNCIATI DELLA «HUMANAE VITAE»

I «tempi» della fecondità approfonditi alla Cattolica

Si sarebbe vicini a poter definire il momento esatto dell'ovulazione: «Avremmo così a disposizione un'indicazione sicura sui cicli fertili della donna» - Incoraggiamento e interesse di Paolo VI

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Città del Vaticano, 6

Ancora una volta, in linea con gli enunciati dell'enciclica «Humanae vitae» Paolo VI ha esortato medici, biologi e ricercatori ad approfondire gli studi sui tempi della fecondità femminile e ciò allo scopo di offrire agli sposi la possibilità di vivere integralmente il loro amore nel rispetto della legge di Dio.

L'occasione per il nuovo intervento è stata offerta a Paolo VI da una riunione ad alto livello scientifico, con la partecipazione di più insigni studiosi della materia, conclusasi ieri sera a Roma. La «Seance» è stata promossa dall'Università Cattolica del Sacro Cuore: vi hanno partecipato, tra gli altri, i professori Bompiani, Singh, Reiss, Thomas, Garcea, Hops Foster, Mancuso, tanto per citarne alcuni. Come è noto, uno dei rilievi che si fanno al metodo Ogino Knaus per la previsione dei periodi fecondi della donna è quello di essere «insicuro»: similmente sono stati spesso messi sotto accusa altri metodi indicati dalla «Humanae vitae» come «moralmente» accettabili.

La riunione romana ha voluto portare un contributo di approfondimento allo studio dell'ovulazione e in particolare, secondo quanto ha dichiarato il professor Bompiani, si è mossa in queste tre direzioni: fare un censimento di ciò che oggi si sa sull'ovulazione e sui «tempi» dell'ovulazione stessa nell'ambito del ciclo riproduttivo femminile; fare un censimento degli uomini che lavorano su questo argomento; rilanciare il problema: «Forse nel mondo moderno questa tematica era stata accantonata di fronte a soluzioni più facili».

Particolarmente interessanti le dichiarazioni che ha fatto alla radio vaticana il professor Ferin dell'università di Lovanio, dalle quali si desume che molti passi avanti sono stati fatti e ora, in pratica, si è alla soglia della soluzione del problema e cioè all'indicazione sicura dei cicli fecondi della donna. Ha detto l'illustre studioso: «Grazie ai progressi tecnici noi disponiamo attualmente di un metodo che ci permette di dosare con precisione nel sangue gli ormoni ipofisari che regolano il funzionamento delle ovaie: siamo così in grado di definire il momento preciso dell'ovulazione. Disponiamo quindi di un metodo di riferimento che ci permetterà ulteriormente di valutare l'efficacia di alcune tecniche presentate come capaci di predire i periodi fecondi della fertilità femminile».

Nella lettera inviata ai partecipanti al simposio, tramite il segretario di stato Villot, il Papa esprime il suo profondo interesse e incoraggiamento per le ricerche in corso e soprattutto manifesta il suo compiacimento per le intenzioni che hanno mosso questi esperti di biologia e medicina a dedicarsi intensamente allo studio del «delicato e complesso argomento». La loro intenzione — si legge nel messaggio — è «di rispondere all'invito rivolto agli uomini di scienza dall'enciclica «Humanae vitae» ad approfondire questi studi specifici e così contribuire a dimostrare con i fatti, che, come la Chiesa insegna, non vi può essere vera contraddizione tra le leggi divine che reggono la trasmissione della vita e quelle che favoriscono un autentico amore coniugale: la loro intenzione è anche quella di «venire incontro alle richieste delle coppie cristiane desiderose, nella responsabilità del loro stato, di dare una prova d'amore veramente e integralmente onesta».

Il messaggio di Paolo VI continua con un'esortazione affinché gli studi intrapresi vengano portati avanti «con piena fiducia e profondo rispetto per Dio e per l'uomo». La speranza del Papa è che questi studi abbiano «fruttuosi risultati per il bene e la serenità delle famiglie».

A. Paglialunga

NUOVA MOTOCISTERNA

L'«AGIP GELA» varata per l'ENI

Castellammare di Stabia, 6

Una nuova motocisterna dell'Eni, denominata «Agip-Gela», è stata varata dagli scali dell'Italcantieri a Castellammare di Stabia alla presenza di autorità civili e militari.

La nuova motocisterna è la prima di una serie di otto navi comprendenti due «product carrier» da 29.700 tonnellate di portata lorda in costruzione a Castellammare di Stabia, due supercisterne da 139 mila tonnellate di portata lorda in costruzione a Genova-Sestri e quattro da 253 mila tonnellate in costruzione nei cantieri di Monfalcone. Le otto unità sono state ordinate lo scorso anno all'Italcantieri della Snam, la società del gruppo Eni che gestisce l'attività di trasporto degli idrocarburi.

L'«Agip-Gela», che è la prima delle due unità da 26.700 tonnellate di portata lorda destinata al trasporto di prodotti petroliferi ed affinati è lunga metri 171,60, alta metri 14,48 ed è dotata di un apparato motore Fiat 785-S telecomandato, della potenza di diecimila cavalli vapore. L'unità è dotata di tutti i più moderni accorgimenti tecnici e costruttivi antinquinamento e può portare a bordo in cabine singole sino a 42 persone, compreso l'equipaggio. Con l'entrata in esercizio dell'«Agip-Gela», la capacità di trasporto della flotta cisterniera dell'Eni passa ad un milione e 62 mila tonnellate di portata lorda. *(Ansa)*

Le ragazze dopo il carcere

Telefoto Upi

Londra — Il finanziere americano Bernard Cornfeld, da quasi undici mesi in carcere a Ginevra per frode, è stato posto in libertà provvisoria dietro una cauzione di oltre un miliardo di lire. Qui lo vediamo con alcune amiche durante la conferenza stampa tenuta a Londra

ALLUCINANTE, PIETOSA VICENDA D'UNA GIOVANE PSICOPATICA IN CORTE D'ASSISE

Praga: alla forca (come voleva) la ragazza che uccise 8 persone

Con un camion le investì intenzionalmente - «L'ho fatto per vendicarmi della società in cui vivo»

Praga, 6

La corte d'assise di Praga ha condannato alla pena di morte mediante impiccagione la giovane praghese Olga Hepnarova, di 23 anni, responsabile di avere causato la morte di otto persone ed il ferimento di altre dodici, sei delle quali hanno riportato mutilazioni e invalidità permanenti. La stessa imputata aveva chiesto alla corte di condannarla alla pena capitale.

La donna, il 13 luglio dello scorso anno, al volante di un autocarro investì e travolse intenzionalmente un gruppo di persone ferme su un marciapiede in attesa del tram. E' stato per un caso fortunato che il pesante automezzo sia rimasto bloccato, giacché la guidatrice era fermamente intenzionata a proseguire la tragica corsa sul marciapiede col proposito di investire altri passanti.

Olga Hepnarova, di professione rilegatrice di libri di arte, aveva preparato con cura il gesto criminoso. Durante il primo interrogatorio cui fu sottoposta subito dopo il suo arresto, disse — e lo ha ribadito poi davanti alla corte con voce ferma, mostrando sempre un atteggiamento di sfida e di arroganza verso il presidente, i giudici togati ed i giudici popolari — «di avere voluto semplicemente vendicarsi della società» che aveva fatto di lei «un capro espiatorio», «una persona che attira su di sé tutti i mali di questo mondo». «Mi ero ripromessa — ha aggiunto — di fare qualsiasi cosa perché quello che è successo a me non si ripetesse con altri», e, rivolgendosi alla corte: «Questo non è un problema esclusivamente mio, personale, ma anche un problema vostro. Per quanto riguarda me sono una narcomane e la brama di vendetta è la mia droga. Mi sono battuta per una società più umana, più vicina e comprensiva delle esigenze del mondo contemporaneo».

Per attuare la sua sanguinosa vendetta aveva pensato in un primo tempo di far deragliare un treno, poi di collocare una carica di esplosivo al plastico in un locale pubblico affollato. Alla fine si era decisa per il camion come strumento di morte. Ultimamente faceva la camionista alle dipendenze dell'azienda incaricata della manutenzione delle strade. Ne prese uno a noleggio scegliendo quello più «adatto alla bisogna» giacché l'autocarro da lei abitualmente guidato «aveva le ruote troppo alte e mal si prestava a schiacciare la gente che avrei investito: perché volevo che morissero, che morissero tutti».

Sottoposta, prima di venire rinviata a giudizio, a perizia psichiatrica, i sanitari che la visitarono, specialisti in psichiatria, in psicologia, in sessuologia, furono concordi nel riconoscere Olga Hepnarova affetta da «deviazione psicopatica, incapace di stabilire contatti affettivi ma tuttavia pienamente capace di intendere e di volere». La giovane donna ha dato l'impressione, durante il processo istruttorio e nel corso del dibattimento, di essere dotata di grande intelligenza, perfettamente consapevole dei suoi atti e capace di perseguire un suo proprio ideale senza però mai porsi alcuna domanda sulla liceità, la natura etica e morale di questo ideale. Un ideale che ha perseguito con determinazione, con feroce decisione non avendo nessun rispetto per il prossimo, per la vita umana. *(Ansa - Api)*

IL MERCATO DELL'AUTO

AGNELLI: PERCHÉ LA CRISI

Torino, 6

Intervenendo alla premiazione degli anziani Fiat, Giovanni Agnelli, presidente della società, ha affermato tra l'altro: «Molti di voi sono preoccupati per le condizioni dell'azienda e, di conseguenza, per il posto di lavoro. Vi chiedete: è vero che la Fiat va così male come dicono? Ritengo mio dovere darvi una risposta».

«Tutto il settore automobilistico mondiale è in crisi. L'aumento del prezzo del petrolio, la quasi saturazione del mercato, una certa campagna diffamatoria contro l'automobile in genere, hanno provocato una forte flessione della domanda. Da noi in particolare, nella situazione italiana, si aggiungono altri problemi perché si lavora meno di una volta e deteniamo il record mondiale di assenteismo. Inoltre non possiamo chiedere il lavoro straordinario ed i turni supplettivi. Fare nuove assunzioni o installare impianti nuovi e più moderni potrebbe essere un controsenso economico, considerando che non vengono utilizzati in piano nemmeno quelli esistenti. Tutto ciò ci ha fatto perdere il mercato anche nel momento di espansione, tanto che adesso è difficile recuperare».

Agnelli ha poi parlato della produzione «diversificata», affermando tra l'altro: «Ci dicono di produrre autobus e materiale ferroviario, ma non ci possiamo impegnare in queste attività senza la sicurezza di avere un mercato. Quando ci sarà una precisa programmazione ed un piano definito che garantisca la collocazione dei nostri prodotti, allora non avremo nulla in contrario da dedicare maggiore spazio alla produzione dei mezzi pubblici». L'avvocato Agnelli, che era accompagnato dai direttori generali Gioia e Rota, ha poi consegnato una medaglia d'oro a 84 anziani della Fiat, fra cui 20 dirigenti, 31 impiegati e 33 operai. *(Italia)*

EPATITE A CUNEO: chiuse tutte le scuole

Cuneo, 6

Per un acuirsi della epidemia di epatite virale che ha già fatto registrare alcune decine di casi nella zona, ma soprattutto in Cuneo città, il provveditore agli studi ha deciso la chiusura completa di tutte le scuole di ogni ordine e grado a partire da lunedì prossimo.

Secondo l'indagine compiuta dalle autorità sanitarie, a tutt'oggi sono 178 i casi accertati di epatite virale fra gli alunni delle varie scuole della città. Nella sola giornata di ieri i nuovi casi sono stati 25. Fortunatamente nessuno è grave. La decisione di sospendere completamente l'attività didattica è stata adottata al termine di una riunione alla quale avevano preso parte, oltre al provveditore agli studi, i presidi delle varie scuole e una rappresentanza dei consigli dei genitori. *(Italia)*

CONCLUSA AL TRIBUNALE DI MENDRISIO L'INTRICATA STORIA

Miti condanne a 4 italiani per un'estorsione in Svizzera

Costrinsero un uomo d'affari a passare il confine e a firmare per loro un grosso ordine d'accredito - Estradizione e secondo processo a Milano?

Mendrisio, 6

A pene comprese fra quattro e sei mesi di carcere sono stati condannati oggi dal tribunale di Mendrisio i quattro italiani che il 5 febbraio scorso avevano tentato di estorcere circa un milione di franchi a Giorgio Cupertino, titolare di una compagnia finanziaria milanese. I quattro — Renato Padovani, Angelo Angeli, Antonio Attolini e Giovanni Orsi — sono stati riconosciuti colpevoli di complicità per tentata estorsione. Il tribunale ha invece respinto la richiesta dell'accusa, che aveva chiesto la condanna dei quattro accusati per sequestro di persona.

I quattro italiani, alcuni dei quali noti per la loro appartenenza a gruppi di estrema destra, avevano costretto Giorgio Cupertino, sua moglie Anna Maria Nava e l'impiegato Enrico Gorla, a seguirli da Milano a Chiasso sotto la minaccia di ricatto. Giunti nella località ticinese di frontiera, i sequestrati venivano condotti in un istituto di credito, la «Nova Banca», dove il Cupertino era costretto a firmare un ordine di accredito di circa un milione di franchi (per l'esattezza 981.316 franchi svizzeri), che egli stesso doveva ritirare.

Insospettiti dalla strana operazione e dall'inconsueta richiesta del Cupertino, gli impiegati della banca rinviavano con una scusa la consegna del denaro e avvertivano la polizia che sorprendeva l'intero gruppo in serata in un albergo di Chiasso. Tutti e sette gli italiani venivano arrestati, ma alcuni giorni dopo il Cupertino, sua moglie e l'impiegato venivano rimessi in libertà e scagionati da ogni reato.

Il processo è durato tre giorni. La sentenza è stata resa dopo circa un'ora di deliberazioni. Il tribunale ha riconosciuto colpevoli i quattro accusati soltanto di complicità per tentativo d'estorsione, respingendo le richieste della pubblica accusa che aveva invece chiesto la loro condanna per sequestro di persona. Renato Padovani e Angelo Angeli sono stati condannati a sei mesi di carcere, Antonio Attolini a cinque mesi e Giovanni Orsi a quattro mesi, nonché all'espulsione dalla Svizzera per un periodo di cinque anni. Tutte le pene beneficiano della condizionale. La clemenza del tribunale è stata motivata dal fatto che le autorità italiane hanno presentato contro i quattro imputati una domanda d'estradizione. Un altro processo sarà pertanto celebrato a Milano, dove la vicenda del sequestro era cominciata lo scorso febbraio. *(Ansa)*

FERIE PASQUALI

ONDATA DI TURISTI in Alto Adige

Bolzano, 6

Il valico di confine italo-austriaco del Brennero e, in misura minore, gli altri posti di frontiera di Resia e di Passo Drava, nonché quello italo-svizzero di Tubre, hanno registrato a partire dalle prime ore di questa mattina un fortissimo afflusso di turisti stranieri che intendono trascorrere le ferie pasquali in Italia.

Al Brennero sono state attivate tutte le corsie disponibili, allo scopo di evitare massicci intasamenti, ma ciononostante si sono formate lunghe code di autoveicoli in attesa di varcare il confine. Lungo l'autostrada e la statale del Brennero, il traffico è intensissimo; nel tratto di 30 chilometri fra Bolzano e Chiusa, servito soltanto dalla statale, esso procede a rilento. Fra pochi giorni è prevista l'apertura di quest'ultimo tronco dell'autostrada, il che renderà più agevole il deflusso dei turisti.

In base alle prenotazioni sinora pervenute, gli albergatori altoatesini, che puntano prevalentemente sulla clientela straniera e in particolare germanica, guardano con un certo ottimismo alle prospettive per le prossime vacanze primaverili, anche se non verrà raggiunto il «tutto esaurito» come l'anno scorso. *(Italia)*

CHIESTA L'ASSOLUZIONE

La difesa della Pagliuca: «Tutto una montatura!»

Roma, 6

Al processo d'appello contro Maria Diletta Pagliuca ha preso oggi la parola l'avvocato Titta Madia, difensore dell'ex suora. Il penalista ha chiesto la piena assoluzione dell'imputata, che in primo grado ebbe quattro anni e otto mesi di reclusione per maltrattamenti semplici.

Secondo l'avvocato, l'istruttoria del processo è stata condotta in un clima di terrore, sotto l'influenza di una campagna di stampa contraria all'imputata. «L'inchiesta — ha osservato Madia — è stata condotta più che dalla magistratura — dai giornali e dall'opinione pubblica». Il difensore ha poi sostenuto che il «Santa Rita» era uno dei migliori istituti del genere in Italia.

Per suffragare l'affermazione ha riferito alcuni dati sulla situazione dei ricoveri per l'infanzia nel nostro paese. «Si tratta di un quadro desolante: — ha sottolineato Madia — istituti privi di attrezzature igieniche, alcune addirittura dei letti». L'avvocato Madia ha poi negato che i bambini ricoverati al «Santa Rita» abbiano sofferto la fame. Quanto ai testimoni contrari alla Pagliuca, secondo il penalista si sarebbero fatti influenzare dalla campagna di stampa suscitata attorno all'istituto di Grottaferrata. Ha aggiunto che si è voluto fare uno scandalo a tutti i costi, anche se non si può parlare di una vera e propria congiura.

Nel chiedere il proscioglimento dell'imputata, il difensore ha concluso dicendo che se le accuse contro la Pagliuca fossero vere, sarebbe lui il primo a dirlo perché si tratterebbe di un mostro.

(Ansa)

DUE ARRESTI A RIVA per un «giro» di minorenni

Trento, 5

Due arresti a Riva del Garda nel quadro delle indagini avviate dalla magistratura per far luce su un «giro» di minorenni, indotte a prostituirsi. Gli arrestati sono Renzo Dossi di 27 anni, indicato come il principale protagonista del «giro», ed Eugenio Zini direttore di un locale notturno.

Non sono stati sinora precisati i capi d'accusa formulati contro i due arrestati. Nel quadro delle indagini la magistratura sta vagliando anche la posizione di una donna di Riva che avrebbe eseguito pratiche abortive su alcune delle ragazze coinvolte nella prostituzione.

(Italia)

RICERCHE E OFFERTE DI PERSONALE QUALIFICATO

— MONDA S.p.A. —

IMPORTANTE GRUPPO ALIMENTARE CERCA PER DEPOSITO DI TRIESTE

AUTISTI CONSEGNATARI

Sono richieste un'età non superiore a 35 anni e una buona conoscenza della zona. E' preferita la patente C. Non si rendono necessari pernottamenti fuori sede. Si garantiscono retribuzione interessante e settimana corta.

SCRIVERE A CASELLA 1808 — 20100 MILANO

TOCCO MAGICO S.p.A. nel quadro del potenziamento della propria organizzazione di vendita assume AGENTE DI VENDITA per la zona di Trieste città e parte della relativa provincia.

Si offre: inquadramento in una azienda dinamica e moderna. Possibilità di carriera. — Presentarsi lunedì 8-4-1974 presso Filiale Tocco Magico, via Romagna 2 Trieste. Tel. 61920, ore 8.30-12.30 14.30-18, chiedendo del signor De Nuzzo.

Se impossibilitati scrivere Tocco Magico S.p.A., via dei Monti Tiburtini, 770 — 00157 — Roma.

MAESTRA DI LABORATORIO

effettivamente capace e volenterosa con esperienza industriale cercasi da piccola ditta confezioni femminili Genova. Settimana Corta. Adeguata retribuzione. Telefonare per appuntamento lunedì - 010/59.55.86.

MECCANICO-ELETTRICISTA

specializzato manutenzione carrelli elevatori elettrici cerca importante industria cittadina.

Inviare domanda con curriculum **casella postale 589 Trieste.**

LA DIVISIONE FARMACEUTICA DI UN IMPORTANTE COMPLESSO EUROPEO RICERCA PER LA PROPRIA ENTITA' ITALIANA

LAUREATI-E IN MEDICINA

per le seguenti posizioni:

— RED (RICERCA E SVILUPPO)

Si richiede esperienza e versatilità nell'impostazione di lavori farmacologici e clinici presso l'Università ed ospedali, partecipazione a congressi internazionali e nazionali, contatti diretti con i laboratori di ricerca e sviluppo della casa madre. E' indispensabile la conoscenza del francese e dell'inglese.

— INFORMAZIONE MEDICO-SCIENTIFICA

Si richiede esperienza e versatilità nella stesura di testi scientifici e nell'istruzione del personale addetto al settore.

E gradita la conoscenza del francese e dell'inglese. Il trattamento economico e normativo è particolarmente interessante. La sede di lavoro è Torino.

I medici del gruppo sono informati della presente ricerca. Colloqui e trattative verranno condotti, con la massima riservatezza, direttamente dall'amministratore delegato della società. Scrivere Cassetta 45/F SPI 10100 Torino.

PER COMPLETAMENTO RETE DI VENDITA E DI ASSISTENZA

IMPORTANTE CASA COSTRUTTRICE VEICOLI COMMERCIALI E INDUSTRIALI

GAMMA DA 10 QUINTALI E OLTRE DI PORTATA UTILE

AFFIDA **CONCESSIONE DI VENDITA** AD AZIENDE SPECIALIZZATE per: **FRIULI, VENEZIA GIULIA, VICENZA, BELLUNO, ROVIGO,** MUNITE DEI SEGUENTI REQUISITI:

- sede commerciale ed assistenziale adeguata all'importanza della zona
- capitali ed affidamenti bancari adeguati
- disponibilità ad una collaborazione duratura con precise programmazioni.

INDIRIZZARE OFFERTE DETTAGLIATE A:

Soc. SAN MARCO - VIA PANIZZI, 2 - MILANO

solo se in possesso dei requisiti richiesti ed interessati proiettare attività su vendita autoveicoli industriali.

SI ASSICURA RISERVATEZZA ASSOLUTA.

CERCASI commessa pratica per confezioni buona retribuzione telefonare martedì orario negozio telefono 793333. 22875 D

CERCASI banconiera o aiuto 35 mila settimana telefonare 231140. 73882 D

CERCASI internista 3 ore serali trattoria da Nicoletto, tel. 817390 buona retribuzione. 22701 D

CERCASI lavorante parrucchiera. Rivolgersi salone Orietta, tel. 727264. 22603 D

CERCASI lavorante pratica manicure 2 giorni settimanali salone «des Fleurs», tel. 796408. 43948 D

CERCASI operaio installatore e apprendista ottimo trattamento ditta Olimpia via S. Giusto 8, tel. 774791. 22832 D

CERCASI autista carico e scarico merci patente C. Magazzini Gerbini via Rossetti 6, 795309 - 795313. 22775 D

CERCASI donna prestaservizi per trattoria rivolgersi Trattoria Cavana piazza Cavana 1. Tel. 30072. 22767 D

CERCASI operaio pratico per negozio mobili presentarsi Mobili Casa via Battisti 6. 73810 D

CERCASI operaio per deposito vini possibilmente con patente ottima retribuzione. Telefonare lunedì n. 794490 7.30-12 14-19. 44036 D

CERCASI prontamente esperto-a CONTINOLO, MANIFESTI, CONTABILI telefonare ore ufficio 68401. 1933 D

CERCASI puericultrice referenziata pomeriggio gemelli 10 mesi. Telefonare 825571. 22830 D

CERCASI urgentemente mezza lavorante parrucchiera. Tel. 68742. 73730 D

CERCASI urgentemente parrucchierea ottima paga. Telefono 68307. 73676 D

CERCASI internista birreria Stivale d'oro, viale XX Settembre 5. 44049 D

CERCASI apprendista o mezza lavorante parrucchiera tel. 730250. 44126 D

CERCASI apprendista commessa per negozio biancheria. Telef. 761802 73626 D

CERCASI apprendista parrucchiera. Telefonare 414716. 44037 D

CERCANSI apprendiste e commesse Emporio calzature, via Genova 21. 43861 D

CERCO lavorante finita per stagione estiva Grado presso salone parrucchiera ottima retribuzione. Scrivere passaporto n. 4059080-P fermo posta piazzale Sicilia Mestre (Venezia). 5928 D

COMMESSA pratica calzature assumiamo a mezza giornata. Indirizzare offerte specificando età ed esperienza. Cassetta 19 P, SPI Trieste. (2000 D)

COMMESSA conoscenza sloveno cercasi Bacher corso Umberto Saba 38. 44266 D

COMMESSA e apprendista commessa assume calzoleria Alta Moda. Presentarsi orario lavoro via Gallina 3. 2000 D

COMMESSA cercasi giornata intera o solo pomeriggi possibilmente pratica per negozio mobili 25-40 anni offerte Cassetta 10/P SPI Trieste. 73808 D

COMMESSE pratiche ramo calzature cerca negozio Castiglioni, piazza Goldoni. 43999 D ●

COMMESSO pratico tessuti arredamento assumerebbe importante ditta con trattamento invogliante telefonare 29596. 73832 D

CONTABILE pratico anche pensionato/a cercasi offerte Cassetta 7/P SPI Trieste. 73800 D

CONTABILE pratica lavori ufficio eventuale conoscenza lingue estere cercasi. Cassetta 10 N SPI Trieste. (73550 D)

CONTABILE primanotista solo se veramente pratica ricalco anche se orario ridotto cerca prontamente società commerciale. Cassetta 3 P SPI Trieste. (73784 D)

CORRISPONDENTE lingue estere cerca industria locale precisare lingue conosciute e posti occupati. Cassetta 8 N SPI Trieste. (73546 D)

CUOCA referenziata cercasi per mensa aziendale. Offerte dettagliate Cassetta 4 P SPI Trieste. (1979 D)

DATTILOGRAFA veloce precisa ottimo trattamento cercasi scrivere cassetta 22 P SPI Trieste. 73894 D

DIREZIONE primaria società assume personale maschile militesente residente Trieste o dintorni. Scrivere con dettagliato curriculum vitae a Cassetta 12 O SPI Trieste. (73744 D)

ELETTRICISTA con nozioni di elettronica cerca industria locale. Cassetta 11 N SPI Trieste. (73552 D)

ELETTRICISTI pratici lavori città ed apprendisti cercansi largo Piave 3, tel. 61214. Pago bene. 44050 D

ELETTRAUTO assume prontamente ditta Dinoconti, via Coroneo 33. 53 D ●

ENTE pubblico ricerca personale generico femminile per assunzione immediata. Telefonare 410909 ore 10-12. 44192 D

ESPERTA contabilità si esige capacità assoluta preferibile conoscenza lingua slava cerca ditta affermata condizioni da accordarsi. Telefonare 793986. 22844 D

FOTO Pozzar cerca ragazzo giovane per laboratorio. Presentarsi mattinata via Valdirivo 31. 44060 D

GIOVANE volonteroso apprendere la pratica vetrinistica quale apprendista cerca Beltrame. Presentarsi ufficio personale corso Italia 25 II piano. 1973 D

IMPIEGATA pratica lavori ufficio cercasi scrivere a cassetta 21 P SPI Trieste. 73892 D

IMPIEGATA pratica lavori ufficio personale paghe cerca per pronta assunzione industria cassetta 25 P SPI. 44256 D

IMPIEGATA anche primo impiego con ottima conoscenza lingua inglese cerca importante industria San Giovanni al Natisone. Indirizzare cassetta 9/A SPI 34170 Gorizia. 1234 D

IMPIEGATA pratica preferibilmente assicurazioni cercasi subito. Telefono 30235. 22736 D

IMPIEGATO-A pratico dattilografa e calcolatrici per impiego misto in ufficio e come autista privato cercasi. Richiedesi risposta scritta a mano citare curriculum. Cassetta 9/F SPI Trieste. 73804 D

IMPORTANTE industria alimentare cerca operaie generiche ottima retribuzione. Telefonare 825681. 73704 D ●

IMPORTANTE industria grafica locale cerca trasportatore litografo. Offerte Cassetta 22 O SPI Trieste. (22806 D)

INTERNISTA donna cercasi presentarsi Caffè Tommaseo piazza Tommaseo 4. 73816 D

INTERNISTA dal 15 in poi per laboratorio pasticceria assumesi. Presentarsi lunedì a «La Bomboniera», XXX Ottobre 3. 43922 D

LA Cicogna, via Carducci 15 cerca commessa pratica abbigliamento con mansioni dirigenziali, ottima retribuzione. Presentarsi orario negozio. 73826 D ●

LA Società Italiana Prodotti Arena per la nuova filiale di Mossa (GO) cerca esattori con auto propria referenziati residenti nel capoluoghi di UD GO TS per incassi settimanali presso la clientela al dettaglio. L'attività si svolge nelle sole mattinate settimana corta. Telefonare 0432-21045 63885 ore ufficio chiedere del rag. Rossi. 6002 D

LAUREATO giovane militesente buone basi diritto del lavoro cercasi. Scrivere Cassetta 20 O SPI Trieste. (22804 D)

LAVAGGISTA preparatore vetture nuove assume ditta Panauto. Presentarsi via Coroneo 33. 73774 D

LAVANDERIA Muggia cerca generica. Telefonare 271298 dalle 8-12. 22617 D

LAVORATORIO tende cerca cucitrice macchine industriali ore 40 settimanali. Telefonare 61088 o 24617.

LAVORANTE sarta da donna cerca importante sartoria via Mazzini 26 II p., tel. 24487. 43935 D

MAGAZZINIERE anche con funzioni di vendita cerca negozio calzature Castiglioni piazza Goldoni. 43999 D ●

MAGAZZINIERE con patente pratico consegne e tenuta magazzino per pronta assunzione cercasi. Telefonare al 741222 ore ufficio. 73718 D

MANOVALE qualificato cercasi per pronta assunzione. Telefonare al 795370 ore ufficio. 73720 D

MARCHI Gomma assume apprendiste, commesse, aiuto magazziniere presentarsi martedì pomeriggio V piano via della Zonta. 73842 D

MOTELAGIP ingresso autostrada del Sole, tel. 02.512941 cerca ragazze ricevimento portiere notte cameriere piani cameriere ristorante cuochi guardarobiere. 5988 D ●

MURATORI cerca impresa Mattelioni via del Toro 12 Trieste, tel. 772985 assunzione immediata. 22629 D

NEGOZIO centro cine-foto cerca apprendista commessa bella presenza preferibilmente conoscenza sloveno ottimo stipendio, offerte manoscritte curriculum Cassetta 4 N SPI Trieste. (43770 D)

NOVITA' abbigliamento giovane assume apprendista commessa martedì viale d'Annunzio 2-c. 73756 D

OPERAI pittori edili qualificati ed apprendisti cercansi subito. Telefono 763166 73790 D

PANETTIERE capace cerca panificio Rotonda Boschetto. Telefonare n. 793571. 44252 D ●

PARRUCCHIERA capace, mezzelavoranti, apprendiste assumonsi ottimo trattamento viale Sanzio 4. 22877 D

PER pronta assunzione cercasi apprendista commessa. Presentarsi calzature Bolognese, corso Saba 35. 44067 D

PER ufficio in Gorizia cercasi signorina anni 18-24 con conoscenza lingua jugoslava e francese. Scrivere Cassetta 7 A SPI Gorizia. 6005 D

PERITO elettronico anche primo impiego cerca importante industria San Giovanni al Natisone. Indirizzare cassetta 10/A SPI 34170 Gorizia. 1234 D

PRIMARIA INDUSTRIA ALTA MODA CERCA INDOSSATRICE ANCHE PRIMA ESPERIENZA TAGLIA 42. PRESENTARSI LUNEDI' MATTINA 8 APRILE ORE 9 HOTEL JOLLY DOTT. STUPAZZINI. 44066 D

PRIMARIA ditta meccanica cerca tornitori rettificatori. Scrivere Cassetta 1 P SPI Trieste. (73766 D)

PROFESSIONISTA assume dattilografa telefonare 35575 ore 8-12. 22753 D

PULITRICI portoni cercansi ottimo trattamento telefono 30317 ore 10-12 e ore 16-18. 44172 D

RAGAZZA per pulitura cercasi. Cattaruzza, Giulia 13. 44164 D ●

RAGIONIERE militesente pratico contabilità assume industria locale cassetta 25 P SPI. 44256 D

REFERENZIATA per lavori casa e servizio inferme stipendio adeguato cercasi. Presentarsi «Domus Lucis» Scala dei Lauri 2. 22755 D

RISTORANTE Forst Europa via Galatti 11 cerca cuoco. Presentarsi 10-14, tel. 24417. 43845 D

ROSJO COHEN II abbigliamento femminile cerca commessa pratica e della massima serietà presentarsi lunedì dalle 15.30 alle 16.30 nel negozio di Galleria Tergesteo, piazza della Borsa. 73850 D

SALONE Michi via Pascoli 1 cerca apprendista buon trattamento e retribuzione. 44082 D

SEGRETARIA stenodattilo livello esperienza educazione cultura cerca studio professionale. Tel. 767766. 22691 D

SI assume personale generico ottima retribuzione. Indirizzo SPI. 43926 D

SIGNORA sola cerca donna per compagnia telefono 765145. 22893 D

SIGNORA pratica e apprendista cerca negozio frutta verdura a Roiano, tel. 414443. 22733 D

STENODATTILOGRAFA provetta emolumento adeguato cerca importante studio legale scrivere Cassetta 14/P SPI Trieste. 1984 D

STENODATTILOGRAFA cerca studio professionale Foro Ulpiano 6 III piano presentarsi 12-13 17-19. 6003 D

STENODATTILOGRAFA conoscenza lingue estere cerca industria locale. Precisare curriculum vitae. Cassetta 9 N SPI Trieste. (73548 D)

STUDIO professionale cerca apprendista 17enne pratica dattilografia. Cassetta 6 O SPI Trieste. (43974 D)

TRIESTE - GORIZIA - Provincia - Società italo-tedesca cerca collaboratori, lavoro facile, portata tutti, per livelli superiori od incarico organizzativo preferibilmente tempo pieno o dopolavoro, esclusi turnisti. Offresi formazione, guadagno minimo 200.000 - 300.000 garantito, mensile, chiedesi età minima 22 anni, auto propria, fedina penale nulla. Presentarsi ore 15 Pizzeria Leon d'Oro - Gradisca Isonzo, ore precise. Non telefonare. 6003 D

ZANOLIN cerca commessa pratica abbigliamento maschile presentarsi via Ponchielli 3. 73902 D

ZINELLI & Perizzi cerca fattorino con patente militesente dinamico. Presentarsi dalle 15.30 alle 17 escluso lunedì via Mazzini 31. 73790 D ●

STANZE E PENSIONI Richieste
E Lire 130 per parola

IMPIEGATO statale cerca stanza mobiliata tutti conforts tel. 725449 ore 8-11, 21-22. 44058 E

PENSIONATA cerca presso persona sola stanza vuota, collaborando spese ed eventuale piccola assistenza scrivere Fermo Posta Centrale carta d'identità 11096374. 43937 E

PENSIONATO sessantenne cerca camera ammobiliata zona Barcola. Cassetta 19/O SPI. 43921 E

PENSIONATO 65enne rimasto solo cerca stanza uso bagno con pensione possibilmente centro telefonare dalle 8-10 tel. 24407. 44114 E

STANZE E PENSIONI Offerte
F Lire 130 per parola

AFFITTANSI 1-2 operai mobiliata comodo cucina. Tel. 724535 mattinata. 44202 F

Continua in 14.a pagina

CRONACHE SPORTIVE

UN PARTICOLARE SERVIZIO D'ORDINE PREDISPOSTO AL SAN PAOLO PER EVITARE NUOVI INCIDENTI

Il Napoli gioca l'ultima carta Lazio tranquilla (e con scarso seguito)

Partenopei rimaneggiati: ma Ferlaino e Vinicio non disperano - Solo 2 mila biglietti venduti a Roma

Napoli, 6

I romani saranno in pochi domani al «San Paolo» per Lazio-Napoli. A Roma, infatti, non solo non c'è stato l'assalto alle rivendite, ma i biglietti sono rimasti largamente invenduti. Sugli undicimila che la società partenopea aveva inviato nella Capitale ne sono stati infatti venduti circa duemila. Finanche le «curve» sono rimasti ai cassieri, che pertanto le hanno restituite nella serata di ieri al Napoli. Sul fatto, del tutto inatteso, ha influito più che il ridotto interesse della partita (non è più, come poteva essere fino ad un mese fa, uno spareggio-scudetto tra le due società del Sud), ma il timore, diffuso tra i tifosi laziali, di eventuali incidenti.

Anche a Napoli, comunque, l'atmosfera di vigilia per questo derby appare piuttosto tiepida. E tuttavia non è difficile prevedere che la Lazio non incontrerà certamente un ambiente favorevole. Il Napoli, piuttosto «scottato» dalle ultime poco fortunate prestazioni s'impegnerà certamente al massimo delle forze per far sua la partita. «Forse siamo tagliati veramente fuori dallo scudetto — dice il presidente della società partenopea ing. Ferlaino — ma riteniamo di poter dire ancora una nostra parola sul discorso del primato. Se battiamo la Lazio, potremo non essere noi quelli maggiormente beneficiati, ma contribuiremmo senza dubbio ad allungare il discorso dello scudetto». Sia pure timidamente, Ferlaino è l'unico che crede ancora ad un «successo tricolore» per il Napoli e se proprio tutto dovesse andar male, è quello che maggiormente si batte per un Napoli da secondo posto.

E' questo anche il programma di Vinicio, che domani torna in panchina dopo le due giornate di squalifica: «Il secondo posto — ricorda l'allenatore — è il nostro obiettivo per via di quell'eventuale ammissione alla «Coppa dei campioni», alla quale la Lazio, secondo quanto ho letto da più parti, non potrebbe partecipare». Il Napoli anti-Lazio è, comunque, un Napoli rimaneggiato e che sente su di sé il peso di un periodo realmente sfortunato. «Io non sono superstizioso — dice Vinicio — ma è un fatto che mai come nello scorso mese, tutta una serie di incidenti si è riversata sul Napoli. Abbiamo prima perduto Vavassori, poi si è fermato il suo sostituto Landini, poi Zurlini nella sciagura di Colleferro. La difesa è tutta saltata e si sa che quando una squadra si comincia a cambiare, la differenza si vede, quanto meno in affiatamento».

Landini farà il suo rientro in squadra domani con compito di «libero». Un recupero, forse, affrettato dell'ex interista e palermitano, e che lascia qualche dubbio sulla solidità della difesa azzurra. Vinicio, dal canto suo, ha sciolto solo ieri la riserva sull'utilizzazione del difensore. Per effetto dello spostamento di Landini a libero, il compito di stopper su Chinaglia sarà affidato a Bruscolotti.

Il ritorno della Lazio a Napoli ha fatto inevitabilmente ricordare gli incidenti accaduti nell'ultima giornata dello scorso campionato, quando i biancazzurri, battuti, «lasciarono» lo scudetto al San Paolo. Prima della partita ci fu uno spiacevole episodio negli spogliatoi (Chinaglia reagì ad insulti aggredendo un addetto alle porte). Lo stesso Chinaglia rivolse poi verso la folla del «San Paolo» un gesto ingiurioso per il quale due tifosi lo denunciarono: la querela fu poi ritirata alcuni mesi dopo. Tra Lazio e Napoli è stata poi «firmata» la pace quest'anno, quando il Napoli è venuto a giocare con la Roma.

Maestrelli è ben consapevole delle difficoltà della trasferta: «Il Napoli — ha ripetuto anche stamane — cerca una vittoria di prestigio. E per noi non sarà facile». La Lazio appare comunque tranquilla. Non ha fatto ritiri ed è partita per Napoli solo stamane (nella galleria Umberto, tradizionale covo dei tifosi il fatto è stato commentato duramente: «La Lazio ci snobba, ci considera una squadra di secondo rango»). Maestrelli conferma l'undici vittorioso contro la Roma, vale a dire: Pulici; Petrelli, Martini; Wilson, Oddi, Nanni; Garlaschelli, Re Cecconi, Chinaglia, Frustalupi, D'Amico. In panchina Moriggi, Polentes e dubbio tra Inselvini e Franzoni. Vinicio, dal canto suo, schiera: Carmignani; Bruscolotti, Pogliana; Ripari, Landini, Orlandini; Canè, Juliano, Clerici, Esposito, Braglia. In panchina con Da Pozzo, saranno, come già detto, Montefusco e Albano.

In quanto all'ordine pubblico, il questore Zamparelli ha disposto un particolare servizio alle porte. Saranno bloccati coloro che tenteranno di avvicinarsi sprovvisti di biglietto. Un fatto positivo, sotto l'aspetto della tranquillità degli spettatori, è offerto comunque dal completamento dei lavori di innalzamento dei selettori divisori tra i vari settori.

In Serie A

CAGLIARI - SAMPDORIA: Branzoni
CESENA - JUVENTUS: Lo Bello
GENOA - FOGGIA: Trono
INTER - FIORENTINA: Lattanzi
NAPOLI - LAZIO: Ciacci
ROMA - L. VICENZA: Gussoni
TORINO - BOLOGNA: V. Lattanzi
Anticipo di ieri:

CLASSIFICA: Lazio punti 34; Juventus 30; Napoli 29; Fiorentina, Inter 28; Milan 24; Bologna, Torino 23; Cesena 22; Roma 21; Cagliari 20; Foggia, Lanerossi Vicenza 19; Verona 17; *Sampdoria, Genoa 15.

*) Sampdoria penalizzata di 3 punti. - Verona e Milan 1 partita in più.

Milan veramente a pezzi

Verona — Il terzino Sirena raccoglie una respinta di Pizzaballa e segna per il Verona. A terra sono Luppi e Anquilletti

Telefoto Ansa

Verona-Milan 2-1 (2-0)

MARCATORI: nel p.t. al 26' Sirena, al 41' Zaccarelli; nella ripresa Turini. VERONA. Giacomi; Nanni, Sirena; Cozz, Bet, Mascalaito; Franzot, Busatta (Pace dal 27'), Luppi, Zuccarelli, Zigoni. MILAN: Pizzaballa; Anquilletti, Sabadini; Biasiolo, Turone, Maldera; Sogliano (dal 46' Bergamaschi), Benetti, Turini, Rivera, Chiarugi. ARBITRO: Gianluisi di Barletta.

Verona, 6

Quinta sconfitta consecutiva di un Milan più a terra che mai. La squadra di Maldini è apparsa sbilanciata in ogni reparto ed è stata per l'intero corso della partita in balìa di un Verona affatto irresistibile. I rossoneri hanno spianato la strada del successo scaligero con una prestazione deludente ed inspiegabile. Rivera svogliato, Chiarugi inesistente e tutta la squadra milanista incapace di creare schemi di gioco.

Il Verona, che temeva «la grande vendetta», s'è trovato invece di fronte undici avversari che di giocare parevano proprio non averne voglia. E' stata la più brutta partita vista quest'anno al Bentegodi anche perché i padroni di casa, scesi in campo troppo nervosi, si sono limitati a sfruttare gli errori dell'avversario.

Da uno di questi errori è nato al 26 del primo tempo il gol numero uno. Zigoni è sceso sulla sinistra e, superato Anquilletti, ha dato il pallone a Sirena. Ne è venuta fuori una mischia, un «batti e ribatti», senza che alcun difensore rossonero si decidesse a spazzare via il pallone. Dopo un tocco di Luppi è intervenuto di forza Sirena che ha spedito alle spalle di Pizzaballa.

La squadra di Buticchi non ha nemmeno accennato a reagire. Logico quindi anche il gol numero due. Al 41' Turone spinge Luppi alle spalle in piena area e l'arbitro (indeciso e impreciso) ha decretato la massima punizione che Zaccarelli ha trasformato con un tiro violento e centrale. Nell'occasione del primo gol, Busatta (anche lui nella mischia) si è prodotto uno strappo alla coscia ed ha dovuto abbandonare il campo, sostituito da Pace. Nella ripresa, al 10' s'è infortunato anche Rivera al quale il giovane Cozzi non ha mai fatto «vedere» il pallone e per i rossoneri non c'è stato più niente da fare.

PALLAVOLO SERIE «A»: ALTRO IMPORTANTE SUCCESSO

Obiettivo raggiunto

Arc Linea-Gargano 3-1

(15-2, 15-11, 7-15, 15-2)

ARC LINEA: Manzin, Veljak Walter, Sgomba, Pellarini Andrea, Veljak Claudio, Gerdol, Braida, Grilanc, Pellarini Roberto. GARGANO: Fegino, Candia, Pivetta, Bertolotto, Marchese, Bisio, Silvano, Menocci, Bisio Sergio. ARBITRI: Malgarini di Roma e Saviozzi di Pisa.

Obiettivo raggiunto dall'Arc Linea contro il Gargano di Genova superato per 3 a 1. Soddisfano dunque i due punti conseguiti che permettono di continuare a sperare nella salvezza; non soddisfa di certo il set regalato ai genovesi quando questi ultimi potevano essere fatti secchi con un perentorio 3 a 0.

Constata la pochezza del Gargano nel set d'apertura, vinto dall'Arc Linea per 15 a 2, i triestini hanno rallentato il ritmo nel successivo e quindi sono andati alla deriva nel terzo. In quella frazione, il Gargano ha creato qualche buona azione e aiutato dagli svarioni dei locali, annebbiati quasi costantemente si è conquistato il parziale fra la delusione dei presenti che ritenevano di poter acclamare il terzo successo consecutivo della squadra di casa alla fine di tre giochi.

Accusato il colpo, l'Arc Linea si è rimessa però in cattedra immediatamente. In breve, la sorte del Gargano è apparsa segnata. Infilati da tutte le parti dalle bordate di Walter Veljak o dalle conclusioni felici di Manzin, Grilanc e Claudio Veljak e bloccati puntualmente dai perfetti «muri» liguri hanno dovuto soccombere definitivamente puniti con un nuovo 15 a 2.

Poco da dire dunque di questo incontro condizionato dalla pochezza del Gargano, a volte vitalizzato da Bertolotto e Candia. Gli altri, compreso Fegino, l'ex dell'Arc Linea, in continuazione bloccato a rete dai triestini, sono apparsi veramente inconsistenti. L'Arc Linea di riflesso ha giocato al piccolo trotto senza lo smalto e la convinzione delle giornate precedenti. Ne hanno risentito così gli schemi di gioco volti a sfruttare con eccessiva monotonia sempre lo stesso uomo. Contro il Gargano si è così vista un'Arc Linea dimessa.

IERI A VILLA ARA

Gli «assolo» di Morandi in area di rigore

Pubblico delle grandi occasioni ieri pomeriggio in Villa Ara, attirato dall'esibizione calcistica di Gianni Morandi che, presente a Trieste col suo spettacolo, ha voluto farsi ammirare dai suoi «fans» anche nei suoi «assolo» in area di rigore, con il valido supporto di una squadra formata in gran parte da calciatori professionisti, «ex» o tuttora militanti. Le si è opposta — si fa per dire — una rappresentativa giornalistica locale, la quale si è soprattutto preoccupata di non deludere gli scatenati ammiratori di Gianni Morandi, consentendo che la simpatica tenzone — arbitrata dal calciatore Ciclitira, in seguito al forfait dato da «parón» Rocco — si concludesse con una messe di gol, complessivamente nove, che hanno costituito uno spettacolo nello spettacolo divertendo il numeroso pubblico.

A RONCHI IL TERZO CONFRONTO DELLA STAGIONE

AMICHEVOLE CON MOLTO SUGO

Cuminicucine-Buzzin 8-5

BUZZIN:	0 0 2	3 0 0	0 0 0	=	5
CUMINICUCINE:	0 4 1	2 1 0	0 0 0	=	8

CUMINICUCINE: Mandich (Ulian), Furlan, Williams, Gobet, Soranzio, Bortolotti, La Motta, Ustulin, Geron (Stepancich). BUZZINLETTINI: Perini G., Carli (Perini S.), Chmet (Marcon), Marussich G., Glavina, Zuccoli, Bosdachin, Zettin (Babich), Carraro (Caldognetto). ARBITRI: Valbergùi di Trieste e Stefanich di Ronchi.

Cuminicucine e Buzzin hanno dato vita ieri a Ronchi alla terza partita amichevole della stagione. Il conto attualmene è a favore dei ronchesi che si sono imposti in due occasioni (sabato scorso il derby era terminato in parità). La partita di ieri, alla quale ha assistitto un pubblico abbastanza numeroso, ha confermato i progressi fatti registrare dalle due squadre che da sabato saranno al via del massimo campionato.

La svolta decisiva si è avuta nel secondo inning quando il Cuminicucine, approfittando di alcuni sbandamenti difensivi dei triestini e battendo alcune «valide», ha messo a segno quattro punti. Il Buzzinlettini alla fine della prima metà della quarta frazione aveva risalito la corrente riportandosi in parità, ma altri due punti dei ronchesi nel quarto inning e uno nel quinto ponevano praticamente fine alla gara.

Il Buzzinlettini, pur battendo di più e sbagliando di meno ha quindi dovuto soccombere. Undici le «valide» dei triestini e cinque gli errori contro le nove battute e i sette errori dei padroni di casa.

PER I «470»

A Vencato e Sponza la prima regata

Giornata di sole e di forte vento, forza tra i 5 e 12 metri al secondo in occasione della prima regata di selezione per i campionati italiani assoluti svoltasi ieri nel Golfo, riservata ai «470».

Alla sua prima uscita si è registrata la convincente affermazione di Vencato e Sponza della Triestina Vela che nel finale hanno saputo raggiungere e superare i due monfalconesi Dollinar.

Questo il risultato della regata: 1) Vencato-Sponza (S.T.V.); 2) Dollinar-Dollinar (SVOC); 3) Cattarini-Bait (SVOC); 4) Morin-Pellegatti (SVOC); 5) Bertocchi-Gerin (CDVM); 6) Trevisan-Schiavo (SVOC); 7) German-Conventi (SVOC); 8) Dei Rossi-Mottola (YCA); 9) Protti - Noè (YCA); 10) Parladori-Rebez (S.V.B.G.); seguono altri 4 concorrenti. In mattina è in programma la seconda selezione.

● PALLAMANO. Inizierà domani a Teramo la sesta edizione della Coppa Latina, riservata a giocatori «under 23». Saranno in campo le rappresentative di nove nazioni: Spagna, Canada, Francia, Marocco, Romania, Argentina, Brasile, Portogallo e Italia.

CONCILIANTE IL NUOVO ALLENATORE DEI VENETI MA E' MEGLIO NON FIDARSI TROPPO

Camuffo: «Ci basta un pari...»

Senza novità la formazione della Triestina - Sadar e Frigeri potrebbero però schierare anche Paganin

«Un pari mi andrebbe benissimo: lascierebbe le cose come stanno e cioè tre punti di vantaggio per noi». Chi parla è Romolo Camuffo, l'allenatore che da pochi giorni ha rimpiazzato Tognon alla guida del Clodiasottomarina. Uno zero a zero o uno a uno con la Triestina, insomma, lo sottoscriverebbe subito. «Il fatto è — aggiunge — che la squadra alabardata mi preoccupa non poco, e comunque molto di più di quanto non vorrebbe far pensare la sua misera classifica».

E' forse la presenza di Rocco accanto alla compagine triestina che fa tremare la «vecchia volpe» Camuffo? «Beh, diciamo che in parte è così; ma il vero motivo è un altro. Giocatori come Albicocco, Pomaro, Dri, Schillirò, D'Alessi, io li conosco bene e non sono certamente dei bidoni. E' gente di tutto rispetto e prima o dopo devono tornare a esprimersi a livelli notevoli. Non vorrei che l'autentica rinascita cominciasse proprio qui a Chioggia, contro di noi...».

Forse è per scaramanzia o forse per autentica pretattica che Camuffo preferisce non parlare di formazione. La renderà nota, afferma, soltanto pochi minuti prima di andare in campo. Chi invece non fa pretattica sono Sadar e Frigeri. «Gli uomini — dicono — sono quelli che sono per cui è inutile fare misteri». Quasi sicuramente quindi in campo gli alabardati si schiereranno con Marson tra i pali e poi Sabbadin, Lucchetta, Riva, Pomaro, Albicocco, Rossi, Brusadelli, Dri, D'Alessi e Schillirò. In panchina Paganin, Berti e Zanini.

Dri rimarrà quindi al centro dell'attacco, mentre Schillirò, completamente recuperato, indosserà la maglia numero undici. Il giocatore ieri sera appariva anche smanioso di poter giocare e dimostrare che la positiva prestazione di sette giorni fa contro il Lecco, al Grezar, non è stata una semplice fiammata. Ma un altro che cova propositi di grande rivincita è Paganin, rientrato in compagnia dalla finestra e in punti di piedi. Sadar e Frigeri avvertono «l'impazienza» del giocatore: e non è detto che Paganin non debba a un certo punto entrare in campo.

Inutile a questo punto fare pronostici o azzardarsi in discorsi «programmatici»: i due punti sarebbero veramente un toccasana, ma piuttosto che perdere del tutto il treno della speranza potrebbe anche bastare un pari. Dicono che il pubblico di queste parti sia piuttosto cattivo; e dicono anche che il Clodiasottomarina non vada molto per il sottile in fatto di gioco, chiamiamolo, maschio. Sarà indubbiamente una battaglia; speriamo che gli alabardati sappiano combatterla con decisione e coraggio.

G. T.

In Serie C

Alessandria - Savona: Baldoni
Belluno - Trento: Frasso
Clodiasottomarina - Triestina: Mascia
Lecco - Venezia: Pieri
Legnano - Derthona: Menotti
Mantova - Bolzano: Crista
Pro Vercelli - Padova: Baldari
Seregno - Monza: Sancini
Udinese - Gavinovese: Gazzari
Vigevano - Solbiatese: Fuschi

CLASSIFICA: Alessandria punti 41; Lecco, Udinese 34; Venezia 33; Monza 32; Seregno, Mantova 31; Pro Vercelli 29; Belluno 28; Trento 27; Vigevano, Solbiatese 26; Bolzano 25; Legnano, Gavinovese 23; Padova 22; Clodiasottomarina 21; Savona 19; Triestina 18; Derthona 17.

In Serie B

Ascoli e Varese, che continuano a comandare la danza, giocheranno entrambe in casa. La capolista ospiterà la Reggina.

Il programma: Arezzo-Bari, Atalanta-Palermo, Ascoli-Reggina, Catania-Novara, Catanzaro - Brindisi, Parma-Brescia, Taranto - Reggiana, Ternana-Perugia, Spal-Como, Varese-Avellino.

In Serie D

Seconda partita casalinga consecutiva per il Monfalcone che questo pomeriggio ospiterà la Mestrina. Gli estremi quindi si toccano in questa gara che i padroni di casa devono almeno pareggiare se intendono rimanere in corsa per la salvezza. Le altre tre squadre regionali saranno tutte in viaggio. Il Lignano giocherà a Malo, il Pordenone renderà visita al Passirio Merano e la Pro Gorizia giocherà sul terreno del Portogruaro.

LA 25.a EDIZIONE DEL GRAN PREMIO LOTTERIA

TOP HANOVER AD AGNANO DOMINATORE INCONTRASTATO

Napoli, 6

Dopo dodici anni un cavallo italiano ha vinto il Gran Premio della Lotteria. Il trionfatore della venticinquesima edizione della massima corsa ippica italiana si chiama Top Hanover; è un maschio baio di sei anni e ha già vinto i più prestigiosi premi sulle piste di tutta Italia. Alla collezione del campione mancava la corsa più ambita, il «Gran premio della lotteria». Quest'anno, dopo aver già tentato nella scorsa edizione, Top Hanover, magistralmente guidato dal «mago» tedesco Kruger, è riuscito nell'impresa scrivendo il suo nome nell'albo d'oro del Gran premio.

La vittoria del portacolori della scuderia Santipasta è stata forse alquanto facile ma non è dovuta all'improvvisazione. Il suo «driver» l'ha, infatti, costruita nei dettagli riuscendo a vincere con una tattica accorta e intelligente. Dopo essersi assicurata la dura selezione delle batterie nelle quali è caduto uno dei favoriti, Latest Record, Top Hanover si è presentato alla finale potendo contare anche sull'aiuto del compagno di scuderia Udet Hanover.

Top ha così potuto condurre la corsa sempre in testa mantenendo la corda mentre il fratello Udet Hanover (sono entrambi figli di Ayres e Alaine Rodney) ha tenuto impegnati gli avversari controllando la loro andatura e costringendoli a trottare al largo. Nella dirittura finale, Top si è presentato ancora con tali forze da poter resistere a tutti gli attacchi e contenere il ritorno di Timothy T. L'ultima volta che vinse un indigeno fu nel 1962 quando Tornese compì una delle sue grandi imprese.

Quest'anno il tricolore è tornato a garrire sul pennone dell'ippodromo per merito di Top. Il cavallo della scuderia «Santipasta» (questa scuderia aveva già vinto il Gran Premio nel 1966) con Cheer Haney sempre guidato da Kruger, ha anche portato a Napoli i 150 milioni della lotteria.

Dal punto di vista tecnico la vittoria di Top non è stata entusiasmante. Infatti il tempo di 1'17"7 non veniva registrato dal 1958 in una finale della lotteria; ma questo fatto non intacca minimamente la bella prestazione.

Telefoto Ansa

Napoli — Il vincitore Top Hanover con il suo driver Krüger

Il «menu» a Montebello

Un quartetto qualitativo sarà alle prese oggi a Montebello nel ben dotato Premio della Flora. Distanza del miglio allungato, Infedele, Parceque, Abenra e Armadillo possono dare alla corsa un'impronta di classe schietta. Il campo rarefatto dovrebbe consentire ai protagonisti di esprimersi a livelli di una certa validità, specialmente Abenra, che ormai sta trottando tutti i giorni da 1.21, in questa corsa sembra matura per riassaporare il gusto del successo.

Digiuna in fatto di vittorie lo scorso mese, la figlia di Mighty Ned ha qui occasione propizia per rifare confidenza con il palo d'arrivo. Crediamo proprio in una sua vittoria, ma allo stesso tempo non tralasciamo di segnalare le pretese di Infedele, scattista nata, oppure quelle di Armadillo, il tutto pepe di Esposito che se la prende giusta può mettere in imbarazzo chiunque. Merita di rilevare l'inserimento in questo consesso di Parceque, soggetto che sta progredendo a vista d'occhio e che di certo non disfigurerà al cospetto di coetanei di lui più esperti. Quindi, un miglio da vedere.

M. G.

Premio delle Gardenie I div.: Odessa, Bangkok, Fornaretto.
Premio delle Gardenie II div.: Elduccia, Garbiola, Twinki.
Premio delle Ortensie: Esteno, Edera, Inquart.
Premio dei Tulipani: Le Galion, Belfleur, Fount.
Premio dei Gladioli: Neutrone, Malatesta, Ieffren.
Premio della Flora: Abenra, Infedele.
Premio dei Garofani: Hertz, Mequo, Tivoli.
Premio delle Azalee: Unamea, Denaro, Randara Way.

PONZIANA-CERVIGNANO PER UN POSTO IN SERIE «D»

INCONTRO DI FUOCO AL GREZAR

Incontro di fuoco oggi al «Grezar» dove con inizio alle 15.30 si daranno battaglia Ponziana-Pro Cervignano, una partita che se favorevole ai biancecelesti triestini potrebbe già far conoscere la squadra che salirà in serie D. Una gara apertissima che attirerà un pubblico notevole e certamente inconsueto per uno scontro fra dilettanti. Da Cervignano sono annunciate numerose carovane di tifosi al seguito della squadra ma i «ponzianini» si sono organizzati in grande stile per incoraggiare e sostenere la squadra del cuore. Non crediamo che ci saranno novità per quanto riguarda le formazioni: i due allenatori si conoscono troppo bene per cercare qualche sorpresa. E' certo comunque che il Ponziana sarà «uso trasferta» in quanto non può permettersi d arrischiare mentre la Pro Cervignano, che è priva di un elemento di prim'ordine qual'è Medeot, giocherà per i due punti ma non certo avventatamente.

Un'interessante novità al «Grezar» per i tifosi alabardati sarà rappresentata da due collegamenti via telefono con Chioggia che consentiranno di conoscere il risultato del primo tempo e quello finale nonché qualche nota sull'andamento della partita che vede impegnata la Triestina.

Il big-match avrà luogo allo stadio ma anche viale Sanzio dove si giocherà San Giovanni-Maniago merita una cornice degna. Veramente difficile per i tifosi una scelta «calcistica». I rossoneri presenteranno qualche novità in attacco e contano di imbavagliare Rocchetto e Di Bon, i cannonieri dei «coltellinai».

TROFEO BERRETTI

Pro Gorizia - Triestina 2-1 (0-1)

MARCATORI: nel p.t. al 38' Furlan; nel s.t. al 3' Fabbris e al 13' Berloso. TRIESTINA: Tortolo (Calligaris); Modolo, Verdnik; Toros, Bergamasco, Del Frate; Lenarduzzi, Recchia (Gottard), Losanni, Jurincich, Furlan. PRO GORIZIA: Faganel; Novelli, Medeot; Ceudek, Tomsig, Furlani; Zollia, Russo, Berloso, Urizzi, Fabbris. ARBITRO: Drigo di Portogruaro.

Ha vinto la Pro Gorizia, che nonostante sia stata per lunghi tratti dominata dalla squadra alabardata è riuscita nella ripresa a capovolgere la situazione con due azioni di contropiede, tuttavia a tavolino il successo andrà agli alabardati. Gli ospiti infatti sono scesi in campo con un paio di giocatori «fuori quota» e la Lega omologherà l'incontro con il risultato di 2-0 per la Triestina. La squadra di casa era andata in vantaggio al 38' del primo tempo con Furlan che ha trasformato in rete, con un gran tiro, una punizione dal limite. Nella ripresa, come detto, due contropiedi hanno trafitto la retroguardia della squadra alabardata che inutilmente ha cercato nel finale di raddrizzare le sorti della partita.

● ATLETICA. Il britannico Ian Thompson si è aggiudicato per distacco l'undicesima edizione della Maratona internazionale di Atene.

OGGI A TRIESTE

CALCIO

Due grossi scontri sono in programma oggi nella nostra città per il massimo compionato dilettanti. Allo stadio «Grezar» PONZIANA e CERVIGNANO, le due grandi protagoniste del torneo daranno vita a una gara che richiamerà sulle gradinate il grande pubblico. Inizio ore 15.30. Alla stessa ora, sul campo di viale Sanzio, altra interessante partita fra il lanciatissimo SAN GIOVANNI e il MANIAGO.

Le due squadre locali che militano in «Prima categoria» giocheranno entrambe a Trieste. La FORTITUDO, che per la squalifica del campo sarà costretta a trasferirsi a Basovizza, incontrerà l'ISONZO. Il ROSANDRA ZERIAL ospiterà a San Dorligo della Valle l'Itala. Le due partite inizieranno alle 15.30.

Sei gli incontri in tabellone per il girone «E» della Seconda categoria: CAMPANELLE-JUVENTINA (Santa Croce, 15.30); STOCK-SANT'ANNA (Prosecco, 10.30); DUINO-EDERA (Aurisina, 15.30); LIBERTAS-ZARIA (via Flavia, 11.30); INTER SAN SABBA-BREG (via Flavia, 9.45); PRIMORIE-VESNA (Prosecco, ore 15.30).

Per il campionato regionale Allievi il PONZIANA riceverà in via Flavia alle ore 14 la visita dell'AZZANESE.

Atteso scontro in viale Sanzio fra SAN GIOVANNI e UDINESE per il campionato regionale Juniores. Inizio ore 10.30.

PALLACANESTRO

L'ITALSIDER si congeda questo pomeriggio dai propri tifosi ospitando alle ore 17.30 nella palestra di via Monte Cengio il CERIER. I «siderurgici» vogliono il successo per chiudere in bellezza; per gli ospiti i due punti significheranno la promozione.

Per il campionato di Serie D la SERVOLANA affronterà lo JESOLO nella palestra di via della Valle. La gara inizierà alle ore 17.

HOCKEY PRATO

Sul campo di San Luigi sono in programma due partite per il campionato di Serie B. Alle ore 9.30 si incontreranno H.C. Trieste e BONDENO; alle ore 11 saranno di scena il CUS TRIESTE e il PALLAVICINI.

RUGBY

Le due squadre triestine si congederanno oggi dai loro tifosi. Per il campionato di Serie B la FIAMMA ospiterà alle ore 16 a San Luigi il PIACENZA, che insegue in classifica l'Arquati Parma.

Per il campionato di Serie C il CUS TRIESTE, che occupa il terzo posto in graduatoria, incontrerà il VILLORBA con inizio alle 14.30.

HOCKEY A ROTELLE SERIE A

Triestina - Follonica 4-1

TRIESTINA: Mari (Furlani), Rosellì, Prinz, Pockay, Perok (4), Kalik, Lussi, Borme, Russiani. FOLLONICA: Anedda (Ballati), Migliorini, Lezi, Riccò, Muzzi, Micheli (1), Vichi, Gaeta. ARBITRO: Console di Novara.

La Triestina è ritornata alla vittoria a spese del Follonica che aveva iniziato bene, controllando per buona parte del primo tempo le manovre degli alabardati, senza però mai apparire troppo minaccioso in fase offensiva. Merito della retroguardia dei padroni di casa che sono riusciti ad imbrigliare le manovre d'attacco dei vivaci Ballati A. e Micheli.

Novara - Goriziana 13-6

NOVARA: Fontana (Romussi), Alna, Perego (2), Battistella (3), Olthoff (5), Marcon (1), Borrini, Sacchetti (2), Contini. GORIZIANA: Fontana (Marzillo), Bercè, Facchini (1), Gregori (1), Marchesini (1), Siciniano (2), Bissoli, Martellani (1), Ettori. ARBITRO: De Pietri di Reggio Emilia.

Breganze - Giovinazzo	7-2
Bassano - Lodi	3-3
Triestina - Follonica	4-1
Novara - Goriziana	13-6
Viareggio - Valdagno	8-1
Monza - Modena	7-4

SERIE B

H. Pordenone - Estel T. 5-4

H. PORDENONE: Battistella (Vaccher), Fonzari (1), Pivetta, Sbalchiero (3), Dall'Acqua (1), Toffolon, Gasparotto, Raffi, Da Rugna. ESTEL THIENE: Dal Bianco (Dani), Zamzoni, Pigato (2), Fona, Zampese (2), Boribello, Belvedere, Thiella, Parenti. ARBITRO: Bonato di Bassano.

Edera Grado - Vibor R.E. 7-5

EDERA: Gon (Longo), Raso, Fraley, Abram (1), Furlan (3), Comuffo, Sussan, Scaramuzza, Antonini (3). VIBOR R. E.: Villamaggi G. (Vellani), Sala, Baraldi, Montanari (3), Villamaggi F. (1), Gorrini (1), Della Ragione. ARBITRO: Bassi di Lodi.

Seregno - Ferroviario 4-2

SEREGNO: Lissoni B. (Besana), Formenti, Amati (1), Cesena, Arbizzoni (2), Lovato (1), Mariani, Molcenta, Ghezzi. FERROVIARIO: Cartago (Busechian), Furlan (1), Schinaia P., Tirello (1), Pegorari, Ramani, Tiesco, Schinaia F. ARBITRO: Margheritis di Novara.

Seregno - Ferroviario	4-2
Edera Grado - Vibor R. E.	7-5
Pordenone - Thiene	5-4
Trissino - Vercelli	7-4

PALLAVOLO

I RISULTATI

CUS Pisa - Ariccia	3-2
CUS Torino - Lubiam	3-3
Panini - Minelli	3-0
Paoletti - Casadio	3-0
Pneus - Ruini	3-1
Arc Linea - Gargano	3-1
Baby Brummel - Petrarca	3-2

LA CLASSIFICA

Panini punti 44; Lubiam 36; Ariccia 34; Paoletti 32; CUS Torino 28; CUS Pisa 26; Petrarca, Baby Brummel e Pneus 20; Ruini e Arc Linea 18; Casadio 12; Minelli 10; Gargano 4. La Panini è virtualmente campione d'Italia 1973-74.

AFFITTANSI stanze uomini e donne, tel. 771382. 22813 F

AFFITTASI stanza centrale uso ufficio. Telefono 68197. 73880 F

CAMERETTA indipendente, luce acqua, contratto diretto 15.000 affittasi. Telefonare 30077. 44230 F

MOBIGLIATA soleggiata affittasi distinto occupato, via Marconi 34, telefono 765804. 44194 F

STANZA mobiliata affittasi a signorina sola telefono 33051. 44046 F

STANZA soleggiata affittasi zona Roiano. Indirizzo SPI. 43987 F

ISTRUZIONE
G Lire 150 per parola

DIPLOMATA impartisce lezioni alunni elementari, prezzi modici, tel. 420298 lunedì. 0022598 G

GRECO, latino ogni livello impartisce lezioni a domicilio laureanda. Tel. 774735. 44264 G

INSEGNANTE madrelingua tedesca impartisce lezioni privati telefono 775596. 22732 G

PRESTIGIATORE dà lezioni di magia telefonare 826116. 44088 G

UNIVERSITARIO impartisce matematica medie e superiori telefono 774979. 44156 G

OGGETTI SMARRITI
H Lire 150 per parola

TAPPETO caduto via S. Laghi a rinvenitore mancia, tel. 66680. 44104 H

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I Lire 130 per parola

A.A.A.A.A. SISTIANA prontingresso 2 stanze, stanzetta, cucina, bagno, giardino comune, comforts moderni affittasi 85.000. AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE ARGO, San Francesco 4, tel. 768163. 22815 I

A.A.A.Z. CARDUCCI: sette stanze, cucina, bagno, servizi, ripostiglio, tre poggioli, ascensore, riscaldamento autonomo AFFITTASI. IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 54 I

A.A.A.Z. LOCALE NEGOZIO in via Apiari mq 50 pavimentato e con serramenti pronto ingresso VENDESI 16.000.000. IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 54 I

A.A.A.Z. LOCALE NEGOZIO in via Apiari mq 50 completo di pavimenti e serramenti affittasi pronta entrata 100.000 mensili. IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 54 I

A.A.A.Z. MAGAZZINO mq 250 adatto per qualsiasi attività commerciale AFFITTASI PRONTAMENTE. IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 54 I

A.A.A.Z. MOBILIATO IN VILLA Aurisina: salone, tre stanze, cucina, moderni comfort, giardino, box auto AFFITTASI. IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 54 I

A.A.A.Z. MOBILIATO PRONTA ENTRATA in palazzina vista mare ubicazione Duino, soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno, moderni comfort, garage per due macchine AFFITTASI 130.000 mensili. IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 54 I

A.A.A.Z. MOBILIATO LUSSUOSO in via Battisti. Appartamento di rappresentanza composto da 6 stanze, cucina, doppi servizi, ascensore, centralnafta AFFITTASI 250.000 mensili. IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 54 I

A.A.A.Z. VIA ROSSETTI (inizio) appartamento pronta entrata composto da: stanza doppia uso salone, tre stanze, stanzetta guardaroba, cucina, bagno, ripostiglio, poggiolo, riscaldamento autonomo AFFITTASI 130 000 mensili. IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 54 I

A.A.A.Z. VICOLO SCAGLIONI (alta) appartamento rimesso a nuovo: saloncino, tre stanze, cucina, bagnogabinetto, ripostiglio, poggiolo, cantina, posto auto, centralnafta. AFFITTASI PRONTA ENTRATA 115 mila mensili. IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 54 I

A.A.A.Z. VISTA MARE appartamenti in palazzina prossima consegna ubicazione Zindis: soggiorno, due stanze, cucina, bagnogabinetto, ripostiglio, poggioli, moderni comfort centralizzati VENDESI. IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 54 I

A.A.A. AFFITTASI prontamente bellissimo appartamento piano attico via Piccardi, salone, tre stanze, cucina, doppi servizi, grandissima terrazza, poggiolo, cantina, centralnafta. Rivolgersi AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza Sangiovanni 6. Tel. 755855 feriali. Orario 16-19.30. 44086 I

A.A.A. AMBULATORIO o ufficio affittasi quattro stanze servizi primo piano ascensore riscaldamento inizio via Molino a Vento telefonare 24816 Amm.ne Trevisan orario ufficio. 44017 I

A. AFFITTASI box per una macchina zone BAIAMONTI - CATULLO S. Lazzaro 3 tel. 68810. 22761 I

A. AFFITASI appartamento primingresso signorile salone tre stanze cucina doppi servizi ampie terrazze soleggiate ascensore centralnafta garage S. Lazzaro 3 tel. 68810. 22761 I

A. AFFITTASI pronta entrata soggiorno 3 stanze doppi servizi box cantina rifiniture lussuose in palazzina con giardino. Telefono n. 31192. 73874 I

A. APPARTAMENTO in villa centrale, rimesso a nuovo 3 stanze, saloncino, biservizi, giardino, riscaldamento affittasi 150.000. AGEP Zanetti 1. 43951 I

A. BONOMEA alta salone, tristanze, biservizi, ascensore, centralnafta, mansarda, garage vista mare affittasi AGEP Zanetti 1. 43963 I

A. CENTRALISSIMO salone, servizi, affittasi AGEP Zanetti 1. 43977 I

A. MUGGIA in villa affittasi 3 stanze, salone, riscaldamento, primo ingresso 150.000 AGEP Zanetti 1. 43949 I

AFFITTANSI magazzini 30 50 mq, via Caccia Parini. Tel. 67312 pomeriggio. 22829 I

AFFITTANSI appartamenti piccoli da restaurare minimo affitto. Tel. 67312 pomeriggio. 22829 I

AFFITTASI uso ufficio stanza via Maiolica 3. Telefonare lunedì ore 16-18 755220. 44154 I ●

AFFITTASI locali d'affari usi diversi 60 mq 100 mq 280 mq 300 mq posizione centrale telefoni 416327 - 209557. 73786 I

AFFITTASI appartamento camera cucina doccia wc zona Ippodromo telefonare al 751481 dalle 10 alle 13. 44062 I

AFFITTASI magazzino 20 mq, Donadoni 32. Telefonare 755220 lunedì ore 16-18. 44154 I ●

AFFITTASI appartamento lussuosamente ammobiliato in villa località Prosecco soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno. 100.000 mensili, telefonare 772922. 44045 I

AFFITTASI in palazzina zona Valmaura appartamento primingresso soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno, garage, giardino. 100.000 mensili, telefonare 772922. 44045 I

AFFITTASI negozio centrale adatto abbigliamento telefonare lunedì 38458. 22737 I

AFFITTASI appartamento nuovo salone due camere doppi servizi primo piano piazza Puecher, tel. 826092 lunedì. 44166 I

AFFITTASI camera soggiorno cucinino ogni confort stabile nuovo, telefono 421628 persone anziane. 22819 I

AFFITTASI 8 stanze, centrale, adatto ufficio, 35664 - CIVIDIN & SERPO. 41 I

APPARTAMENTO FABIOSEVERO - primingresso, salone, 2 stanze, stanzetta, cucina, doppi servizi, centralnafta, ascensore, garage, affitta Immobiliare CIVICA via S. Lazzaro 10. 44079/5 I

APPARTAMENTO centralissimo stanza cucina affitta 27.000 Immobiliare Civica, via S. Lazzaro 10. 73838 I

APPARTAMENTO paraggi STAZIONE 3 stanze, tinello, cucinino, bagno, riscaldamento, completamente rinnovato, affitta Immobiliare CIVICA via S. Lazzaro 10. 44079/4 I

APPARTAMENTO grande centralissimo per ufficio, ambulatorio affittasi. Tel. 61061 lunedì. 44218 I

APPARTAMENTO via COLOGNA 3 stanze, cucina, bagno, poggiolo, autoriscaldamento, affitta Immobiliare CIVICA via S. Lazzaro 10. 44079/6 I

BELLISSIMI Baiamonti 1-2 stanze soggiorno cucinino bagno ripostiglio affitta 75.000 - 110.000 Immobiliare Oriani 2. 22751 I

BELLISSIMO due stanze cucina bagno centralnafta ascensore zona residenziale affittasi referenziati telefonare lunedì pomeriggio 32264. 44270 I

BOX auto affittasi zona via Locchi telefonare 771354. 22820 I

CEDESI appartamento affitto Duino grande comodo 85 000 fine aprile telefonare lunedì 208356. 73802 I

CORSO Italia (zona) II p. 2 stanze cucina bagno ripostiglio ascensore centralnafta affittasi anche uso ufficio 85.000 informazioni telefono 734257. 22785 I

LIGNANO Sabbiadoro affittasi negozio arredato adatto rosticceria bar frutta-verdura, telefonare 0431/71403. 6006 I

LOCALE affari con magazzino 200 mq più retrostante terreno 2000 mq affittasi. Tel. 211762. 44007 I ●

LOCALE mq 90 lire 75 000 zona Barriera affittansi VESTA Gallina 4. 44120 I

LOCALE affari buona posizione Tre Fori Barriera affittasi telefonare 725154. 44132 I

LOCALE affittasi zona Marina 160 mq 4 fori possibilità soppalco Immobiliare Triestina XXX Ottobre n. 4. 22812 I

MAGAZZINO centralissimo via Gaccia 8, 3 fori 85 mq spaziosissimo altissimo affittasi telefonare 731201 o 37580. 44030 I

MUGGIA affittasi quartiere tristanze soggiorno servizi poggioli. Telef. 31919 lunedì ore ufficio. 22869 I

SETTEFONTANE appartamento, 2 stanze cucina bagno ripostiglio affittasi prontamente 75.000 mensili informazioni tel. 734257. 22785 I

TRISTANZE vuoto mobiliato in villa centrale affittansi adulti beneducati telefono 795447. 44041 I

VIALE XX SETTEMBRE affittasi stanza mq 16 15.000 mensili, esclusivamente uso ufficio o studio AMMINISTRAZIONE SAMARITAN telefono 767733. 44120 I

VILLA padronale zona Besenghi composta pianoterra salone sala pranzo stanzino cucina w.c. primo piano stanza da letto 2 stanzette salottino bagno soffitta giardino confinante con parco alberato. Affittansi VESTA Gallina 4. 44120 I

ZONA ospedale 2 stanze con servizio affittasi prontamente a professionisti o uso ambulatorio medico informazioni tel. 734257. 22785 I

ZONA Rossetti appartamento ammobiliato matrimoniale saloncino cucina bagno tutti confort affittasi prontamente 110.000 mensili informazioni tel. 734257. 22785 I

APPARTAMENTI E LOCALI
Richieste
L Lire 130 per parola

A.A.A. ARGO AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE cerca appartamenti in affitto per soddisfare numerose richieste propria clientela. Si assicura una rapida affittanza senza alcuna spesa. Pregasi tel. 768163. 32816 L

CAPANNONE in affitto uso deposito cercasi provincia Gorizia Udine telef. ore 9-12 (040)772192. 22809 L

CERCASI appartamento in affitto 1 camera soggiorno cucinino telefono 824065 o 765658. 43947 L

CERCASI appartamento 3 locali cucina servizi in affitto tel. 60001 ore pasti. 22781 L

CERCASI 2 camere cucina Roiano o centro pagando 1 anno anticipo tel. 414411 lunedì 9-11. 44040 L

CERCASI in affitto paraggi Borgo Teresiano locale per negozio. Scrivere Cassetta 23/O SPI Trieste. 22808 L

CERCASI affitto modesto centrale 1 o 2 stanze cucina telefonare ore pasti 748535. 22899 L

CERCASI appartamentino con bagno massimo 60.000 telefonare 8-14.30, 794503. 44013 L

CONIUGI soli referenziati cercano appartamentino libero subito due stanze confort 60-70.000 mensili tel. 32178. 44092 L

COPPIA laureati cerca appartamento affitto, massimo 80 000, ininterrmediari. Telefonare 747640 ore 15-17. 44210 L

COPPIA referenziata cerca affitto 2 stanze servizi riscaldamento telefono 750993. 44055 L

COPPIA cerca appartamento nuovo 50.000-70.000 mensili telef. 723021. 22842 L

GIOVANE coppia cerca in affitto appartamento camera cucina soggiorno comfort. Tel. 824526. 22839 L

IMPORTANTE compagnia di assicurazioni ricerca in locazione a Trieste zona centrale locale 3 o 4 vani usi ufficio ubicati in piano rialzato o primo piano telefonare ore ufficio 68623. 73754 L

PRIVATO cerca affitto mini appartamento. Cassetta 21/O SPI. 44029 L

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 130 per parola

A.A.A. COMPLETO comunione lunghezza 105 vendesi. Telef. 734618. 44070 M

A.A. PELLICCERIA Ziliotto, via Milano 16, Casa specializzata nella lavorazione vendita del persianer Swakara e visone canadese. Modelli alta moda 1974-75, prezzi convenientissimi. Importazione diretta dai paesi di origine. Controllare la qualità. Vasto assortimento giacche visone. 44174 M

A.A. RIVOLUZIONARIO riscaldamento elettrico Coala dalla Svezia ora anche in Italia. Consumo massima economia nessuna manutenzione facile installazione garanzia 7 anni. Scandinavian General System Radiatori Coala, via Matteotti 52, telef. 774944. 43198 M ●

A. ELDON riscaldamento definitivo non necessita opere murarie pannelli originali svedesi. Via dell'Istria 95, tel. 824354. 44052 M ●

A. ELETTRODOMESTICI ZENNARO via S. Lazzaro 16, prezzi eccezionali: televisori, frigoriferi, lavatrici, cucine. 43857 M

ABITO sposa lungo modello esclusivo alta sartoria taglia 44-46 vendesi telefonare pomeriggio 725312. 44116 M

ABITO comunione bambina nuovissimo dieci anni modello completo acconciatura guantini vendo ventimila telefonare 68037 13-14. 22743 M

AFFILATRICE automatica per seghe circolari e nastro refendino occasionissima vendesi via Conti 9/1. 73772 M

BANCHI e morsetti da falegname compressore combinata condizioni occasionissima vendesi via Conti 9/1. 73770 M

BARBONCINI nani cuccioli grigio argento, tel. 794184 iscritti al Loi. 44011 M

CAMOSCIO azzurro giacca gonna tailleur rosso occasione vendesi telefonare 31423. 73740 M

CARROZZELLA lettino altalena seggiolone altri articoli neonato tel. 765616 - 765381. 44112 M

CARROZZELLA seminuova lussuosa trasformabile tre usi, tel. 825770. 43919 M

CARROZZINA Giordani nuova vendesi occasione telefonare giorni feriali 751684 ore 9-14. 43943 M

CERCASI tecnigrafo o tavolo disegno usato. Tel. 775379 ore ufficio. 73840 M

COMUNIONE abito bambina e bambino vendesi tel. 761037. 43725 M

CUCCIOLI pastori tedeschi ottima genealogia pedigree vendo. Telefonare 722605. 22891 M ●

CUCCIOLI Foxterrier pelo liscio 3 mesi alta genealogia vende dott. Visintini, tel. 411081. 44073 M

MACCHINA Singer occasione zig-zag mobiletto motorini valigiette, rimodernature riparazioni, Gramaccini Barriera 10. 43993 M

MONFALCONE privato vende soggiorno componibile nuovissimo causa partenza. Telefonare 0481-77151 ore 8 - 17. 580 M

OCCASIONE arredamento da parrucchiera tel. 796549. 43915 M

OCCASIONE vendesi carrozzella per invalidi Rossi salita Ubaldini 23. Muggia. 22687 M

OCCASIONE vendo carrozzina e asciuga biancheria Candi telefonare 60096. 73706 M

OCCASIONE vendesi tenda grande e accessori campeggio telefonare al 412530. 43923 M

OCCASIONE vendo carrozzina come nuova specchiera bagno tel. 32740. 22735 M

PASSEGGINO gemelli ottimo stato vendesi L. 35.000 telef. 816982. 44031 M

PELLICCE. Settimana del persiano (ocelots - Peludas) - Persiano da Lire 300.000 in poi. Zampe da Lire 200.000 in poi. Altro vastissimo assortimento; taglie da 42 a 56. Prezzi straoccasione. Pellicceria Cervo, viale XX Settembre n. 16, III piano, ascensore. 37 M

PRIVATO vendo boxer seminuovo vera occasione tel. 66467. 44053 M

TENDA campeggio 5 posti tel. 811220 44076 M

VENDESI macchine attrezzature diverse lavorazione legno ferro utensili vari telefono 418327 - 209557. 73788 M

VENDESI amplificatore Steelphon 30 W per chitarra completo di cassa tel. 740970 ore 19-21. 44134 M

VENDO bilance automatiche Das kg 2 telefonare 35982. 44170 M

VENDO tenda biposto L. 50.000 tel. 764314. 44142 M

VENDO carrozzina passeggino box, telefonare 30012 Trieste. 44009 M

VENDONSI cuccioli boxer con pedigreé, telefonare 749312 ore 15-17 oppure 20-21. 22828 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 130 per parola

A.A. ACQUISTIAMO quadri orologi tappeti stanze pranzo mobili intagliati. Telefonare 31428. 44160 N ●

A. COMPERO quadri orologi pianoforti mobili. Valutazione massima. Telefonare 38196 67645. 22791 N ●

ARGENTI quadri ed altri oggetti antichi compero da privati pagando bene telefonare al 767134. 22741 N

LIBRI riviste fogli volanti manifesti exlibris cartelle lotteria cartoline stampe curiosità ecc. acquisto sempre. Marini, 24960, 24782. 22901 N ●

OTTONE rottami rame metalli tutti nuovi prezzi massimi acquistansi magazzino S. Francesco 48. 43814 N

PRIVATO acquista quadri naif stampe Trieste oggetti antichi. Telefonare 746798. 22905 N ●

ROTTAMI metalli vari ferro batterie prezzi massimi acquistansi, S. Farncesco 48. 43814 N

200.000 pago giornalini 1933-1950 Topolino, Gordon, Avventuroso, ecc. Pes, via Donoratico 43 Cagliari. 41623 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 130 per parola

A.A.A. BOREAN mobilificio. Cucine componibili, camere da letto, soggiorni, ingressi, salotti, materassi Permaflex. Mobili su misura. Facilitazioni di pagamento. Piazza Belvedere (via Udine), tel. 418903. 23 NN

A.A.A. PER eliminazione alcuni articoli vendiamo salotti guardaroba soggiorni mobili vari prezzi eccezionali Maranzana via Geppa 15. 43751 NN

A. ARMADIO guardaroba 3 porte, tipo svedese, alto 2,80, largo 1,55; letto 1 persona, poltroncina, comodino vendonsi seminuovi. Telefonare 774226 - 797198. 22883 NN

A. LETTINI con materasso 15.000. Grandioso assortimento carrozzine cestine passeggini box armadietti fasciatoi bagnetti materassini guanciali attaccapanni 12.000. Poltroneletto 25 000. Divanoletto 45.000. Mobiletto brandine scale scarpiere 12 mila. Cucine matrimoniali mobili singoli comodine ammalati materassi molleggiati 16 000. Bellissimi salottiletto 95.000. Prezzi bassissimi. Tarabocchia 6, telefono 793840. 44034 NN ●

ACQUISTASI camera matrimoniale e cucina seminuova. Tel. 415470 Pertot 44208 NN

ACQUISTERETE vantaggiosamente camere, soggiorni, cucine, salotti, anticamere, singoli: «POLLI» Grimani 11. 111 NN

ASSORTIMENTO mobili salotti prezzi singoli troverete al mobilificio Biecher, Istria 27. Prezzi convenienti assortimento anche usato. 22835 NN

CASSETTONE ottocento vendesi Monfalcone tel. 0481 - 72154. 43959 NN

MATRIMONIALI lussuosissime grande occasione massima garanzia; altra usata. Piccardi 49. 43957 NN ●

MOBILI Bidermayer vendonsi privato. Tel. 753917. 22823 NN

MONFALCONE vendesi salotto nuovo. Colugnati, Marina Julia, complesso «Venus» 1. 1902 NN

PIANINO compra privato tel. 36223, 12-15. 22796 NN

PIANINO vendesi ore 17-19 via delle Docce 5/1 Revere. 22724 NN

SALOTTINO nuovissimo soggiorno pranzo 4 sedie faggio vende telefonare 726191. 44064 NN

SALOTTO con divano letto ottimo stato vendesi telefonare 417892. 43941 NN

SOGGIORNO mobile unico tavolo con seggiola ottimo stato vendesi telefono 817671. 73796 NN

SOGGIORNO bello ottimo stato vendesi. Telefonare lunedì 271442. 22843 NN

VENDONSI soggiorno seminuovo tavolo 6 sedie telefono 732605 lunedì mattinata. 44072 NN

COMMERCIALI
O Lire 150 per parola

MONETE d'oro per collezione acquisto a prezzi massimi. Giulio Bernardi, via Roma 3. Telefono 69086. 20 O ●

OCCASIONE diamanti ogni grandezza. Colore, purezza garantiti con certificato «Geological Institute of America». Massima convenienza. Darwil p.zza S. Antonio 4, secondo piano. 73738 O

ORO paghiamo fino L. 3200 al grammo secondo titolo e specie. Darwil p.zza S. Antonio 4, primo piano. 73736 O

ORO argento acquisto commercio preziosi corso Italia 28 I piano. 43906 O ●

SCAMBIO compro pagando bene oro argento preziosi monete oreficeria Pison, Tarabochia 1. 22601 O ●

VENDONSI serramenti metallici, centrale termica, convertitori calore e centralino sussidiario, depositi nafta, demolendo fabbricato industriale. Cassetta 5 P, SPI Trieste. (44008 O)

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 150 per parola

CERCANSI sub-concessionari o depositari a carattere provinciale o mandamentale per lancio di assolute novità per bar tabacchi alimentari. Elevatissimi utili. Telefonare Manuedda Giovanni, via Lino Zanussi 48 Porcia (Pordenone), tel. 0434-31579. 6010 P ●

CERCANSI concessionari o depositari a carattere provinciale o mandamentale per lancio di assoluta novità per bar tabacchi alimentari. Elevatissimi utili. Ditta de Bortoli Pietro via Montello 3, Montebelluna (Treviso) 0423-22042 - 22602. 5956 P ●

CERCASI introdotto rappresentante campo edilizio vendita pavimenti e rivestimenti ceramici, plastica, moquette e similari per Udine Gorizia Trieste. Cassetta 2/P SPI Trieste. 22818 P

FIORAVANTI cerca bravo venditore presentarsi lunedì mattina viale Ippodromo 2. 44048 P

GIOVANE e dinamica azienda in ampio sviluppo operante settore edilizia specializzata cerca agente per zone di Trieste - Udine - Gorizia - Pordenone. La persona in questione deve essere militesente e con residenza a Trieste. Età minima 24 anni - massima 35. Non è indispensabile l'introduzione nel settore. Ottime provvigioni garantite. Inviare dettagliato curriculum vitae a Cassetta 16/O SPI Trieste. 22800 P

IMPORTANTE industria dolciaria cerca venditore per agenzia di Trieste richiedesi introduzione nel settore alimentare provvigione interessante iscrizione Enasarco telefonare 35262 ore ufficio. 73768 P

PENSIONATI e impiegati! Attenzione! Questa inserzione è per voi. Volete risolvere il problema dell'occupazione giornaliera? Volete guadagnare più di prima? Rivolgetevi o presentatevi alla ditta De Bortoli Pietro, via Montello 3, Montebelluna (Treviso) 0423-22042 - 22602. 6011 P ●

RAPPRESENTANTI introdotti bar tabacchi alimentari assumiamo per zone provinciali o mandamentali purché referenziati. Elevatissime provvigioni. Telefonare Manuedda Giovanni, via Lino Zanussi 48, Porcia (Pordenone), tel. 0434-31579. 6012 P ●

VENDITRICE giovane introdotta negozi alimentari Trieste possibilmente Gorizia ad ottime condizioni cerca ditta regionale. Presentarsi lunedì pomeriggio via Machiavelli 19 B 44250 P

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 150 per parola

A.A.A.A.A. AUTOAGENZIA ZANARDO via del Bosco 20 tel. 796340 «RIVENDITORE AUTORIZZATO ALFA ROMEO» valutando il massimo il vostro usato offriamo nuove e usate con minimi anticipi e rateazioni fino a 30 mensilità permutiamo usato per usato, aperto anche festivi dalle 10 alle 13. ALFA ROMEO 2000 berlina 1972, GTV 2000 1972, 1750 berlina 1971, GTV 1750 1971, Alfetta 1972, 1600 super 1971, 1.3 1974, 1300 TI 1970, GT junior 1300 1968, 1.3 spider duetto 1973, Alfasud 1973, 1972; FIAT 128 berlina 4 porte 1970, 128 rally 1971, 124 special T 1400 1972; AUTOBIANCHI Primula 3 porte GSC 1969; NSU TT 1000 1970; BMW 1600 1968; CITROEN club 1000 1972. ATTENZIONE!!! Fino al 30 aprile 1974 verrà fatto omaggio a tutti i nostri signori acquirenti di centoventi litri di supercarburante. VISITATECI!!! 44188 Q

A.A.A.A. CONCESSIONARIA CHRYSLER, SIMCA, SUNBEAM, MATRA, PADOVAN DE CARLI, v.le R. Sanzio 13: vetture nuove pronta consegna, occasioni con garanzia: Fiat 128 coupé 1100, 850 64-65, 1100 R 66, 128 69-70, Mini Minor 69-70, Renault, R 6 70, R 12 70, Ford Escort 72, Simca 1000 autom. 72, 1000 67-69-70-72, 1100 72, 1301 69-71-72, 1501 69, Chrysler 180 71, aperto festivi 9-12. 22721 Q

A.A. AUTOMERCATO via Rossetti 41 (tel. 772122). Alfasud (semestrale); Alfasud '72; Alfa 2000 '72; Giulia 1300 TI '69; Taunus 1600 GTX; Taunus 1300; Escort 1100; Simca 1000; Volkswagen (200.000); Fiat: 128 '72, 128 '70, 124 '68 '67, 1100 R, 850 coupè '68, 500 '67; Fulvia coupè 1300 '70. Permute rateazioni. 44190 Q

Continua in 16.a pagina

---

†

Il giorno 5 aprile è mancato improvvisamente il nostro amato

Giovanni Lenardon

Profondamente costernati ne danno il triste annuncio la moglie ALMA, il figlio NINI con la moglie FLORANGELA, la figlia GRAZIETTA con il marito PIPPO FRANCO, gli adorati nipotini FEDERICO e SEBASTIANO con le famiglie congiunte ACCERBONI, FRANCO, BRUNETTI, PADOVAN, de STAUBER, KOZMANN, DORIA e FRISACCO.

I funerali seguiranno lunedì 8 alle 14.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Prendono parte al lutto gli amici:
- CESIRA MAGHETTI
- FULVIO e LUISA MAGHETTI
- GIORGIO e ALBERTINA FRAGIACOMO
- AGOSTINO e MARISA DELLA ZONCA

Il DIRETTORE, i COLLEGHI ed il PERSONALE dell'Istituto di Mineralogia e Petrografia dell'Università di Trieste partecipano al lutto del dott. Giovanni Lenardon per la scomparsa del padre

Giovanni Lenardon

Il DIRETTORE, i DOCENTI ed il PERSONALE dell'Istituto di Geologia e Paleontologia dell'Università di Trieste partecipano al lutto del dott. Giovanni Federico Lenardon per la scomparsa del padre

Giovanni Lenardon

Partecipano al dolore della famiglia gli amici:
- NITO e CHIARA CALCAGNO
- MIMMO e MARGI CALVANI
- FRANCO e DINA BONETTA
- FRANCO e GRAZIA PATICCHIO
- CLAUDIO E DONATELLA CADEI

Si associa al lutto di Grazietta Franco per la perdita del padre

Giovanni Lenardon

l'amico BRUNO PACOR.

Prendono parte al lutto GASTONE e MARIA DE-POL.

Prendono viva parte al lutto le famiglie GENNARI, SCATOLA, NICOLINI.

Si associano al lutto della famiglia LAVINIA e FULVIO.

Si associano al lutto AMELIA e MARIO RUSSIAN, AURELIA CETIN.

La famiglia NIMIS — PRIMO, ALDA, GUIDO — ringrazia per l'unanime plebiscito di commosso cordoglio reso da autorità, clero, amici, personalità, parenti, cittadinanza alla Benemerita Educatrice, insegnante, scrittrice e ispettrice

Egeria Magrini Nimis

premiata con medaglia d'oro dal sindaco Bartoli.

Profondamente commossa per le attestazioni di stima e di affetto, tributate alla memoria del mio caro figlio

Nino Pecar

ringrazio di cuore tutte le gentili persone che, in vario modo, hanno voluto essermi vicino in questo doloroso momento.

LA MAMMA

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Anna Pouch nata Mihalich

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.

Le famiglie POUCH e ZERJAL

La FAMIGLIA, commossa per la manifestazione di affetto tributata alla memoria del suo caro

Duilio Mislej

ringrazia sentitamente tutti coloro che hanno voluto partecipare al suo grande dolore.

Nel V anniversario della dolorosa scomparsa di

Mario Bonaldo

la moglie e i figli Lo ricordano con immutato affetto.

Una S. Messa è stata celebrata nella chiesa di S. Rita.

A un anno della dolorosa scomparsa della nostra adorata

Wanda Calucci

il marito PIETRO, i fratelli, le cognate e il cognato La ricordano con immutato amore.

8-4-1973 8-4-1974

---

† Il giorno 6 aprile è mancata al nostro affetto

Argentina Cerne
pittrice

Addoloratissimi ne danno l'annuncio la sorella ALBA, la cognata HERMA, i nipoti CHRISTIAN, MARINA, PIERRE e ROSARIO, i pronipoti e le congiunte famiglie LADOIRE, CAFFARATTO, PEREZ - HARINA e RODRIGUEZ (assenti).

I funerali seguiranno lunedì 8 corrente alle 11 dalla Cappella di via della Pietà.

Trieste - Roma - Madrid - Zamora

Il COLLEGIO delle OSTETRICHE partecipa al grave lutto della sua Vice Presidente per la perdita della sorella.

Argentina

Prendono parte al lutto LIVIO, SANDRA GUSMITTA

---

†

Improvvisamente è mancata al nostro affetto

Rina Turco ved. Renzoni

Ne danno il triste annuncio il fratello MARIO, le cognate, il cognato, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 8 corrente alle ore 14.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

---

†

Il 30 marzo si è spenta serenamente la nostra cara

Maria Pasqualis ved. Romano

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio le sorelle BIANCA, LINDA, i cognati e i parenti tutti.

Un grazie di cuore alla Direzione e personale tutto della Casa Serena ONPI per le cure prestate.

---

† Il giorno 6 aprile è mancato il nostro caro

Giuseppe Sancin

Ne danno il triste annuncio la Sua PINA, la sorella, i fratelli, la cognata e le famiglie KRISZHIAK.

I funerali seguiranno domani 8 corrente alle ore 15.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore direttamente per la chiesa di Servola.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi per le numerose attestazioni di affetto e di stima tributate al nostro caro

Michele Granieri

desideriamo esprimere il nostro ringraziamento a quanti hanno partecipato al nostro dolore.

I FAMILIARI

Commossi per tutte le attestazioni d'affetto tributate al nostro caro

Giovanni Lorenzutti

la moglie e i figli ringraziano sentitamente tutte le persone che hanno preso parte al loro dolore e in particolare il prim. dott. Bonini, i medici e il personale tutto della III Geriatria e i condomini per l'affetto e la premurosa assistenza prestata.

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Luigi Cergoli

ringraziamo tutti coloro che hanno preso parte al nostro dolore.

LA FAMIGLIA

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Liubimiro Iaklic

ringraziamo tutti coloro che hanno preso parte al nostro dolore, e in particolare don Bruno Menegoni e l'amico Riccardo Canciani.

Il giorno 13 ricorre il primo anniversario della morte di

Carlo Faraguna

Lo ricordano a quanti Lo stimarono e Gli vollero bene, le sorelle MARIA, GIUSEPPINA, ANNA, LUCIA, EMILIA, i cognati e i numerosi nipoti.

Due SS. Messe verranno celebrate martedì 16 aprile alle ore 8 e alle 9 nella chiesa di Sant'Antonio Nuovo.

Nel I anniversario della scomparsa del nostro caro

Giuseppe Ferrarese

la moglie, i figli e i familiari Lo ricordano con immutato affetto a tutti coloro che Gli vollero bene.

Una S. Messa sarà celebrata domani alle ore 7 nella chiesa S. Vincenzo de' Paoli.

---

† Il giorno 5 aprile, dopo lunga malattia, ha cessato di vivere

Sofia Zobec in Braini

Ne danno il doloroso annuncio il marito GIUSEPPE, la sorella, i fratelli, i cognati, le cognate e i parenti tutti.

Un sentito ringraziamento vada ai signori medici e al personale tutto del Centro Tumori per le amorevoli cure prestate.

I funerali seguiranno domani lunedì, alle ore 14, dalla Cappella di via della Pietà direttamente per la chiesetta del Cristo di corso Puccini a Muggia.

Muggia, 7 aprile 1974

Partecipano al dolore le famiglie BALBI e BRIVANESE.

---

† Il giorno 5 aprile è mancato all'affetto dei suoi cari

Pino Dall'Oglio

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio la moglie RAFFAELA con i parenti tutti.

(Primaria Impresa Zimolo)

LA SOCIETA' CANOTTIERI «NETTUNO» si associa al lutto della famiglia per la scomparsa del socio benemerito

Giuseppe Dall'Oglio

---

†

Tragico incidente ha stroncato la vita della nostra cara mamma

Paolina Bossi ved. Babici

Ne danno il triste annuncio i figli LUCIO ed ERNILLA, la nuora, il genero, i nipoti RITA e MORENO, il fratello, le sorelle, i cognati e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani lunedì, alle ore 15.30, partendo dalla Cappella di via della Pietà direttamente alla volta della chiesetta del Cristo di corso Puccini a Muggia.

Muggia, 7 aprile 1974

La Ditta DURISSINI D. compattamente unita partecipa al lutto che ha colpito la famiglia e l'azienda stessa per l'immatura, tragica scomparsa del serio e valente collaboratore

Oskar Slavec

Le famiglie ALZETTA - PERESSONI ringraziano la Direzione della Vincor S.p.A., i parenti, i colleghi di lavoro, gli amici e quanti vollero partecipare al lutto per la scomparsa del loro caro

Libero

Commossi per le attestazioni d'affetto e stima tributate ai nostri cari

Giovanna Kumar
Giuseppina Cedi
Luigi Cedi

ringraziamo di cuore tutte le gentili persone che in vario modo hanno voluto partecipare al nostro dolore.

I FAMILIARI

I FAMILIARI di

Giuseppe Radin

ringraziano commossi tutti coloro che in vario modo hanno voluto onorarne la memoria.

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Cristina Pilar nata Cini

ringraziamo tutti coloro che presero parte al nostro grande dolore.

In particolare la Manifattura Tabacchi e la Ditta Teletra.

I FAMILIARI

Nel quarto anniversario della scomparsa del

RAG.
Bruno Bevilacqua

nel vuoto incolmabile da Lui lasciato, Lo ricordano la moglie TINA, il figlio LIVIO con la moglie e il nipotino ANDREA.

Domani ricorre il I anniversario della scomparsa del nostro caro

Flavio Ghersa

La moglie, la figlia, il genero, la sorella, i nipoti Lo ricordano con infinita tristezza e profondo rimpianto a quanti Lo conobbero e Gli vollero bene.

7-4-1971 7-4-1974

Nel terzo anniversario della scomparsa di

Giorgio Ruzzier
guardafili Telve a r.

con immutato dolore la moglie e le figlie unitamente alle famiglie Lo ricordano a quanti Lo conobbero, stimarono e amarono.

Una S. Messa in suffragio verrà celebrata domani 8 aprile alle ore 7.30 nella chiesa dei Salesiani.

---

†

Il 4 corrente è mancata al nostro affetto

Maria Ferrari ved. Smaniotto

Con profondo dolore lo annunciano la nuora PIERA, la nipote MARGHERITA MORO ed i parenti tutti.

Un sentito grazie vada al medico curante prof. E. Tagliaferro per le lunghe e premurose cure.

La cara Estinta riposa da ieri nella tomba di famiglia a Mogliano Veneto.

(Primaria Impresa Zimolo)

---

† Dopo lunga malattia ci ha lasciati il nostro caro

Felice Zugna

Ne danno il doloroso annuncio la moglie ANTONIA, i fratelli FRANCESCO e GIOVANNI, i cognati, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani lunedì, alle ore 14.45, dalla Cappella di via della Pietà direttamente per la chiesetta del Cristo di corso Puccini a Muggia.

Muggia, 7 aprile 1974

---

† E' mancato improvvisamente ai Suoi cari l'anima buona di

Libero Pizzarello
da Capodistria

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie MARIA, le figlie, i generi, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 8 corrente alle ore 10.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

---

† Il giorno 5 aprile improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Michele Persichella

Ne danno il triste annuncio la moglie, il figlio, la figlia, la nuora, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 8 corrente alle ore 10 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

---

† Il 3 aprile 1974 ci ha lasciati il nostro caro indimenticabile

Giuseppe Pregi

A tumulazione avvenuta la moglie, il figlio, la nuora, le sorelle e i fratelli ringraziano sentitamente commossi tutti coloro, che vollero onorarne la memoria.

Il PERSONALE tutto dell'Ospedale Pneumologico specializzato S. Santorio ricorda il caro amico

Sergio Marfoglia

I CONDOMINI e gli INQUILINI dello stabile di via d'Alviano 8/2 prendono parte al lutto per la scomparsa di

Giorgio Contento

Partecipano al lutto della famiglia Predonzani il GRUPPO UFFICIALI GARA e il COMITATO REGIONALE della Federazione italiana nuoto.

8-4-1973 — 8-4-1974

Il giorno 8 aprile 1974 ricorre il I anniversario della scomparsa del nostro amato marito e padre

Bruno Castelli
ex combattente, reduce A.O.I.
fronte greco - albanese
ex internato in Germania

Lo ricordano con infinito rimpianto, a parenti e amici e a tutti coloro che Lo conobbero, Lo stimarono e Gli vollero bene.

Una S. Messa verrà celebrata domani, lunedì 8 aprile 1974 alle ore 18.30, nella chiesa della Beata Vergine delle Grazie di via D. Rossetti n. 48.

La moglie LINA BRESSAN ved. CASTELLI, i figli CARLO e ANNA MARIA, la nuora LAURA MANCINELLI e il nipotino DIEGO

7-4-1969 7-4-1974

Nel quinto anniversario della morte di

Alfieri Floreani sen.

la moglie, i figli e loro famiglie, Lo ricordano con immutato affetto e rimpianto.

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

MEDIO ORIENTE: CONTINUA A SALIRE IL TERMOMETRO SUL CONFINE DEL GOLAN

Attacco siriano all'Hermon Scatta l'aviazione israeliana

E' stata la giornata più «calda» dall'inizio degli scontri: alla fine le truppe di Damasco hanno avuto la peggio - Gli egiziani seccati per le pretese di Mosca nei loro confronti

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Tel Aviv, 6

La caccia israeliana è intervenuta oggi per la prima volta in appoggio dell'artiglieria nella guerra di attrito ormai in corso da quasi un mese nel tormentato Golan fra le truppe siriane e quelle israeliane. A poche ore dall'inizio delle celebrazioni religiose per la Settimana Santa, unità siriane, di entità imprecisata, hanno superato la linea del cessate il fuoco ed attaccato una postazione nemica alle falde del monte Hermon.

La reazione di Tel Aviv è stata immediata, ma questa volta a respingere gli aggressori non sono intervenute soltanto l'artiglieria o le truppe corazzate ma anche l'aviazione. Due aerei con la stella di David — annuncia il comando siriano — si sono levati in volo verso le 10.40 di stamane ed hanno colpito una postazione siriana situata sempre sul monte Hermon. A questa prima incursione ne è seguita una seconda che non avrebbe però provocato danni.

L'intervento degli «Skyhawk», che hanno fatto tutti ritorno alla base, unitamente a quello dei pezzi di artiglieria, è valso a respingere dopo circa mezz'ora i siriani e subito dopo Israele ha inoltrato formale protesta alla apposita commissione delle Nazioni Unite incaricata di far rispettare la tregua. L'intervento dell'aviazione israeliana, anche se limitato in quanto a portata ed effetti, preoccupa, dal momento che potrebbe provocare quella pericolosa escalation del conflitto attualmente in atto sulle alture di Golan e quello scontro globale cui anche ieri ha fatto riferimento il ministro della difesa siriano Tlas parlando ad una rappresentanza del parlamento arabo.

Una Settimana Santa, quella che si prospetta, carica di tensione e con le truppe di Tel Aviv in continuo stato di allerta. Alla precaria «tregua», nel Golan si unisce poi l'attuale situazione politica israeliana, giunta ad un punto di crisi con la polemica divampata in seguito alle decisioni della commissione d'inchiesta sul conflitto del capo di stato maggiore dell'esercito generale David Elazar e posto sotto accusa lo stesso Dayan, nonostante nulla sia emerso nei suoi confronti nell'ambito dell'inchiesta.

Proprio oggi, a rendere le cose più difficili, è intervenuto Menahem Begun, leader del Likud, il partito di destra all'opposizione, il quale ha invitato il governo di Golda Meir, e quindi non soltanto Dayan, a dimettersi. Le risultanze della commissione d' inchiesta sul comportamento degli alti quadri militari israeliani nel conflitto del Kippur saranno tema di un dibattito previsto per giovedì al Knesset, il parlamento israeliano.

Lo stato di incertezza sia politica e militare che si respira in Israele ed ai confini non ha impedito tuttavia a migliaia di israeliani di lasciare le città per trascorrere le vacanze pasquali nelle località di montagna e marine. A Gerusalemme continuano ad arrivare da ogni parte del mondo migliaia di pellegrini.

Negli sviluppi politici mediorientali si inseriscono altri due fatti: i colloqui avuti ad Alessandria d'Egitto da Re Hussein di Giordania con il Presidente Sadat sulla questione palestinese ed un certo attrito che secondo la stampa cairota sarebbe emerso fra i dirigenti di Mosca e quelli egiziani. Per quanto riguarda quest'ultimo punto, Abdel Kuddus, direttore del quotidiano «Akkar El Youm», sostiene stamane che le divergenze di fondo tra le due capitali derivano dal fatto che i russi desiderano che l' Egitto chieda il beneplacito preventivo di Mosca prima di fare una qualsiasi mossa nel quadro dei rapporti con gli Stati Uniti. A questo proposito, il giornalista aggiunge che allorché il ministro degli esteri sovietico Gromiko espresse il suo disappunto per le numerose visite effettuate in Egitto dal segretario di stato americano Henry Kissinger, i dirigenti locali gli hanno replicato sollecitandolo a fare altrettanto.

Inoltre ai russi non tornerebbe gradito il fatto che l'Egitto abbia iniziato le operazioni di sminamento del Canale di Suez basandosi soltanto sull'intervento americano. Al riguardo il direttore di «Akkar El Youm» scrive: «Quando i russi si sono offerti di collaborare, l'Egitto ha accolto con favore la proposta. Ma gli esperti sovietici si sono poi preoccupati soltanto di raccogliere informazioni sull'utilizzazione politica del Canale, senza affrontare il problema della sua bonifica».

Per quanto riguarda infine i colloqui tra Re Hussein e Sadat, avvenuti ieri e l'altro ieri ad Alessandria, il quotidiano di Beirut «Al Liwa» scrive che al termine delle conversazioni, il sovrano ashemita avrebbe accettato di affrontare il problema palestinese con i leader della guerriglia in una riunione che dovrebbe tenersi al Cairo. Secondo il foglio libanese, Sadat sarebbe riuscito a convincere Hussein a riconoscere l' Organizzazione per la liberazione palestinese come l'unica rappresentante dei palestinesi alla conferenza della pace.

Marcus Eliason

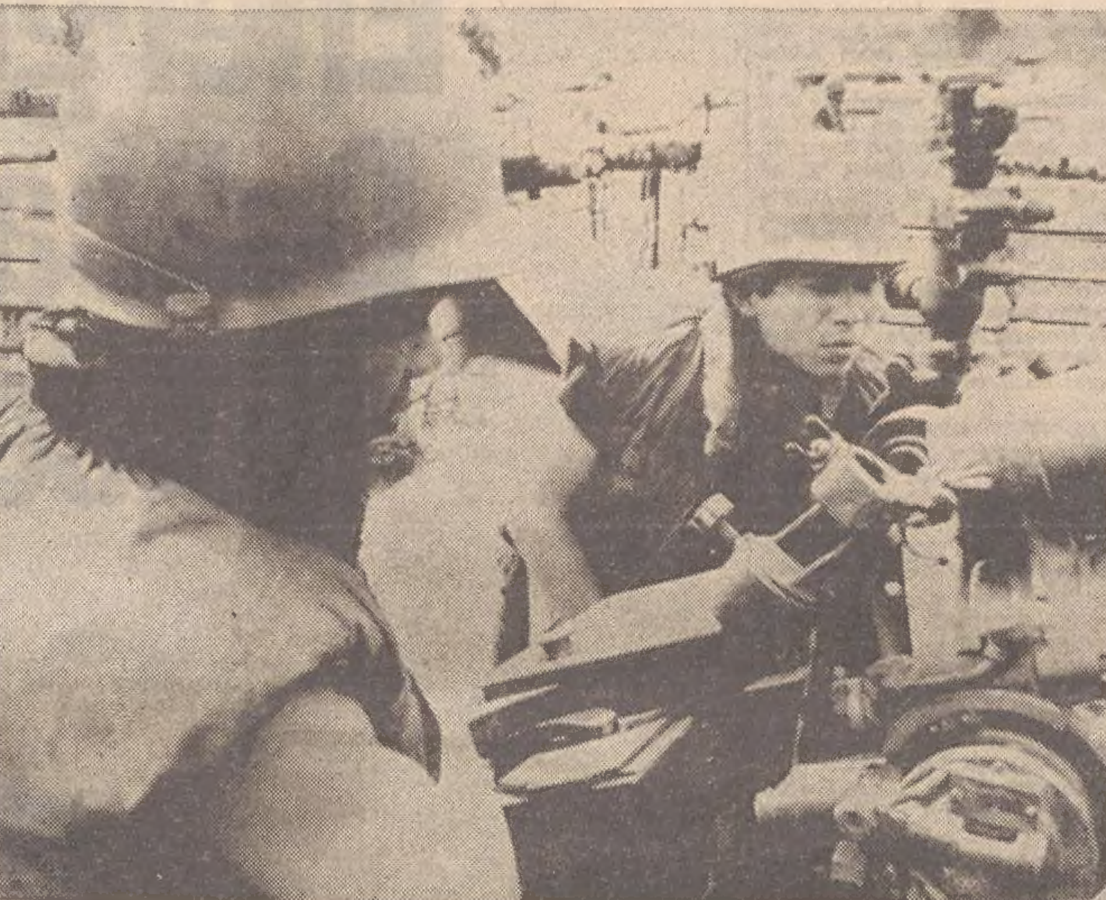
ULTIMA ORA

SECONDO L'O.N.U. ha attaccato Israele

New York, 6

A tarda ora si apprende che gli osservatori di tregua delle Nazioni Unite avrebbero riferito alla sede centrale dell'ONU che è stato Israele ad iniziare lo scambio a fuoco contro la Siria, sferrando tre attacchi aerei prima di presentare formale lamentela per l'avanzata delle forze siriane, citata per giustificare gli attacchi. *(Ap)*

BATTAGLIA SUGLI ALTIPIANI



SOLGENITSIN RACCONTA LA VITA DEI RUSSI

Non è concesso in URSS battersi per il salario

«I cittadini sono costretti a subire i capricci dei gerarchetti» e chi li irrita è sopraffatto

Londra, 6

Lo scrittore sovietico Solgenitsin ha rilasciato la sua prima dichiarazione politica dacché vive in Occidente. Lo scrittore, in un'intervista telefonica al servizio in lingua russa della British Broadcasting Corporation ha detto: «L'Unione Sovietica vive in stato di servitù. L'ho detto molte volte, ma la gente sembra credere si tratti di una metafora artistica».

«La servitù vige in tutto il paese. I liberi cittadini non sono affatto liberi. Non sono liberi né di scegliere il loro impiego e neppure di battersi per una giusta remunerazione del loro lavoro. Anche nella vita di ogni giorno sono costretti a conformarsi ai capricci dei gerarchetti di partito». «Chi li irrita può essere sopraffatto senza possibilità di ricorso in giudizio» ha affermato Solgenitsin criticando l'espulsione da Mosca degli scrittori dissidenti Alexander Ginsburg e Viktor Nekrasov.

Ricordando i recenti casi degli scrittori Nekrasov e Ginsburg, espulsi da Mosca, Solgenitsin afferma: «Questa è la fonte della servitù sovietica: la registrazione permanente nel posto di residenza, l'impossibilità di andare in qualsiasi posto al di fuori della giurisdizione delle autorità locali senza il loro permesso». (Ansa - Upi - Ap)

SENTENZA AL PROCESSO PER LO SCANDALO DEL CASINO'

DUE ANNI PER CORRUZIONE ALL'EX SINDACO DI SANREMO

Con lui sono stati condannati altri tre uomini politici liguri e un funzionario della casa da gioco - Condonate tutte le pene

Sanremo, 6

Due anni di carcere e centoventimila lire di multa sono stati inflitti oggi all'ex sindaco di Sanremo, avv. Francesco Viale (DC), accusato di aver incassato negli anni 1963-68, notevoli somme di denaro dall'avv. Luigi Bertolini, allora presidente della società «ATA» che aveva in gestione il casinò di Sanremo. In cambio del denaro, il sindaco avrebbe promesso all'avv. Bertolini una proroga della concessione.

Per gli stessi reati sul banco degli imputati, oltre l'avv. Viale, sedevano oggi sette persone che i giudici della corte d'assise di Sanremo, dopo otto ore di camera di consiglio, hanno così giudicato: due anni e 240 mila lire di multa per Paolo Soma, ex capo del personale della casa da gioco sanremese; due anni e 120 mila lire per Paride Goya, ex assessore comunale al turismo (PSDI); due anni e 130 mila lire di multa per Onorato Anfossi, ex consigliere comunale del PSDI; due anni e 120 mila lire di multa per Giacomo Perla, ex consigliere comunale d.c.

I giudici hanno inoltre assolto per insufficienza di prove Francesco Penna, ex consigliere comunale d.c. L'ex legale dell' «ATA» Ivan Petrini e l'ex consigliere comunale d.c. Giuseppe Salluzzo, sono stati invece assolti per non aver commesso il fatto. Tutti e otto gli imputati erano accusati di concussione, ma i giudici hanno derubricato il reato — per quanto riguarda gli imputati condannati — in corruzione. Inoltre la pena inflitta è stata a tutti interamente condonata. I giudici hanno comunque deciso di rinviare tutti gli atti processuali al pubblico ministero perché proceda per corruzione contro l'avv. Bertolini, le cui rivelazioni hanno dato l'avvio nel 1969 alla vicenda giudiziaria.

La magistratura sanremese si interessò di questi illeciti quando entrò in possesso di una trentina di pagine di diario dell'avv. Bertolini in cui il presidente dell'«ATA» registrava i suoi rapporti con gli uomini politici, ai quali avrebbe versato più di cento milioni di lire. Il giudice istruttore di Sanremo, Luigi Fortunato chiese al Parlamento l'autorizzazione a procedere nei riguardi di due parlamentari della zona, l'on. Aldo Amodeo (DC) e l'on. Egidio Ariosto (PSDI), ritenendo che fossero coinvolti nello scandalo. Il Parlamento non concesse però l'autorizzazione.

Al processo è mancata la testimonianza diretta dell'avvocato Bertolini, che ha 82 anni e vive sulla Costa Azzurra. Contro di lui si sono rivolti nelle loro arringhe tutti gli avvocati difensori i quali hanno sostenuto che il vero corruttore è lui. *(Ansa)*

ABUSI EDILIZI

SINDACO CONDANNATO in Val Gardena

Bolzano, 6

Il sindaco di Santa Cristina in Val Gardena, signora Joachina Mussner di 66 anni, è stato condannato a 15 giorni di reclusione, a 325 mila lire di multa e all'interdizione temporanea dai pubblici uffici in relazione ad alcuni abusi edilizi.

Il Pretore di Chiusa l'ha infatti ritenuta responsabile di omissione e di abuso di atti d' ufficio, per non aver ordinato la sospensione dei lavori, rispettivamente l'abbattimento di alcune costruzioni sorte a Santa Cristina senza licenza edilizia. *(Italia)*

Undici vittime in attentati vietcong

Saigon, 6

Il comando suvdietnamita ha annunciato che undici persone sono morte e 101 sono rimaste ferite in due attentati commessi da «terroristi comunisti» in villaggi della provincia di Hau Nghia (a circa 35 chilometri ad Ovest di Saigon).

Continuano anche i combattimenti sugli altipiani: nei pressi di Kontum, un reparto di Saigon è praticamente disperso. Pausa nei combattimenti, invece, in Cambogia: fonti governative segnalano, però, un forte ammassamento di khmer rossi e una trentina di chilometri dalla capitale. Phnom Penh teme un prossimo attacco.

Nella telefoto Upi: soldati di Saigon impegnati sugli altipiani su un pezzo da 105.

CONCLUSI I LAVORI DELLA COMMISSIONE INTERNAZIONALE

Quattro governi «condannati» dal tribunale Russell secondo

Si tratta di Brasile, Cile, Uruguay e Bolivia - Vi sono praticate «violazioni gravi, ripetute e sistematiche dei diritti dell'uomo»



Telefoto Ansa

Il presidente del tribunale Russell secondo, Lelio Basso

Roma, 6

Con una accusa di gravi, ripetute, sistematiche violazioni dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali rivolta ai governi del Brasile, del Cile, dell'Uruguay e della Bolivia, si è conclusa questa mattina al teatre delle arti la prima sessione del tribunale Russell II apertasi il 30 marzo. Il tribunale, costituitosi il 6 novembre 1973, ha iniziato i propri lavori scegliendo come oggetto l'America Latina. Esso si propone di esaminare in una prossima seconda sessione il ruolo svolto nel continente sudamericano dal governo degli Stati Uniti, dagli organismi internazionali posti alla diretta dipendenza di quel governo e dalle società multinazionali responsabili dell'instaurazione e del mantenimento al potere dei regimi attualmente esistenti.

La seduta di questa mattina ha avuto per oggetto la lettura delle conclusioni, cui sono giunti i membri della giuria al termine dei lavori. La giuria, presieduta da Lelio Basso, era presente al completo: Amalia Fleming, Giulio Girardi, James Petras, Georges Cascais, Wladimir Didjier, Bruno Trentin, Omar A. (rappresentante della resistenza palestinese), Rafael Alberti, Julio Cortazar, Francois Rigaux, Armando Uribe, Gabriel Garcia Marques, Leo Matarasso, Louis Joinet.

«In presenza del grandissimo numero di fatti provati e delle prove accumulate tanto nei rapporti scritti ed orali quanto attraverso le dichiarazioni dei testimoni — ha detto Lelio Basso — il tribunale ha riportato soltanto i fatti più gravi che costituiscono per gli stessi governi una violazione grave e sufficientemente sistematica dei diritti dell'uomo, tale da comportare una condanna».

Dopo aver ricordato la distruzione dello stato di diritto realizzatasi in Brasile dal colpo di stato del 1964 in poi, i fatti di violenza e di sangue avvenuti in Cile dal momento del colpo di stato dell'11 settembre 1973, le torture dei militari uruguayani saliti al potere nel febbraio 1973, l'implacabile repressione in Bolivia del regime del gen. Banzer, Lelio Basso ha sottolineato l'evidenza in tutti questi fatti di una ingerenza straniera ed ha concluso dichiarando «colpevoli di violazioni gravi, ripetute, sistematiche dei diritti dell'uomo le autorità che di fatto esercitano il potere in Brasile, in Cile, in Uruguay e in Bolivia», aggiungendo che essi costituiscono un «crimine contro l'umanità».

Il tribunale ha rivolto quindi un appello alla «coscienza dei popoli, per far conoscere con tutti i mezzi ciò che succede nei paesi dell'America Latina; per rivolgersi a tutti i governi affinché sospendano ogni aiuto militare ed economico alle autorità di fatto condannate dal tribunale; per lanciare una vasta campagna per la liberazione dei prigionieri politici dei quattro paesi; per boicottare l'invio di armi a quei governi di cui è stato dimostrato il carattere repressivo».

Lo svolgimento dei lavori e le conclusioni saranno inviate a diverse autorità di organizzazioni internazionali come il segretario generale dell'Onu, l'Unesco, l'Oea, il Consiglio mondiale delle chiese. *(Italia)*

ERA L'UNICO PORPORATO CECOSLOVACCO

Si è spento a Praga il cardinale Trochta

Lo imprigionarono sia i nazisti sia gli stalinisti

Praga, 6

Dopo una vita avventurosa e carica di traversie e di persecuzioni da parte dei nazisti e degli stalinisti, è morto oggi all'età di 69 anni il cardinale cecoslovacco Stepan Trochta. Il decesso è avvenuto alle 15.30 odierne nella sede dell'arcivescovado del quale Trochta era stato reinvestito durante la «primavera di Praga», durante la quale il cardinale venne riabilitato dopo la sua precedente condanna da parte del precedente regime stalinista.

Nato il 26 marzo 1905 da una famiglia contadina nella cittadina morava di Francova Lhota, il giovane Trochta si recò a 18 anni a Torino dove seguì gli studi ecclesiastici in seminario, seguendo la sua vocazione. Durante l'occupazione nazista, fu internato nel campo di concentramento di Mathausen, in Austria, dove scampò per pura fortuna alla morte in un crematorio.

La sua nomina a vescovo risale al 1947, ma già nel 1950 fu destituito dal regime comunista cecoslovacco, che lo mise agli arresti domiciliari. Dopo altri tre anni, nel 1953, le autorità staliniste di allora lo incarcerarono, e un anno dopo lo condannarono a 25 anni di carcere, dopo avergli intentato un processo inventando imputazioni di spionaggio a suo carico.

Trochta doveva uscire dal carcere solo dieci anni dopo, nel 1963, ma doveva aspettare l'agosto del 1968 per vedersi completamente riabilitato. Anche se non era il capo della chiesa cattolica del suo paese, Trochta era l'unico cardinale cecoslovacco, ed era molto popolare fra i suoi connazionali. *(Ap)*

ONDATA (INCRUENTA) DI ATTENTATI

Quattordici bombe a Londra in un'ora

Colpiti vari grandi magazzini di una catena

Londra, 6

Quattordici bombe sono esplose oggi pomeriggio in alcuni quartieri periferici di Londra, senza provocare vittime. La lunga serie di attentati, avvenuta nel giro di poco più di un'ora, è cominciata con la deflagrazione di tre ordigni in un grande magazzino nella zona di Wembley, a Sud di Londra.

L'esplosione ha provocato un incendio di modeste dimensioni che è stato in breve domato da un corpo di vigili del fuoco accorso sul posto. Il locale è rimasto danneggiato al piano terra dove sembra che le bombe siano state nascoste tra gli articoli in vendita. Gli altri ordigni sono esplosi a Welwyn Garden, a Uxbridge e a Edmonton.

Sulla natura degli attentati la polizia non ha ancora raccolto elementi chiari. Sembra accertato che a compierli è stato un gruppo solo di persone in quanto gli ordigni erano confezionati in modo simile, ma sul posto degli attentati non sembra siano stati trovati segni che possano far risalire ai responsabili. Un unico elemento contraddistingue la serie di esplosioni: esse sono avvenute tutte, tranne quelle ad Edmonton e nell'edicola di giornali a Welwyn Garden, nei locali dei grandi magazzini della catena «Marks e Spencer». *(Ansa)*

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali





A.A.A.A. AUTORADIO con antifurto di tutte marche prezzi convenienti assoluta garanzia elettrauto autoaccessori Gigi Billa Giuliani 38. 22822 Q

A.A. 112 72, A III 71, 500 68 70, 850 coupé 68, 850 S 68, Simca 1100 70, 124 67 71, 124 colpé 68, 128 72, 1600 C 66, 4 R 70, 128 fam. 70, 204 68, 750 68, Alfa 2000 71. Visibile via Giulia 10 Autosalone Trieste. 43640 Q

A. OCCASIONE vendesi Volkswagen 1200 1967 lire 190.000; 124 Special 1971 lire 880.000; 1750 1969 gancio traino lire 800.000; GT Junior 1969 880.000. Autosalone Fabio Severo 65. 44242 Q

A. VERE occasioni selezionate: Fiat 128 coupé '72, Fiat 500 L '72, AR 1300 Junior '73, AR 1300 Super '72, Mini MK 2 '70, AR Alfetta '73, AR 1750 '71, NSU Prinz 4 '71, Citroën GS 1220 '74, Citroën D lusso vende autosalone via F. Severo 124, tel. 775133. 53 Q ●

ACQUASCOOTER Ylo miniportatile, novità tedesca, esclusiva Autonautica Meriggi, tel. 767118. 22881 Q ●

ACQUISTO motore fuoribordo 20 cavalli buone condizioni. Tel. 767790. 44234 Q

ALFA 1300 TI ottime condizioni unico proprietario vende telefonare 416891. 22769 Q

ALFA 1300 1966 vendesi 250.000, telefonare 791638 lunedì mattina.

ALFA Junior GT 1300 accessoriato impianto gas stereomangianastri gommato nuovo privato, telefonare sabato pomeriggio 768924 domenica mattina 741989. 44019 Q

AUSTIN A 40 motore ottimo targa dispari adibita trasporto vendo miglior offerta, telefonare 774296 ore 19-21. 44044 Q

AUTODEPOSITO via Pisoni 2 vende autovetture nuove e usate Fiat 500 L 850 Special 1100 R 128, 128 Rally 125 S Autobianchi A 111 Primula Citroen 1000 72 Renault 8 Alfa Romeo 1300 - 1600, 1600 GT Innocenti Mini MK3. 73896 Q

BARCA metri 5 vendesi. Telefonare 220353, ore 18-20. 1234 Q

BARCA pesca m 10 HP 90 occasione vendo, telefono 744523. 22798 Q

BARCA Rio 410 con fuoribordo 14 HP accessoriata seminuova vende privato, tel. 752440 ore 13.30-15.30 o dopo 20.30. 22801 Q

BARCA vendesi tipo passera m 3,90 completa di vele, telefono 812016. 43931 Q

BATTELLI «Zodiac» e «Novurania» qualità e prezzi interessanti. Esclusiva: Adriaboats, Grumula 2. 22688 Q ●

BENELLI 125 quattro tempi cinque marce, vendesi, telefono 411344. 22795 Q

BICICLETTA corsa Bianchi vende ex corridore altra da salotto. Tel. 811.863. 43955 Q

BICICLETTE donna uomo due ciclomotori Motom vendonsi lunedì. Piccardi 62, magazzino. 44056 Q

BMW BMW BMW la moto di classe concessionaria garage Regina via Raffineria 6, tel. 725345. 73794 Q ●

BMW 1600 1800 vendonsi autorimessa Regina via Raffineria 6, tel. 725345. 73792 Q ●

BMW/30S perfetta accessoriata impianto gas privato vende telefonare 37695. 22777 Q

CABINATO Smeraldo cantiere Tognacci due BPM Vulcano 50 ore moto velocità oltre 100 km/h svendonsi per urgente realizzo capitale sei milioni trattabili eventuale credito. Telefonare ore serali Trieste 794826. 44018 Q

CABINATO 8 - 9 m 2 motori se 1973 acquisterei. Telefonare 20-21 725944. 22855 Q

CABINATO vetroresina m 9,60 bimotore diesel poche ore vendesi occasione. Rivolgersi: «Adriaboats», riva Grumula 2. 44059 Q ●

CABINATO vela «Boxer 24'» il fuoriclasse. Esclusiva: Adriaboats, Grumula 2. 22688 Q ●

CARAVAN: Bohème. Casemobili. Bungalows, Roulottes usate. Permute usato con usato. Scafi. Esposizione Rio Ospo Muggia, tel. 271256. 44024 Q

CARAVAN Motocaravan residenziali Arca modello 390 prezzo propagandistico. Giustinano 6. 22695 Q

CARAVAN Laverda: nuovissime, entusiasmanti con caratteristiche di comfort e arredamento mai viste. Prenotazioni e vendite Concessionaria Dinoconti, Coroneo 33, tel. 762381. Disponibili spazi per rimessaggio 53 Q

CERCO noleggio carrello traino barca piccola telefonare 208377. 44268 Q

CITROEN 2 cv '72 originale perfetta vende Dinoconti, Coroneo 33. 53 Q ●

DIPENDENTE Fiat vende 128 4 p anche rateato 6 mesi, tel. 414547. 22799 Q

DUCATI Scrambler 350 1972 vendesi seminuova 400.000 telefonare 724493. 22817 Q

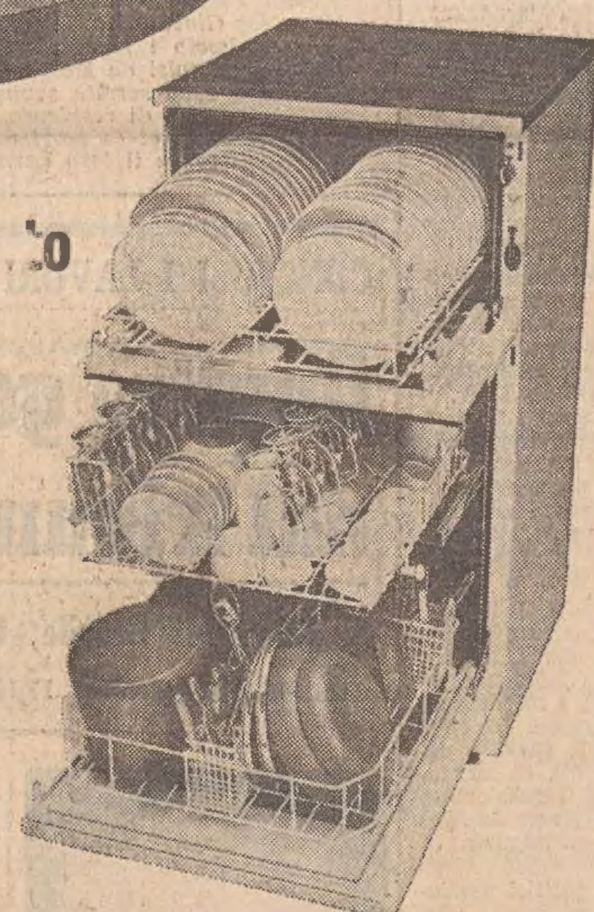
ESPOSIZIONE e vendita Lancia e Autobianchi, di Adriano Fiegl, Strada di Fiume 19, tel. 766880, occasioni: 500 L, 850 special, 127, 1100 R, 128, 124 special, 124 coupé 1400 e 1600, 125 special, primula coupé, A 112, 1300 Junior, 1300 super, 1750 GTV, Alfa 2000, Alfetta, Fulvia coupé. Permute, facilitazioni. Aperto festivi. 44222 Q ●

FIAT 128 4 porte 6 mesi vendo. Tel. 771314. 22861 Q

FIAT 500 familiare via Ghirlandaio 3 ore 10-13. 22895 Q

FIAT 128 coupé, 1100 SL e ciclomotore Ciao vendonsi presso negozio Junior 2000, Piccardi 17. 43988 Q





FIAT 750 63 pari vendesi. Tel. 816320 ore pasti. 43988 Q

FIAT 1300 in ottimo stato vendesi, per informazioni telefono 822535. 44168 Q

FIAT 126 '73 privato vende a privato causa gravi motivi familiari, telefonare domenica dalle 8 alle 13 420675. 22787 Q

FULVIA berlina 2-C vendesi Bar Ovidio, Timeus 16, tel. 793612 - 751985. 44068 Q

FUORIBORDO Chrysler 75 HP revisionato vendesi. Telefonare 31321 pasti. 22673 Q

GOMMONE motore Mercury 10 cavalli porta barche tutto come nuovo. Tel. 93094 feriali 755003. 43935 Q

GOMMONI Holiday Nautistar i prestigiosi gommoni dal colore nero e giallo vende Tuttosport viale XX Settembre 18 telefono 790359. 1999 Q

DIPENDENTI Fiat vendono 127, 128 berlina, rally coupé, 124 special. Tel. 767118. 22881 Q ●

LA nuova Concessionaria Ford, via Baiamonti 60 vende anche senza anticipo vasto assortimento veicoli usati. Alcuni esempi: Escort 940, 1100 70-71; Taunus XL 70-71-72; GXL coupé 72; 17 M fam. con gancio traino; Simca 1000 69; NSU Prinz 71; Opel Kadett 69-70; A. Romeo 1300TI 70 impianto gas; Fiat 124 71; 125 S; 128 coupé 1300; 1100 SL 72... e tante altre garantite A-1. 114 Q

MAC Wankel il motore fuoribordo rivoluzionario, lo potete ammirare presso il concessionario esclusivo Automotonautica Piero Ostuni, via Machiavelli 28. Aperto lunedì. 104 Q

MOTOCARROZZETTA BMW 500 vendesi. Telefonare ore 12-13 815373. 22841 Q

MONFALCONE Mini 1000 '72 accessoriata occasione vende privato Telefonare 41781. 2014 Q ●

MOTO Guzzi Stornello 160 vendesi. Tel. 271048, 13-15. 43979 Q

MOTO Honda 550 cc cinque mesi vendesi Tel. 725111. 44061 Q

MOTO usate: KTM 175, Bultaco 175, Montesa Trial, Mondial 125 Regolar motore Sachs, revisionate, ottimi prezzi vende Concessionario Motomoschion, XXX Ottobre 11, te. 68600. 44090 Q

MOTO 125 MV vendesi presso Cottur, via Crispi. 44084 Q

MOTORE 14 HP Penta con serbatoio seminuovo ottimo stato vende privato, tel. 752440 ore 13.30-15.30 22801 Q

MOTOSCAFI Chris-Craft vasto assortimento modelli, i più venduti per le loro doti di qualità, prezzo e comodità. Concessionario esclusivo Automotonautica Piero Ostuni, via Machiavelli 28. Aperto lunedì. 104 Q

MOTOSCAFO Posillipo Martinica in ottime condizioni accessoriato 6 posti letto più cuccetta marinaio 2 motori Perkins Diesel da 165 HP vendesi. Per informazioni telefonare Nuova Concessionaria Ford 823000 - 823100. 11 Q

MOTOSCAFO F. B. metri 4,60 senza motore perfetto vendesi. Telefono 772459. 43995 Q

NSU Prinz-4 65 67 68 69 70 72 ottimo stato revisionate vendonsi con dilazioni presso Autosalone, via Fabio Severo 34. 34 Q

NSU Prinz-1000 71 NSU 1200-TT 70 NSU RO-80 68 vendonsi anche dilazionate presso Autosalone. Fabio Severo 34. 34 Q

OCCASIONE velocissimo motoscafo metri 6.50 motore HP 220 2 posti letto portata 8 persone tel. 824149 mattino. 44262 Q

OCCASIONE Alfa Romeo 1750 GTV. Telefonare 31207 ore ufficio. 43982 Q ●

OCCASIONE vendesi 128 berlina, 6 mesi. Telefonare 0481 - 77154 dalle 8 alle 17. 1234 Q

OCCASIONE vendo Mini Minor 850 perfetta telefonare 35445 mattinata. 73846 Q

OCCASIONE vendesi Alfa Romeo 1750 anno 69 telefonare 226161. 73806 Q

OCCASIONISSIMA vendesi nuovissima Vespa rally 200 elettronica. Telefonare ore 8-12 e 14-18. Tel. 38923. 44026 Q ●

OCCASIONISSIME: 128 rally semestrale, 125 Special, 124 71, 68, 850 Spider, Coupé, Renault 10. Artisti 9. 44182 Q

PILOTINA Crestliner metri 7 anno 72 Diesel 160, vendesi. Telefonare 035/216672 ore pasti. 5980 Q

PORSCHE SC motore Volkswagen cabriolet consumo minimo perfetta vendesi. 33675. 43989 Q

PRIVATO vende Fiat 132 automatico 8000 km originali visibile a tutte le ore presso garage D. Linari P. S. Lucia 4, tel. 68314. 22849 Q

PRIVATO vende Fiat 124 fine 1966, telefonare 745227 ore pranzo. 22745 Q

PRIVATO vende Flavia coupé 1800 iniezione 1968 metallizzata. Visibile autorimessa Torino via Picciola 4 giorni feriali telefonare 36117 ore ufficio. 2016 Q

PRIVATO vende Flavia coupé 2000 dicembre 71 ottime condizioni. Tel. 418602. 22613 Q

PRIVATO vende 128 coupé 13 SL impianto gas ottobre 72. Tel. 752524. 43958 Q

PRIVATO vende Ford Capri 1300. Telefonare 212212. 44106 Q

PRIVATO vende Maggiolone seminuovo 1300. Tel. 752260. 44204 Q

ROULOTTE «Roller» perfetta, tre letti, tenda vendo 800.000. Telefono 422258. 22289 Q

ROULOTTES Caravelair m 4,50 '73 vendesi compreso frigorifero e veranda. Visibile presso la Nuova Concessionaria Ford, via Baiamonti 60 114 Q

SIMCA 1000 70, Fiat 128-4 p. 71, Fiat 124-A 66 e 67, Fiat 1100 R 66 Fiat 1300 65 anche con facilitazioni pagamento vendonsi presso Autosalone, via Fabio Severo 34. 34 Q

ROULOTTE: Laika vera casa viaggiante. Tradizionale qualità comfort stile. Nauticaravan, rio Ospo Muggia. Festivi aperto. 44024 Q ●

TOHATSU prestigiosi fuoribordo giapponesi finalmente disponibili. Autonautica Meriggi, tel. 767118. 22881 Q ●

VENDESI giardinetta Fiat 500 occasione tel. 794572 ore negozio. 44260 Q

VENDESI 500 targa pari, telefonare ore pasti al 417615. 43945 Q

VENDESI sloop crociera plastica, visibile società vela accessoriato 7,50 x 2,50 6.000.000, tel. 24642 lunedì. 43962 Q

VENDESI cabinato plastica seminuovo metri sei accessoriato tre cuccette motore fuoribordo Mercury 100 informazioni tel. 817024 giorni feriali ore 14-17. 22805 Q

VENDESI 1100 R unico proprietario L. 150.000. Telefonare 823926. 44057 Q

VENDESI 1100/D cinque gomme nuove, tel. ore pasti 31072. 44176 Q

VENDESI GT 1300 '71 metallizzato. Tel. 795952. 22837 Q

VENDO moto Laverda '73 visibile caffè Italia piazza San Sovino ore 10 - 11. 22739 Q

VENDO Vespa 125 nuova. Telefonare lunedì 822954. 44196 Q

VENDO Fiat 500 visibile bar Sport Aquilinia dalle 8 alle 10. 22725 Q

VENDO 1100 D causa partenza occasione, tel. 734907. 44094 Q

VENDO Mini Minor perfetta, 500 giardiniera, Mini MK 3, tel. 796494. 22807 Q

VENDO Primula caupé «S» fine '68 assicurata occasione. Tel 811197 mattinata anche lunedì. 44238 Q

VENDO carrello barca tel. 208384 dopo ore 20. 22863 Q

VENDO 500 L ottime condizioni telefonare 38822. lunedì. 44240 Q

VESPA Ciao Bravo Boxer vi fanno circolare sempre, consegne immediate Piaggio agenzia, telef 764127. 44002 Q

VESPA 50; Vespa Special vendonsi, tel. 790606 feriali. 22811 Q

KAWASAKI Mach III 6000 km vende diciannovenne. Tel. 820662. 43917 Q

128 1970, 71, 72; 124 Special e familiare 1968; GT Junior 1969; 17.. GT e berlina 1969; Giulia 1600 19.. Mini Cooper 1968; Fard Capri 1.. e 2300 1972; Escort 1969; Prim.. combinata 1968; Renault R 4 19.. Simca 1301 Special 1971, 850 co.. pé sport e Spider 1969; Chrys.. 1970; Volkswagen furgone 1972; .. barcazioni e motori nuovi e us.. e altro. Lunedì chiuso e giorni .. riali orario negozio. 1..

128 coupé SL 1100 vendesi, telef.. 820661. 4409..

500 D numero pari km 82.200 un.. proprietario vende a privato .. tanti, telefono 725009. 4392..

500 buono stato vendesi officina .. Giulia 45. 2283..

500 L vendesi autorimessa Ern.. via Ghirlandaio 5. 1165..

750 anno 1963 targa pari motore .. fatto 27.000 km buono stato .. si telefonare 728167. 4416..

1750 GT perfetta vendesi o perm.. si con Berlina, telefonare 414.. 4407..

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 150 per parola

A.A.A. PRESTITI procuriamo senza garanzie telefonare 29258. 7370 R

A. ALIMENTARI con frutta e verdura vendesi AGEP Zanetti 1. 43969 R

A. MONFALCONE causa malattia, vendesi tabacchino con licenza articoli vari. Informazioni telefonando 73114 orario negozio. 580 R

A. QUADRI d'autore autentici per investimento - Gemellaro, Corso Italia 9 E-H. 21378 R

AFFARONE vendo negozio frutta verdura bene avviato arredatissimo, cella frigorifero, magazzino. Telefonare giorni feriali 8.30-11.30 n. 69424. 22873 R

AFFITTASI trattoria osteria periferia, tel. 31919 lunedì. 22869 R

ALTA cointeressenza offro socio finanziatore lunga attività commerciale cassetta 27 P SPI Trieste. (22901 R)

AVVIATISSIMO lavoratorio pasticceria ottima clientela zona centrale vendesi, telefonare 767087. 22831 R

BAR centrale attivissimo vendesi anche condizionando telefonare 36095.

BUFFET cucina centrale cedesi gestione causa malattia, telefono 38237 ore 13-15. 44236 R

CERCASI meccanico specializzato anche come socio via Pisoni 2.

CERCASI gerenti latteria-caffè telefonare domenica ore 11-15, 730173. 22555 R

DA 300.000 a 1.000.000 in giornata mutui ipotecari fino a 50.000.000 interessanti investimenti garantiti. Telefonare 0481 - 2791. 6013 R ●

DROGHERIA bene avviata vendesi causa malattia telefonare 734547. 44051 R

FINANZIAMENTI in genere assoluta rapidità discrezione affidamenti immobiliari. «Julia», piazza Tommaseo 2. 44012 R ●

FONDI investimento alto interesse. Scrivere Sormani Casella postale 189 Trieste. 73814 R ●

GESTORE per trattoria cercasi urgente telef. lunedì mattina 795372. 22537 R

MUTUI ipotecari 1.o e 2.o grado finanziamenti con avallo celermente concediamo, cercansi procacciatori. Telefono 040-727365. 73812 R ●

NEGOZIO centralissimo 8x12 m vetrine moderne perfetto stato cedo. Cassetta 17 P, SPI. 44184 R

ODONTOPROTESISTA esperienza estera desidera collaborare con medico dentista. Cassetta 5/O SPI. 43928 R

VENDESI bar superalcoolici. Telefonare 723495. 22834 R ●

VENDESI o affittasi bar buffet vicino grande industria in piena efficienza. Telefono 750285. 44098 R ●

VENDESI salone parrucchiera per signora S. Giacomo, tel. 731047. 22857 R

VENDESI osteria con macchina caffè telef. 412842. 22762 R

VENDESI salone parrucchiera causa trasferimento tel. 814267. 43721 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 150 per parola

A.A.A.A.A.A. ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA Trieste, Ponterosso 3, tel. 61512 - 38102 offre: CONDOMINIO «MIRABEL» SISTIANA palazzine da 4 appartamenti ogni comfort, circa 100 mq, giardino, posto macchina, continuano prenotazioni in attesa inizio lavori. DUINO palazzina ammezzato salone, 2 stanze, tutti comfort, primingresso 20.000.000. DUINO, Impresa DELTA negozi mq 60, completi serramenti, pavimenti, luce, forza, primingresso 14.000.000. CENTRALE adatto UFFICIO, piano II, prontingresso, 4 stanze, stanzetta, riscaldamento metano, mq 150, vendesi contanti. 78 S

A.A.A.A.A. ALTURA splendido complesso condominiale in zona panoramica, tranquilla a poca distanza dalla città tra Valmaura e Cattinara ACCETTANSI OFFERTE PRENOTAZIONE lotto futuro inizio costruzione. Appartamenti da due, tre, quatro stanze, cucina, doppi servizi, due poggioli, centralnafta, ascensore. Possibilità mutui. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza Sangiovanni 6. Tel. 755685 feriali. Orario 16-19.30. 44086 S

A.A.A.A.A. NUOVO COMPLESSO CONDOMINIALE «ANDROMEDA» situato in spaziosa zona verde, prossimità curva Faccanoni, vendonsi in seconda palazzina appartamenti da tre, quattro stanze, cucina, servizi, ampie terrazze, aria condizionata, riscaldamento centrale, ascensore, vista panoramica su città e golfo. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza Sangiovanni 6. Tel. 755885 feriali. Orario 16-19.30. 44086 S

A.A.A.Z. AFFARONE! Attico con superattico con vista mare e città. Appartamento disposto su due piani: salone grande con poggiolo, cucina, passavivande fino terrazza soprastante, stanzetta, tripli servizi, ripostiglio, matrimoniale con anticamera, due box auto, cantina, centralnafta, terrazza di 140 metri quadrati con doccia. Completamente rimesso a nuovo. VENDESI A 200.000 OL METRO QUADRATO. TELEFONARE AL 61763. 54 S

A.A.A.Z. ATTICO in palazzina prima entrata zona Rozzol: soggiorno, due stanze, cucina, doppi servizi, grande terrazza con vista mare, moderni comfort VENDESI 36.000.000. IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 54 S

A.A.A.Z. ATTICO PRIMA ENTRATA in palazzina signorile con bellissima vista mare appartamento in zona tranquilla con grandi terrazze saloncino 2 stanze cucina doppi servizi tutti i moderni comfort caratteristiche signorili di lusso. VENDESI IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 54 S

A.A.A.Z. CONDOMINIO PRIMULA appartamenti zona verde Opicina ubicazione via dei Papaveri 2 o 3 stanze soggiorno cucina doppi servizi ripostiglio poggioli cantina box auto a richiesta tutti i moderni comfort. INFORMAZIONI IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 54 S

A.A.A.Z. INIZIATE PRENOTAZIONI appartamenti di varia grandezza in corso di costruzione ubicati in via Donadoni costruzione di lusso dotata di tutti i moderni comfort centralizzati. INFORMAZIONI E VENDITE IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 54 S

A.A.A.Z. INVESTIMENTO DI CAPITALE bellissimi in via Pirano composti da tre stanze e cucina, bagno e moderni comfort - appartamenti affittati in piano alto VENDESI IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 54 S

A.A.A.Z. NUOVA COSTRUZIONE di una palazzina signorile di 3 piani in via Ovidio appartamenti soleggiati con vista panoramica box auto cantina bellissime terrazze accurate rifiniture di lusso e moderni comfort centralizzati. IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 54 S

A.A.A.Z. PER INVESTIMENTO DI CAPITALE vendesi locali affittati in vicolo Castagneto varie grandezze prezzi da 5.500.000 in poi. IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 54 S

A.A.A.Z. PIANCAVALLO ultime disponibilità pronta entrata appartamenti ubicati in posizione vicinissima agli impianti di risalita ambienti caldi ed accoglienti studiati per offrire il massimo relax a soli 130 km da Trieste. INFORMAZIONI E VENDITE IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 54 S

A.A.A.Z. TERRENO COSTRUIBILE CON PROGETTO APPROVATO mq 1600 ubicazione Visogliano VENDESI 20.000.000. IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 54 S

A.A.A.Z. VILLA in posizione tranquilla e panoramica con giardino alberato salone 2 stanze stanzino cucina bagno gabinetto grande cantina riscaldamento. VENDESI IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 54 S

A.A. APPARTAMENTO signorile, 2 stanze salone doppi servizi terrazza mansarda box cantina giardino zona Rossetti vendesi telefonare 68123. 73822 S

A.C. COMMERCIALE prenotasi ultimo appartamento stanza stanzetta saloncino doppi servizi altro corso costruzione BORGO SAN SERGIO stanza stanzetta soggiorno cucinino servizi Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4. 22812 S

A.C. OCCASIONE. Vendesi appartamento centralissimo occupato 6 stanze circa 250 mq 3.o piano facilitazioni pagamento. Altro 7 stanze libero 1.o piano riscaldamento altro 2.o piano 3 stanze cucina servizio ascensore Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4. 22812 S

A.C. ZONA MARINA vendesi locale 160 mq 4 fori possibilità soppalco Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4. 22812 S

A. ACIT. APPARTAMENTI corso costruzione zona verde panoramica, soggiorno due stanze cucina doppi servizi centralnafta ascensore. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 22765/2 S

A. ACIT. APPARTAMENTO in casetta vendesi, tre stanze cucina bagno giardino S. Lazzaro 3, telef. 68810. 22763/1 S

A. ACIT. REVOLTELLA. Vendesi appartamento seminuovo stanza stanzetta soggiorno cucinino bagno poggiolo centralnafta, occupato S Lazzaro 3, tel 68810. 22761/2 S

A. ACIT. BESENGHI. Vendesi bellissimo appartamento signorile con mansarda. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 22761/3 S

A. ACIT. CASA. Locali d'affari, appartamento tre stanze cucina bagno riscaldamento, ottimo investimento capitale. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 22763/3 S

A. ACIT. ROSSETTI. Vendonsi soffitte 120 mq soleggiate, occupate. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 22765/1 S

A. ACIT. FLAVIA. Vendesi appartamento occupato tre stanze cucina bagno poggiolo centralnafta ascensore. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 22763/4 S

A. ACIT. INVESTIMENTO CAPITALE. Vendonsi locali zona Commerciale reddito 7%. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 22763/2 S

A. ACIT. CISTERNONE. Vendesi casa 5 appartamentini modesti 1-2 stanze cucina, 15.000.000. S. Lazzaro 3, tel 68810. 22763/5 S

A. ACIT. S. ANDREA. Vendesi appartamento vista mare tre stanze cucina bagno poggiolo centralnafta ascensore. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 22761/1 S

A. ACIT. SISTIANA. Vendesi villa padronale signorile 700 mq giardino. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 22763/6 S

A. APPARTAMENTI 1, 2 stanze soggiorno centralnafta esentasse vendonsi affittati sicuro investimento. Flavia Settefontane Istria AGEP Zanetti 1. 43975 S

A. FLAVIA locale luminoso 350 mq altezza 4,20 possibilità scarico vendesi AGEP Zanetti 1. 43973 S

A. GIARDINO PUBBLICO (zona) 5 stanze ripostiglio vendesi AGEP Zanetti 1. 43967 S

A. MATTEOTTI locale affari primo ingresso 80 mq altezza m 4 vendesi AGEP Zanetti 1. 43971 S

A. SEVERO bistanze, tinello, cucina, bagno. Vendesi AGEP Zanetti 1. 44027 S

A. VENDO appartamento centralissimo rimesso a nuovo salone 3 stanze doppi servizi. Telefono 31192. 73866 S

A. VENDO ultimo villino LIGNANO PINETA zona residenziale, rifiniture lussuose. Telefono 31192. 73862 S

A. VENDO zona altopiano casa carsica e rustici. Telefono 31192. 73856 S

A. VENDO zona VALMAURA appartamenti 2 stanze saloncino cucina servizi consegna a fine d'anno a prezzo inalterato. Telefono 31192. 73879 S

A. VENDO zona MARINA appartamento soleggiato vista mare saloncino due stanze cucina tutti i comforts. Telefono 31192. 73872 S

A. VENDO LIGNANO SABBIADORO piccoli appartamenti. Telefono n. 31192. 73868 S

A. VENDO GRADO PINETA ultimi appartamenti in villa varie grandezze, prezzo conveniente, 50 m dalla spiaggia. Telefono 31192. 73864 S

A. VENDO altopiano terreni varie grandezze anche edificabili. Telefono 31192. 73858 S

A. VIGNETI appartamento stanza, soggiorno, cucina, bagno, centralnafta, affittato recentissima costruzione vendesi. Sicuro investimento capitale AGEP Zanetti 1. 43966 S

ACQUISTASI contanti terreno anche non costruibile o casetta altipiano carsico telefonare giorni feriali dalle 13 alle 16, 272495. 73216 S

ACQUISTEREI alloggio zona panoramica, 2 stanze, cucina, soleggiato, preferibilmente S. Luigi Cacciatore. Telef. 754493. 44079/1 S

ACQUISTIAMO contanti 1-3 stanze, comforts, 35664 - CIVIDIN & SERPO. 41 S

ACQUISTO appartamento tristanze ascensore inintermediari telefonare 420755. 22783 S

ACQUISTO Opicina circa 1000 metri edificabile oppure con casetta da restaurare. Cassetta 18-P, SPI Trieste. (22821 S)

ACQUISTO appartamento o villetta anche periferici, pagando in contanti. Telefonare 754428. 73878 S

AMMINISTRAZIONE cerca appartamenti centrali o periferici vendita o in affitto per propria clientela selezionata. Telefono 31192. 73876 S

APPARTAMENTI occupati 3 stanze cucina bagno box auto zona Rozzol vendonsi telefonare ore ufficio 37328. 73798 S

APPARTAMENTI occupati zone D'Annunzio Miramare San Giacomo vendonsi VESTA Gallina 4. 44120 S

APPARTAMENTI pronti dicembre zona Flavia 2 stanze stanzetta cucina bagno poggiolo ultimo disponibile con mansarda. Vendesi VESTA Gallina 4. 44118/2 S

APPARTAMENTI zona Giulia pronti settembre 2 stanze soggiorno cucinino bagno ripostiglio poggiolo vendesi VESTA Gallina 4.

APPARTAMENTI vende direttamente Impresa Ing. Battara, Donota 4. Orario 17-20. 44035 S

APPARTAMENTI lussuosi prontingresso zone Carducci Besenghi in costruzione Rozzol Severo Vendesi VESTA Gallina 4. 44118/6 S

APPARTAMENTI iniziata costruzione Brigata Casale 1-2 stanze soggiorno cucinino poggiolo vendesi VESTA Gallina 4. 44118/4 S

APPARTAMENTI zona Roiano pronti dicembre 3 stanze saloncino cucina servizi terrazze box cantina vendesi VESTA Gallina 4. 44118/1 S

APPARTAMENTO mobiliato vende privato riscaldamento acqua centralizzati Ippodromo, telef. 422770. 22825 S

APPARTAMENTO libero con parco, vista, tristanze, camerino, doppi servizi, riscaldamento, vendesi facilitazioni. Visitare Resman 6 ore 15 - 17 lunedì - martedì. 44244 S

APPARTAMENTO ROIANO 2 stanze cucina, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore, vende affittato, Immobiliare CIVICA via S. Lazzaro 10. 44079/2 S

APPARTAMENTO via OVIDIO vista magnifica 3 stanze, cucina, bagno, poggiolo, veranda, centralnafta, ascensore, garage proprio, vende libero, Immobiliare CIVICA via S. Lazzaro 10. 44079/3 S

APPARTAMENTO libero zona viale due stanze, cucina, camerino, wc, vendo 14.500.000 telefonare pomeriggio 772922. 44138 S

APPARTAMENTO pronto luglio via Vigneti 2 stanze saloncino cucina doppi servizi vendesi VESTA Gallina 4. 44118/3 S

ATTICO panoramico tutti comforts cantina e box zona residenziale vendesi. Tel. 815213 lunedì 15-17. 22871 S

ATTICO panoramico con garage in palazzina zona Gretta vendesi telefono 413333. 262 S

AVETE problemi per amministrare il vostro appartamento? Il vostro condominio? Consulenze gratuite: Amministrazione Millo & Speranza, corso Italia 7. 1997 S

BOX auto, magazzinetto acquistasi telef. 764404. 22704 S

CASA con terreno anche da restaurare o solo terreno edificabile cercasi o cambiasi con appartamento offerte cassetta 24 P SPI. 44254 S

CAUSA trasferimento vendo novemila mq terreno con villa nuova collina periferica. Udine mutuo ventennale telefonare ore 18-20, 040 - 732418. 22738 S

CENTRALE casa singorile soleggiatissimo 2 stanze stanzina cucina wc vende libero Immobiliare Oriani 2. 22751 S

CERCASI casetta - appartamento anche da restaurare zona S. Luigi - Cacciatore - Cattinara. Telefonare 61259 domenica dalle 8 alle 19.30 escluso intermediari. 44214 S

CERCASI acquistasi appartamento libero anche vecchio due camere cucina servizi zona Molino a Vento San Giacomo. Pagamenti in contanti telefonare al 35408. 43925 S

CERCHIAMO acquisto 4 stanze, servizi, comforts, zona centrale, preferibilmente ultimo piano, 35664. 41 S

CERCO in condominio appartamento minimo 3 stanze cucina servizi libero casa recente zona Settefontane Vergerio Fiera telef. 793986. 22844 S

CERCO affitto o compero appartamento due stanze cucina servizi. Cassetta 16/P SPI Trieste. 22757 S

CERCO appartamenti casette ville nuove vecchie. Pagamento contanti tel. 68677. 22761 S

CERCO camera cucina da privato, contanti. Tel. 725935. 44246 S

CONDOMINIO zona Marina, stanza, cucina, gabinetto, vuoto vendesi. Telefonare 30077. 44230 S

D'AZEGLIO 11, appartamenti I piano, 4 camere, servizi, ASCENSORE VENDONSI occupati. VISITARE FERIALI SUL POSTO ORE 10.30 alle 12.30. Informazioni, telefonare 29235. 22731 S

DITTA export cerca magazzino in condominio o affitto preferibile paraggi Fiera, telefonare 793986. 22844 S

FLAVIA soleggiatissimo bello stanza stanzetta soggiorno cucino bagno ripostiglio poggiolo cantina centralnafta ascensore vendesi libero 18.000.000 Immobiliare Oriani 2. 22751 S

FORTUNIO 8, appartamento 2 camere, soggiorno, cucinino, servizi, riscaldamento autonomo. LIBERO 13.000.000. ALTRI occupati BELLISSIMI 2 camere, cameretta, servizi, riscaldamento. VENDONSI VISITARE FERIALI SUL POSTO ORE 16-17. Informazioni, telefonare 29235. 22731 S

GRADO - Agenzia buone vacanze - viale Moreri 44, vende appartamenti Grado Ronchi, villa a Sistiana. Occasione usato 9.500.000. Affittanze e pensioni. Dopo ore 20 telefonare 30229. 44144 S

GRADO CITTA' GIARDINO. Vendonsi appartamenti corso costruzione finiture signorili soleggiatissimi. Informazioni Geom. Mario Sbrizzi via S. Lazzaro 3 telefono 62837. 44124 S

GRADO - PINETA vendonsi appartamenti da 8.600.00 in poi, e uno, occasione, con 2 camere, soggiorno e poggiolo. Villetta ad Aquileia. Appartamenti residenziali, con riscaldamento, a Cervignano. Albergo da 50 letti, stanze con servizi, centro Grado. Agenzia Immobiliare e Affari Giuliana, viale Capricorno 15, Grado. Telefonare, tutti giorni compresi festivi: (0431) 80735. 1976 S

IMMOBILE in città adatto a demolizione vendesi esclusi intermediari telefonare 61697 ore 17-19. 44021 S

IMPRESA ZURETTI VIA VERGA 54 (Birreria DREHER) palazzine abbinate, appartamenti ogni comfort, mq 100 circa, consegna giugno, 22.000.000 agevolazioni pagamento. Visitabili 11-15 o telefonare 795974. 78 S

LAUREATO edilizia eseguisce progetti stime e consulenze varie telefonare 61904. 73538 S

LIGNANO Pineta Calle Debussy appartamento in nuovo condominio circondato da pini vicino spiaggia tutto arredato primo ingresso vendesi a privato. Visite sabato 6 dalle 16 e domenica 7, rivolgersi in loco signora Gemma. 22719 S

LOCALE metri 150 - uso laboratorio o magazzino primo ingresso zona Cologna vendesi o affittasi. Cassetta 12/P SPI. 44122 S

MAGAZZINI liberi nuovi accessibili camion 80 - 280 - 360 mq vendonsi, facilitazioni. Visitare via di Montebello 17. Rivolgersi falegnameria. 44244 S

MAGAZZINI liberi 50 - 100 - 200 mq adatti artigiani - deposito vendonsi, facilitazioni. Visitare ore 15 - 17 Bergamasco 9, lunedì - martedì. 44244 S

MONFALCONE nuova agenzia amministra vostro appartamento locale affari, condominio consulenze gratuite telefonando 41569 ore 18-20. 22730 S

MONFALCONE zona residenziale ultimi appartamenti in palazzina signorili vendita prezzi fissi. Consegna agosto, pagamento dilazionato, mutui, finanziamenti. Agenzia Capasso, telefoni 40858-74420. 580 S

MONFALCONE vendesi appartamento prossima consegna: salone 3 stanze box-auto ogni comfort. Amministrazione Grimaldi tel. 68482. 44136 S

NUOVA villa Opicina consegna agosto con ampio giardino in zona residenziale vendosi. Cassetta 6/P SPI. 44010 S

OPICINA via Prosecco palazzine 3 piani appartamenti 2-3 stanze, doppi servizi, terrazze, autobox, 3000 mq prato alberato, consegna entro dicembre, vende IMPRESA GRISOVELLI & SETTIMO, via Coroneo 30, telefono 761560. 20075 S

PRIVATO acquista villetta 3 stanze servizi zona altopiano. Telefonare 24855. 44220 S

PRIVATO vende contanti appartamento signorile in costruzione piano alto vista prezzo definitivo zona Valmaura. Tel. solo feriali 767790. 44232 S ●

PRIVATO acquista pagando contanti 2-3 stanze, soggiorno servizi, anche casa vecchia ma decorosa telefonare 734951. 22723 S

PRIVATO cerca inintermediari villetta 3-4 stanze giardino tutti comfort. Possibilmente Costiera. Telefonare 0481-72973. 661 S ●

SALONE tre stanze bagno da restaurare vendesi occupato. Telef. 61061 lunedì. 44218 S

SISTIANA, consegna autunno '74, 1-2-3 stanze, soggiorno, comforts, (piano terra con giardino), pagamento dilazionato e mutuo 60%, direttamente CIVIDIN & SERPO, Canalpiccolo 2. 41 S

TERRENO cercasi costruibile per casetta zona periferia. Cassetta 20/P, SPI Trieste. (22865 S) ●

TERRENO 2000 mq Noghere costruibile qualsiasi attività vendesi, tel. 31348. 44162 S

TERRENO edificabile 1300 mq con acqua luce telefono strada e vista mare semicentro Muggia via Calarich zona tranquilla tel. 821017. 44028 S

TERRENO Muggia panoramico per costruzione villetta vendesi. Amministrazione Millo & Speranza, telefono 35111. 1997 S

VENDESI appartamento Monfalcone 2 camere soggiorno cucina, già affittato. Amministrazione Grimaldi 68482. 44136 S

VENDESI due mansarde mq 43 ognuna in Erta S. Anna telefonare al 35408. 43925 S

VENDESI quartiere via Piccolomini (vicino Acquedotto), 3 camere, cucina, bagno e servizi, tel. 61193 lunedì 16-17. 22789 S

VENDESI affittasi due locali mq 300 ognuno adatti magazzino in nuova costruzione zona Baiamonti telefonare al 35408. 43925 S

VENDESI bellissimo appartamento Duino primo ingresso due camere salone cucina ripostiglio doppi servizi grande poggiolo box telefonare domenica 93755 escluso intermediari. 22710 S

VENDESI stabile 12 appartamentini magazzino centro 20 milioni trattabili tel. 69146. 73708 S

VENDO terreno zona agricola 1500 mq Basovizza vicino telef. 219257 ore 18-20. 73752 S

VIA Diaz, mq 200, cucina, 4 stanze, riscaldamento autonomo a metano. 35664 - CIVIDIN & SERPO. 41 S

VIA PARINI V piano vendesi appartamento due stanze cucina doccia wc cantina AMMINISTRAZIONE SAMARITAN tel. 767733. 44120 S

ZONA Perugino escluso agenzie vendo 3 stanze cucinotto servizi separati poggiolo cantina riscaldamento centrale confort, libero ottobre. Cassetta 12/M SPI. 43607 S

ZONA MADDALENA. Vendonsi ultimi appartamenti in costruzione 1-2 stanze cucina bagno w.c. ripostiglio poggiolo. Informazioni Geom. Mario Sbrizzi via S. Lazzaro 3 telefono 62837. 44124 S

ZONA Villa Revoltella, II lotto, ultimo appartamento, 2 stanze, saloncino, massimo comforts, consegna primavera-estate, direttamente CIVIDIN & SERPO, Canalpiccolo 2. 41 S

Z.Z.Z. ZINI CASE BELLE, appartamenti signorili via Romagna, Le Ginestre e zona piazza Vico. Telefono 413333. 262 S

TURISMO E VILLEGGIATURE
T Lire 200 per parola

AFFITTASI appartamento Grado-Pineta 6 posti letto, tel. 271898.

AFFITTASI appartamento a Grado vista mare vicino alla diga mesi giugno settembre telefonare ore 13-14 tel. 422340. 73632 T

ALBA ADRIATICA (Teramo) - Hotel Caravel. Telef. (0861) 72648 abit. 77448. Nuovo, 50 m mare, tutte camere servizi. Telef., ascensore, grande giardino, parcheggio, TV. Maggio sino 14-6 e settembre 4500 - 15-30 giugno 5000. Luglio - agosto interpellateci. Nel prezzo sono compresi: ombrellone, cabine, spiaggia privata. 5981 T

ALBERGHI Città di Rosario e Tre Pini, Bellaria, Rimini. - Telefono 0541/44291, centrali, vicini mare, giardino, parcheggio, maggio 3400, giugno 3700, luglio 4000, agosto 4500. 5901 T

BELLARIA - RIMINI. Hotel Moderno. Tel. 47439. Vicino mare, camera in tappezzeria. Bassa 3000 - 4000. Alta 4000 - 5000 compreso IVA. Sconti bambini 50 per cento. 5816 T

BELLARIA - HOTEL GINEVRA. Tel. 0541/44286. Tutte camere servizi. Ascensore, bar, autoparco. Bassa 3300, luglio 4200, agosto 4700 compl. anche IVA. 5895 T

CATTOLICA - Hotel due Mari. Tel. 962782. Vicinissimo mare, camere servizi balcone. Bar, parcheggio. Bassa L. 3000-3500 compl. Alta modici, interpellateci. 5650 T

CATTOLICA - Hotel Majorca. Moderno, tutte camere servizi privati, tranquillo. Bassa 3500. Media 4200. Alta 5800 compl. 5906 T

CERCASI maggio due stanze cucina giardino telefono Barcola riviera Grignano telef. 740390. 43981 T

CERVIA - HOTEL FIOR FIORE - Nuovissimo. Pochi passi mare. Camere servizi. Aprile, maggio, ottobre 3400. Giugno, settembre 4000. Luglio, agosto 4500 - 5000 compl. Apertura Pasqua. 5824 T

GABICCE MARE - Hotel Garden. Tel. 0541/961584. Abit. 960083. Sulla spiaggia, camere servizi, menù alla carta, servizio primordine. Parcheggio. Bassa da L. 3900. Alta modici, sconti bambini. 5822 T

GRADO affittansi appartamenti estivi confortevoli vicino spiaggia telefonare dalle 14, 0431 - 81114. 0043637 T

HOTEL MILANO & HELVETIA - RICCIONE. Tel. 0541/41109. Dirett. mare, camere servizi, terrazza, ascensore, parcheggio. Giugno - sett. 3500 - 4000, luglio 4500 - 5200. Agosto 5400 - 6000 compl. 5813 T

HOTEL NADIR - MILANO MARITTIMA. Moderno. Tutte camere servizi, soggiorno, bar, giardino, ottima cucina. Bassa 4800-5000, 20-6 - 25-8 7500. Tel. 0544/91322. 5826 T

MILANO MARITTIMA - Hotel Sonia. Vicino mare. Tranquillo, camere servizi, balcone. Cucina genuina. Bassa 3500, media 4500, alta 5500 compl. 5825 T

MILANO MARITTIMA. Hotel Franca. Tel. 0544/91508. Moderno, sul mare, tutte camere servizi. Maggio fino 20 giugno L. 4000, dal 21-6 al 31-8 L. 6500. Settembre 4000 compl. 5839 T

MILANO MARITTIMA - HOTEL ARCADIA tel. 0544/92080 2.a cat. Dirett. mare, tutte camere servizi, ottima cucina. Bassa 4000-5000. Alta 6500-7500 compl. Interpellateci. 5840 T

MISANO MARE - HOTEL HAMILTON via Bramante 7, tel. 615399. Nuovo vicino mare tranquillo camere servizi balcoi bar. Maggio 3200 giugno 3400 luglio 4000 agosto 4500 compl. 5353 T

PASQUA AL MARE - RIMINI - BELLARIVA - ALBERGO LETIZIA. Via S. Francesco - Tel. 33274, camere servizi balconi bar. Maggio riscaldato, accogliente, aria condizionata. Prezzo speciale feste pasquali pensione completa L. 5000. 5902 T

PINARELLA-CERVIA - Hotel REAL - Tel. 0544-77442 - Nuovo - vicino mare, pineta - camere servizi - Ascensore - Autoparco - ottima cucina - sconto bambini. Bassa 3200. 3800. Alta 4700-5200 compl. anche IVA. 5965 T

RIMINI/MAREBELLO - PENSIONE LIETA tel. 0541/32481. Vicina mare, parcheggio, camere servizi, balcone. Cucina romagnola. Bassa 3200/3500. Luglio 4000, Agosto interpellateci. Gestione propria. 5649 T

RIMINI - HOTEL VILLARGIA, Viale Cormons, tel. 22964. Vicinissima mare, parcheggio, camere servizi, soggiorno. Giugno, Sett. 3200. Alta interpellateci. 5985 T

RIMINI - Hotel Rosabianca - Viale Tripoli. Tel. 0541 - 22577. Centrale, vicino mare, camere con-senza servizi, familiare. - Maggio 2700, giugno - settembre 3000 compl. Agosto interpellateci. Camere servizi L. 300 - 500 in più, sconti bambini. 5831 T

RIMINI - RIVAZZURRA - Hotel Paradiso. Viale Viareggio. Tel. 33975. Moderno. Tutte camere servizi, telefono, balconi. Ascensore, parcheggio. Bassa L. 2700 - 3000. Alta interpellateci. 5282 T

RIMINI - MAREBELLO. Hotel Navona, di Santarini Sergio. Telef. 33312. Moderno, pochi passi mare, camere servizi. - Balcone, telefono. Autoparco. Bassa 2700-3000 pensione completa. Luglio-agosto interpellateci. 5288 T

RIMINI - MAREBELLO. Hotel Caravel. Tel. 33082. Moderno, vicinissimo mare. camere servizi privati. Ascensore, soggiorno, parcheggio. Bassa 3000- 3300. Alta modici. Interpellateci. 5289 T

RIMINI - MAREBELLO. Hotel Morfeo. Tel. 33322 - 100 mare, familiare, camere con-senza servizi privati. Bassa 2400 - 2700. Luglio 2900 - 3200. Agosto interpellateci. Direz. Oliveri. 5827 T

RIMINI - Hotel Amsterdam. - Viale R. Elena 9. Telefono n. 0541-27025. Vicino mare, comfort, camere servizi, ottimo trattamento, prezzi modici. - Sconti bambini e famiglie. 5830 T

RIMINI - Pensione Mignon. Viale Misurata. Tel. 24234, 20 m mare. moderna, comfort. Bassa 3500, alta interpellateci. - Parcheggio. Apertura Pasqua. Dir. Motta. 5612 T

RIMINI - MAREBELLO. Pensione Pinuccia. Tel. 32468. Sul mare, completamente rimodernata, giardino recintato. - Parcheggio, prezzi convenienti, interpellateci. 5907 T

MATRIMONIALI
U Lire 200 per parola

ASPIRANDO ottimo matrimonio inviamovi gratuitamente rivista autorizzata oltre novemila autentiche, aggiornatissime, vantaggiosissime «proposte matrimoniali». Ultratrentennale esperienza, moralità. Istituto «Focolare», Eustachi 45 - Milano. 5070 U

ASPIRANDO matrimonio felice richiedeteci gratuitamente catalogo illustrato «Amicizia» Casella Postale 4 - Castiglione (Ravenna). 5905 U

L'AGENZIA matrimoniale «La vostra stella». Telefonare 763714 Trieste. 73884 U

MEDIA età disponendo quartiere arredato relazionerei con vedova o signorina massimo quarantenne scopo matrimonio. Cassetta 23 P, SPI Trieste. (22885 U)

TRENTANOVENNE celibe solo affettuoso casa cerca scopo matrimonio signorina massimo trentacinquenne C.I. 11070221 Fermoposta Trieste. 22838 U

VEDOVO 45enne, ricco industriale, dinamico, sportivo, corporatura normale, alto, proprietario fabbrica, immobili, terreni, bolognese, diplomato, risposerebbe vedova-signorina anche nullatenente purché bella presenza, corporatura formosa, moralità, cultura, massimo trentacinquenne, descrivere presenza, gradito telefono, inanonimi. Scrivere Cassetta SPI 33/Z - 40121 Bologna. 5958 U

VOLETE sposarvi? Segnalazioni gratuite. Faro, Casella Postale 16 - 71100 Foggia. 5069 U

72ENNE pensionato conoscerebbe 63/65enne scopo matrimonio. Cassetta 13/O SPI. 43939 U

46ENNE sola indipendente relazionerebbe con alto distinto età adeguata scopo matrimonio. Cassetta 23/N SPI Trieste. 2265...

DIVERSI
V Lire 200 per parola

ACQUISTO 2-3 posti tomba telefono 765225 ore 15-17 lunedì. 440...

ALMA astrologia chiromanzia cartomanzia. Appuntamenti telef. 39... ore 16-20. 4276...

CHIAROVEGGENTE Stella. Telefonare 763714. 738...

SIGNORA propria casa con giardino prenderebbe assistenza bambino. Cassetta 9/O SPI Trieste. 227...